

Ferri, Giovanni
Prospetto grammaticale
e lessico delle poesie
di Jacopone da Todi,
secondo l'ediz.

PQ
4472
J3Z62

F

Prospetto Grammaticale e Lessico

alle poesie di JACOPONE DA TODI

secondo l'ediz. fiorentina del 1490

PER

GIOVANNI FERRI



XI 1390
2001

PERUGIA

Unione Tipografica Cooperativa

.M.DCCCC.X.

Prospecto Grammaticale
e Lessico

delle poesie di JACOPONE DA TODI

secondo l'ediz. fiorentina del 1490

PER

GIOVANNI FERRI



PERUGIA

Unione Tipografica Cooperativa

.M.DCCCC.X.

PQ
4472
J3Z62

LIBRARY
717408
UNIVERSITY OF TORONTO



PREFAZIONE

DACCHÉ l'Ozanam nel suo notissimo studio sui poeti francescani in Italia (1) tentò per il primo di lumeggiare compiutamente la figura poetica di Jacopone da Todi e di analizzarne il sistema filosofico-morale, i molti che seguendo il suo esempio estesero gli studj e le ricerche a tutto il materiale della lirica religiosa primitiva, sentirono quanto fosse difficile dirigersi con sicurezza nella investigazione dei numerosi laudarj jacobonici e di imitazione jacobonica, sparsi per ogni regione d'Italia e varj di età, di lingua, di attribuzioni. Il voto espresso da Alessandro D'Ancona per un'edizione critica nella quale i ritmi di Jacopone fossero ricondotti alla 'verace lor forma idiomatica' (2), fu ripetuto fino alla sazietà da quanti ebbero occasione di occuparsi, anche incidentalmente, del poeta tuderino; ma il lavoro di preparazione dura tuttavia e i molti saggi che abbiamo intorno alla poesia spirituale de' primi secoli, sono ancora di carattere troppo particolare, essendosi i più limitati a descrizioni di codici, a raccolte di varianti, a compilazioni

(1) A.-F. OZANAM, *Les poètes franciscains en Italie au XIII siècle*, Paris, V. Lecoffre, 1882.

(2) A. D'ANCONA, *Studi sulla letteratura italiana de' primi secoli*, Ancona, A. G. Morelli, 1884, p. 6.

di tavole comparative dei diversi laudarj, a discussioni di date e di attribuzioni, a ristampe di singole laudi ricucite alla meglio e rabberciate secondo criterj affatto personali (1). Siamo ancora ben lontani da quella invocata edizione 'la quale riconduca alla nativa forma umbra le rime autentiche e rigetti inesorabilmente le apocriefe' (2).

La ragione di tutto ciò procede, a mio avviso, da due gravi difficoltà: il numero dei codici e la loro età relativamente tarda. A rimuover la prima provvide di recente il prof. Annibale Tenneroni con una bella pubblicazione di carattere bibliografico che ne porge il più sicuro sussidio per uno studio sistematico della nostra poesia religiosa (3). Quanto all'età dei codici, nessuno di essi, com'è noto, si può seriamente far risalire più in là del XIV secolo, ed anche nei più antichi si rilevano tracce evidenti di profonde alterazioni, dovute in gran parte alla fortuna ed alla pronta diffusione di cui godevano, già sugli inizi del Trecento, i canti del Tudertino. Fino a che adunque più diligenti o fortunate ricerche nelle biblioteche e negli archivj non porteranno al ritrovamento di più autorevoli manoscritti, riescirebbe pressoché inutile ogni tentativo diretto a darci un'edizione accettabile (4) che contenga le poesie di sicura attribuzione e che rechi per via di rimaneggiamenti e restituzioni più o meno arbitrarie, le impronte idiomatiche particolari della regione ove il poeta visse e dettò le

(1) Cf. la Bibliografia della Lauda pubblicata da A. TENNERONI in *Scritti vari di filologia*, Roma, Forzani, 1901, p. 545-548.

(2) A. D'ANCONA, op. cit., p. 93.

(3) A. TENNERONI, *Inizi di antiche poesie italiane religiose e morali con prospetto dei codd. che le contengono e introduzione alle laudi spirituali*, Firenze, Leo S. Olschki, 1909.

(4) Cf. A. TENNERONI, *Inizi etc.*, p. xv.

sue laudi spirituali; esso non varrebbe se non a darci la misura dell'ingegno e dell'erudizione di chi avesse avuto la voglia di spenderveli attorno.

La presente edizione è una semplice ristampa della prima raccolta di poesie jaconiche edita da Francesco Bonaccorsi in Firenze nel 1490 (1). A me parve degno di considerazione il fatto che G. B. Modio, volendo nel 1558 preparare un'edizione dei cantici del beato Jacopone con un commento teologico a edificazione delle anime timorate, ai manoscritti ed alle raccolte a stampa quali, ad esempio, la bresciana del 1495 e le due veneziane del 1514 e del 1556 (2), preferisse questa *editio princeps*: segno che le riconosceva maggiore autorità e reputava la lingua di quel testo più vicina alla forma originale. È ben vero che noi non possiamo affidarci leggermente alle opinioni linguistiche del Modio, che nella poesia jaconica insieme con le forme particolari del dialetto todino rilevava strani inquinamenti calabresi, siciliani e napoletani; ma è anche vero che la sua scrupolosa fedeltà nell'attenersi al testo bonaccorsiano, fedeltà spinta al punto di riprodurne gli errori di stampa, trovava la sua ragione in un pregiudizio comune a' suoi tempi e abbastanza diffuso anche ai nostri: che cioè Jacopone, per un profondo sentimento di cristiana umiltà, non volesse discostarsi dal nativo dialetto e cercasse di esprimersi coi vocaboli più volgari non disdegnando di ricorrere talvolta alle immagini più basse e più repugnanti; benedetto

(1) Cf. L. HAIN, *Repertorium bibliographicum*, Parigi, 1831, vol. II, parte 1^a, n. 9355.

(2) Cf. ED. BOEHMER, *Jacopone da Todi, Prosastücke von ihm, nebst Angaben über Manuscripte etc.*, in *Romanische Studien*, I (1871-75), p. 138; e GAMBÀ, *Serie dei testi di lingua*, Venezia, 1828, p. 120, nn. 477-480.

pregiudizio se valse, almeno in quelle due stampe, a preservare la poesia jacononica dallo strazio che copisti, editori e chiosatori hanno per ignoranza, o per un malinteso rispetto della lingua, tante volte esercitato sulla poesia e sulla prosa italiana delle origini.

Ma l'esempio del Modio e il giudizio di autorevoli bibliografi (1) non mi avrebbero distolto dal proposito di tentare anch'io, e non saprei con quale fortuna, una di quelle edizioni alle quali più sopra ho accennato, se un passo del *Proemio* del Bonaccorsi non mi avesse fatto accorto che l'edizione fiorentina ci offre un testo più antico e realmente più accettabile di quanti sono a nostra conoscenza. Scrive infatti quell'editore: 'Qualunque persona deuota... sapia per uero come circa la impressione presente, a fine che fusse emendata quanto più si potesse: & reducta alla purità anticha, che si troua molto alterata in più libri: è stata usata questa diligentia, cioè che si sono hauute due copie de tale laude cauate studiosamente da doi exemplari Todini assai antichi: & più copiosi & migliori che si trouino in quella città: & doi altri uilumi pur antichi in buona carta, facti con diligentia: de quali uno appare scripto nella città de Perugia: dell'anno .M.CCCXXXVI. trovato in Firenze: de laude .XC. & non più & molti altri uolumi de diuersi religiosi: & de altre particolari persone, trouati pur in Firenze' (2).

Il Bonaccorsi adunque poté disporre di molti codici; ma egli volle metterne a profitto specialmente due, todini e *assai antichi*; i quali si trova-

(1) Cf. AUDIFREDI, *Specimen editionum Italicarum saeculi XV*, Romae, 1794, p. 319 e GAMBA, op. cit., p. 120, n. 477.

(2) Cf. il Proemio a p. 3.

vano allora a Todi e rappresentavano le raccolte più ampie e più diligenti che si conoscessero. È evidente che quei *doi exemplari* non possono identificarsi coi due codici jacononici che si conservano tuttora nella Comunale di Todi; poiché il Tudertino 194, giudicato erroneamente del XIII secolo dal Gregorovius, non può ascriversi se non al XV; e l'altro, il 195, è la raccolta compilata da Luca Alberto Petti, protonotario apostolico (1). Si noti ancora che i tudertini adoperati per l'edizione principe son detti *assai antichi*, quasi in confronto degli altri *pure antichi*, fra i quali è un codice perugino datato dal 1336; e sarà lecito supporre ch'essi fossero anteriori a tutti e forse della fine del XIII secolo. Ma la copia studiosamente cavata da quegli esemplari servì di fondamento all'edizione principe; nella quale dunque dovremo riconoscere una raccolta risultante direttamente da manoscritti anteriori a tutti quelli che noi oggi possediamo e della stessa città o regione ove sbocciarono i sacri ritmi del Poeta francescano.

Quanto al numero delle laudi, i codici tudertini ne contenevano meno di cento (2), il perugino novanta; l'editore ne pubblicò cento e due, accogliendone da altri manoscritti; ma l'imitazione jacononica doveva esser già così ricca alla fine del XV secolo, che il Bonaccorsi sentì il dovere di mettere in guardia il lettore a riguardo del loro numero e della loro autenticità: 'Non si dice però per questo che lui non facesse maggior numero de laude, né anco si afferma che tutte queste siano facte da lui, per non se hauere di ciò altro di

(1) L. LEÓNII, *inventario dei codici della Comunale di Todi*, Todi, Foglietti, 1878, pp. 66 e 67.

(2) Cf. il Proemio, p. 4.

certo' (1); altro di certo se non la tradizione e la testimonianza dei codici utilizzati. Ma secondo la prima intenzione dell' editore, la raccolta avrebbe dovuto constare di sole novantatré poesie e chiudersi con ' Donna del paradiso ', la quale fu messa a quel posto appunto ' per clausura de le precedente... & per uno separamento da le seguente laude trouate in diuersi libri ' (2). Di queste ultime la lxxxxiiij, la lxxxxv e la lxxxxvj furon tolte dal codice perugino del 1336 e aggiunte alle altre quantunque nella lxxxxv e lxxxxvj il Bonaccorsi rilevasse alcuni difetti; le cinque seguenti si trovavano ' nel libro todino (?) in fine ' (3) e forse l' editore stesso dubitava della loro autenticità; quanto all' ultima, la cii, fu accolta per riparare a un' inavvertenza commessa nella numerazione delle laudi: ' Questa laude extrauagante è posta per finire el numero perfecto de cento; benché ne sian due de più sotto dui numeri cioè .xlviij. et .lxxviij. per inaduertentia: et cusì sono .cii. laude in tutto ' (4).

Riassumendo, i codici più antichi dovevano contenere una novantina di laudi, corrispondenti alle prime novantatré dell' edizione fiorentina; le quali son le stesse che vengono comunemente attribuite a Jacopone dai codici degni di maggior fiducia. Le altre che chiudono la raccolta, o si leggevano in manoscritti meno autorevoli o erano adespite o presentavan già tali alterazioni da indurre a sospettare della loro autenticità.

La poesia jaconica è quasi sempre poesia d' occasione e la norma migliore per la distribuzione di quei ritmi sarebbe l' ordinarli secondo la data di

(1) Cf. il Proemio, p. 4.

(2) V. a pp. 155 e 156.

(3) V. a p. 159.

(4) V. a p. 170.

loro composizione. Ma per la maggior parte di essi la determinazione cronologica è pressoché impossibile, e oltremodo difficile riesce anche per quei canti di carattere politico nei quali non sempre gli accenni a fatti contemporanei appajono evidenti. Forse l'editore fiorentino, essendo in grado di vagliare, meglio di quanto possiamo far noi, la tradizione jacononica, avrebbe potuto disporre di elementi più solidi e procedere con maggior sicurezza nel fissare la cronologia delle singole laudi; ma o non volle o non vi pensò; attenersi all'ordine dato dai codici non istimò opportuno perché, tranne che nei todini, gli parve troppo vario e incerto; e preferì la distribuzione per materie: ' Quanto all'ordine de esse laude, egli scrive, uedendosi quello essere uario & incerto in molti libri: benché li Todini siano quasi ad uno modo, non è parso inconueniente cominciare da quelle due della Madonna: quale è porta & inuentrice de ogni gratia, & da poi mettere le più facile, & successive le altre. Et anco distinguere le materie, & metterle insieme al meglio che si ha inteso, sì come si uederà facto ' (1).

Fu questa la prima delle molte classificazioni tentate in seguito da editori e da critici ed è, secondo me, l'unica che, fatte le debite eccezioni, possa esser proposta anche oggi. L'Ozanam che mirò specialmente a porre in evidenza il significato ascetico e moraleggiante dei canti del beato Jacopone e a coordinarli sistematicamente fra loro, non si allontanò gran che da quella classificazione nel distinguere, com'egli fece, tre tipi diversi di poesia jacononica: i poemi teologici, le satire e le piccole composizioni scritte per divulgare un santo pensiero, per celebrare una festa (2). Le piccole composi-

(1) Cf. il Proemio, p. 4.

(2) Op. cit., p. 200.

zioni corrispondono infatti a quelle che il Bonaccorsi chiama le più facili e che aprono il volume; le satire si trovano sparse qua e là, ma quelle di argomento politico formano un gruppo solo ed occupano il posto di mezzo; i componimenti infine di maggior mole che l'Ozanam chiama *teologici*, ma che sarebbe più giusto denominare *ascetici*, chiudono la raccolta.

Per ciò che riguarda il valore linguistico della edizione, si noti che il Bonaccorsi dichiara esplicitamente di non aver voluto mutar nulla e nulla aggiungere di nuovo affine di conservare 'la simplità & purità antica secondo quel paese di Todi del modo di scriuere et de uocaboli'. Mantenne egli la promessa? Secondo il D'Ancona, la lingua originale dei ritmi jacononici doveva esser l'ombra o, meglio, il volgare di Todi (1). Se si volesse dare un valore assoluto all'opinione dell'illustre critico, bisognerebbe convenire che il testo dell'edizione fiorentina qua e là si discosta notevolmente da quello che doveva essere il linguaggio tudertino del Duecento. Ma quando si pensi che l'*editio princeps*, sebbene risulti dalla concordanza di più raccolte diverse tra loro per l'età e per l'origine, si fonda soprattutto sui due codici todini *assai antichi*, e che le maggiori divergenze dell'uso umbro si riscontrano specialmente in quelle ultime poesie della cui autenticità si può a buon diritto dubitare anche per una certa inguaglianza di stile, per la banalità di alcune espressioni e spesso per la mancanza di quello che potrebbe chiamarsi *sapere* jacononico, vien da pensare che il fondo idiomatico primitivo non abbia poi subito nel testo bonaccorsiano troppo profonde modificazioni.

(1) Op. cit., p. 6.

Ma c'è di più. I biografi di Jacopone che hanno seguito cecamente la tradizione senza curarsi di separare i fatti positivi da tutti i particolari fantastici formati per false interpretazioni dei passi autobiografici e per analogia di altre leggende francescane, affermano concordi che l'*amor Dei usque ad contemptum sui* fu così ardentemente sentito dal poeta tudertino, da indurlo a commettere insieme con molte altre pazzie anche quella di affettare il più profondo disprezzo per la propria coltura e dottrina; donde la eccessiva volgarità del suo eloquio, il solo da lui reputato degno di esprimere sensi di cristiana umiltà. Ora non è chi non veda il ridicolo di tale affermazione. Jacopone da Todi aveva fatto i suoi studj di diritto, forse a Bologna; aveva esercitato per lunghi anni la professione d'avvocato nella città natia; aveva fors'anco dettato componimenti in rima prima di darsi a vita spirituale ed è lecito supporre che non gli fosse ignota la bella fioritura della poesia lirica del suo tempo, i cui spunti e le cui immagini sin troppo profane ricorrono con molta insistenza nelle sue laudi-balate. Per quanto profondo fosse l'orrore e il disprezzo degli anni trascorsi nelle vanità del mondo, come avrebbe egli potuto far getto della propria coltura, di quel patrimonio intellettuale, caro sopra ogni altro perché frutto in ciascuno di inenarrabili fatiche, senza sentirsi miseramente inaridire quella ricca vena poetica onde, come altrettanti ruscelli, scaturivano i suoi sacri ritmi, schiumeggianti e torbidi talvolta per l'impeto della discesa, ma sempre meravigliosi di vita e di freschezza? Jacopone parlava e componeva nel suo nativo dialetto così come solevano le persone della sua coltura. E non sarebbe giusto rifiutare inesorabilmente come alterazioni illegittime di amanuensi e di editori tutto ciò (e non è gran cosa) che nel testo dell'edizione

fiorentina del 1490 sembra discostarsi dalle particolari caratteristiche del dialetto tudertino.

Ed ora brevi cenni intorno al metodo seguito nella presente ristampa. Potrei anzi limitarmi a dire che l'unica novità essenziale da me introdotta in confronto dell'edizione principe sia l'interpunzione; la quale, là dove ricorrono passi controversi ed irti di difficoltà, potrebbe ritenersi come una prima proposta d'interpretazione. Gli studiosi non me ne vorranno per questo; togliendo via quei pochi segni che rappresentano un'opinione personalissima e fin troppo discutibile, essi si troveranno in grado di procedere nell'esame critico di questo testo, come farebbero direttamente sull'edizione bonaccorsiana. Per seguire l'uso ormai invalso nelle edizioni di testi analoghi, e per rendere più evidente la struttura metrica delle singole strofe, furono abbinati i versi brevi e introdotte le maiuscole agli inizj di ogni stanza; conservata invece fedelmente la grafia e aggiunta la numerazione dei versi. Il Bonaccorsi aveva già provveduto a raccogliere in una tavola gli errori di stampa e alcune di quelle varianti che gli parvero avere qualche importanza per l'intelligenza dei passi più difficili; gli errori, naturalmente, io corressi e le varianti con le relative osservazioni di quell'editore raccolsi in un elenco a parte. Anche la Tavola delle laude secondo l'ordine del libro e il loro Repertorio per ordine alfabetico, così utili pei confronti con altri laudarj, compilai sulla scorta dell'edizione fiorentina. In un Prospetto grammaticale raccolsi tutte le parole che nell'ordine dei fenomeni fonetici e morfologici mi parvero offrire qualche interesse, avendo cura di distinguere quelle in rima dalle altre nelle quali poterono più agevolmente introdursi le alterazioni. Compilai infine un Lessico per il quale tenni presente il *melius abundare*; ed ivi si troveranno no-

vamente registrate tutte le parole già notate ai paragrafi del Prospetto; né mi parve dovessero trascurarsi le dichiarazioni dei vocaboli più difficili proposte dal Bonaccorsi, dal Modio e dal Tresatti, per essere quei valentuomini se non i più dotti, certo i più rispettosi commentatori del Poeta e i più vicini a lui in ordine di tempo.

Marzo 1910.

GIOVANNI FERRI.

PROSPETTO GRAMMATICALE



PROSPETTO GRAMMATICALE

SUONI.

VOCALI TONICHE.

I. Metafonosi: é ... -i: *quilli* 62, 62; 85, 21; 88, 70 etc., *quigli* 24, 20; 44, 37; 50, 53 etc., *quil* plur. 43, 260, *quigl* plur. 2, 56 e 57 (*quello, chello* v. n. 76), *onnechiuigli* (: *consigli*) 33, 31, (ma *onnechiuegli* 55, 60 e *chiuelli* 47, 21), *capigli* 24, 60, *libigli* libelli (: *figli*) 33, 34, *secriti* (: *fugiti*) 92, 103, *pili* 3, 32 (*pelo* 3, 33), *discipoli* 52, 7, *carnifici* 52, 21. Inoltre: *uidiui* (: *moriui*) 2, 48, *faciui* (: *moriui*) 2, 48, *deuiue* 19, 9; — *reprisi* io ripresi (: *misi*) 69, 36; — *riceuissi* 65, 64; — *armine* io rimeni (: *encline*) 26, 27; — *demostrariti* 43, 231, *aueriti* 43, 228, *sommettiriti* 46, 12, *aiutiti*: *affreniti* cong. (: *feriti*) 78, 34, *prouarite* 19, 20, *uerrite* 19, 20, *renderite* 43, 199, *farite* 46, 14, *legerite* 40, 33, *consiglite*: *ensignite* cong. 42, 9 e 10, *uolite*: *perdite* (: *gite*) 55, 52 e 53, *currite* 5, 7, *accurrite* (: *uenite*) 2, 70, *succurrite* 3, 15, *tollite* 8, 15, *uedite* 2, 71. ó ... -i: *garzuni*: *boccuni* (: *aduni*) 18, 20 e 21, *le pregiune* (: *tune*) 9, 26, *coluri*: *uanuri*: *sapuri*: *oduri* 70, 43 sgg., *soi maiure* 14, 7, *humure* plur. (: *iuncture*) 15, 22, *dolur* plur. 53, 4, *mucti* (: *fructi*) 46, 60, *gli utri* 60, 53, *fulguri* 48, 24, *respundi* (: *confundi*) 30, 11, *nascusi* partic. 15, 29, *respusi* perf. 69, 71, 75 e 91, *pun* poni 11, 5, *fusti* 55, 2; 61, 65, *fuste* fosti 19, 17 (ma *foste* tu f. 23, 6); finalmente *dui* 61, 67 accanto a *duoi* 61, 27, *doi* 5, 13; 22, 1; 24, 179 etc. e *do* 36, 16 (1).

(1) Men certi *pusi* io posi 69, 31, 83; 89, 56, *puse* io p. 39, 74; 52, 6 e *nante**puse* 43, 12 di contro a *posi* 69, 94, potendo derivare da **pùosi* e **pùose* (cf. infatti *puose* 52, 16).

2. é ... -u: *quigl* quello 2, 56, *miso* (: *paradiso*) 13, 18; 41, 53; 69, 42 etc. (ma *mesa* 67, 40), *sciso* (: *paradiso*) 13, 18, *desciso* (: *paradiso*) 73, 3, *appiso* (: *alliso*) 41, 51, *pisto* 73, 19; 96, 5, *elicto* (: *afflictio*) 62, 64; — *uenino* veleno: *pino* pieno 27, 7, *frino* (: *tapino*) 27, 55; 39, 28 etc. (*freno* 33, 5; 71, 17 etc.), *mino* (: *patrino*) 19, 3; 69, 81; 89, 62, *almino* (: *uino*) 3, 62, *impio* 22, 5, *licito* 58, 13, *liceto* 33, 31 e *sollicito* 97, 21; per *quito* v. n. 6; — *retornimo* 80, 102, *portimo* 3, 6, *preghimo* 43, 447, *saluimo* 80, 108, *farimo* 19, 6, *saperimo* 80, 8, *terrimo* 43, 208, *retornerimo* 23, 2, *starimo* 25, 54, *uederimo* 54, 2, *sonarim* 43, 207. 'ó ... -u: *piouuso* (: *uso*) 24, 136, *empetuuso* (: *suso*) 73, 42, *gloriuuso* (: *suso*) 69, 128, *piatuso* (: *uso*) 7, 14, *lotuso* (: *uso*) 24, 135 (ma *lotosa* 46, 28).

3. E breve: *mele* 101, 203, *mel* 37, 15, *ueto* vietato 43, 134, *uètane* 38, 47, *uètate* 3, 28, *cheder* 97, 9, *chegio* 69, 3 e *cheio* 88, 119; d'altra parte: *diede* io d. 41, 13, *diei* 41, 10, *dié* io d. 41, 16, *diece* 51, 15; 55, 65, *la pieco* la pecora 23, 16; 29, 12; 32, 12 e *le pieco* 32, 29. Inoltre: *ueni* indic. e imperat. 1, 17; 18, 14; 57, 41 etc., *uene* 21, 11; 90, 50, *uen* 77, 8, *conuene* 12, 42; 80, 56 e *conuen* 20, 5 accanto a *uieni* 18, 6, *uiene* imperat. 96, 40, *uiene* 21, 43; 24, 135 etc., *uien* 40, 21 e *conuien* 36, 34; 95, 20 etc.; *tene* 27, 23; 60, 35, *retene* 65, 5, *manteni* 65, 231, *manten* 69, 105 e *sostene* 37, 1 acc. a *tiene* 54, 11; 69, 17 etc., *tien* tu t. 54, 7; 88, 65, *tien* 13, 30; 44, 19 etc., *sostieni* 3, 13 e *sostien* imperat. 3, 78; *sede* 19, 3; 43, 67 etc., *possede* 60, 10; 91, 38 e 123 e *possedi* 91, 195 e 213 acc. a *siede* 96, 67; *ferè* ferisce 27, 37; 47, 18 acc. a *fieri* 56, 12; *prego* 3, 72; 10, 5 etc., *prègote* 10, 37, *prègoue* 88, 15 acc. a *priego* 65, 177; 93, 17, *priega* 69, 142; 98, 21 e *priègane* 96, 29; *pede* 60, 11; 89, 13 e *piede* 61, 29, *li piede* 8, 29, *en piedi* 25, 63, *piè* 71, 11, 13, 15 etc. e *li piè* 93, 37; *fele* 22, 5 acc. a *fiele* 65, 218; *enseme* 2, 67; 15, 25 etc. acc. a *ensieme* 43, 185 e 408; 47, 48; etc. etc. Per *conuine* conuene (: *diuine*) 62, 88, *lita* lieta (: *ferita*) 8, 60 e *allitate* allietati 88, 68 v. n. 56. In iato: di *mea* di contro a *mia* si parla al n. 75; qui notiamo *eo* 27, 51 di contro ad *io* passim; *reo* 5, 57; 34, 61; 53, 18, *rea* 35, 23; 88, 44 e *rei* 43, 372 e 403; 60, 13 acc. a *rio* 15, 38; 23, 13 etc. e *ria* 8, 25; 42, 31 etc.

4. O breve: *opo* uopo 3, 14; 15, 4 etc., *scola* 24, 53; 40, 24 etc., *lenzola* 71, 27, *domo* 43, 63; d'altra parte: *suono* 61, 20, *suole* 71, 4; 91, 167, *suol* 71, 3, *nuoce* 97, 40, *cuopre* 8, 30, *cuòprite* 3, 36. Inoltre: *core* 1, 16; 16, 10; 17, 16 etc., *cor* 1, 6; 2, 16; 11, 2 etc. acc. a *cuore* 43, 54; 45, 10; 61, 61 etc. e *cuor* 61, 78; 62, 22; 65, 76 etc.; *homo* (o *omo*) 2, 40; 43, 1,

9, 18, 24 etc. e *hom* (o *om*) 2, 2; 4, 13; 21, 40 etc. acc. a *huomo* (o *uomo*) 9, 19; 10, 28; 40, 13 etc. e *huom* 4, 42; *loco* 25, 24; 38, 62 etc. e *lochi* 24, 179 acc. a *luoco* 54, 16; 58, 22 etc. e *luocora* 8, 24; *prouo* 21, 14; 96, 69, *proua* 21, 16; 62, 30 etc., *arprouo* 55, 64 acc. a *pruouo* 90, 15; *trouo* 3, 12 e 24; 15, 13 etc., *troua* 7, 10; 9, 22 etc., *troui* 55, 60; 67, 36 etc. acc. a *truouo* 55, 65 e *truoue* egli tr. 88, 28; *uòli* 3, 58; 26, 14; 35, 53 etc., *uòle* 21, 10; 26, 10 etc., *uòl* 9, 6; 18, 6; 26, 9 etc. acc. a *uuoli* 56, 22; 73, 1, *uuole* 91, 167; 92, 67; 101, 129 e *uuol* 8, 24; 30, 2; 38, 55 etc.; *poco* 69, 115; 85, 40 etc. acc. a *puoco* 58, 21; *poi* avv. quasi costante di contro a *puoi* 2, 4 e 28 etc., che ricorre un quindici volte. Di *pusi*, *puse* e *nantepuse* di contro a *posi* 69, 94 e *puose* 52, 16, si parla al n. 91.

5. Conservato in *longo* 5, 24; 21, 55; 27, 4 etc., *longa* 34, 49; 36, 36, *da logne* (: *uergogne*) 46, 56 di contro a *lunga* 27, 35.

6. E lungo, v. nn. 1 e 2; inoltre *serina* (: *s'enchina*) 27, 12, *side* la sede (: *ascide*) 79, 26 e *pina* la pena (: *spina*) 43, 133; *pina* plèna (: *spina*) 43, 131; — *diita* *dieta* (: *ferita* : *perita*) 1, 21 e *quito* (: *seruito*) 80, 68 (: *sbandito*) 92, 83 saranno da **dieta* e **quieto*; *encrisce* (: *perisce*) 37, 4 si dovrà forse all'analogia di *perisce* e simili (cf. CAIX, Orig. della lingua poet. ital., p. 54).

7. I breve in *e* anche in *deto* 9, 19 e *deta* 5, 13.

8. I lungo: *saleta* (: *secretata* : *moneta*) 78, 17, *ferète* : *schirmète* 38, 53 e 54; *uicena* (: *prena*) 8, 65, *occede* (: *fede*) 53, 29, *scere* sapere (: *auere*) 23, 34 e *Parese* Parigi (: *spese*) 17, 14.

9. I di sillaba chiusa conservato in *sagicta* (: *afflicta* : *riicta*) 54, 6; 78, 14, *sagitta* 78, 3 etc., *sagitte* 75, 19 e *saicta* 28, 12 di contro a *sagetta* 78, 6 e *sagette* (: *mette*) 27, 43; *lancicta* (: *afflicta*) 78, 14, *uendicta* 51, 18; 67, 76, ma *uendecta* 26, 59 etc.; *micto* 20, 18 e *mitto* 42, 11, *promitto* 96, 15, *pisto* 73, 19; 96, 5, *maistro* (: *Christo*) 69, 69 etc. etc.

10. I pure di sillaba chiusa mutato in *e*: per *afflecto* (: *metto* : *electo*) 93, 53, *scretta* (: *letta*) 63, 2, *screpte* (: *septe*) 61, 4 e *saletti* (: *contenesti* : *nascesti*) 90, 215, v. nn. 96 e 81; e così per gli imperfetti congiuntivi *moresse* (: *avesse*) 42, 35; 24, 34, *scopresse* (: *accendesse*) 24, 36, *reuenesse* (: *uccidesse*) 30, 3, *souenesse* (: *auesse*) 42, 34, *auenesse* 8, 39, v. n. 81; — qui sono da notare *meschie* 24, 57, *desse* disse (: *cortese* : *spese*) 69, 114, *uexello* (: *nouello*) 61, 2, ed *èmpeti* 7, 31; — inoltre: *lengua* 8, 56; 22, 8, 21 e 44; 24, 96 etc., *lengue* 81, 25 e 60, *strenga* 101, 16, *losenghe* 37, 39, *destènguese* 88, 85, *costrenghe* 38, 3; — *destregno* **destringo* 29, 11, *m'endegno* m'indi- 29, 16, *m'en-*

fegno m'infingo 29, 16, *s'ensegna* (: *ensegna*) 30, 24, *destegne* stinge 17, 7, *malegno* 43, 323, *malegna* 50, 15, *quegno*, *quegn'*, *quegna*, *quegne* di contro a *quigno* e *quigna*, per i quali v. n. 78; *uenco* il vinco 47, 4, *uencer* 78, 40, *uèncelo* 34, 37, *comencio* 93, 39; — *uénto* 48, 89; 62, 32 etc., *uènta* la vittoria 62, 79, *uènte* 69, 89, *pénto* 69, 11; 82, 7, *ténto* 16, 49, *ténta* 15, 14, *conuèncio* 92, 9, *cencta* 96, 7; — *uènsero* 101, 22, *comenza* 1, 7; 43, 50, 87, 13 etc., *comenzo* 41, 54; 71, 7; — *conseglio* 32, 7; 43, 422, *consegli'* 10, 10 (ma *consiglio* 1, 16; 2, 23 etc.), *marauiglia* 22, 70, *merauiglia* 46, 55 (ma *marauiglia* 3, 64 etc.), *fameglia* 9, 8; 22, 70; 58, 68 e 72 etc., *arsomeglia* 9, 8 (ma *asimiglia* : *famiglia* 14, 20 e 30); — *languesce* : *uivesce* : *deliquesce* 101, 171, 173 e 175, *s'enuigo-resce* (: *aresce*) 94, 17.

11. O lungo, v. nn. 1 e 2; inoltre *ura* (: *natura*) 49, 8; 55, 28, *en quel' hura* (: *altura*) 69, 130, *ancura* (: *usura*) 21, 26, *tulture* (: *creature*) 11, 16, *dolura* (: *fortura*) 53, 1, *dolure* : *calure* : *romure* (: *creature*) 51, 4, 5 e 6, *malfacture* (: *creature*) 74, 5, *errure* (: *spogliature*) 60, 31, *percussure* 4, 27, *dolorusa* (: *confusa*) 41, 38, *uuce* (: *luce*) 51, 43; 89, 28 acc. a *uoce* (: *croce*) 31, 12; 61, 20. D'altra parte: *totto tutto* 31, 14 (se da **töttus*, Kört. 9626), *donqua* 65, 7, 59, 115 e 213 etc. e *donque* 65, 156 e 173 di contro a *dunqua* 65, 90 (se da **dōnique*, Kört. 3091).

12. U breve in *o* anche in *doi* 5, 13; 22, 1; 24, 179 etc. e *do* 36, 16 accanto a *dui* e *duoi* (v. n. 1), *toi* 9, 10; 17, 10; 18, 20 etc., *soi* 14, 7; 21, 67 etc., *altroi* (: *poi*) 9, 8.

13. U lungo in *o*: *doce* (: *croce* : *uoce*) 61, 21, *alcono* (: *perdono*) 69, 4, *oso* uso (: *uanaglorioso*) 47, 8 (: *reposito*) 49, 2, *osa* usa (: *gioiosa*) 36, 25; 43, 383 acc. ad *usa* 43, 369, *encloso* (: *glorioso*) 63, 20, *renchioso* (: *tenebroso* : *penoso*) 100, 45, *renchiosa* 16, 6 e *s'afōma* si affuma (: *soma*) 55, 5.

14. U di sillaba chiusa conservato in *surgo* 3, 47, *surge* 3, 43; 38, 44; 57, 37, *surga* 55, 71; *curre* 33, 5; 47, 76 etc., *curri* 91, 193, *accurre* 93, 3, *succurri* 93, 9 e 11, *ducta* 14, 60, *conducto* 24, 173; 39, 60 etc., *conducta* 24, 118, *reducto* 33, 29, *reducta* 4, 40; 35, 57 etc., *reduct'* 4, 5, *confundi* 30, 12, *abundi* 77, 7, *profunda* 71, 18, *lucta* lotta (: *brutta*) 24, 120; 47, 40, *iracundia* 38, 19, *cruce* (: *luce*) 75, 24; 89, 28; 93, 25, *musto* : *tusto* (: *gusto*) 75, 60 e 61, *sturno* (: *nocturno*) 64, 39, *sciucco* less. 66, 34, oltre numerose forme riprese dal latino come *unde* 81, 8 e 9, *ultra* 25, 46; 81, 43; 89, 69 (ma *oltra* nella frase *d'oltra mar* 5, 16), *unqua* 18, 19; 25, 51; 88, 115 etc. etc.

15. U pure di sillaba chiusa mutato in *o*: *s'offoschi* (: *co-*

noschi) 65, 53 sarà da *füscus (cf. Kört. 4091) (1). Inoltre: *gionge* 7, 51, *iongono* 15, 25, *ionga* 48, 7, *iongasece* 48, 14; — *giogni* (: *uergogni*) 81, 63, *iogne* (: *uergogne*) 46, 57, *coniogne* (: *uergogue*) 46, 58; 71, 31 acc. a *coniugni* (: *pugni*) 86, 2; — *ionto* 17, 8; 56, 18, *gionta* 55, 63; 93, 9 etc., *gionto* v. : *gionto* sost. (: *ponto*) 89, 34 e 35, *ponto* (: *gionto*) 57, 28; 91, 65, *aponta* (: *sconta*) 1, 32; 56, 17 etc.

16. Dittonghi latini: AU : *thesaro* (: *uestaro*) 43, 226 (: *denaro*) 55, 31 e, fuori rima, 61, 64, forse per analogia dei continuatori di -ariu (cf. n. 99); — taccio dei soliti latinismi come *auro*, *gaudio*, *lauda* etc. Dittonghi romanzi: *preite* 10, 32; 33, 32; 43, 390; 46, 4 e *preiti* 43, 382 (Körting 7413); — *tieco* 43, 246 e 248; 65, 135 di contro a *teco* 23, 25 etc.; *fero* fecero 25, 13 e *fier* 30, 5, analogici su *diero* e *dier*. Si notino inoltre: *baila* 70, 11, *bailo* 38, 51; *aino* agnus 40, 50; *roina* rogna 22, 60. Di *daite* 8, 16 e *faite* 1, 13 etc., rifatti sui singolari *dai* e *fai*, si parla al n. 88.

VOCALI ATONE.

17. A protonico conservato dinanzi a R: *enfermaria* 4, 50; 48, 21, *forestaria* 31, 4, *cauallaria* 43, 308; 62, 15, *Barbaria* 59, 15, *befolcaria* 59, 19, *giollaria* 59, 21, *massaria* 73, 30, *albergaria* sost. 88, 228, *rogaria* roveto 48, 31; — *margarita* 65, 83, *margarite* 36, 25; 62, 23 etc., *matarazo* 71, 23, *saccarello* 24, 9, *guidardone* 3, 27; 55, 73, *ascaran* 58, 14; — *comparai* 26, 32, *comparato* 41, 53; 95, 34 etc., *embrigarògli* 78, 39, *sforzaròlla* 43, 374, *lassarai* 3, 59, *te nebriarai* 102, 26, *spezarà* 102, 31, *priuara* 102, 30, *retornarà* 72, 11, *secarà* 8, 64, *usaranno* 43, 366, *parlaran* 81, 61, etc. etc. Passato ad o in: *oprirai* 43, 359, *opriteme* 42, 15 e 45, *operto* 24, 11; 57, 9. Finale: di *ultra* ed *oltra* si è parlato al n. 14; si aggiungano qui *contra* passim ed *encontra* 47, 100, *fuora* 57, 41, *fora* 90, 26 e *forsa* 25, 41; 40, 45, etc.; — *sopre* 2, 34; 54, 24; 62, 9 etc. può essere considerato come il continuatore di super; *allore* (: *amore* : *dolzore*) 82, 8 e 23; 76, 7, che va con *a quel ore* 19, 20, *ad hore* 67, 13 e *ancore* (: *ualore* : *descionore*) 19, 7, è, quanto al significato, un singolare da non confondersi con *tuttore* 11, 16 e *tuttore* 65, 134.

(1) Quanto a *locto* lutto (: *corrocto*) 16, 50, pare sia da rifiutare; cf. la nota dell' Ed. alla poesia xvj.

18. E protonico: *deuere* 26, 12; 43, 262; 88, 8, *deuerme* 38, 35, *deueui* 19, 9, *deueua* 43, 58 etc., *deuenti* 42, 23, *deuenta* 64, 37; 69, 46 etc., *deuentato* 57, 27; 62, 7 etc., *dementicato* 96, 56, *demandare* 47, 56, *demando* 43, 153; 65, 177 etc., *demanda* 65, 9 e 94; 90, 7 etc. (ma *domandi* 65, III e 201, *domanda* 97, 53, *adimandi* 57, 13); *seculo* 19, 18; 47, 25 e 93 etc., *secura* 60, 2; 81, 42, *securitate* 60, 21, *securtate* 47, 95, *securtade* 69, 52, *securtà* 38, 17, *securanza* 96, 71 (ma *sicura* 96, 67); *semenai* 52, 9, *semenato* 2, 8 (ma *seminò* 52, 25 e *seminato* 53, 18); *prescione* 67, 50, *prescione* I, 28; 55, 33, *nepoti* 19, 1, *cepolla* 55, 19 etc. etc.; — *condennare* 21, 14; 87, 17, *condennato* 74, 9, *consecrare* 43, 383, *consecrato* 43, 336; 44, 8 etc., *consecrate* 44, 17; — si noti inoltre la proclitica *de* quasi costante di contro a *di*, di cui ho contato appena un quaranta esempj; — ridotto prevalentemente ad *i*: *liale* 99, 15, *lianza* 88, 106 (ma *leale* 99, 17 e *leanza* 21, 9 e 41), *lione* 55, 7; *ribello* 49, 13, *chirendo* 75, 8; 91, 44 e 159 (ma *cheendo* 26, 24), *gilosia* 101, 150 ed altri esempj ne' quali avrà agito la assimilazione, come *schirnire* 25, 48, *eschirnita* 27, 28, *schirmire* 43, 398, etc. etc.; per le forme del verbo essere, nelle quali si oscilla continuamente tra *e* ed *i* (*serò* e *sirò*, *serai* e *sirai*, *serà* e *sirà*, *seria* e *siria* etc.) v. nn. 90 e 93; — ridotto ad *a*: *l'alifante* 40, 50, *saluaticata* 68, 40, *piatanza* 27, 3, *piatuso* 7, 14, *suuarate* **suberatae* 8, 30; — ridotto ad *o*: *douenta* 7, 33, *camorlengo* 58, 25, *adoguagliato* 85, 16. Postonico: *giouene* 42, 122; ed è quasi costante nei congiuntivi di 1^a: *piglien* 6, 15, *guarden* 25, 72, *exerciten* 48, 27, *adimense* 11, 15 etc.; — *camora* 8, 65, *agnolo* 15, 3; — *empiro* *empireo* (: *amiro*) 91, 147. Finale: *ante* 65, 12; 89, 56, *enante* 40, 49, *nante* 9, 1; 26, 50; 33, 28 etc., *denante* 1, 30; 10, 32; 21, 5 etc. (ma *inanti* 97, 79); *Johanne* 63, 13, *Janne* 63, 1, *diece* 51, 15; 55, 65, etc.; — *déi* *deve* 36, 21 e 22; 40, 11; 47, 73; 67, 67 etc., *uèi* *vede* 42, 99, *tràine* *ne trae* 74, 69; — passato ad *a* in *donqua* 65, 7, 59, 117 etc., *dunqua* 65, 90 di contro a *donque* 65, 156 e 173.

19. I protonico degrada quasi normalmente ad *e*; così la proclitica *en* ricorre parecchie centinaia di volte di contro ad *in* usato appena venti volte; inoltre: *entra* *intra* 60, 40 ed *enfra* 38, 61; 40, 13; 43, 146 di contro a *infra* 38, 53; — troviamo tuttavia *sigello* 61, 73 (*segello* 89, 19), *ligato* 67, 46; 90, 122, *ligata* 90, 91, *ligati* 71, 20, *ligatura* 74, 53, *fidel* 81, 30 etc.; — *o* in *sogello* 2, 44; ma *endiuinasse* *indov-* 66, 18, *fieueleza* 39, 46 e *ageueleza* 25, 57. Postonico: *fieuele* 34, 69, *spiacuele* 22, 73, *sinel* 91, 214, *deueto* *debito* 4, 25, *indece* 33, 33, *homene* 8, 51, etc.; ma, d'altra parte, *debile*

36, 27. Finale: *omicidii* 7, 56, *delicii* 3, 8; — e nelle 2^e plur.: *ascollati* 47, 2, *entendati* : *pensati* : *mutati* 93, 17 e 18, *abbracciati* 43, 211, *exercitati* 43, 213, *conoscati* 80, 11, *perdati* 68, 27 e 28, *resentiti* 68, 33, *aiutiti* : *affreniti* (: *feriti*) 78, 34, *sommettiriti* 46, 12 (v. nn. 82, 83 e 90); — ma digrada di preferenza ad *e* nella 1^a e 2^a sing. dei perfetti: *uide* io v. 5, 8; 16, 30 etc., *uidde* io v. 29, 9, 21, 27 e 33; 69, 57; 89, 40 e 46; *fece* io f. 16, 15; 96, 47, *ebbe* io e. 19, 7, *commise* io c. 22, 68, *puse* io p. 39, 24; 52, 6, *diede* io d. 41, 13, *uolse* 88, 40; 89, 38 e 46; *désteli* tu gli d. 21, 20, *remaneste* tu r. 2, 7, *fuste* tu f. 19, 17, *foste* tu f. 23, 6, *uoleste* tu v. 21, 9, etc. (v. n. 86); — *sentie* io s. 43, 94 e *partie* io p. 67, 62 si dovranno alla dissimilazione; — quanto a *file* figli (: *senile* : *Gentile*) 57, 42, sarà da *fili piuttosto che da *filii e andrà coi plurali in *-e* della 2^a decl. come *amice*, *delecte*, *anne*, *medicamente* etc. etc., dei quali si parla al n. 70; — debbo aggiungere ancora *Parige* 84, 3, *Parese* Parigi 17, 14, *Asise* Assisi 61, 25, *dodece* 88, 63, *tredece* 89, 70, e *fore* foris 17, 11; 21, 73; 22, 56.

20. O protonico: *offitio* 80, 78; 97, 51, *officio* 1, 31; 33, 36 etc., *officia* 80, 74; *occidere* 33, 33, *occido* 47, 35, *occidi* 83, 2, *occide* 8, 3; 93, 4, *occede* 53, 29, *occiderai* 62, 34, *occida* 65, 43, *occisero* 52, 18, etc. (ma *uccidere* 33, 35 e *uccide* 33, 8); *obedire* 44, 12; 69, 122 etc., *obedir* 69, 24, *obedisco* 43, 359, *obedenno* 54, 20, *obedito* 44, 12; 80, 70, *obedente* 46, 20, *obedenza* 62, 4; 80, 84 (ma *ubidire* 97, 60 e *ubidenza* 43, 115); *cocina* 55, 26, *cocin* 9, 24, *polito* 8, 43; 41, 36 etc., *polita* 27, 40, *molina* 14, 37, *giollaria* 59, 21; — *perlongare* 58, 75, *delongato* 30, 28; 47, 98 etc.; — *u* in *cuitare* 23, 3, *cuitaua* 90, 15, *cuitanza* 88, 30 e 110, *Giurgiani* 59, 15 e *sbuguttito* 9, 35; — *c* in *descenore* (disomore 37, 25; — *a* in *Salamone* 57, 19 (1); — *au* in *aulente* 1, 17; 100, 40 e *aulimento* 101, 87. Finale: *como* passim di contro a rarissimi esempj di *come* (2).

21. U protonico: *suspiro* 77, 33, *suspiri* 77, 19 etc., *suspirare* 43, 50 etc., *sutigliamento* 43, 108, *sutiglianza* 67, 33,

(1) E si può aggiungere *ascide* 79, 110, se non è da *abcido (cf. Kört. 6650 e 19).

(2) Un altro esempio di degradazione ad *e* (ma molto dubbio, poiché potrebbe trattarsi di un plurale) è *schierne* nella frase 'tiemmi a sch.' 30, 16; — quanto ad *aiute* (: *salute*) 43, 151 non so se debba considerarsi un metaplasma o una forma analogica su *salute* e simili.

sutiglieza 91, 177, *sutilissima* 47, 3, *suiace* 74, 12, *subiecto* 85, 16, *sustanza* 101, 118, *sufferire* 24, 162, *suffrire* 62, 74 etc., *suauè* 23, 18, *suauì* 101, 98, *suauitate* 66, 32, *suauetoso* 81, 27, *mundato* 44, 9, *munditia* 81, 51, *umbratura* 43, 156, *bullita* 25, 17, *dulcissimo* 26, 23, *cruciare* 86, 21, *cruciato* 80, 94; — *tribulato* 49, 4, *tribulanza* 50, 2, *Ortulana* 62, 62, *parturire* 80, 100, *singulare* 80, 17, *strangulata* 88, 166, *articulata* 71, 19, *entaulato* 9, 4, etc. etc.; — d'altra parte: *onguento* 78, 4, *ontione* 6, 17, *oncino* 27, 56; 62, 70, *pognente* 22, 8; 89, 57, *giognemento* 75, 49, *soblìma* 2, 13, *soperba* 46, 31, *notrico* 47, 35, 36 e 47, *potzella* 14, 59, etc. etc.; — per incrociamento di voluntarius con *volere abbiamo *uoluntere* 1, 19, *uolontiere* 56, 24, *uolontire* 42, 48, *uolontate* 69, 126 accanto a *uolentiere* 43, 246 e 321, *uolentier* 26, 63 e *uolentire* 67, 26. Postonico: *populi* 52, 17, *fulguri* 48, 24; — *regoma* reuma 3, 49; — *contina* 48, 2. Finale: per il plur. *le mano* 61, 39, v. n. 70.

22. Dittonghi latini: AU: *audire* 47, 85 etc., *audito* 2, 30 etc., *audii* 40, 40, *audimo* 88, 93, *audite* 3, 1; 22, 1; *audita* 7, 7, *auditore* 75, 37, etc.; ma *udire* 22, 65; 46, 48 etc., *udito* 32, 16, *udite* 87, 8 etc., *udimenti* 97, 47 e *oderai* 22, 19, *odendo* 29, 9. Per altre forme direttamente riprese dal latino, come *gaudere*, *laudare*, *fraudato* etc., v. less.; — qui ancora *nuchiero* 33, 4, *robbata* 58, 66, *robbate* 65, 162 e *robbatura* 58, 14 (Kört. 6478 e 8171). Dittonghi romanzi: *bailìa* 88, 190; 90, 40 etc.; — *dailore* *daetore 47, 57 (cf. *dagetor* 46, 41 e l'imperf. *daèa* 21, 24); — *maitino* 3, 45; — *paidire* 74, 36 e *paidato* 74, 69 da patire (ma *padito* 3, 48, Kört. 6942); — *mainera* 43, 32 (ma *manera* 4, 38), *ainina* di agnello 64, 21 (cfr. *aino* al n. 16) e *stainati* stagn- 92, 79 — infine *uoitare* 24, 122 e *uoitata* 24, 80 da *uocito -are (Kört. 10280).

CONSONANTI CONTINUE.

23. J: *iustitia* 4, 43; 13, 26 etc., *iusto* 30, 27; 33, 11 etc., *iusti* 53, 43; 64, 69, *iustamente* 26, 49; 66, 6, *iudicar* 10, 33, *iudica* 17, 9, *iudicato* 87, 18, *iudicio* 43, 87; 49, 9 etc., *iudece* 33, 33, *iudice* 60, 6 etc., *iudio* 22, 6, *iubilo* 76, 1, *iubil* 76, 11, *iubilare* 80, 50, *iubilore* 68, 34, etc., *iogo* 54, 15, *Iouanni* 30, 3, *Iohanne* 63, 13, *Ianne* 63, 1, *Iesù* 39, 1; 42, 1 etc., *Iacomini* 59, 14, *Iuda* 93, 7, etc. etc.; — ma sempre *digiunio* 62, 35, *degiuno* 101, 173, *degiunare* 38, 39; 96, 23 etc., *degiunai* 96, 18 e *degiunato* 43, 330 etc.; — si alternano *ioco* 5, 25; 9, 3 etc., *iocando* 24, 51 e *gioco* 69

115, *giocare* 24, 63, etc., *iocondo* 39, 4; 81, 46 etc. e *giocondo* 58, 2, *iaccio* 55, 71; 57, 19, *iaci* 41, 34, *iace* 3, 35; 25, 6 etc., *iàcese* 8, 8, *iaciuto* 25, 63 e *giaccio* 90, 186, *giace* 25, 59, *giacea* 39, 6, *giacerà* 8, 59, *iectaua* 57, 12, *relecta* 43, 43, *relectase* 4, 41, *deiecte* 81, 14, *deiectato* 85, 26, *deiactato* 57, 23 e *gettare* 90, 94, *getta* 68, 3; 75, 4, *getti* 58, 29, *gettato* 63, 17; 91, 183, *gettata* 58, 15, *gettate* 61, 57, *ionga* 48, 7, *iogne* 46, 57, *iogna* 84, 14, *iontura* 93, 38, *iugne* 77, 8, *reinti* 15, 20, etc. e *gionge* 7, 51, *giogne* 24, 117, *giongne* 69, 10, *giogni* 81, 63, *gionto* 89, 34 e 35, *gionta* 55, 63; 93, 9 etc. etc.; — così pure *peio* 12, 2; 22, 35; 34, 18 etc. e *pegio* 8, 5; 13, 3; 24, 162 etc., *pegiore* 24, 47; 97, 45, *pegioranno* 26, 64, *peggio* 8, 9; 39, 26; *maior* 52, 34; 57, 12 etc., *maior* 73, 17 etc. e *magiore* 92, 35, *magior* 80, 91, *magioria* 65, 153, *maggiore* 85, 25, etc.

24. LJ: *euangelio* 81, 23, *prelio* 3, 87; 38, 49, *prelia* 3, 88; 38, 43, *solia* 85, 36 e *uoglo* 3, 38; 9, 5, *uogla* 12, 22, *uoglon* 74, 34, *figlo* 9, 16, *figluol* 93, 29, etc.; *Cicigliana* Sicil- 59, 10, *uoglio* 9, 37; 40, 26 etc., *uoglia* 90, 234, *uogliono* 88, 199 etc., *caglia* (calere) 19, 13, *spoglio* 65, 164, *spogliate* 3, 27, etc., *trauagliare* 32, 30, *trauaglia* 24, 2; 47, 4, etc. etc.; — *salgo* 90, 143, *salga* 43, 390, *arsalghi* tu risalga 26, 49; — per *file* figli v. n. 19; — per *uermigni* (: *migni*) 40, 44 di contro a *uermiglia* 3, 63 e *uermiglio* 69, 39 cf. less. — Scambio fra LJ e LLI: *traualli* (: *uasalli*) 35, 42.

25. RJ: *magisterio* (: *desiderio*) 81, 22; 32, 20, *mysterio* (: *desiderio*) 71, 34; 61, 84, *lo mperio* 88, 188, *iniuria* 46, 53, *niuria* 51, 9, 44 e 56, *niuriare* 22, 25, *iniuriata* 74, 59 e, tra i continuatori di -ariu (v. n. 99), *contrario* 4, 9; — *diuersoro* (: *choro*) 64, 12, *eniurare* 70, 32, *moron* 35, 45; — infine *esualiato* 15, 10 e *sualianza* 70, 35.

26. SJ: *basciare* 97, 38, *caniscia* 3, 27, *Parisci* 31, 2; *Parese* Parigi (: *spese*) 17, 14. SSJ: *rosci* 22, 50, *roscie* 22, 53, *arosciase* si arrossa 8, 32. NSJ: *pecsione* pigione 67, 50, *prescione* 1, 28; 55, 33, *mascione* 34, 71; ma *pregione* 44, 32 etc., *pregion* 55, 74, *magione* 5, 13; 32, 5, etc. etc.

27. NJ: *digiunio* 62, 35, *ueniare* 23, 25, *ueniale* 2, 11; *coniogne* 46, 58, *coniugni* 86, 2, *coniunctione* 91, 35; per *eniuriare*, *iniuria* etc. v. n. 25; qui si aggiungano *la ngiuria* 74, 9 ed *engiurio* 55, 59; — *demono* : *patremono* 13, 2; — *migni* (: *signi*) 40, 43 (ma *miniato* 41, 11; 61 66), *uegna* 88, 123, *conuegna* 88, 129, *auegnenza* 43, 117, *conuegnenza* 2, 46; 43, 119, *sostegna* 50, 13, *remagni* 93, 47, *Campagna* 59, 11, *Sassogna* 59, 4; *sostengno* 55, 28, etc. etc.; ma *uengo* 24, 165 etc., *uenga* 9, 2 etc., *uengan* 40, 35, *tengo* 59, 3, *tenga*

29, 10, *tengon* 59, 23, *tèngote* 56, 12 etc. etc.; — quanto a *Sardenna* 59, 12, cf. gli esiti di GN al n. 49.

28. MJ: *uendegnato* vendemmiato 24, 105; e cf. gli esiti di MBJ al n. 31.

29. TJ: *scientia* 40, 25; 43, 428 etc., *sapientia* 43, 418 e 445 etc., *conscientia* 49, 1, *resistentia* 68, 14, *concupiscentia* 43, 363, *potentia* 46, 12, *parlacione* 55, 11, etc. etc.; — *stacione* 42, 43, *cancione* 34, 72, *mundicia* 43, 444, *nduciar* 97, 12, *nduciamo* 7, 30, e i comunissimi *comencio* 93, 39, *rascione* 69, 94, *cominciato* 97, 82, etc.; — *stascione* 47, 30, *comescione* 7, 8; 34, 22, *rascion* 34, 10; 40, 41, *arnunzascione* 55, 37; — *stagione* 47, 75, *ragione* 34, 43, *ragion* 49, 15, *sbandegione* 54, 24, *potagione* 54, 27, *maluagione* 21, 47, *parlagione* 33, 38 etc., etc.; — *rason* 49, 11 e *censalito* cencioso 22, 3; — *z* in *stazione* 55, 13; 73, 35, *cotoza* less. 47, 102; e specialmente dopo *n*: *sconza* sconcia 39, 44 (*sconcia* 34, 42), *entenza* 78, 27, *entenzare* 3, 81, *entenzone* 22, 1; 46, 14, *silenzo* 47, 65; 77, 19, *renunzare* 36, 54, *renunzo* 43, 300, *renunza* 73, 33, *renunzata* 37, 25, *arnunzato* 47, 60, *arnunzascione* 55, 37; *comenzo* 41, 54; 71, 7, *comenza* 43, 50, *comenzato* 34, 19; 43, 245 etc., *acomenza* 73, 46; 87, 13, *encomenzaro* 43, 177, *encomenzare* 88, 32 e 91, *comenzamento* 34, 61; 77, 12 etc. CTJ: *maledezone* 55, 5, *azone* 54, 9, *trez* 8, 41 (ma *trecce* 8, 36). STJ: *brusata* 88, 164 se da **brustiata* (Kört. 2352) e *molesta* (: *festa*) 49, 11; 74, 39, se non è un deverbale.

30. DJ: *mediante* 'la luce del di m.' 46, 1; — *obedente* 46, 20, *obedenza* 62, 4; 80, 84 e *ubidenza* 43, 115 sono di ragione morfologica; e similmente *guarda* 47, 49, *discordo* 3, 14, *concorda* e *discorda* (: *lorda*) 53, 15 e 16, da annoverarsi tra i deverbali; — dei numerosi esempj che danno *gj* e *ggj* basti citare *megio* 38, 1, 2 e 58, *agiogna* 96, 67, *ragionto* 55, 47, *soggiorno* 67, 55; 69, 102 e alcuni continuatori di *videre* come *uegio* 46, 41; 50, 39 etc., e *ueggio* 15, 10, 25, 10; 50, 32 etc., *uegia* 47, 84; 51, 10 e *ueggia* 15, 34; 88, 60, etc. etc.; — dileguo del *g* secondario: *aiace* ad-iac- 14, 32; 58, 27; 80, 107, *remeio* (: *peio*) 7, 52; 22, 35; 34, 64; 88, 113, *asseio* (: *pejo*) 7, 53, *ueio* 88, 115, *creio* da **credjo* (cf. Caix, Orig., 165) 88, 119 e, per estensione analogica, *cheio* chiedo 88, 117.

31. BJ: *obiecto* 81, 39, *subiecto* 23, 4; 85, 16, *subiecta* 34, 1, etc.; — *agio* 3, 22; 9, 17; 14, 51; 16, 2 etc., *agia* 48, 8 e 32, *hagia* 65, 40; 88, 2 etc., *agi* 69, 88, *hagi* 47, 65 e 77, *agiamo* 44, 22, *agiam* 93, 51 e *aggio* 3, 47; 4, 5; 17, 16 etc., *aggia* 8, 35; 43, 184 e 278 etc., *aggi* 2^a pers. 10, 37; 32, 29 etc.; *degio* 32, 24 etc., *dégiate* 36, 42, *degiano* 26, 11, *degian* 21, 58 e *deggio* 66, 27, *deggia* 1^a pers. 43, 118; 90,

68 etc., *deggia* 3^a pers. 38, 37; 43, 166 etc., *déggiati* 101, 187, *deggiàti* 43, 196, *deggian* 43, 382, etc. etc.; — rifatto sopra i presenti in -go: *deggo* 11, 18, *degga* 97, 10 e, per analogia, *deggon* 47, 87 e *degon* 34, 74; 70, 20; — altra riduzione: *aio* 1, 12; 3, 9; 5, 4; 22, 13 etc., *aia* 1^a pers. 29, 40, *aia* 3^a pers. 1, 32; 42, 19, *deia* 1^a pers. 49, 15, *deia* 3^a pers. 29, 8; 43, 34, *suiace* 74, 12, *suiacimento* 40, 19, *soiacere* 60, 8, *soiaccio* 61, 76. MBJ: *cagno* cambio (: *guadagno*) 65, 95 (: *compagno*) 81, 30, *cagne* cambj, 3^a pers. (: *compagne*) 43, 367 e *cagnato* 37, 35; 85, 40.

32. PJ: *saccio* 73, 14, *sacci* 36, 6; 56, 11; 69, 124 etc. *saccia* 7, 39; 40, 22, etc. etc.

33. GJ: *relion* 30, 23, *relioso* 28, 2; 30, 11 e *reliosi* 39, 9, ma *religione* 31, 1; — pei riflessi di -aticu v. n. 99.

34. CJ: *calciare* calceare 27, 49, *calciato* 96, 25, *delicii* 3, 8, *supplicio* 61, 68, *beneficione* 55, 7; — *abrasciato* 101, 85; — *deliccio* (: *miccio*) 3, 38; — *offitio* 80, 78; 97, 51, *malefittio* 80, 77, *spetie* 58, 53; — *delize* 90, 20, *cilizo* : *delizo* : *pannizo* : *scrofizo* : *paglizo* 3, 27, 28, 29 e 30, *gratizo* craticius 3, 35, *tazo* : *allazo* 95, 16 (Kört. 5441), *brazo* 58, 29 (Kört. 1536); e dopo consonante: *bilanza* (: *perdonanza*) 54, 7 (: *securanza*) 96, 70 : *lanza* 69, 93 e 94 (ma *lancia* 69, 100 e *lancione* 78, 6); *dolzore* 65, 104 e 218; 67, 12; 76, 4 etc., *dolzura* 65, 76; 90, 12 etc.

35. L: *colcato* 55, 14; — *crudene* (: *uiene* : *bene*) 69, 46. LL: *tollere* 3, 21, *toller* 30, 35; 47, 55, *tòllerme* 11, 9, *tollo* 56, 13, *tolle* 12, 4, 28 e 32; 26, 44 etc., *tollene* 38, 52, *tollète* 93, 31, *tolla* 56, 25; 57, 22, *tolleui* 90, 190, *tollerà* 90, 42, *tolleria* 12, 17, *tollesse* 47, 63; 90, 236, *tollendome* 24, 152, *artollote* 3, 68, *extolle* 60, 24, etc.; — *tol* toglie 12, 11, *tolesse* 67, 65; — rara la palatizzazione: *cogtio* collo (: *doglio*) 54, 15; *togtio* (: *spogtio*) 42, 29, *tògliete* 72, 15, *artoglie* 67, 8. LLI: *tolli* 11, 10 e 12; 25, 64 etc., *tòllime* 3, 23 (*tòglime* 74, 54), *tollite* 8, 15; ma *capigli* 24, 60, *libigli* libelli (: *figli* : *consigli*) 33, 34, *pancegli* pannicelli (: *quigli*) 24, 19, *uaseglie* : *griglie* grilli 24, 127 e 128, *pescetegli* 59, 20.

36. LD: *castalli* (: *uasalli*) 35, 41. LV: *uoluome* 38, 45, *uoluendome* 24, 151. LLR: *torròtte* 3, 25, *torrai* 62, 54; 93, 27, *artorrò* 62, 76. LLG: *acolle* *accoll(i)git (: *tolle* : *extolle*) 60, 25.

37. GL: *ueghiare* 28, 11, *ueghiar* 9, 29, *ueghio* 9, 31, *sueghi* 57, 3, *raghiando* 55, 72. CL: *encloso* 63, 20, *enclina* 48, 38, *declar* tu d. 79, 7, *declare* 61, 42, *clamare* 63, 18, 88, 203, *clame* 41, 47; 86, 16, *clama* 51, 25; 81, 68 etc., *clamaua* 56, 11 etc., etc.; ma *enchinare* 67, 76, *enchinari* 35, 2;

chiaro 69, 41, *chiarito* 91, 174; *chiamare* 2, 25, *chiamar* 70, 6, *chiano* 67, 8 etc., *chiami* 90, 151, *chiama* 69, 85, *chiamato* 92, 67, *chiamate* 70, 1, *rechiamo* 67, 53 etc., etc.; — sempre *kj* in *chioui* 65, 45, *chiauare* 96, 47 e *chiauato* 93, 30; 99, 8. BL: *blasmare* 29, 9, *blasmante* 38, 4, *blasmando* 49, 6, *blasmato* 67, 43, *blasfemato* 81, 63 (ma *biastemare* 69, 110; 87, 13) *blasfemia* 14, 41; 58, 60 e *blasfemia* 58, 56. PL: *planto* 58, 67, *plangea* 24, 31, *placer* 35, 38, *placente* 36, 42, *splacente* 39, 46; 42, 19, *desplacenza* 63, 19, *adempnenza* 78, 26, *ademplendo* 88, 217, *dimplito* adempito 35, 28, *complendo* 69, 78, *planta* 46, 21; 88, 51, *plantato* 89, 1, *templo* 62, 62, *splunato* 3, 39, *splico* 2, 3, etc.; ma *piacenza* 80, 86, *adempir* 78, 36, *piantato* 90, 24, *spicato* 61, 30, etc. etc.; — *kj* in *achianta* 88, 53. FL: *enflammare* 34, 54; 65, 180, *enflammar* 81, 40, *enflammame* 38, 11, *enflammai* 52, 80, *enflammato* 64, 38; ma *m'enfiammai* 89, 12, *s'enfiammò* 69, 84, *enfiammato* 98, 19, etc., e sempre *fiuele* 34, 69, *fiueleza* 39, 36, *enfia* 50, 48 ed *enfiato* 30, 11; 48, 8. ML: *semblaglia* 52, 23 acc. a *sembiaglia* 66, 22 e *assembiamento* 20, 19; 21, 31.

38. R: *arbore* 23, 18; 89, 1; 90, 23 etc., *arbor* 69, 2, 85; 88, 42 etc., *arbori* 59, 18; 69, 139; — *l* in *celebr' cerebro* 3, 9, *tralipare* *transcripare 30, 32; 69, 36, *tralipato* 42, 38, *tralipata* 88, 162, *albitrio* 85, 41 e nei soliti *pelegrino* 23, 8; 35, 8, *pelegrine* 43, 219, *pelegrinagio* 26, 31, *pelegrinato* 41, 2 (ma *peregrino* 28, 9, *peregrini* 58, 73, *peregrinai* 85, 14 e *peregrinato* 43, 221); — dileguo: *cheendo* 26, 24 e *omai* 79, 32; 101, 70. MR: *ciambra* 94, 28 e *zambra* 65, 168.

39. V: *chioni* 61, 45; — *lebeza* 89, 54 e *lebbe* lieve 10, 27; 46, 53; 47, 13; — dileguo: *gengie* (: *sanguie*) 22, 53; — epentetico: *pedouare* 40, 50, *menouato* 40, 10 e forse anche *engauinato* 55, 15 se non si tratta di metatesi (cf. Canello, Arch. glott. III, 362). AV'T: *empazao*, *abbracciaio*, *spogliao* etc., v. n. 86. IV'T: *ferio*, *uscio* etc., v. n. 86. W: *deguastare* 34, 41; 39, 16; 88, 198, *deguastar* 34, 59, *deguasta* 88, 66 e *deguastao* 43, 10.

40. F: *le forfece* 38, 61; — *reuerire* riferire 7, 38; 24, 6. SF: *blasfemia* 14, 41; 58, 60, *blasfemia* 58, 56 e *blasfemato* 81, 63 di contro a *biastemare* 69, 110; 87, 13.

41. S: *sannati* 22, 52, *uasello* 63, 14, (ma *uascello* 55, 58 nello stesso signif.), *pertuso* pertugio, 55, 44; — *descionore* 11, 23; 19, 8 e 19; 20, 22 etc., *descenore* 37, 25; — per *Cicigliana* 59, 10 v. n. 65; — finale, *èi tu sei* (v. n. 88), *crai* 19, 6. SS: *uessica* 55, 67; *Asise* 61, 25 e *Ascisi* 31, 2.

42. NS: *sponso* 39, 37 e 45 (ma *sposa* 65, 111 e 147), *sponsare* 65, 148, *sponsata* 46, 22, *desponsare* 43, 194; 61, 102,

desponsai 52, 5, *desponsato* 45, 6, *desponsata* 45, 25; 55, 36 etc., *desponsate* 43, 189; *spensare* 43, 36; *offensa* 37, 36; *demonstrarli* 47, 80, *demonstrar* perf. 52, 30 (ma *demonstrate* 61, 3, *demonstrato* 71, 14, *demonstra* 71, 12, *demonstratiua* 81, 36); *inspirare* 88, 99, *instructo* 40, 46; *constructo* 40, 45, *constricto* 24, 150, *constregne* 80, 43, *transformare* 92, 114, *transformando* 90, 288, *transformata* 90, 175; *transito* 55, 18, *translato* 24, 186, *ntransacto* 35, 19 (ma *entrasacto* 35, 66; 67, 67 e *trasfisso* 62, 65), etc. etc.

43. NG: *iongono* 15, 25, *ionga* 48, 7, *iongasece* 48, 14 etc., *gionge* 7, 51, *stregendo* 8, 49, *ungendo* 43, 399, *plangea* 24, 31 etc., ma *destégne* stinge 17, 7, *m'enfegno* m'infingo 29, 16, *s'enfegna* 30, 24 (v. n. 10), *giogni* 81, 63, *giogne* 24, 117; 38, 15 etc., *iogne* 46, 57, *coniogne* 46, 58; 71, 31, *coniugni* 86, 2, *agiogna* 96, 67, *strigne* 69, 61, *streguendo* 90, 282, *streguème* mi strinsero 24, 67, *destreguenza* 14, 26, *pognente* 4, 52; 22, 88; *piagni* 53, 3, *piagne* 11, 23 (ma *piango* 53, 7), *da logne* 46, 56, *agnolo* 15, 3, *ugni* 86, 3; — *giongne* 96, 10, *lingni* *lingere* (: *stingni*) 56, 4. NGW: *neuguan* 44, 35; — *langore* 92, 94; — *stingni* estingui (: *lingni*) 56, 4.

44. M: *spene* 42, 31 e 46; 43, 443 etc., *auèn* abbiamo 43, 188, *on hon* ogni uomo 67, 21. M'T: *reuontare* rivomitare 1, 29 e *reuonta* 1, 30 (v. n. 61).

45. N: *uenen* 1, 30, *uenino* 27, 7, *uenenose* 22, 38, *uenenato* 53, 58, *enuenenato* 8, 4; — *gn* in *cargne* (: *affragne* : *compagne*) 43, 361, *quigno* *quinam*, *quigna*, *quegno*, *quegna*, *quegne* (v. n. 78) e *pogni* *poni* (: *uergogni* : *giogni*) 81, 62. N + labiale dà quasi costantemente *m*: *emprima* 1, 21; 12, 3; 30, 34 etc., *empria* 69, 95; 80, 54; 96, 63, *emperò* 90, 130, *em piacere* 7, 22, *em piede* 25, 67, *um poco* 86, 7; 90, 7, etc. etc. di contro a *enmalsanire* 6, 20 e a qualche altro esempio. NN: *agne* *anni* (: *compagne* : *magne*) 16, 14; — per *assendito* *assenn-* 32, 17 v. n. 66. MN, conservato spesso nella grafia, si riduce di solito a *nn*, talvolta a *n*, tal'altra a *gn*; così, di contro ad *onne*, troviamo *onne*, *on* (*on omo* 22, 80, *on om* 30, 26, *on hom* 2, 2; 33, 22; 43, 223 etc., *on'altra* 2, 64 etc.) ed *ogne osso* 15, 18, *ogne uscio* 14, 26, *ogn'altra* 2, 45, *ogne gente* 14, 50, etc. etc.

CONSONANTI ESPLOSIVE.

46. C: *ciambra* 94, 28; *zambra* 65, 168; — *guirmenella* *gherminella* 5, 25; — *loco* e *luoco* passim, *luocora* 8, 24, *locato* 65, 156, *draco* 61, 25, *dracone* 53, 58, *draconi* 21, 68, *secarà* 8, 64, *spiecato* 61, 30, *faticha* 96, 1, etc.; tuttavia *briga*

e derivati, less., *fatiga* 97, 46, *fatigoso* 43, 5, *fatigare* 74, 50, *affatigato* 73, 27, etc. CE, CI: *formice* formiche (: *amiche*) 6, 17; — *nfragidita* 27, 40; *cechitate* 48, 18; 91, 145. CR: *gratizo* craticius 3, 35; *lacrime* 43, 71; 61, 57 etc., *lacrimare* 61, 91; 69, 48, *lacremanno* 61, 91, *secreti* 78, 16; ma, per converso, *lograre* lucrare 72, 14. SCR: *scrulla* 25, 58.

47. CS: *luxuria* 6, 10; 13, 14 c 32; 14, 58 etc., *luxurioso* 2, 11; 74, 25; *luxuriosa* 46, 27; *proximo* 13, 23; 34, 55 etc., *exiglio* 20, 33; *exame* 54, 8, *examinare* 21, 10, *examinanza* 70, 38, etc. etc.; — nei riflessi di *laxus* e *laxare* si ha costantemente *ss*, ma una volta, in rima, *lasce* (: *nasce* : *pasce*) 23, 21; per *exire* abbiamo *escie* 12, 48, *esce* 22, 56, *èsciti* 21, 73 e *scito* 25, 8; — *scj* è costante in *sciordenato* 38, 31; 47, 14, *sciordenati* 15, 22, *sciarmato* 66, 20, *scialbergare* 69, 108, *sciama* 72, 7 e 13 etc., nei quali esempj è però incerto se si tratti dei riflessi di EX- o di DE + EX-.

48. QV: a parte i latinismi come *quolibet* 17, 1, *unqua* 18, 6; 25, 51, *unquanco* 15, 23, *antiquo* 50, 6 e 40, *antiqua* 90, 81, *equabile* 85, 6, *conquassato* 50, 32, *appropinquare* 58, 78 ed altri che son registrati nel less., la formola originaria si avvicenda con *k* e *gu*; onde l'interrogativo *que* 1, 32; 3, 17; 7, 48; 8, 32; 14, 60 etc. etc. di contro al più comune *che* e, per converso, *chello* 24, 11; 47, 13 di contro a *quello*, *quella*, *quilli* etc. (v. n. 76); *sequire* 36, 66; 50, 7, *sequir* 80, 107, *sequisce* 33, 40, *sequente* 64, 45, *sequitare* 73, 32, *sequitando* 78, 21, *sequitato* 96, 58, *sequaci* 62 47, di contro a *seguitare* 61, 17; 69, 142 etc.; qui anche *co quo* 24, 10 e 11, *chereudo* quaerere 26, 24, *chireudo* 91, 44, *cheendo* 26 24, *cotidiana* 48, 3, *qualunche* 97, 53; 101, 46 e *inico* (: *amico* : *maldico*) 21, 64; 55, 61.

49. G: *sagicta* 54, 6; 78, 14, *sagitta* 78, 3 etc., *sagitte* 75, 19, *sagetta* 78, 6, *sagette* 27, 43, *magestra* 26, 32; ma *saicta* 28, 12, *siloisimi* 17, 12, *cuitare* cogitare 23, 3, *cuitaua* 90, 15, *cuitanza* 88, 30 e 110, *cuito* 34, 48; — *gj* e *z* in *targia* 69, 107 e *tarza* 69, 93; — epentetico in *dagetor* 46, 41; quanto a *tragesse* 17, 16 e *tragisti* 86, 14, saranno forme rifatte su *trago* per *traggo*. GN: *renno* (: *fugenno*) 26, 20 (: *senno*) 65, 27 e, fuor di rima, 59, 6 e 12; 97, 47, *denno* (: *obedenno*) 54, 21, *lenno* (: *prenno*) 93, 47, *prenno* da **praegnus* (Kört. 7375) 71, 35, *emprennato* 71, 33, *prena* 8, 63 ed *emprenato* 68, 23; — di *aino* *agnus* 40, 50, ed *ainina* 64, 21 si è già parlato ai nn. 16 e 22. GM: *stimate* 61, 39 e 87.

50. T: *statera* 21, 15; 34, 57; 55, 24; *scuto* 25, 64, *a grato* 47, 28; 67, 72 etc., *lito* 82, 27; *masnata* 55, 69, *contrata* 34, 13; 43, 27; 51, 46 etc., *contrate* 24, 5; 33, 9; 35, 14 etc.;

ma più spesso digrada: *emperadore* 52, 17; 88, 128; 91, 236, *feredore* 16, 38, *falsadore* 47, 35, *amadore* 37, 37; 96, 61; 100, 6, *amador* 100, 7, *parladore* 91, 44, *seruidore* 96, 25; 101, 107, *magnadone* 55, 45, *portadura* 25, 58, *fiade* 30, 32, *contrade* 51, 2, *scontrade* (: *spade*) 61, 29, *compiude* (: *excluide*) 16, 17, *poder* 9, 9, *podea* 24, 52; di *padire*, *paidire* e *paidare* da patire s'è parlato altrove (v. n. 22); — quanto a *stei* steti 21, 46, è forma analogica su *diei* (v. n. 91). TR: *palpebra* 22, 50, *Patre* 13, 18; 34, 22; 43, 97 etc., *patri* 36, 40, *patrino* 19, 3, *patrone* 10, 37, *matre* 65, 76; 93, 52; 96, 68, *latrone* 42, 44; 69, 65; 77, 5, *latrone* plur. 84, 13, *latron* 60, 3 (ma *ladrone* 32, 4; 33, 5 e *ladroni* 93, 19); — si dovranno all'analogia *porrò* 67, 49, *porrai* 7, 54 e 58; 10, 12, 24 e 25 etc., *porrà* 7, 14; 8, 50 etc., *porran* 40, 44, *porria* 1^a pers. 3, 8; 9, 18, 23, 29; 10, 40; 15, 33 etc.; *porri* tu p. 7, 30, *porria* 3^a pers. 7, 34; 16, 33 etc., *porramo* 40, 41, *porram* 36, 46 etc. e *porrest* potresti 96, 12.

51. ST: *guassa* (: *passa*) 34, 65 e *Antichrisso* (: *quisso*) 51, 59. STR: *meneste* (: *ueste*) 24, 26, *empiasto* 57, 43, *mpiasto* 57, 46, *iosta* (: *nascosta*) 88, 159 (ma *giostra* 61, 89), *endusti* *industri* (: *iusti*) 64, 69.

52. D: *merollo* 49, 14 e *merolle* 14, 22 (cf. Salvioni, Post. 14 e Kört. 6052); — lo scambio con *t* in *beatitute* le b. (: *battute* : *deuenute* : *tenute*) 51, 47 è dovuto all'analogia delle forme in *-ute*; — dileguo: *diei* 41, 10, *uei* tu vedi 22, 82 e *uei* egli vede 92, 49 e nelle frasi: *en corte i Roma* 55, 4, 46 e 75 e *en corte Roma* (= *cort'e R.* cioè *corte de R.*) 55, 77; — epentesi: *ched entri* 76, 11, *ned un'ora* 10, 15, etc. (v. n. 58). DR: *netropesia* da in *etropesia* 3, 71 di contro a *ydropsesia* 48, 3.

53. Z: *zifra* *cifra* 43, 92; — *citella* 8, 45, ma *zito* 37, 21, *zita* 37, 18 e *zitello* 97, 56.

54. P: *remproperar* 58, 60, *recepire* 10, 38, *recepere* 100, 23, *recepì* 55, 59, *recepte* 4, 16, *receptuto* 77, 26 (acc. a *receu'* 4, 12), *soperchio* 6, 9, *soperchianza* 20, 25; 21, 49 etc.; ma *sauoro* saporito 37, 15, *sauorita* 37, 17 (acc. a *saporoso* 19, 18), *peuerata* 55, 26 e *strauando* 22, 10, se dal germ. *strap* (Kört. 9089). PR: *soprano* 101, 131 e *soprana* 62, 61 acc. a *sourano* 21, 42.

55. B: *esbernace* 68, 58; — *labore* 11, 22, *reprobata* 51, 50, *approbato* 69, 63, *sprobrato* 57, 11; *v* in *deueto* 4, 26, *suarate* **suberatae* 8, 30, *auetare* abi- 95, 30, 31, *Iacouone* 51, 1, *Iacouon* 55, 69 e 74; — dileguo: *taoliere* 22, 85, *entlau- lato* 9, 4 e negli imperfetti *sugea*, *facea*, *rendea*, *uedia*, *rema-*

nia etc., de' quali al n. 89. BR: *la freue* febbre 46, 49; 48, 2 e *le freue* 24, 123; — *obproprio* 50, 16.

ACCIDENTI GENERALI.

56. Accento. Protratto: *Suria* (: *cortesia*) 24, 71, *blasfemia* (: *dolentia*) 58, 60 (ma *blasfemia* 58, 52 e 56), *utile* (: *sotile*: *uile*) 70, 16; *merite* rimèriti 'Lo Signor te lo m.' 32, 7; per *li demòne* (: *tentatione*) 44, 33 di contro a *dèmone* 4, 30; 14, 30; 43, 300 e *dèmona* 8, 40 si potrebbe piuttosto pensare a un metaplasmo di declinazione. Ritratto, dà luogo ad alcuni fenomeni fonetici già ricordati, ma che gioverà richiamare in questo numero: *lita* da **lieta* (: *ferita*: *schernita*) 8, 60 e *allitate* da **allietate* 88, 68, *conuine* da **conuiene* (: *diuine*) 61, 88, *pino* da **pieno* (: *tapino*) 27, 8 (: *frino* : *mantino*) 39, 30 e forse anche *pusi*, *puse* e *nantepuse* (cf. n. 1); analogamente *-ire* da *-iere*: *auersire* 22, 91; 27, 41, *balestrire* 27, 39, *sparuire* 55, 12, *uolontire* 42, 48, *uolentire* 67, 26, *pensire* 46, 49 (cf. *pensiere* : *patire* 3, 10, : *ferire* 6, 19; *caualiere* : *seruire* 22, 41 etc.); qui anche *nura* (: *dura*) 22, 18 di contro a *nuora* 22, 13, 21 e 39.

57. Prostesi: di *e* dinanzi a *s* impura: *eschirnita* 27, 28, *esbandita* 14, 42, *espogliata* 27, 28, *estrectura* 12, 44, *ad estare* 21, 66; 36, 22; 96, 11, *estatuto* 88, 194; — di *a*: *ascaran* 58, 14, *ademandare* 43, 346 etc., *adomando* 101, 179, *ademando* 80, 9, etc., *ademandi* 43, 235, etc., *adimandi* 57, 13, *ademanni* 43, 249, *adomandini* 1, 19, *ademanda* 43, 409, *ademandato* 43, 265, *ademandate* 44, 15, *adurare* 16, 46; 80, 63, *adura* 43, 328, *adurato* 52, 22, *aguarda* 23, 18; 26, 35; 51, 45, *aguardace* 51, 52, *aguàrdate* 8, 21, *aguardame* 96, 33, *aguardàte* 73, 6, *aguardai* 89, 12, *aguardando* 14, 7, *aguata* 31, 15, *amesurare* 27, 50, *amesurai* 19, 15, *aregna* 28, 127; — di *a* dinanzi al prefisso *re-*: *arafrenato* 62, 71, *aramorto* 91, 17, *aramorti* 91, 220, *arapicciata* 58, 37, *arauere* 24, 88, *arrabbi* **re-habeas* 65, 95, *archieda* 79, 32, *archiuo* 55, 45, *arcomenzaua* 24, 153, *arcomperare* 2, 73, *arcouerare* 74, 54, *aremanni* rimandi 43, 255, *arentrare* 22, 9, *arentri* 57, 10, *arepresento* 95, 6, *aresce* 94, 18, *arèscece* 55, 9, *argir* 55, 33, *arlegame* 38, 52, *armaner* 62, 79, *armanea* 22, 78, *arnàn* 13, 5; 14, 34, etc., *armàse* 85, 15, *armagnenza* 5, 9, *armenaua* 66, 9, *l'armine* 26, 27, *armetta* 57, 2, *arnunzare* 21, 30, *arnunzato* 47, 60, *arnunzascione* 55, 37, *arpiaceme* 38, 41, *arprendi* 62, 72, *arprende* 55, 42, *arprouo* 55, 64, *arsalghi* 26, 49, *arsimigliata* 100, 4, *aruenire* 66, 13, *aruenisse* 24, 27, *aruenuto* 55, 6, *aruersare* 90, 73, *aruole* 23, 12, *aruol* 23, 16, *aruorria* 41, 42, *artornare* 67,

78, *artorni* 57, 22, *aretrouare* 66, 28, *artrouare* 88, 23, *artorror* 62, 76, *artoglie* 67, 8.

58. Epentesi. Di *e*: *conestrecta* 43, 148; — di *j*: *daiente* 85, 17 (cf. n. 96); — di *v*: *menouato* 14, 10, e forse *pedouare* passare a piedi 40, 50; qui anche *engauinato* 55, 15, se non si tratta di metatesi (cf. Canello in Arch. Glott. III, 362); — di *b*: *semblaglia* 52, 23, *sembiaglia* 66, 22, *assembiamento* 20, 19; 21, 31, *ciambra* 94, 28, *zambra* 65, 168; — di *g*: *regoma* reuma 3, 49, *dagetor* 46, 41, *tragesse* 17, 16, e *tragisti* 86, 14, se non sono dal pres. trago per traggo; — di *d*: *ched entri* 76, 11, *ched essa* 91, 239, *ched è* 90, 4, *ned un' ora* 10, 15 etc.

59. Epitesi. Di *-a*: *da tia* da te 96, 8, *dia* il giorno 60, 52; 91, 13 etc. — di *-ne*, molto frequente nei monosillabi: *ène* 6, 11; 30, 45; 40, 10; 62, 1; 70, 38; 72, 4, *fone* fu 25, 41, *hone* ho 74, 45, *hane* ha 43, 159, *àne* ha 31, 2; 40, 12 etc., *sane* sa 3, 57, *dane* dà 46, 10, *stane* sta 46, 9 etc., *dene* da *dé* per *deve* 71, 12, *la dine* il giorno 46, 60, *a terzo dine* 95, 38, *mene* me 15, 19; 43, 116 etc., *tene* te 15, 19; 43, 108 etc., *chìne* 43, 380, *lo none* 91, 99; 92, 14, *sune* 69, 51 e 131; e, a impedire l'uscita ossitona, in *perchene* 60, 34 (due volte) e in alcune forme verbali: *seràne* sarà 43, 153, *uerràne* 43, 155; 96, 5, *conseruaràne* 43, 157, *abbraccione* 61, 71, *aiutòne* 69, 59, *confortòne* 69, 50, *encorporòne* 61, 72, *ensignòne* 69, 20, *nsegnòne* 44, 2, *mandòne* 69, 47, *mostròne* 58, 42; 69, 66, *recordòne* 69, 59, *retornòne* 69, 65, *sanctificòne* 2, 6, *scontròne* 58, 40, *stemperòne* 61, 73, *tentòne* 69, 29, *tiròne* 69, 19, *trouòne* 58, 50.

60. Aferesi. Di *a-*: *scolta* 69, 88, *dimplito* 35, 28; — di *e-*: *Vangelista* 64, 47, *resìa* 33, 21; 62, 66 (ma *eresia* 52, 23), *li suoi rede* 88, 169 (ma *herede* 52, 20), *redetare* 36, 70; 92, 108, *redetate* 34, 8; 35, 12 etc., *redetato* 14, 62; 35, 66, *redetata* 46, 62, *mendato* per *e-* 24, 185; 26, 16; — di *e-*, primario o secondario, dinanzi a *s* impura: *la state* 24, 141; 43, 221, *spermento* 3, 20, *scito* 25, 8, *scita* 37, 19 e nei pronomi *sto*, *sta*, *sti*, *ste* da *esto*, per i quali v. n. 76; — di *i-*: *diota* 80, 42, *maginare* 36, 50, *magenatura* 60, 41, *lo uerno* 24, 145; 43, 174 e 221; ñel prefisso *in* + vocale: *nesta* in *ista* 25, 59; 51, 45 e 46 (ma *en esto* 3, 35), *nante* 9, 1; 11, 1 etc. (ma *enante* 44, 24 etc. e *inanti* 97, 79), *nantepuse* 43, 12, *nanteposto* 44, 13, *nestante* 34, 34 etc. (ma *enestante* 43, 125 etc.), *namore* 4, 13, *namora* 99, 25, *namorato* 13, 22; 42, 2 etc., *namorata* 47, 26, *namoranza* 42, 3, *nanemato* 42, 23, *nalegreza* 43, 206, *narrata* in-arr-, impegnata 37, 23; 67, 34, *nabissare* 10, 2, *nebriato* 62, 45; 73, 2, 3, *nequitanza* 10, 28, *niquitanza* 10, 7; 70, 36, *niquitosa* 22, 24, *netropesia* in idropisia 3, 71, *nerrore*

45, 9, *nestremo* 14, 21, *nenfermaria* 3, 74; 4, 50, *niuriare* 22, 25, *nonor* 39, 67 etc.; e anche quando segua consonante: *la ncludene* 63, 14, *lo ncostro* 24, 132, *la ngiuria* 74, 9, *la ngratituden* 66, 11, *npazare* 78, 3, *nputedato* 12, 26, *nparare* 40, 35, *mpotente* 14, 32, *mprendere* 3, 51, *mprende* 40, 37, *mpreinata* 14, 9, *lo nferno* 4, 18; 12, 47 etc., *la nfermetade* 4, 41, *nfermata* 22, 57, *nfamia* 8, 61, *nfragidita* 27, 30, *la nuitata* 44, 10, *lo nuisibile* 46, 15, *lo ntellecto* 43, 420 e 443, *una ntenzone* 3, 1, *lo ntendemento* 41, 10, *ntransacto* 35, 19 (ma *entrasacto* 35, 66; 49, 16), *la ndulgenza* 4, 24, *lo ndicio* 43, 95, etc., etc. Ricorderò da ultimo *uaccio* *vivacius 14, 58 e *suto* *essuto 21, 4; 91, 162; — quanto a *sciamore* 15, 20, *sciordenati* 15, 22, *sciliata* 68, 38 ed altri esempj riportati nel lessico, non è ben chiaro se si tratti sempre del prefisso *dis-*. Evitata l'afresi in *ostupisce* 73, 9, *ostopiscon* 73, 7; 74, 34, *exquisita* 24, 119, *extermenosa* 16, 35, *exterminali* 44, 41, *esforzare* 88, 154, *esforzato* 28, 4; 69, 44, *esuoglierà* 31, 6, *esmesuranza* 73, 37; 84, 10 etc., *esmesurato* 65, 99; 66, 2 etc., *esmesurata* 35, 73, *esmesurate* 65, 159, *esfrenata* 39, 28, *esuà* 101, 146.

61. Sincope. Di *a*: *parlasia* paralisia 48, 9; — di *e* primario o secondario: *benuolenza* 46, 17, *benuoglienza* 46, 45, *oprato* 17, 11, *mastrìa* 20, 20; 43, 306; 84, 15, *amastrato* 62, 15 e 31, *empiro* (: *amiro*) 91, 147, *drieto* 50, 51; 96, 1 (ma *derieto* 58, 15 e 81 e cf. n. 64) e in quella numerosa serie dove, per la prostesi di *a-* dinanzi a *re-*, si ebbe quasi normalmente l'esito *ar[e]*: *armaner*, *arnunzar*, *aruole* etc.; cf. n. 57; — di *i*: *spermento* 3, 20, *santade* 11, 9, *uertà* 91, 8, *encarco* 42, 28, *encarcata* 42, 25, *reuontare* rivomitare 1, 29, *reuonta* 1, 30; inoltre *batesmo* 43, 285, *medesmo* 62, 34; 69, 36 etc.; — di *o*: *Ianne* 63, 1, ma *Iohanne* 63, 13; — di *u*: *contina* 48, 2 e *langore* 92, 94; — di *v*: *auto* 54, 15 ed altri esempj pei quali v. il n. 39. Sincope di una sillaba: *ordo* orrido 38, 56; — *fancello* fancicello 1, 25, *fancelli* 21, 34, *pancelli* pannicelli 65, 23 e 63, *panceglie* 24, 19; *uegnanza* 10, 22; 21, 50; 51, 13 (di contro a *uendecanza* 24, 81) e *uengnata* 23, 86. Di ragione sintattica: *agl buon* 54, 5, *dagl miei* 62, 49, *degl peccati* 44, 40, *quegl segni* 52, 14, *se gl uien* 72, 17, *nogl sè* non gli sei 8, 20, *nogl fossi* 47, 8, *nogl generi* 12, 13, *nogl può* 39, 50, *nogl puoi* 72, 5, *nogl potem* 50, 17, *nogl porrìa* 47, 63, *nogl uuoì* 42, 50, *nogl uol* 67, 29, *nogl uenga* 77, 17, *corrompegl sua natura* 12, 8; — *po te* post te 18, 10, *po lui* 77, 23 e 24, *po che* 36, 35; 55, 20, *po t'èi* poi che ti sei 91, 203, *po la morte* 21, 7; 48, 32; 95, 11, *po compieta* 28, 11, *puo' la coda* 55, 73; *li me' figli* 9, 11, *non ma' potera* 43, 324, coi quali andranno anche *me tra' fuor* 57, 18, *me tra' tutto* 90, 112, *me*

sottra' da tutta 78, 32; — nell'unione di verbi a particelle pronominali: *adiuàme* mi avviai 89, 20, *lassau* vi lasciai 19, 11, *hauerame* mi avrai 42, 50, *hame* mi hai 49, 12; 65, 190, *terrati* ti terrai 65, 144, *mostrerate* 54, 9, *stregnéme* mi stringevano 24, 67, *messo i e' l' en* gli ti sei messo in 49, 16, *puolo* lo puoi 56, 22, *saperalo* lo saprai 58, 22, *délo* lo devi 97, 38, *puolo* lo puoi 56, 22, *ène* ne sei 87, 16. Evitata la sincope in *hauerogl* 62, 63, *hauerai* 96, 27, *hauerà* 43, 352; 50, 1, *auerà* 62, 81; 66, 1, *aueriti* 43, 228, *aueran* 61, 86, *aueria* 16, 27; 26, 56; 47, 8, *auerie* 26, 56, *hauereste* tu avresti 65, 30, *hauerèn* 93, 41, *uiuerai* 35, 43, *uiuerà* 88, 229, *deueria* 67, 28, *deuerebbe* 101, 138, *saperimo* 80, 8, *saperasse* 61, 89, *sufferire* 24, 162, *sofferire* 65, 80; 68, 15; 90, 239, *sofferia* 28, 8, *sofferiria* 96, 7, *sofferito* 82, 29, *oderai* 36, 73, *anderai* 36, 74, *caderai* 26, 41, *caderia* 47, 88, *uederai* 55, 43, *uederimo* 54, 2; — *bonitate* 34, 2, *uilitate* 34, 20; 39, 54; 43, 191; 60, 43, *uilitade* 65, 60, *fedelitate* 36, 39, *humilitate* 40, 30, *crudelmente* 27, 27 etc.

62. Elisione: *alegrez' hauerè* 7, 42, *ha 'l* lo hai 30, 12, *queqn' ài compagnia* 8, 24, *ci à 'lbergata* 13, 15, *à 'lbergate* 7, 45, *m' à 'lbergata* 16, 3, *gi' al predecare* 20, 11, *m' à 'battuto* 21, 3, *l' à 'bandonata* 22, 46, *m' à 'spectato* 42, 5, *fact' à schiera* 43, 30, *m' à 'corato* 53, 50, *ha 'uuto* 90, 209, *n' à 'uuto* 60, 13; 93, 8, *l' à 'dornato* 62, 21, *ch' à 'perta* 64, 25, *non l' à 'mata* 74, 1, *mogli' e marito* 43, 365, *lo su 'honore* 8, 22, *el tuo nom è* 62, 38; — *là ue là ove* 33, 29; 42, 49 etc., *là u' ella* 78, 5; 88, 196, *là u' è là ove è* 24, 179; 27, 22 etc., *tenta' è è tentato* 7, 46, *megli' è* 42, 35, *fact' à l camino* 35, 9, *quant' anem' a sto secolo* 8, 12, *le trez' altrui* 8, 41, *serain' assa' consolata* 42, 14, *seram' a patire* 42, 53, *han' auute* 60, 13, *sottra' a l' affecto* 74, 27, *gl' èi gli sei* 8, 14, *gli da' el solazzo* 101, 210, *sera' enuechiato* 10, 12, *trouera' afamate* 54, 26, *el mio conegl' ài* 10, 10, *sa' occultare* 47, 77, *trent' ann' è che* 55, 62, etc.

63. Apocope. Nei singolari di 3^a: *fé fede* 46, 22, *la ual* 42, 7, *spem* 60, 32, *chiuel* 22, 78. Di *-e* nei plurali di 1^a: *le cocin* 9, 24, *en tante bruttur* 46, 42. Di *-i* nei plurali di 2^a: *gli miracol* 48, 32, *ucel* 59, 21, *gli tre ciel* 69, 2, *seraphin* 65, 17, *cherubin* 86, 12, *amar sospiri* 43, 264, *degli pouer* 47, 54, *gli mei pouer discipoli* 52, 7, *a li mal signori* 64, 37, *li bel occhi* 75, 30, *agl buon* 54, 5, *uil pancelli* 65, 63, *che son pien* 70, 44, *quil quelli* 43, 260; 61, 86; e nei plurali di 3^a: *fun* 16, 18, *tre pan* 44, 15, *le uexation* 48, 33, *uirtute ... cardinal* 70, 1. Inoltre: *co* frequentissimo di contro a *como*; *mo* modo 3, 26; 18, 4 etc., *ó* ove 3, 51; 8,

37 etc., *dó* dove 17, 10; 24, 171 etc., *en uer de me* 20, 2 e *uer de me* 26, 6; *bè* bene 22, 85; 27, 49, *begl* bello (in funz. d'avv.) 96, 12, *nul* nessuno 11, 12; 43, 184 e 225. Forme verbali: per *so* io sono ed essi sono, *sè* sei, *dé* devi, *on* ed ò hanno, *fon* e *fo* fanno, *ston* e *sto* stanno, v. nn. 82 e 88; qui notiamo: *pos* posso 21, 50; 28, 3; 42, 11; 69, 43; 75, 34; 82, 5, *pos* io possa 42, 11, *fos* fosse 89, 26, *uogl* voglio 62, 64; 67, 28, *uol* vuoi 32, 3; 41, 25; 56, 9; 71, 1 e 2; 73, 16, *uuel* vuoi 61, 15 e 17; 96, 3; 97, 1, *tol* toglie 12, 11, *chi sal* 85, 4, *pon* poni, imperat. 6, 9, *pun* poni, imperat. 11, 5, *uien* vieni 40, 21, *consider* tu c. 10, 2, *declar* tu d. 80, 7, *uuels* volle 100, 16, *sim* siamo 44, 5, *sem* siamo 51, 48 e 49, *perim* periamo 51, 46, *potem* possiamo 50, 17; 61, 79, *auén* abbiamo 43, 188, *poest* potresti 96, 12, *dest* deste 19, 4.

64. Metatesi: *regoglio* orgoglio 25, 26; — *la freue* 46, 49; 48, 2, *le freue* 24, 123; — *aprete* 85, 15 se non è di ragion morfologica (cf. *aprito*, n. 96) e *drieto* 50, 51; 96, 1, se non è da *derieto* (cf. n. 61); infine *stormento* 99, 12.

65. Assimilazione. Regressiva vocalica: *pianza* 27, 3, *saluaticata* 68, 40, *deiactato* 57, 23, *suarate* 8, 30; — *peligrinato* 40, 2, *disio* 35, 6, *schirnire* 25, 48 (*schirimento* 55, 66), *eschirmita* 27, 28, *schirmire* 43, 398; 56, 11; 62, 26, *sommelliriti* 46, 12; — *gilosia* 101, 150; — *segello* 89, 19 (*segellata* 2, 43); *decete* 42, 17. Progressiva vocalica: *sentitiui* 101, 101, quantunque, indipendentemente dall'assimilazione, sian molto frequenti le 2° plur. in *-ti*. Resta qualche esempio di assimilazione fra vocali atone: *parlasia* (n. 61), *agnolo* 15, 3, *pozolente* 34, 9 (Kört. 7589), *ostopiscon* 73, 7; 74, 33 (ma *ostupisce* 73, 9), *coprireme* 24, 20. Regressiva consonantica: *Cicigliana* 59, 10; — di NP a *mp*, di MN a *nn*, di NM a *mm*, si è già parlato al n. 45; qui notiamo alcuni esempj di NL a *ll*, che sono di ragione sintattica: *tiello* 64, 61; 88, 10 (ma *tienta* 88, 180), *collo* con lo 69, 120; 70, 46, *colle* con le 8, 10 e 18, *nollo* non lo 75, 48, *nolla* 24, 156, etc. Progressiva consonantica: NT a *nn*: *entanno* 18, 17; 25, 22 etc.; — ND a *nn*: *banno* 26, 21; 40, 11, *banni* 43, 251; 47, 102, *bannire* 30, 30; 40, 22 e 24; 80, 44, *banna* 30, 26, *ademanni* 43, 249, *manna* 78, 10, *aremanni* 43, 255, *uiuanna* 78, 10, *enteunemento* 34, 41, *contenne* 55, 42, *spanne* 14, 54, *spenne* 55, 43, *rènna* renda 57, 29, *prenno* prendono 93, 37, *monno* 24, 139; 25, 21 etc., *profonno* 55, 39; 97, 41, *sperfonna* 2, 26, *responno* 67, 54, *la respouna* 2, 27, *seconno* 69, 101; e specialmente nei gerundj: *deportanno* 8, 9, *stanno* 61, 19, *uulneranno* 8, 10, *gridanno* 18, 16, *peccanno* 25, 27, *accennanno* 25, 28, *encalzanno* 26, 19, *guatanno* 26, 47, *pegio-*

ranno 26, 64, *fatiganno* 40, 9, *lauoranno* 59, 16, *coltiuanno* 59, 16, *meditanno* 61, 11, *lacremanno* 61, 13, *mostranno* 61, 33, *guardanno* 89, 40, *perseueranno* 89, 41, *cercanno* 95, 23, *rompenno* 1, 29, *uedenno* 15, 36, *odenno* 43, 217, *fugenno* 26, 19, *uenenno* 43, 219, *obedenno* 54, 20, *sentenno* 69, 49, *perdenno* 69, 50, *aprenno* 93, 38, *dispiacenno* 94, 26; — LD a ll: *castalli* (: *uasalli*) 35, 41, *sallo* (: *cavallo*) 69, 87.

66. Dissimilazione. Regressiva vocalica: *chirendo* 75, 8; 91, 44 e 159, *incontinente* 100, 62, *douenta* 7, 33, *camorlengo* 58, 25 (ma cf. *camora*, n. 18); meno certi, potendo trattarsi di assimilazione tra vocali atone, sono *basalisco* 8, 2, *descenore* 37, 25 e *Salamone* 57, 19. Progressiva vocalica: *dèi* deve 36, 21. Dissimilazione tra vocali atone in combinazioni sintattiche: *tràine* ne trae 74, 69 e *maritota* tuo marito 8, 63. Regressiva consonantica: *pelegrino* etc. (cf. n. 38), *celebr* cerebro 3, 9, *albitrio* 85, 41. Progressiva consonantica: *tralipare* 30, 32, *tralipato* 42, 38, *tralipata* 77, 162; — *assendito* assennato 32, 17; — quanto a *succurga* 55, 70, credo sia di ragione analogica (cf. n. 92).

67. Geminazione: *robbate* 65, 162, *derobbati* 55, 33, *farrà* 27, 18, *serrà* 36, 68, *cenner* 23, 7, *uiddi* 89, 63 e *uidde* 61, 23 e 27; 80, 52; 89, 40 e 46; ma il nostro testo sfugge di regola alla geminazione e giunge fino a scempiare le geminate latine. Geminazione sintattica: *a tte* 65, 141 e 195, *a llui* 43, 194; 65, 7; 101, 50, *a llecto* 15, 29, *a ffar* 69, 13, *a ttutore* 64, 33; — *si tte* 65, 141, *si cce* 21, 11, *se llo* 54, 11, *se lle* 69, 118, *non se nn'è* 67, 13, *me cce* 83, 17, *se cce* ci si 7, 58; 80 34, *se cci* 74, 35, 88, 155, *lo cc'encorporòne* 61, 72, *ciò cche* 43, 297; 60, 46; 82, 11; 90, 77, *che llo s'occide* 93, 4, *co lloro* 88, 196; — per contro, trovo *là su* 69, 84 e 121; 91, 51; 101, 138 e 210 e *qua giù* 101, 140 e 208. La geminazione ha luogo, di regola, nell'unione di verbi a particelle pronominali e avverbiali; ma trovo anche *hame* mi ha 41, 8 e 20; 65, 220, *dàse* si dà 4, 30, *dàtese* ti si dà 35, 65, *apicciaràte* 6, 8, *puòse* si può 70, 6; 95, 55, *falo* 97, 44, *fàlase* se la fa 88, 180, *uasecce* ci si va 88, 217, etc.

FORME.

DECLINAZIONE.

68. Articolo. Maschile sing.: *lo*, *el*, *l* passim; *il* soltanto 43, 200; — plur.: *li* e *gli*; raramente *i* (6, 19; 9, 6, 10, 12 e 28; 12, 30 e 32; 18, 2, 12 e 19; 25, 13; 36, 70 etc.).

circa 30 volte) e, ancor più raro, *glie* (*glie medici* 24, 131, *glie menor* 14, 5, *glie qual* 14, 4); una volta *egl*: 'poi ch'egl mal' 34, 62. Femm. sing.: *la* passim e una volta, *ella* (*en ella corte* 36, 13); — plur.: *le* passim e, una volta, *elle* (*en elle creature* 88, 142). Neutro plur.: *le* (*le calzamenta, le uitia, le demonia* etc., v. n. 71), *glie* (*glie membra, glie braccia* etc., v. n. 71) e due volte *gli* avanti vocale (*gli ossa* 25, 60, *gli officia* 80, 74). Con preposizioni, si ha regolarmente *de lo, de la, de i, de ti, con lo, collo, con la, a lo, ne lo* etc.; ma trovo anche *en el ramo* 89, 59, *en el arbor* 89, 66, *en la qual* 37, 14, *en le tue mane* 67, 40, *en ella corte* 36, 13, *en elle creature* 88, 142 e, una volta, anche *e la* ('et questo e la croce si m'è apparita' 75, 40).

69. Casi. Resti di nominativo: *pate* 9, 14; 24, 45; 26, 27; 30, 27; 45, 19; 53, 8; 68, 8, *mate* 2, 54; 24, 3 e 17; 57, 36; 93, 67 e 68, *frate* passim; *maièsta* (: *foresta*) 62, 51, *polue* 51, 54, *pieco* 23, 16; 29, 12; 32, 12, *draco* 61, 25 e *caracte* 50, 40, se dal lat. character. Resti di genitivo sing.: *Renno Cypri* 59, 12, *quel de Creti* 59, 12; — di gen. plur.: *renno Boemioro* 59, 6, *renno Theotonicoro* 59, 6, [*renno*] *Dacioro* 59, 7, *Sancta sanctoro* (: *choro*) 58, 71, *lengue angeloro* (: *choro*) 81, 60. Resti di accusativo: *rege* 15, 31; 43, 81 etc., *moglièr* 43, 140. Resto di vocativo: *sere* 18, 9.

70. Il plurale. Plurali in *-e* di masch. in *-a*: *prophete* (: *rete* : *sete*) 86, 14. Plurali in *-e* di masch. in *-o*: *amice* (: *formice* : *radice*) 6, 17; 9, 6; 24, 70, *gran calde* (: *spualde*) 24, 141, *tren' agne anni* (: *compagne* : *magne*) 16, 14, *file* figli (: *x = -ile*) 57, 42, *l'inferme* 11, 13, *i sane* (: *pane* : *cane*) 57, 23, *uiuacce* rif. a vermi 25, 73, *gli beni... extorte* (: *forte* : *sorte* : *porte*) 12, 34, *i delecte* 18, 2, *cinquant'anni... compiude* (: *exclude* : *crude*) 16, 17, *li toi facte* (: *Collestacke* : *tracte*) 17, 10, *panceglie* 24, 19, *uaseglie* : *griglie* 24, 127 e 128, *tre medicamente* (: *cocente* : *feruente*) 4, 31, *delectamente* : *argamente* 4, 51 e 53, *dagli prebendate* : *afamate* (: *siccitate*) 54, 26, *gli cieli... penetrate* (: *amistate*) 43, 421, *tre pan... ademandate* (: *refocillate*) 44, 15, *gli acti... fondate* (: *quantitate*) 87, 35, *engrate* noi, masch. (: *create*) 74, 49, *utri... dissipate* 60, 52, *mali tractate* 8, 22. Plurali in *-e* di masch. di 3^a decl.: *gli èmpeti carnale* (: *bestiale*) 7, 31, *quisti male* (: *bestiale*) 7, 32, *doi latrone* (: *amore*) 84, 13, *li piede* 8, 29; 61, 39, *li sui rede* (: *occide*) 88, 169, *fiore* ('ce fo mandato conserto de f.') 100, 14, *homene* 8, 51, *a soi maiure* 14, 7, *humure* (: *iuncture*) 15, 22, *gli peccatore* (: *dolore*) 24, 182, *li tuoi dolce sembante* (: *splendante* : *lodante*) 37, 10, *piaceuel* 37,

10, *li parente* (: *mente*) 6, 15; 7, 25; 24, 79; 25, 13, *panni pognente* (: *presente*) 4, 52, *figli piacente* (: *gente*) 24, 101, *li soi seruente* (: *gente*) 50, 12, *i presente* (: *exente*) 58, 6, *non siam perdente* (: *potente*) 88, 225, *sequaci.... dolente* 62, 47, *fiori aulente* (: *credente*) 100, 60, *i mal pensiere* (: *ferire*) 6, 19, *gli auersere* 21, 58, *dagli barattere* (: *uedere*) 54, 29, *tre destriere* (: *caualliere*) 62, 18, *hostiere* 14, 61. Plur. in -e di femm. di 3^a decl.: *le laude* 89, 64, *le radice* (: *formice* : *amicci*) 6, 18: 88, 63, *le gente* 60, 5, *le gente stolte* 8, 38, *molte gente* 43, 376, *gente infiniti* 59, 13, *le parte* 14, 12; 47, 69; 50, 41; 81, 28, *en cinque parte* 61, 81, *le pulce* 23, 22; 24, 146, *legge nuoue* 3, 45, *dure nocte* 43, 222, *uergene* 36, 60, *spese grande* 17, 14, *breue comenzate* cominciamenti 7, 55, *l'emo-roido* 48, 13, *mortale ferute* 60, 37, *quelle luce* 60, 51, *cose utile* (: *sotile* : *uile*) 70, 16, *le freue leue* 24, 123 e 124, *cadute forte* (: *morte*) 38, 6, *le uexation forte* 48, 33, *le uanetate* (: *amistate*) 6, 7, *le tue penalitate* (: *natiuitate*) 66, 31, *colle potestate* 69, 82, *molte enfermetate* (: *x = -ate*) 8, 54, *mei enfermetate* (: *adirate*) 15, 24, *molte tempestate* (: *x = -ate*) 8, 62 di contro a *sanetati* (: *campati*) 50, 57; inoltre: *le dominatione* (: *sune* : *amore*) 69, 51, *false opinione* 39, 39, *tre distinctione* 88, 132, *le beatitudine* 43, 217, *le uirtute* (: *sceuerute*) 37, 29; 36, 72; 43, 185; 45, 17; 51, 35 etc., *le salute* (: *uertute*) 33, 2; 69, 119 e, per estensione analogica, *le beatitute* (: *battute*) 51, 47; ancora: *le cose amante* (: *stante* : *tante*) 38, 3, *le cose blasimante* (: *stante* : *tante*) 38, 4, *parole cocente* (: *mente*) 22, 26, *le brige presente* (: *gente*) 24, 76, *lasse noi dolente* 51, 49, *spine pungente* (: *potente*) 100, 41. Plurali in -o di 4^a decl.: *le mano* 43, 195; 61, 39; 97, 48 e 57; 101, 56 di contro a *le tue mane* (: *ane*) 67, 40, e, per estensione analogica, *le pieco* 32, 29. Dei plurali apocopati si è già parlato al n. 63.

71. Neutri plurali: *glie membra* 12, 5, *glie braccia* 25, 55, *en braccia* 65, 224, *le labra* 25, 47, *doi deta* 5, 13, *ciglia* 48, 12, *glie peccata* 12, 15; 20, 30 etc., *glie demonia* 48, 26, *le demonia* 12, 40; 15, 11; 45, 9, *le calzamenta* 3, 69, *le uitia* 14, 51; 39, 38; 60, 38 etc., *le precepta* 51, 15, *le calcagna* 61, 59, *le sacramenta* 45, 13, *gli ossa* 25, 60, *l'ossa* 15, 21, *lenzola* 71, 27, *orta* 14, 35, *molina* 14, 37, *fastidia* 71, 3, *exercitia* 71, 13, *beneficia* 66, 27; — in unione con aggettivi che concordano nel genere neutro: *uitia reprobata* 51, 50, *mysteria si oscura* 61, 76, *uina exquisita* 24, 119, *secula infinita* 56, 14; ma *glie demonia infernali* (: *ministrali*) 48, 26, *i soi peccata* 51, 62, *miei deta* 38, 62, *mei dicta* 71, 5, *suoï rana* 69, 86, *le poma scripte* 89, 41, *nuoue fructa* 24, 119, *gli officia distin-*

cte 80, 74, *beneficia create* 74, 47. Neutri plur. in *-ora*: *luocora* 8, 24, *donora* 45, 20, *sònora* 70, 44, *cibora* 70, 45, *ramora* 89, 70, *gradora* 89, 70 e, per analogia, *ensemora* 7, 40; 12, 23; 33, 42; 43, 211, 365 e 415; 88, 65 e *ensemor* 43, 395. Per l'analogia della terminazione: *molte fiata* 24, 152, *tre fiata* 61, 21, *poche fiata* 97, 20 ed anche *palpetra reuersate* 22, 50. Pochi e dubbj gli esempj di neutri plur. in *-e*: *dai peccate* 7, 18, *scude cruciate* 61, 9, *nei lor core* (: *x = -ore*) 101, 23.

72. Metaplasmi di declinazione. Dalla 1^a alla 3^a: *l'arme* sing. 66, 24, *a quel ore* 19, 20, *ad hore* 67, 13; coi quali andrà anche *allore* 76, 7; 82, 8 e 23; — dalla 2^a alla 3^a: *l'aiute* (: *uirtute*) 43, 151 e forse anche *alienate* (: *x = -ate*) 60, 49; — dalla 3^a alla 1^a: *soblina* (: *rima*) 2, 13, *tossa* (: *contossa*) 22, 58; 48, 9, *celestia* (: *festia*) 49, 13, *dota* 24, 95; 65, 148 e 159, *uesta* 3, 31; 47, 34 (ma *ueste* 42, 19; 96, 35), *lauda* 97, 2, usato una volta sola a indicare una specie di componimento poetico, di contro a *laude* 61, 28; 65, 2; 88, 20 etc., che ha sempre significato generico; — forme di 1^a decl. mantenute nel plur.: *ale* (: *male*) 34, 31; 36, 16; 43, 392; 59, 25; 61, 38, *arme* 61, 10 e, forse, 25, 64; 62, 20; con declinazione latina: *fece* 41, 34, *canzone* 54, 29; 58, 58; — dalla 3^a alla 2^a: *sublimo* (: *primo*) 64, 41; 88, 10, *celesto* (: *festo*) 64, 73, *saluto* nel sign. di salvezza (: *muto*) 45, 17; con declinazione latina: *arbore* 23, 18; 89, 1; 90, 23 etc., *labore* 11, 22, *presepe* 65, 21. Resti di 4^a decl.: *la fico* 62, 24 e, al plur., oltre *le mano*, già citato (v. n. 70), *principato* 73, 7. Raccolgo in questo numero alcune forme analogiche del tipo latro *-nis*, opinio *-nis* e simili: *beneficione* 55, 77, *gradone* 34, 40, *furone* 67, 17, *spurione* 34, 21, *paltone* 55, 19, *bizochone* 55, 65, *fantone* 62, 36, *compagnoni* 93, 19, *inferione* 79, 29, *lancione* 78, 6, *bollon* 93, 34, *paccone* 55, 29, *scudone* 56, 19, *passone* 55, 43, *scoltone* 55, 31, *magnadone* 55, 45, *scalone* 34, 69, *cestone* 55, 17, *stomacone* 55, 21, fra le quali dovranno trovar posto anche *sancto Hylarione* 55, 25, *Iacouone* 55, 1 e *Iacouon* 55, 69 e 74.

73. Metaplasmi di genere. Dal femm. al masch.: *somo* (: *omo*) 2, 41; 85, 12, *cordo* (: *engordo*) 3, 13, *un disciplino* (: *uino*) 3, 61, *l'asmo* (: *pasmo* : *rasmo*) 48, 14 e 15, *sentino* (: *frino*) 6, 10, ma *sentina* 74, 26; 90, 105; — *delicio* 3, 38, *delizo* 3, 28 e *delicù* 3, 8 possono anche essere i continuatori di *delicium*; quanto a *cocino* (: *uino*) 3, 60 e a *puso* (: *suso* : *glorioso*) 69, 127, non è da escludersi che si tratti di participj senza suffisso (v. n. 96); *feriti* (: *aiutiti* : *affreniti*) 78, 35 sarà il plur. di *ferito* partic. sostantivato con

lo stesso significato di *ferita*; — scambj fra -io ed -ia: *si-gnorio* : *engiurio* (: *mio*) 55, 59 e 60; *trasuersio* (: *mio*) 60, 59; — si mantiene al gen. femm. *la fico* (il frutto) 62, 24 e, in un caso, *arbor*: 'l'*arbor* tutta conquassata' 88, 66. Dal masch. al femm.: *l' oncina* 21, 73, *la grege* 32, 14, *conuegna* 88, 129, *mia stata* (: *usata* : *fiata*) 24, 164, *queste salute* (: *uir-tute*) 43, 147 nel sign. di saluti. Dal neutro al femm.: *la pieco* 23, 16; 29, 12; 32, 12 e *le pieco* 32, 29, *la regoma* il reuma 3, 49, *la grana* (: *lana* : *uana*) 23, 16, *segna* 50, 11, *tutta questa tua gesta* 62, 50, *uestigia* ('de ben non ci arman uestigia' 13, 5) *en tua dilecta* 48, 37 e *omnia* in frasi come 'ad *omnia* che luce' 81, 34, 'ad *omnia* ch' à forma' 81, 44; infine *la simiglia* 61, 53, che potrebbe anche essere un deverbale; — si mantiene al genere neutro *omne festo* (: *celesto*) 64, 73. Di genere comune: *una gigante* (riferito alla donna) 8, 29, *a la fin* 62, 78, *nella fin* 23, 25; 43, 47 e *al fin* 55, 47, *la dine* 46, 60, *la dia* 91, 64 e 152; 96, 6 e *lo dine* 96, 49 e *terzo dine* 95, 38.

PRONOMI.

74. Personali. I^a e II^a pers.: *io* passim ed *i'* 42, 21; 53, 18, etc., di contro ad *eo* 27, 51; *io* in luogo di *me*: 'corrocione se è com' *io* laudato' 29, 15; *mene* 15, 19; 43, 116 etc., e, una volta, *a mi* 'poi ch' *a mi* uolse uenire' 21, 30; *tene* 15, 19; 43, 108 etc., e *tia* 96, 8; — con preposizioni: *tieco* 43, 246 e 248; 65, 135 di contro a *teco* molto più frequente; — al plur. *noi* e *uoi* 'passim'; — forme atone: normalmente *me* e *te* di contro a pochi esempj di *mi* (*adomandimi* 1, 19, *leuomi* 3, 47, *uedemi* 67, 44, *reprendomi* 88, 6, *non mi siria* 3, 19, *mi so specchiato* 39, 14) e di *ti* (*enuitanti* 36, 40, *ti degga* 97, 10, *ti don* ti danno 97, 17, *ti uale* 97, 25, *ti uede* 97, 50); — al plur. *ne* (usato anche pleonasticamente: *campene noi* 88, 230), *ue* e qualche rara volta *ui* (*pregoui* 78, 34, *sentitui* 101, 101, *basteui* 101, 102, *che ui sia en piacere* 88, 15). III^a pers.: *elli* 101, 49 e 90, *ello* 43, 90; 88, 19 etc., (pleonastico: 46, 36; 92, 19), *el* 21, 26; 42, 8 etc. (pleon.: 42, 17), di contro ad *egli* molto più frequente; *esso* è usato enfaticamente 5, 29; 37, 33; 44, 8 etc.; — al femm.: *ella* 78, 5; 88, 196; 101, 116, *ell'* 22, 16, *ela* 24, 33 ed *el'* 24, 158; enfatico, *essa* 16, 29; 25, 44 etc.; — al plur., notevole l'uso enfatico di *essi* 48, 26; 52, 14 etc.; — con preposizioni: *con ello* 90, 113, *con ella* 65, 108; 78, 5, *per ella* 53, 28, *con elli* con loro 100, 57 e simili; — forme atone: *se* passim; per l'acc. di regola *lo* e, qualche volta, *el* 14, 40; 22, 82;

25, 32 etc.; per il dat. di regola *gli*, ma anche *glie* 7, 51; 8, 64 etc., *gle* 21, 37, *li* 14, 33; 20, 17 etc. ed *i* 8, 17 etc.; per il dat. femm. *gli* 3, 66; 4, 8 etc., *gl* (in *corrompegl* 12, 8) *glie* 8, 47; 12, 16 etc., *li* 12, 32; 14, 17 etc. e *i* 12, 33 e 34; 14, 5 etc.; — al plur. trovo normalmente *li* e *le*, ma anche *gli* 9, 12; 31, 15 etc., *glie* 25, 25 ed *i* 25, 75; 62, 77; e al dat. *li* 26, 52, *gli* 53, 22 e *gl'* ‘pur che *gl'* èi en talento a l'aneme macellate’ 8, 14.

75. Possessivi. Di contro a *mia* si ha *mea* (: *sapea* : *daea*) 21, 25, su cui si è rifoggiato *sea* (: *sugea* : *facea*) 2, 53, come su mio e mia si sono rifoggiati *tio* (: *mio* : *io*) 10, 34; 18, 8 etc., *sio* (: *mio*) 1, 31; 15, 37 etc. e *sia* (: *diciria*) 30, 13. Al plur., accanto a *miei* trovo *mei* 3, 24; 19, 20 etc., riferito talvolta al femminile: *mei enfermetate* 15, 24; accanto a *tuo*i e *suoi*, *toi* 9, 10; 17, 10 etc. e *soi* 14, 7; 21, 67 etc.; *tuo*i, *suoi* e *soi* rif. al femm.: *tuo*i piaghe 37, 33, *tuoi scusate 8, 26, *tutte suoi operate* 34, 74, *le soi mano* 43, 195. In enclisi: *maritota* 8, 63 (cf. n. 66). In proclisi: *contra lo su onore* 8, 22, *en su dominato* 35, 73, *so entendemento* 77, 11; *li me' figli* 9, 11, *en tuo guai* 19, 10. Si noti infine l'uso del possessivo in luogo del personale: ‘et non fosse uana per mio piacere’ 24, 94, ‘en mio nutrire’ 24, 28, ‘lassai lo tuo seruire’ 22, 91, ‘or ecco el tributo che dài en tuo seruire’ 24, 175, ‘amor, con mense stese fai star lo tuo affidato’ 81, 49, ‘et omne altra persona déi credere tuo migliore’ 97, 65, ‘però che tu sei solo suo maggiore’ 101, 121.*

76. Dimostrativi: *esto* 3, 46; 42, 39 etc., *esta* 36, 16; 45, 1; 46, 44 etc., che in proclisi danno *sto* 3, 68 e 90; 8, 12; 14, 54 etc., *sta* 2, 67; 14, 60; 25, 34 etc., *sti* 46, 59 e *ste* 46, 19; *esto* anche dinanzi al femminile: ‘*esto* mia mate’ 93, 55; — *testo* cotesto 9, 20; 10, 14; 96, 48, *test'* 10, 8 e *testa* 96, 45; — *quesso* cotesto (: *remesso*) 95, 24; 31, 36 e *quisso* 51, 60; — e continua la funzione di pron. dim. anche *esso*: ‘tal luce non è *essa* qual prima me pensaua’ 91, 54; inoltre: *esso Dio* 43, 340; 100, 13, *esso Signor* 88, 107, *esso lume* 91, 153, *en esso stato* 10, 30, *essa scriptura* 83, 29, *en essa terra* 92, 110; — *chello* 24, 11; 47, 73; — *que* ‘con *que* loto’ 9, 28; — di *quilli*, *quil*, *quigli* e *quigl* si è parlato al n. 1; qui aggiungo *quille* masch. (rif. a *tesori*) 59, 23; — un latinismo su cui è inutile insistere è *idem*: ‘in *idem* stato’ 85, 46.

77. Relativi: *qual* il quale: ‘amore smesurato *Qual* pascè con dolzore’ 90, 210; e la quale: ‘traglise fore una carta *qual* non può contrariare’ 74, 10, ‘tal luce non è *essa qual* prima se pensaua’ 91, 54, ‘luce gli pare oscura *qual*

prima resplendea' 91, 57, 'non c'è tal simiglianza, *qual* prese per certanza' 91, 62 etc.; — *chi* il quale: 'ch'altri non è *chi* ci agiogna' 96, 67, e la quale: 'se non la caritate *chi* l'à enfusa' 80, 98, 'non posso trouare creatura *chi* a me satisfaccia' 101, 160, *con chi* col quale: 'auditore *con chi* ne possa di ciò ragionare' 75, 38, e coi quali: 'le demonia *con chi* t'è opo habitare' 15, 11, *en chi* nel quale: 'Lo Patre omnipotente *en chi* è l potere' 43, 105; — *que* il quale 5, 14, *con que* con la quale 64, 24 e coi quali 25, 27, *de que* dei quali 25, 9, o della qual cosa 96, 58; — *che* della quale: 'che glie tolle la bellezza *che* da Dio era insignita' 12, 16, nella quale: 'en quella forma *che* tu uedi stare' 25, 5, e a cui 'uoglio ciò *che* son usato' 9, 25; — *cui* adoperato due volte come accusativo, 65, 117; 90, 114 e una volta rif. al plur. 32, 24; — *co*, continuatore dell'abl. lat. quo: 'et quel fo el mantello *co* uenni adobato' 24, 10, 'aperto lo sacco *co* staua chello' 24, 11; — frequentissimo *cha* per *che* in funzione di pron. relat.; — si noti da ultimo *glie qual* col sign. di 'coloro i quali': 'sopra par non uol niuno et *glie qual* non gli delecta' 14, 4.

78. Interrogativi. Frequente l'uso di *que* per 'che o che cosa' 1, 32; 3, 17; 7, 48; 13, 40 etc., e in funz. di agg. interr.: 'non so con *que* tentura' 8, 32, 'non so con *que* giruolta' 8, 41, 'ad *que* fin degon uenire' 34, 74, 'già non sa *que* ben se sia' 84, 9, 'dinne *que* cose uide' 79, 23; — *che* in luogo di *chi*: 'da me non remania *che* non avesse descionore' 20, 22; — *de cui* per di *chi*: 'de *cui* sè namorato?' 65, 33; — continuatori di *quin am*: '*quigno* parrà de uoi star en lamento' 43, 205; 'non sai *quegn'* è stare' 75, 54; '*quegno* prezo' 5, 21, 'a *quegno* porto' 19, 9, '*quegn'* ài filo' 54, 9, '*quegua* enfermetate' 25, 32, '*quegna* uita' 62, 42, '*quegn'* ài compagnia' 8, 24, '*quigna* conueneria' 2, 67, '*quegne* spese' 9, 9; 67, 58, '& uei le man *quegne* l'agio' 26, 32.

79. Indeterminati: *alcono* (: *perdono*) 69, 4; — *altroi* (: *poi* : *toi*) 'se tu regge la fameglia non la regger de l'al.' 9, 8; — *altri* per *alcuno*: 'Quand' *altri* già al predecare' 20, 11, 'Quando *altri* li dicia' 41, 27, etc.; — *chiuelli* *alcuno* 47, 91, *chiuel* 22, 78; *omnechiuegli* *chiunque* 7, 32; 55, 60 e *onnechiuigli* 33, 31; *cheuelle* qualche cosa, 39, 3 e *couelle* 19, 13; 29, 24; *omnecouelle* ogni cosa 59, 24, *omucchouelle* 95, 31 e *ognecouelle* 92, 64; — notevole l'uso di *hom* 8, 3; 35, 17 e 71 etc., e *om* 8, 39; 31, 7 etc. con la stessa funzione del franc. on; analogamente si ha *null' hom* nessuno 4, 17 e *nul hom* 39, 59; 40, 17; *omn' hom* ciascuno 4, 13, *on hom* 2, 2; 33, 22;

43, 223; 58, 58 e 67; 72, 11 e 13, *on om* 30, 26, *on hon* 67, 21, *ogne hom* 33, 35, *ogn' om* 40, 24; *qual homo* chiunque 37, 13 e *qual hom* 29, 6; — *nullo nemo* 42, 19 e *nul* 11, 12; 43, 184; 53, 27, 32 e 59; — resta a ricordarsi *omnia* in frasi come *ad omnia* 43, 296, *sopr'omnia* 43, 340 etc., v. lessico. Per gli aggettivi indeterminati noto l'uso larghissimo di *omne*, *onne* ed *on* per 'ogni' e una volta per 'alcun': 'senza *omne pacto*' 90, 30; — di *totto* 31, 14 si è parlato al n. 11; qui si noti l'uso particolare di *tutto*: 'con *tutto* cuor' 90, 69, 'tutta mente' 90, 52, 'Tutta puza' 12, 23, 'tutta storia' 21, 34, 'tutte cose' 90, 68, etc. etc.; — larghissimo l'uso di *nullo*, *-a* per nessuno: *nul encarco* 42, 28, *creatura nulla* 35, 50, *a nulla parte* 38, 22, *nulla cagione* 41, 46, *nulla cosa* 43, 161, *per nulla guisa* 40, 258, *nulla... graueza* 46, 52, *nulla auersitate* 48, 25, *a nul' ura* 49, 8, *nul'altra* 55, 71, etc.

80. Numerali: *dui* 61, 67, *duoi* 61, 27, *doi* 5, 13; 22, 1; 24, 179 etc., *do* 36, 16; *tre* 35, 44; 44, 15 etc.; *quattro* 41, 22; 46, 7 etc.; *cinque* 5, 1; 40, 43, *septe* 40, 42; 43, 390; 44, 1; 89, 70; *diece* 51, 15, 55, 65; *dodece* 88, 63; *tredece* 89, 70; *trent'agne* 16, 14; *cinquant'anni* 16, 17. L'ordinale in luogo del cardinale: 'Lo tuo contato en *quinto* è partito' 25, 25; 'Distinguese l'amor en *terzo* stato' 80, 37.

VERBI.

81. Metaplasmi di coniugazione. Con desinenza di 1^a, all'infinito: *ariccicare* (: *x = -are*) 26, 34, *ariccicar* 18, 20; 54, 26, *auilare* : *uilare* 95, 53 e 54, *finare* (: *uoitare*) 24, 121; 36, 30; 38, 62; 88, 36; 89, 42; 94, 14, *assentare* (: *tardare*) 2, 24, se non è da *adsentari*; all'ind. pres.: *fina* (: *ruina*) 34, 68; 22, 10; 43, 345 e *finati* (: *perdati*) 68, 27; all'imperf.: *finaua* (: *encalzaua*) 89, 48; al part. pass.: *auilato* 22, 42; 95, 54, *finato* 85, 16, *empaurato* (: *prouato*) 21, 53; 24, 88; 89, 11 ed *empaurata* 77, 177; — con desinenza di 2^a, all'inf. *patère* (*fere* : *uedere*) 27, 38; 34, 30, *uenère* (: *uedere* : *cauere*) 32, 12, *schirmère* (: *barattere* : *uedere*) 54, 30, *aprère* (: *sapere* : *contenere*) 61, 81, *scere* sapere (: *auere* : *podere*) 23, 24, *mordère* (: *uedere*) 32, 14, *perdère* (: *hostiere*) 14, 62 e fors'anche *concepèr* 2, 30; al perf. *salesti* (: *contenesti*) 90, 215 (cf. n. 10) e *patéo* 11, 22 (cf. n. 86); all'imperf.: *patéa* 47, 50; all'imperf. cong.: *staesse* (: *moresse*) 24, 56, *moresse* (: *uedesse*) 22, 54; 24, 34 e 55; 42, 35, *reuenesse* (: *uccidesse*) 30, 3, *souenesse* (: *auesse*) 42, 34, *auenesse* 8, 39 e *scopresse* (: *auesse*) 24, 36; quanto a *restesse* (: *remanesse*) 91, 161, sarà dovuto all'analogia di *stesse*; — con desinenza di 4^a, all'inf. : *carire* (: *morire*) 22, 12, *gau-*

dire (: *sentire*) 35, 56, *uedire* (: *schirnire*) 25, 49, *dotire* (: *punire*) 22, 67, *parire* (: *uestire*) 29, 13; 43, 282 e 284, *tenire* (: *finire*) 43, 400, *piacire* (: *udire*) 46, 47, *tacire* (: *audire*) 47, 86; 81, 64, *auire* (: *uenire*) 71, 24, *sapire* (: *sentire*) 79, 14, *exercire* (: *peruenire*) 95, 13, *orrrir* 70, 37, *parcire* perdonare (: *x = -ire*) 7, 14; 83, 7, *recepire* (: *fallire*) 10, 38, *perdire* (: *x = -ire*) 30, 38; all' ind. pres.: *uedile* (: *uenite*) 2, 71; 27, 26 (ma v. n. 1), *accurririte* (: *uenite*) 2, 70, *succurririte* 3, 15, *currite* 5, 7, *tollite* (: *ferite*) 8, 15; all' imperf. ind.: *uidiui* (: *moriui*) 2, 48, *deuiue* 19, 9, *faciui* (: *moriui*) 2, 48; all' imperf. cong.: *uedisse* (: *disse*) 69, 72, *riceuissi* 65, 64, *entendisse* (: *disse*) 69, 15. Forme incoative: *sequisce* (: *perisce*) 33, 40, *asorbisce* 74, 32, *languisce* 90, 6, *languisce* : *reuiuesce* : *deliquisce* : 101, 171, 173 e 175; per contro: *rape* 14, 31, *fieri* ferisci 56, 12, *ferere* 27, 37, *patis* 91, 228 e *pate* 63, 21.

82. Desinenze. Presente indicativo: 1^a sing.: *deue* 'a quel ch'io d. amare' 39, 20, se non è un pres. cong. o un imperf. (*deue* 'deuea'); — 2^a sing. in *-e*: *fae* 49, 17, *tarde* 2, 27, *pense* 8, 53, *lasse* 8, 56; 24, 183; 26, 39 e 57; 66, 20, *lasce* 23, 21, *t'aconce* 23, 14, *mene* 23, 22, *encline* 26, 28, *acatte* 20, 29, *abasse* 26, 40, *merite* 32, 7, *repute* 33, 20, *obserue* 33, 28, *mostre* 58, 29, *menacce* 58, 30, *ordene* 58, 32, *torne* 67, 5, *ame* 86, 16, *clame* 86, 16, *dirize* 91, 174, *done* 96, 30, *piace* 8, 19, *uole* 26, 10, *pare* 69, 76, *uide* 79, 23; 88, 63, *recepte* 4, 16, *dice* 9, 5; 18, 7 e 9, *regge* 9, 8, *sommerge* 79, 41, *reluca* 37, 5; per i verbi di 4^a abbiamo sempre *-i* fuorché in *pate* 19, 14; in unione con particelle: *conserueme* 3, 73, *mostreme* 30, 20, *uedemi* 67, 44, *aconcote* 8, 19, *mettegli* 58, 24, etc.; forme apocopate: *sè sei* 2, 9; 14, 50 etc., *ua' vai* 33, 21, *consider* 10, 2, *par* 65, 27, *po'* puoi 71, 44, *dé devi* 1, 25; 26, 4, etc., cf. n. 63; — 3^a sing.: in *-i*: *déi* deve 36, 22; 40, 11; 67, 67 etc., *uèi* vede 92, 49, *traîne* ne trae 74, 69; l'apocope in *sè* siede 60, 47, *tra'* trae 57, 18, etc., cf. n. 63; — 2^a plur.: in *-i*: *pensati* : *mulati* 93, 17 e 18, *exercitati* (: *abbracciati*) 43, 213, *ascollati* 47, 2; — 3^a plur.: *torna* tornano 18, 17, *briga* brigano 18, 17, *ensalta* assaltano 24, 161, *passa* passano 81, 25, *canta* cantano 88, 57, *amanta* ammantano 88, 59, *caggio* cadono 60, 37, *prenno* 93, 37; e in unione con particelle: *esbernace* ci svernano 88, 58, *nascondece* ci nascondono 88, 59, *païome* mi pajono 88, 98, *comènzate* ti cominciano 7, 44, *sèntolo* lo sentono 7, 44.

83. Presente congiuntivo: 1^a sing. in *-i*: *facci* 10, 22, *agi* io abbia 49, 13; in *-e*: *mene* 21, 13, *armine* io rimeni 26, 27, *passè* 61, 85; l'apocope in *pos* io possa 42, 11; — 2^a sing. in *-i*: *habbi* 65, 93, *abbi* 3, 28, *aggi* 10, 37; 42, 26; 47, 53; 58, 15 etc., *agi* 47, 54, *hagi* 47, 77, *caggi* tu cada 6, 1, *occidi*

11, 6, *degi* 21, 42; 26, 26 e 39; 47, 78, *arsalghi* tu risalga 26, 49, *facci* 36, 34; 67, 37; 68, 76, *faci* tu faccia 67, 45, *dichi* 47, 71; 57, 25, *possì* 50, 61; 58, 34; 62, 43 etc., *sacci* tu sappia 56, 11; 69, 124; 75, 14, *tragi* 57, 4, *uogli* 25, 48; 58, 24 etc., *rendi* 65, 7 e 115, *prendi* 65, 8, *abbracci* 65, 8, *remagni* rimanga 93, 47, etc.; in *-e*: *occide* 3, 79, *facce* 8, 22, *sie* 8, 63; 10, 5; 11, 6; 62, 57; 77, 2 etc., *degge* 10, 39; 32, 11, *garde* 16, 45, *entende* 21, 12, *die* tu dia 32, 8, *diche* 56, 7, *serue* 93, 48; — 3^a sing. in *-i*: *andi* 65, 203, *spandi* 65, 204, *deggi* 2, 73; 43, 34^o etc., *agi* 11, 12, *facci* 75, 9; in *-e*: *entre* 7, 57, *degge* 10, 39, *escie* 12, 48, *torne* 21, 37, *maledice* 'che Dio la m.' 22, 39, *tarde* 43, 277, *cagne* cambj 43, 367, *cane* canti 57, 25, *lasse* 58, 33, *truoue* 88, 28; *diene* ne dia 80, 104, *dietome* me lo dia 56, 26, *siene* ne sia 74, 5, etc.; — 2^a plur. in *-i*: *entendati* (: *mutati*) 93, 17, *finati* : *perdati* 68, 27 e 28; *aiutiti* : *affreniti* (: *feriti*) 78, 34; — 3^a plur.: *traga* traggano 6, 7, *uenga* vengano 25, 71; — inoltre *dien* 1, 22, *pi-glieni* 6, 15, *guarden* 25, 72, *exerciten* 48, 27, *adunense* si adunino 11, 15.

84. Imperfetto indicativo: 2^a sing. in *-e*: *haueue* 'che tu haueu' en quigl facti' 2, 56, *staue* 58, 38, *benediceue* 61, 33, *dispareue* dividevi 61, 34, *potueu* 65, 59; — alla 3^a pl. *uolea* volevano 39, 9, *mostrauase* si mostravano 39, 9 e *stregnème* (n. 61).

85. Imperfetto congiuntivo: 1^a sing. in *-e*: *fusse* 1, 5; 69, 16; 90, 166, *fosse* 16, 29; 90, 188, *pigliasse* 47, 61, *portasse* : *odiassse* : *alzasse* 89, 50 e 51, *prouasse* 90, 11, *de-uesse* 10, 11, *douesse* 83, 6, *hauesse* 15, 5; 24, 33; 65, 206, *auesse* 16, 26; 24, 82; 42, 29, *sapesse* 28, 1, *uolesse* 32, 15, *tacesse* 47, 72, *possedesse* 65, 197, *potesse* 90, 65, *tenesse* 101, 190, *tollesse* 47, 63, *tolesse* 67, 65, *facesse* 65, 196, *uolisse* 69, 16, *folcisse* : *uedisse* (: *disse*) 69, 72, *entendisse* 69, 15; e negli analogici *staesse* (: *moresse*) 24, 56 e *daesse* 47, 63, accanto ai quali troviamo anche *slesse* 69, 21 e *desse* 69, 22; — 2^a sing. in *-e*: *fusse* 21, 8 e 65; 58, 7; 81, 9, *fosse* 16, 9; *tornasse* 10, 4, *parlasse* 90, 216, *scusasse* 90, 217, *uersasse* 90, 212; *gissece* 'se tu nudo g.' 36, 23; — 3^a plur.: *fossen* 8, 36 e *fussero* 100, 74.

86. Perfetto: 1^a sing. in *-e*: *uide* 5, 8; 16, 30, *uidde* 39, 9, 13 e 27; 69, 57; 89, 40 e 46, *fece* 16, 15; 90, 47, *ebbe* 19, 7, *commise* 22, 68, *puse* 39, 24; 52, 6, *diede* 41, 13, *uolse* volli 89, 38 e 46, *credette* 15, 6, *sentie* 43, 84, *partie* 67, 62; la sincope in *aduiame* mi avvaii 89, 20; — 2^a sing. in *-e*: *fuste* 19, 17, *foste* 23, 6, *remaneste* 2, 7, *uoleste* 21, 9, *ueniste* 23, 8, *poneste* 43, 132; 58, 47 e 55, *desteli* gli desti 21, 20, *recastela* la recasti

3, 31, *lassasteme* mi lasciasti 67, 32; la contrazione in *auest* ' quel ch' *auest* ' a *lactare* ' 1, 14; — 3^a sing. in -o nei verbi di 1^a con.: *empazao* : *comparao* 35, 71 e 72, *peccao* : *deguastao* : *abbracciao* : *s'endegnao* : *spogliao* : *abandonao* 43, 9 sgg.; e di 4^a: *embastardio* 2, 64, *concepio* (: *Dio* : *sio* : *mio*) 43, 167, *sentio* (: *mio* : *Dio*) 91, 37, *ferio* 43, 314, *empaurio* : *s'atremio* (: *Dio*) 62, 28, *assentio* (: *Dio*) 96, 52, *patio* (: *Dio*) 96, 53, *dormio* : *resurressio* : *reflorio* : *appario* 100, 47-51; per le 3^e pers. in -one, v. n. 59; — 1^a plur.: *lassamo* 41, 52, ma *trouammo* 41, 51, *gridammo* 43, 181, etc.; — 3^a plur. in -aro: *figliaro* : *lauaro* (: *amaro*) 24, 16 e 19, *cacciario* 26, 48, *prestaro* 43, 176, *demonstrar* 52, 30.

87. Imperativo: 2^a sing. in -e: *emprende* 3, 14 e 46, *iace* 3, 35, *attende* 3, 67, *uede* 8, 27, *uiue* 13, 35, *teme* 16, 46, *serue* 16, 46, *combatte* 16, 46, *pone* 25, 2; 89, 65, *risponde* 25, 7, *apre* 25, 40, *chiude* 25, 47, *corregge* 43, 87, *curre* 47, 76, *accurre* 93, 3, *succurre* 92, 59, *prende* 61, 16, *tiene* 90, 122, *me sonuene* 90, 121, *uiene* 69, 45, *ascende* 71, 43; e in unione con particelle: *rendeme* 3, 72, *toglieme* 11, 14, *respondemi* 42, 47, *attèndeti* 19, 6, *aggete* 19, 14, *mèttete* 23, 1, *currece* 61, 92, etc.

Forme apocopate: *pon* 6, 9, *pun* 11, 5, *uien* 40, 21 etc., v. n. 63.

88. INDICATIVO PRESENTE. Resti di 1^a con.: *trouamo* 41, 24; 51, 37; 61, 83; 80, 6; 85, 9, *trouam* 61, 3, *gustamo* 85, 10, *menamo* 44, 21, *curam* 19, 18, *contam* 61, 40; — di 2^a: *hauemo* 36, 53; 43, 221; 69, 104, *hauem* 15, 38 e *auén* 43, 188 (cf. n. 44); *uedemo* 15, 38; 42, 18; 50, 13 e 38; 51, 17 e 40; 58, 77; 80, 14, *deuem* 86, 19, e, per analogia, *semo* 15, 20; 23, 2; 43, 224; 51, 53; 69, 104, *sem* 44, 32; 51, 48, *sémone* ne siamo 51, 33, *potemo* 69, 106, *potem* 50, 17; 61, 79, *uolem* 19, 10; 51, 39, *sapem* 51, 41 e *patem* 51, 45; — di 4^a: *audimo* 88, 93, *gimo* 23, 2 e *perim* 51, 46. Alcune forme di 3^a plur.: *s'onno* si hanno 18, 18; 51, 31, *on* hanno 5, 1; 9, 27 e 28 etc., *honme* mi hanno 68, 13, *ònte* ti hanno 26, 48, probabilmente da **aunt* per **habunt* (cf. anche Parodi, La rima nella Div. Com., p. 126) e così anche *ò* 31, 3; 32, 9, 23; 64, 43, sulle quali si foggiarono *fonno* fanno 59, 21; 88, 203, *fon* 6, 19; 7, 2 etc., *fonse* si fanno 24, 132, *ponno* possono 65, 162, *uono* vogliono 24, 128, *uon* vanno 18, 16; 26, 50; 32, 3, *don* danno 24, 144; 60, 37 etc., *ston* stanno 59, 23; 80, 76 e *sto* stanno 9, 34; 25, 72; 31, 14. Temi: per il v. essere trovo alla 1^a sing. *so* di contro a rarissimi esempj di *son* 3, 42; 40, 42; alla 2^a sing., oltre *sei* e *sè*, è molto frequente *èi* 1, 18; 9, 10; 17, 3; 24, 44; 25, 33 etc. e qualche volta *e'* 16, 47; 43, 250; 49, 16; in proclisi, trovo anche *si* (' ancora *si* fancello ' 1, 25; ' *si* cara ' 37, 9 etc.);

alla 3^a sing. normalmente è, ma, una volta, èi 78, 11; alla 1^a e 2^a plur., il cong. per l'ind.: *simo* 43, 220; 47, 48; 51, 50; 101, 103 e *site* 64, 63, se non sono da semo e sete (cf. n. 1 e 2); una volta èi per siete 8, 14; alla 3^a plur. *so* 'passim', *socce* ci sono 13, 4; 24, 174 etc. e *sonno* 37, 22; — per volere, alla 1^a sing. *uo* 65, 108; alla 2^a *uoli* 26, 14; 32, 1; 35, 53; 36, 10 etc., *uoli* 56, 22; 73, 1, *uole* 26, 10, *nol* 18, 6; 32, 3; 41, 25; 56, 9; 71, 1 e 2; 73, 16 e *uol* 61, 15 e 17; 96, 3; 97, 1; — per *dàite* 8, 16 e *fàite* 1, 13, v. n. 16; — inoltre *mogo* muoio (: *synagogo*) 57, 32, *pagono* pajono 21, 68 e *paron* 62, 56 (ma *paion* 8, 42); *face* 12, 1; 14, 41; 60, 4 etc. e *faccion* fanno 92, 80; *pos* posso (v. n. 63), *po* posso 'ma io ch'ò beuuto, portar non *po* el musto' 75, 60 (forse per analogia di *do*, *sto* etc.), *pote* 24, 160; 43, 162; 75, 30, *puote* 14, 8; 77, 25; 90, 174 etc., *pono* pongo (: *perdono* : *dono*) 65, 143, *pónote* 26, 45 ed *empónote* ti impongo 3, 45; *pogni* poni 81, 62 (v. n. 45); *tollo* tolgo 56, 13, *tolle* 12, 4, 28 e 32; 26, 44 etc., *tol* 12, 11, *tólleme* mi toglie 38, 52, *tolléte* 93, 31, *artollote* ti ritolgo 3, 68, *extolle* 60, 24, *dicete* 19, 19; 40, 27; 41, 27 e *decetel* ditelo 42, 17, *andi* tu vai 91, 192 e *anda* egli va 65, 11, *sé* siede (: è) 60, 47, *uèi* vedi 26, 32 e *uèi* egli vede 92, 49, *conoschi* (: *s'offoschi*) 65, 51, *degon* debbono 70, 20, etc. etc.

89. IMPERFETTO: *daèa* dava (: *sapea* : *mea*) 21, 24; 24, 60, *staià* stava (: *x* = *-ia*) 84, 13; per *melliui* 10, 14, *uidiui* 2, 48, *faciui* 2, 48 e *deuiue* 19, 9, v. n. 1; — *uedia* (: *mastria* : *gia*) 20, 19, *remanìa* (: *mastria* : *gia*) 20, 22, *sostenìa* (: *sofferìa* : *uia*) 28, 8; inoltre *facea*, *sugea* etc. (v. n. 55); — *eramo* 'li qual per lo peccato *eramo* en pina' 43, 133. Al cong. *tragesse* 17, 16.

90. FUTURO. Frequente la composizione con *-aggio* o *-aggio*: *siràgio* sarò 3, 24; 40, 43; 42, 41, *faraggio* 25, 63; 43, 268 e *faraggio* 43, 119, *daraggio* 43, 229, *daràgiote* 26, 65, *starràgioce* 43, 92, *giraggio* 66, 21; 78, 38, *morraggio* 98, 18, *pagheraggio* 40, 12, *metteraggio* 40, 13, *firmaraggio* 40, 14; ma non raro *-aio*: *siraio* sarò 62, 79, *faraio* 47, 99, *staraio* 47, 99, *daraio* 26, 61, *porraio* 27, 30, *mostrarai* 10, 24, *metteraiolo* 62, 69. Temi: *serò* 41, 32, *sirò* 7, 22; 16, 42 etc. e *sirocte* ti sarò 3, 84; *serai* 24, 184; 25, 82; 42, 13 etc. e *sirai* 8, 61; 54, 5 etc.; *serà* 26, 60; 37, 22 etc., *serrà* 36, 68, *seràne* 43, 287, *seràue* vi sarà 47, 2, *sirà* 3, 86; 7, 22; 43, 295 etc. e *sarà* 43, 336, *siròn* saranno 62, 63 e 80; — *farrà* 27, 18; — qui anche *arò* 24, 106 e *harai* 102, 22 di formazione analogica su *sarò* e *sarai*; *trarai* 8, 66 da *trare* per analogia dei vv. di 1^a (v. n. 95); *maledicerà* 55, 50, *aponerai* 93, 28

(cf. n. 95). Notevole nei verbi di 1^a la tendenza a conservare l'*a* tematico: *embrigarògli* 78, 39, *sforzarolla* 43, 374, *lassarai* 3, 59, *menarai* 8, 62, *spezará* 102, 31, *privarà* 102, 30, *sonarim* soneremo 43, 207, *prouarite* 19, 20, *insegnaran* 21, 34 etc. (cf. n. 17); per *sommettiriti* v. n. 19; — si notino infine *periscerai* 62, 46, dal tema del pres. perisco, e *fia* con sign. di futuro 'Non *fia* breue lo penare' 5, 23.

91. PERFETTO. Per il v. essere: *fusti* 47, 12; 55, 2; 61, 65 e *fuste* 19, 17, *fo* 2, 4 e 20; 4, 20; 5, 5; 10, 11 etc. (1), *fommo* 23, 2, *for* furono 58, 41; 85, 15, *fuoro* 43, 260; 58, 73; 90, 36, *fuor* 5, 17; 24, 80; 25, 73 etc., *furome* mi furono 69, 58; per fare, alla 2^a p., *facisti* 15, 17; per trarre *tragisti* 86, 14 (v. n. 49) e per stare oltre *stetti* 24, 49; 67, 58 etc., gli analogici *stei* 21, 46 e *staisti* 3, 51. Resto di 4^a coniug.: *partierse* si divisero 25, 74. Tipi forti: *sappi* seppi 21, 38, *sapper* seppero 15, 24, *abbi* ebbi 22, 69, *aber* ebbero 50, 64, *hau* ebbi 16, 21 e 22; 39, 23, *au* ebbi 25, 19, *au* ebbe 62, 3 e *hauer* ebbero 25, 26; 86, 15, *càder* caddero 12, 10, *uicque* vinse 52, 22, *crèdici* ci credetti 67, 55 e *crèdor* credettero 86, 15, *uiddi* 89, 63, *uidde* vidi 39, 9, 13 e 27; 69, 57 etc., *uidde* vide 61, 23 e 27; 80, 52, *diei* diedi 41, 10, *dieglie* gli diedi 41, 16, *diè* diede 62, 11 e *dier* diedero 25, 14, *fei* feci 21, 38; 69, 116, *fè* fece 37, 34; 43, 140 etc., *fème* mi fece 89, 43, *fièro* fecero 25, 13 e *fier* 30, 6; — in *-si*: *uolsi* volli, 65, 172; 69, 26, 36, 68 e 136, *uols'* volli 69, 68 e *uolse* volli 41, 19; 89, 38 e 46, *uolse* volle 21, 30; 26, 4; 43, 2 etc., *uòlsete* ti volle 23, 11, *uols'* volle 69, 68, *uols* volle 100, 16, *uolser* vollero 47, 66 e *uolserme* mi vollero 69, 58, *credi* credetti 89, 42, *pusi* posi 69, 31 e 83; 89, 56, *puse* posi 39, 24 e *nantepuse* antepose 43, 12 (cf. n. 1); *respusi* 69, 71, 75 e 91, *reprisi*: *stupefisi* stupefeci (: *misi*) 69, 36; — in *-vi*: *cognoue* conobbe 91, 37, col quale andrà anche *gi* andò 96, 52. Tra le forme deboli citerò *sostenetti* 16, 20 e *emprimettece* 61, 74.

92. CONGIUNTIVO PRESENTE. Resti di 1^a con.: *dème* mi dia 55, 49; *saluimo* 80, 108 e, in funzione d'imperativo, *retornimo* 80, 102, *portimo* 3, 6, *preghiamo* 42, 447 (cf. n. 2); *consigliate*: *ensignite* 42, 9 e 10, *aiutiti*: *affreniti* (: *feriti*) 78, 34 (cf. n. 1); *narrete* 40, 29; — di 3^a: *pona* ponga 64, 3; 65, 78 e *ponam* 35, 29, *dicamo* 41, 25, *uiuamo* 47, 48, *figam* figgiamo 80, 55 e, per analogia, *possam* 41, 26 (di contro a *possiamo*

(1) E in *fosse* 2, 15 piuttosto che un impf. cong. mi sembra possa riconoscersi un perfetto analogo al dantesco *fusi* (Par. 3, 108).

3, 4 etc.); *conoscati* conosciate 80, 11; — analogico sui vv. di 2^a, *partanne* partiamone 39, 43. Tra le forme del verbo essere prevalgono le analogiche; onde, di contro a *sim* 54, 5, trovo *siamo* 65, 233, *siam* 44, 6; 88, 225 e *siate* 1, 11. Temi: *tengam* teniamo 88, 224 è rifoggiato su *tenga*; *succurga* soccorra (: *surga*) 55, 70 è, forse, per analogia di *surga*; — notevoli *saccia* sappia 7, 39; 40, 22, *caggia* cada 3, 82 e *traga* 6, 7; — per *aggia*, *aia*, *deggia*, *deia*, *ueggia* etc. cf. nn. 30 e 31; qui aggiungo *agiamo* habeamus 44, 22 e *aian* habeant 7, 41.

93. CONDIZIONALE. Normale la composizione con l'imperf.: *serìa* io 83, 20, *siria* 16, 26; 62, 67 etc. e *saria* 22, 14; *serie* tu 7, 12 e *saria* tu 96, 9; *serìa* egli 12, 25; 39, 42 etc., *siria* 7, 12 e *saria* 21, 36; *serian* 9, 13 e *sirian* 24, 50; — inoltre, di 1^a sing. *daria* 65, 198, *comportaria* 62, 67, *perderia* 47, 62, *sofferirìa* 96, 7; di 2^a: *farìe* 47, 57, *auerie* 26, 56, *deuerie* 74, 41; di 3^a: *deueria* 62, 28, *douerìa* 5, 6, *empieria* 24, 72, *figliaria* 24, 58, *girìa* 35, 13, *farieme* 1, 5, etc. etc.; di 3^a plur.: *farian* 78, 26 e *farien* 55, 34, *starian* 55, 45 e *hauerien* 93, 41; — rari gli esempj della composizione col perf.: *poest* potresti 96, 12, *hauereste* avresti 65, 30, *sarestime* 65, 217, *sarebbe* 101, 30, *deuerrebbe* 101, 138 e qualche altro. Resti del piucchepperfetto indic. con valore di condizionale, per la 1^a p.: *turbara* 47, 64 e *parlara* 56, 24; per la 3^a: *iouara* 56, 24, *rosecara* 3, 56, *figliara* 43, 312, *conuertera* 47, 68, *potera* 43, 324, e, di tipo simile, *fora* sarebbe 61, 40; 79, 13; per la 1^a pl.: *porramo* 40, 41, *porram* 36, 46, e, per estensione analogica, *siram* 74, 49. Resti del perfetto cong. con valore di condiz., per la 2^a p.: *deueri* 47, 43, 44, 45, 55 e 65, *porri* 7, 30, *moreri* 16, 32, *fari* 71, 44 e l'analogico *siri* 36, 23; per la 3^a: *trouare* 'se amor non clamasse, *trouarese* afogato' 81, 71, ove l'-e per -a fa piuttosto pensare ad -arit che non ad -arat. Resto dell'imperf. cong. con valore di condiz.: *uccidesse* ucciderebbe 30, 4.

94. IMPERATIVO. Alla 2^a pers. l'-e analogico in *clame* 41, 47; — il cong. in *stia* 69, 96; — inoltre: *sie* 78, 20; 86, 9; 97, 21; 100, 6, *siene* 65, 194, *aggi* 32, 29; 36, 7 etc., *agi* 69, 88, *agge* 27, 2, *sacci* 36, 6; 56, 11; 69, 124 etc.; alla 3^a pers.: *narrel* lo narri 41, 50, *basteui* 101, 102; alla 1^a plur. *retornimo* 80, 102, *portimo* 3, 6, *preghimo* 43, 447; *gridiamo* 65, 230, *recurriamo* 88, 17, *facciamo* 88, 27, etc.; alla 2^a: *facciatelo* fatelo 40, 22, *abbracciati* 43, 211, *esercitati* 43, 213, *ensegnatime* 42, 1, *sentitiui* 101, 101. Latinismi crudi: *uide* 93, 3, *sile* 57, 30, *surge* 3, 43; 57, 37, *crucifige* 93, 15, *miserere* 57, 12, *absolueto* 56, 7; 57, 17, *adamato* 61, 18.

95. INFINITO: *ride* (: *uide* : *occide*) 16, 31; — *eser* 42, 47; — *dicere* 97, 76, *dicer* 58, 56 e 59; 78, 21, *beuer* 61, 92; 90, 208; 96, 13, *ponere* 91, 81, *poner* 39, 41; 47, 44, coi quali andrebbe anche *enducere*, se non fosse un pretto latinismo: ‘*enducere en tentatione*’ 44, 31; — per analogia dei verbi di 1^a: *trare* 21, 38; 34, 52; 50, 17 etc. e *retrare* 41, 26.

96. PARTICIPIO. Dal tema del pres.: *uegente* 15, 30, *recipiente* 85, 17; da quello del perf.: *paruente* 43, 316; — *-ante* per *-ente*: *splendiate* (: *laudante* : *sembiante*) 37, 8; *auenante* (: *stante*) 43, 122, *sumante* (: *stante* : *parlante*) 43, 331, *studiante* (: *enante*) 40, 48; e, per contro: *iuuente* (: *deuotamente* : *niente*) 89, 26; *daiente* (: *recipiente* : *sufficiente*) 85, 17; — *creans* 2, 38. Partecipj passivi. Tipi forti: *creso* creduto 10, 9, *uisso* vissuto 51, 61; 96, 64 e *uissa* 49, 4, *misso* 51, 62; — *passi* lat. passus 102, 30, *mosso* mosso (: *emposto*) 24, 45 e *mosta* (: *acosta*) 78, 9, 88, 157, analogici su imposto, nascosto e simili; *elesso* 62, 16 e *corressa* corretta (: *opressa*) 16, 28, analogici su messo, oppresso etc.; *uiso* veduto 91, 4, *nascoso* 41, 49 e *nascusi* 15, 29; quanto a *niso* e *mesa*, *sciso*, *desciso*, *pisto*, *elicto* etc., cf. n. 1; per *scretta*, *screpte* e *afflecto*, per *uenclo* vinto, *conuencto*, *cencta* e simili v. n. 10; — partecipj senza suffisso: *mondo* 22, 83, *ueto* vietato 43, 134, *concio* 47, 93, *secco* 90, 130, forse anche *cocino* 3, 60 e *conueno* 15, 24. Tipi deboli: in *-etto*: *maltollecto* maltolto 19, 1; — in *-ito*: *aprito* (: *marito* : *zito*) 37, 22; 89, 3, *aprita* (: *ferita*) 30, 18, con cui andrà anche *aprete* (: *secrete*) 85, 15, *scoprito* (: *ensuperbito*) 30, 28, *coprite* (: *ferite*) 27, 25, *apparito* (: *seruito*) 64, 60, *apparita* (: *uita*) 75, 40, *sofferito* (: *lito* : *ferito*) 82, 29; — in *-uto*: *frauduto* (: *pacciuto*) 35, 31, *meretuta* meritata 20, 26, *stenguto* estinto 77, 18, *suto* stato 21, 4; 91, 162, *giuti* andati (: *hauuti*) 18, 4, *uenciuto* 47, 92; 88, 181, *uenciute* 69, 117, *elegiuto* 88, 189, *deuedute* divise 43, 407, *apruta* 16, 27, *aprate* 36, 36, *peruta* 16, 26, *patuta* 24, 82, *conceputo* 65, 223; 88, 187, *perceputo* 90, 206, *receputo* 77, 14 e 26, *feruto* 1, 2; 6, 5; 65, 55 etc., *feruta* 56, 3; 91, 132; 93, 44, *ferute* 43, 403; 60, 37, *guaruto* 6, 6, *guaruta* 56, 5, *pentuto* 10, 35; 22, 90 etc., *pentuta* 67, 78, *proferulo* 55, 41, *paruto* 28, 9; 39, 38, *apparuto* 61, 37; 62, 23; 75, 32, *partute* 50, 27, *smarruta* 24, 85; 67, 12, *falluta* 67, 10, *sentuto* 75, 33, *raputo* 62, 7; 77, 6, *saluto* salito 62, 6 e *salute* 50, 29, *traduto* 93, 7, *uestute* 60, 36, *finuta* 74, 66, *enfenute* 14, 38, *sceuerute* 37, 30. Forme letterarie: *ascondito* 2, 18, *decepto* 20, 10, *ducta* 14, 60, *cognita* 36, 41, *inuento* 37, 11 (ma *enuenuto* 88, 185), *destituito* 65, 66, etc. etc.

97. GERUNDIO: *staendo* 24, 31; 61, 41; 92, 57, ma *stando* 43, 168; 91, 22 etc.; — *giendo* 62, 4; — *chirendo* cercando

75, 8; 91, 44 e 159 e *cheendo* 26, 24. Notevole l'uso latino del ger. con *ad*: 'Le terre ò dato a *lauoranno* a li uasalli a *coltiuanno*' 59, 16; e con *in*: 'ch'*en* mal *perseuerando*' 11, 12. Per i gerundj in *-anno* ed *-enno* v. n. 65.

DERIVAZIONE E COMPOSIZIONE NOMINALE.

98. Deverbali. Con terminazione masch.: *el ueio* la vista 34, 67, *lo porto* la sofferenza 90, 255, *nullo consòlo* consolazione, conforto 74, 18, *simiglio* simiglianza 2, 22; 43, 437 etc., *piglio* presa 43, 439, *empiglio* impaccio 9, 15; 32, 8, *puso* riposo 69, 127, *bramo* desiderio 'soccorri tanto *br.*' 65, 118. Con terminaz. femm.: *la responna* la risposta (: *sperfonna*) 2, 26, *la guarda* 7, 61; 47, 95, *concorda* (: *lorda*) 53, 15 e 16, *la guadagna* 14, 57; 19, 12, *la trauaglia* 19, 14; 24, 2; 38, 2 etc., *trauaglie* 44, 36, *la sua osa* costume 24, 114, *serba* 'de me fact' ha s.' 46, 34, *molesta* (: *festa* : *celestà*) 49, 11; 74, 39, *enfronta* assalto 50, 46, *pronta* tempra (?) 56, 17; *procaccia* 'non ual *pr.* quando te afforzassi' 91, 82; — dall'infinito col suff. *-ia*: *diciria* 8, 26; 30, 14; 80, 55 etc., *acattaria* acquisto 47, 61, *albergaria* l'albergare 88, 228, *occideria* strage (: *signoria* : *compagnia*) 14, 17. Larghissimo l'uso del partic. passivo, masch. o femm., con valore di sostantivo: *adurato* costanza 52, 22, *aleuata* allevamento 24, 26, *comitata* compagnia 24, 8, *compagnata* compagnia 44, 38, *clericato* clero 52, 32, *contata* racconto 24, 50, *cuitato* pensiero 3, 69, *delectato* diletto 4, 10 etc., *dolorato* dolore 24, 42, *dominato* dominio 35, 73, *ensegnato* insegnamento 81, 23, *fallata* fallo 24, 74, *finita* fine 48, 28, *gloriatato* gloria 36, 45, *iudicato* giudizio 87, 18, *lamentata* lamento, pianto 24, 32, *lemosinata* elemosina 13, 29, *luxuriato* lussuria 14, 54, *misticato* mescolanza 62, 55, *mysteriata* mistero 46, 10, *oppressa* oppressione, pena 16, 28, *redctata* eredità 46, 62, *unitato* unità 45, 26, *uènta* vittoria 62, 79 e molti altri notati nel lessico. Si aggiungano infine alcuni gerundj in funzione di sostantivi: *stando* stato, posizione 'puo la coda sia l tuo *st.*' 55, 73, *deportanno* portamento 'col uostro *d.*' 8, 9, *optando* desiderio, augurio 'or uedessi mal *o.*' 14, 29, *perseueranno* perseveranza 'l'uno ha nome *p.*' 89, 41, *dispiacènno* disprezzo 'uiuò nel mio *d.*' 94, 26.

99. Suffissi. α) I. -ale: *eternale* 101, 194; 102, 119, *externali* 44, 41, *ministrali* 48, 26, *perpetuale* 102, 18, *spirital* 42, 37. 2. -ano: *sottano* 14, 16. 3. -antia: *abominanza* 10, 31, *adornanza* 37, 27, *alegranza* 69, 109; 88, 78, *alianza* 88, 106, *amanza* 33, 6; 41, 14; 61, 57 e 78 etc.,

amiranza 52, 13; 61, 55; 73, 41 e 42, *amistanza* 11, 13; 41, 31; 42, 37 e 39 etc., *amoranza* 81, 54, *briganza* 24, 84, *captianza* 27, 20, *certanza* 21, 44; 36, 14; 71, 29 etc., *congreganza* 12, 40; 36, 61; 44, 20, *consolanza* 61, 56; 101, 12, *consumanza* 88, 220, *cuitanza* 88, 30 e 110, *deformanza* 4, 33, *delectanza* 5, 2, 23 e 28; 35, 36 etc., *delicanza* 35, 34, *demoranza* 41, 46; 42, 4; 92, 40 etc., *desianza* 35, 35; 73, 40; 74, 17 etc., *desperanza* 38, 12, *dirictanza* 66, 5, *diritanza* 27, 14, *dubitanza* 41, 45; 67, 21, *entendanza* 41, 12, *enuitanza* 36, 60, *eranza* 27, 26, *esmesuranza* 5, 24; 73, 37; 84, 10 etc., *examinanza* 70, 38, *fallanza* 21, 40; 41, 8 e 32; 43, 313 e 317 etc., *fidanza* 10, 19; 50, 1, *finanza* 24, 120, *grauanza* 27, 28, *iniquitanza* 51, 14, *lamentanza* 24, 38; 27, 50; 42, 5 etc., *lascivanza* 39, 28, *leauza* 21, 9 e 41, *liberanza* 27, 30, *malanza* 43, 182, *mesuranza* 90, 190, *moderanza* 39, 29, *namoranza* 42, 3, *nequitanza* 10, 28; 21, 45, *niquitanza* 10, 9; 70, 36, *nomenanza* 47, 6; 67, 20, *offensanza* 10, 25; 22, 89; 43, 86, 178 e 188 etc., *onoranza* 41, 6; 42, 40; 43, 192, *perdonanza* 10, 13; 22, 89; 41, 30 etc., *pesanza* 98, 24, *piatanza* 10, 37; 11, 12; 27, 2, *pietanza* 21, 7; 27, 2; 43, 184 e 190 etc., *precipitanza* 33, 5, *prouanza* 21, 49, *scusanza* 21, 47, *securanza* 96, 61, *smesuranza* 35, 33 e 57; 39, 7 etc., *soperchianza* 20, 25; 21, 49; 24, 82, *suttiglianza* 67, 33, *sualianza* 70, 35; 76, 15, *tempestanza* 33, 4, *testificanza* 21, 39, *tribulanza* 24, 121; 50, 2; 66, 4, *tristanza* 27, 56, *trasformanza* 91, 43, *turbanza* 27, 44, *uegnanza* 10, 22; 21, 50; 51, 13, *uendecanza* 21, 81, *uilanza* 9, 18; 21, 46; 42, 7, 12 e 41; 75, 9. 4. -aticu: *contrario* 4, 9; — *medecaro* 1, 21, *salario*: *notaro* (: *auaro*) 60, 6 e 7, *lactuaro* (: *amaro*) 101, 21, *tauernaro*: *denaro* 55, 30, *contraro* 4, 15, *uestaro* 43, 230; — *calzolaio*: *mercenario* 31, 16, *formicaio* 85, 27 e 28; *mercenaria*: *tauernaia* 22, 43, *macellaia* 58, 59; — *primero* 15, 22, *primera* 52, 19, *nuchiero* 33, 4; — *lo corrère* 43, 33, *gli auersere* 21, 58, *gli barattere* 54, 28, *uoluntere* 1, 19; — *taoliere* 22, 84, *hostiere* 14, 61, *barattiere* 22, 85, *uolentiere* 43, 246, *uolontiere* 56, 24, *auersier* 62, 2, *taglier* 55, 27, *somier* 55, 72, *goufalonier* 62, 16; — *lumiera* 58, 37, *lectiera* 71, 19; — per le forme in -ire, v. n. 56. 5. -aticu: *lenguaio* 74, 19; 87, 33, *passaio* 5, 13, *quietaio* 87, 33; — *baronagio* 35, 3, *coragio* 6, 5; 10, 9; 14, 24; 35, 2 etc., *coraggio* 53, 62; 67, 46, *coraggi* 81, 24, *dannagio* 46, 36; 51, 37; 68, 26 etc., *desiagio* 78, 21, *usagio* 36, 33, *uasallagio* 60, 14, *uisagio* 21, 54.

3. 1. -ellu: *le nstelli* le fistole 48, 10; — *morselli* 101, 96, *uesonello* 58, 24, *titello* 97, 56 e *citella* 8, 45. 2. -entia: *adempienza* 78, 26, *amenza* 100, 30, *armagnenza*

5, 9, *auengnenza* 43, 118, *benuoglienza* 46, 45, *benuolenza* 46, 17, *conuegnenza* 2, 46; 43, 119, *conuenenza* 36, 72, *desplacenza* 63, 19, *destregnenza* 14, 26, *encrescenza* 34, 30; 38, 40, *entendenza* 39, 24, *fallenza* 17, 5; 39, 10; 46, 46 etc., *fidenza* 46, 16, *grauenza* 3, 6; 38, 41, *malauoglienza* 14, 18, *ntendenza* 80, 12, *obedenza* 28, 6; 62, 4; 80, 84, *offenza* 4, 48, *parentenza* 46, 18, *perdenza* 5, 8; 36, 74; 62, 5, *piacenza* 3, 5; 80, 86, *placenza* 28, 7; 37, 37; 46, 43, *presumenza* 39, 12, *retenza* 65, 42; 90, 240, *satisfacenza* 4, 6, *temenza* 32, 19 e 28, *ualenza* 34, 46; 80, 15. 3. -eticu: *lauoreccio* 52, 33. 4. -ettu: *gioietta* 35, 4, *porchetto* 55, 24, *taschetto* 67, 24; — *lancicta* 78, 14.

γ) 1. -ia: *bailia* 90, 40, *balia* 59, 3; 65, 133 etc., *baronia* 91, 236, *blasfemia* 14, 41, *dolentia* 14, 40, *falsia* 43, 310; 47, 11; 91, 66, *Fresonia* 59, 7, *grancia* 48, 15, *grassia* 55, 48, *lectorìa* 31, 3, *magiorìa* 65, 153; 91, 119, *malsania* 12, 30; 48, 1; 54, 12, *meschinia* 65, 155, *mastria* 20, 20; 43, 306; 84, 15, *netropesia* 3, 71, *parlasia* 48, 9, *sanguie* 22, 53, *Schiauonia* 59, 9, *squinantia* 48, 5, *tenebria* 43, 4; 50, 21; 58, 36 etc., *trapperia* 48, 19, *ydropesia* 48, 3. 2. -ile: *cardinile* 70, 3, *casile* 57, 22, *couile* 57, 10, *malsanile* 57, 26, *mantile* 70, 15, *neuili* 61, 48, *ostile* 57, 2, *pastile* 57, 34, *porcile* 57, 18, *senile* 57, 38. 3. -inu: *fantino* 64, 13, *ferlino* 19, 4, *Jacomini* 59, 14, *mantino* 39, 31, *ainina* 64, 21, *catina* 55, 22, *radicina* 88, 53, *ramina* 54, 11. 4. -io: *celestio* 46, 25, *engiuurio* 55, 60, *frenesio* 46, 26, *signorio* 55, 59, *trauersio* 60, 59. 5. -imen: *serrime* 66, 10. 6. -itu: *Elamiti*: *Ethiopiti*: *Nestoriti* 59, 14 e 15. 7. -itia: *baldeza* 43, 208, *largeza* 78, 19; 85, 23, *lebeza* 89, 54, *longeza* 85, 24, *mancheza* 37, 6, *matteza* 39, 34; 65, 29 etc., *muteza* 48, 18, *parenteza* 65, 118 e 151, *peniteza* 97, 73, *splaceza* 24, 168, *stabeleza* 22, 81, *stabilezza* 2, 62, *tepedeza* 53, 29, *uedoueza* 43, 204; 53, 40, *uileza* 72, 11, *uiuaceza* 43, 218. 8. -itiu: *pregaritio* (: *malefitio*: *offitio*) 80, 79.

δ) -mentu: *accendimento* 9, 36, *acquistamento* 21, 33, *assembiamento* 20, 19; 21, 32, *aulimento* 101, 87, *cademento* 30, 40; 43, 3, *comenzamento* 34, 61; 77, 12; 88, 87, *consolamento* 88, 144, *contamento* 22, 32, *contemplamento* 74, 28, *delectamento* 7, 59; 36, 49 etc., *delectamenti* 3, 23, *delicamento* 101, 36, *despiacimento* 4, 3; 14, 43, *destrugimento* 51, 63, *diffidamento* 43, 60, *dubitamento* 67, 3, *duramento* 5, 28, *encrescimento* 3, 85; 22, 20, *encrescimenti* 3, 24, *figuramento* 34, 58, *giognemento* 40, 20; 75, 49, *iniuramento* 14, 45, *mostramento* 46, 5, *odoramento* 101, 89, *offendemento* 3, 83, *parlamento* 9, 35; 22, 32 etc., *partimento* 67, 2, *pascimento* 88, 150; 90, 24,

pensamento 9, 37, *perdimento* 90, 22; 91, 80, *piacimento* 3, 22; 21, 19; 36, 50, etc., *precipitamento* 36, 60, *recordamento* 7, 61, *releuamento* 43; 58, *reputamento* 14, 44, *salimento* 5, 29, *schirimento* 55, 66, *seruemento* 21, 22, *sguardamento* 20, 20, *spiacimento* 6, 13, *splendimento* 65, 53, *spogliamento* 60, 20, *strugimento* 6, 14, *suiciamento* 40, 19, *sutigliamento* 43, 108, *suia-mento* 88, 89, *toccamento* 6, 13; 8, 13 etc., *udimenti* 97, 47, *usamento* 42, 40, *ualimento* 65, 132, *uedemento* 46, 4; 88, 208, *uedimento* 65, 54; 74, 43.

ε) 1. -one: *moscone* 55, 9, *trauone* 30, 16. 2. -ore: *amarore* 9, 22; 101, 30, *desiore* 68, 18, *dolzore* 9, 20; 65, 104 e 118; 67, 12 etc., *dolzor* 66, 35, *encendore* 20, 26, *fallore* 10, 3; 68, 10, *freddore* 101, 79, *grossore* 31, 17, *iubilore* 68, 34, *lustrore* 75, 28, *sozore* 37, 7, *tremore* 69, 43; 80, 83, *tristore* 38, 24, *tristor* 14, 22, *uanuri* 70, 44 (cf. n. 1). 3. -osu: *aetoso* 43, 287, *fetidoso* 34, 6, *lagnoso* 97, 56, *niquitosa* 22, 24, *paternoso* 45, 4, *putiglioso* 22, 48, *putigliosa* 42, 21, *reguardosi* 22, 49, *salauoso* 43, 283, *sarocchiosa* 22, 58.

ζ) 1. -tat: *amorositate* 45, 21; 85, 39, *bonitate* 74, 48, *cechitate* 48, 18, *empassibilitate* 60, 39, *infinitate* 79, 7, *largitate* 43, 39; 45, 20, *nichilitate* 91, 171 e 242, *primitate* 91, 96, *redetate* 7, 17, *superbietate* 13, 20, etc. etc.; — *caritate* 65, 61, *ciptade* 100, 25, *enfermetade* 3, 75, etc. etc., *puritade* 100, 7, *umanitade* 100, 9, *ueretade* 4, 39, *uerginitade* 100, 8, *utilitade* 65, 60, etc. etc. 2. -tion: *clamagione* 51, 24, *contagione* 2, 7, *parlagione* 33, 38, *polagione* 54, 27, *sbandegione* 54, 24; — *appellatione* 54, 7, *contentione* 38, 14, *offertaione* 43, 71, *perseueratione* 34, 50, *prelatione* 54, 21, etc. 3. -tor: *dagetor* 46, 41, *daitore* 47, 57 e 64, *pascitore* 101, 191, *receptore* 47, 58, etc.

η) 1. -ura: *affrantura* 12, 10; 24, 188; 43, 364, *afrantura* 15, 15; 25, 66 etc., *amantatura* 43, 176, *ambiadura* 55, 29, *ardura* 25, 30 e 54; 90, 109, *cacatura* 48, 31, *calura* 75, 2; 90, 16 etc., *copretura* 15, 34; 25, 14, *correctura* 24, 187, *demonstratura* 61, 82, *dirictura* 49, 9, *dolzura* 65, 76; 90, 12, *empietura* 25, 62, *enuitatura* 36, 54, *estrectura* 12, 44, *fallura* 43, 84 e 360; 88, 98, *fetura* 43, 276, *finitura* 25, 70, *fortura* 15, 18; 43, 324; 53, 2; 61, 81, *frantura* 43, 280, *freddura* 13, 8; 24, 137; 43, 174; 55, 28, *genitura* 43, 159, *grossura* 25, 34; 53, 45, *magenatura* 60, 41, *mantatura* 25, 74, *notatura* 39, 65, *ornatura* 36, 51, *pagatura* 14, 48; 36, 53; 43, 177, *penura* 43, 86, *plenura* 12, 9, *portadura* 25, 58 e 59, *portatura* 25, 22, *rancura* 60, 2, *responsura* 43, 82, *robbatura* 58, 14, *rodetura* 25, 42, *somergitura* 39, 66, *sommergetura* 87, 6, *spicciatura* 25, 18, *spogliature* 60, 30, *sprecuratura* 14, 57, *stre-*

ctura 25, 82, *tractura* 25, 50, *umbratura* 43, 156, *ualura* 43, 226; 65, 77 etc., *uanura* 25, 38, *uoltura* 14, 56, *uoratura* 48, 30.

2. -utio: *reputio*: *cantutio* 22, 45.

100. Aggruppamenti di suffissi. 1. -ale + -mente: *eternalmente* 21, 66. 2. -ariu + -ellu: *saccarello* 24, 9, *cenciarelli* 65, 65. 3. -ariu + -ia: *befolcaria* 59, 19, *enfermaria* 48, 21, *nenfermaria* 3, 74, *giollaria* 59, 21, *forestaria* 31, 4, *mercatantaria* 47, 62, *rogaria* 48, 31. 4. -ariu + -osu: *medecaroso* 45, 4. 5. -enu + -ale: *solphenal* 12, 24. 6. -ettu + -ellu: *rametello* 89, 18. 7. -iciu + -ellu: *fancello* 1, 25, *fancelli* 21, 34, *pancelli* 65, 23 e 63, *panceglike* 24, 19. 8. -itu + -osu: *suauetoso* 81, 27. 9. -olu + -ellu: *picciolello* 65, 59; 90, 191. 10. -ulu + -ana: *ortulana* 62, 62.

DERIVAZIONE E COMPOSIZIONE VERBALE.

101. Verbi tratti direttamente da un sostantivo: *salamandrato* 2, 60, *ministrata* 13, 31, *legnare* 14, 35, *trombare* 15, 3, *solphato* 34, 10, *lemosinata* 13, 29, *abyssata* 91, 209, *scudato* 55, 56; 56, 16, *gaudiare* 60, 29, *uigorando* 94, 8, *conditionato* 85, 42, *uentrata* 24, 41, *zona* cinge 43, 432, *cathenati* 50, 55; 71, 20, *pascuare* 73, 38, *nichilare* 73, 44, *nichilata* 91, 170, *impedimenta* impedisce 74, 30, *sonagliando* 55, 12; — da un aggettivo: *uilare* 39, 55; 87, 26 etc., *uilar* 39, 56, *uilato* 87, 26, *grauedata* 2, 33, *angelicata* 13, 35, *solidato* 34, 46, *solidate* 60, 27, *sublimato* 80, 38, *sublimata* 91, 207, *corporeato* 81, 35, *corporeata* 46, 2, *caluato* 25, 18, *securato* 74, 20, *securata* 32, 25, *tristare* 38, 25, *saluaticata* 68, 40, *straniato* 42, 47, *tranquillata* 43, 446, *paternato* 45, 22, *cardenalato* 54, 25, *pattonata* 34, 26; *terribilita* 12, 18, *bellire* 27, 42, *gentilire* 35, 70, *nobilire* 35, 70, *liquidisce* 71, 35; — da un nome con un suffisso: *censalito* cencioso 22, 3 e 4. Verbi tratti da un sostantivo o da un aggettivo con un prefisso: *afrigolito* 29, 23, *afoma* 55, 5, *anichilare* 92, 2, *anichilato* 92, 3, *atterrenato* 33, 13, *attumulato* 17, 15; — *inarenato* 39, 67, *enmalsanire* 6, 20, *encastellati* 9, 32, *encanna* 78, 11, *encarato* 66, 35, *encotecata* 22, 60, *enalta* 16, 24; 88, 55, *entenebrata* 92, 52, *enmeruato* 61, 46, *enabyssato* 63, 79 e *nabissare* 10, 2, *entinata* 24, 62, *enfunata* 71, 19, *enseruitiato* 72, 12, *ensolphato* 13, 14, *narrata* in- 37, 23; 67, 34; *endrudire* 36, 20, *enfamire* 35, 34; 73, 25, *nputedato* 12, 26; — *delombato* 22, 62, *dementata* 79, 22, *desensato* 22, 47; 35, 38; — *resbaldire* 43, III; — *ratepidar* IOI, 72.

102. Prefissi verbali. α) ad-: *achianta* 88, 53, *acolare* 68, 25, *adamato* 61, 18, *adai* 26, 51, *adato* 67, 13, *adasta* 20, 28, *adizata* 16, 41, *adoguagliato* 85, 6, *adiutate* 3, 37, *affà* 35, 52; 70, 26, *afficta* 54, 6, *aficta* 64, 24, *afictai* 89, 31, *affolto* 94, 16, *affrenata* 97, 19, *affreniti* 78, 34, *aficco* 83, 21, *afigura* 69, 78, *aiace* 14, 32; 58, 27; 80, 107, *allapidata* 78, 39, *allumenare* 27, 18, *allumini* 101, 67, *apenato* 98, 22, *apianare* 69, 42, *apiana* 69, 85, *applanato* 69, 33, *appresentare* 15, 4, *apresenta* 46, 21, *aregna* 88, 127, *ariccare* 26, 34, *ariccar* 18, 20, *assiniglio* 69, 39, *s'atremio* 62, 28; — ad- + con-: *aconfè* 58, 10. β) de-: *deguastare* 34, 41; 39, 16; 88, 198, *deguastar* 34, 59, *deguastao* 43, 10, *delongato* 29, 1 e 2; 30, 28; 47, 98; 57, 44, *departi* 26, 42, *desciliato* 93, 42, *despandi* 91, 192, *desponsare* 65, 102, *desponsai* 52, 5, *desponsata* 45, 23; 55, 36; 65, 217, *desponsato* 45, 6, *destregno* 29, 11, *deuencendo* 88, 213, *devenute venute* 51, 49. γ) dis-: *descaduto* 47, 44, *descaduti* 22, 2, *desformato* 40, 7, *despareue separavi* 61, 34, *desuanito* 76, 15, *discoprito* 32, 18. δ) ex-: *esbandita* 53, 19, *esfrenata* 39, 28, *esforzare* 88, 154, *esforzato* 28, 4; 66, 44, *esmesurato* 65, 99; 90, 45 etc., *esmesurata* 35, 73, *esualiato* 15, 10, *esuia* 101, 146, *esuoglierà* 31, 6, *excomunicato* 87, 22, *exdificato* 47, 80 e 86, *exterminato* 5, 22; *sbarattata* 55, 68, *scialbergare* 69, 108, *scianna* 72, 7, 13, *sciarmato* 66, 20 e 21, *sciliata* 68, 38, *sciordenato* 14, 6; 47, 14 etc., *sciouerna* 63, 1, *scontrafacto* 22, 79, *scontrone* 58, 40, *scontrato* 51, 22, *scontrata* 31, 6, *scontrati* 34, 62, *scontrade* 61, 29, *sguarda* 69, 138, *sguardano* 95, 49, *sguardai* 69, 97, *sguardato* 12, 18, *sguardata* 8, 10; 16, 33, *sguardando* 92, 113; — ex- + per-: *sperfonna* 2, 26. ε) in-: *inardi* 81, 24, *increata* 99, 19; *empromessa* 26, 17, *enamato* 34, 36, *enamata* 46, 50, *encasca* 89, 4, *encreata* 95, 52, *enduplicata* 58, 63, *enfacendato* 38, 48, *enfacendata* 78, 38, *enserrato* 77, 17. ζ) per-: *perlongare* 58, 75. η) re-: *reami* 91, 107, *rebandito* 53, 23, *refrenato* 13, 25, *regratiare* 97, 78, *regratiato* 9, 10, *reuontare* 1, 29, *reuonta* 1, 30; per altri esempj ove il prefisso re- subi la prostesi di a-, v. n. 57; — re- + ex-: *resguardare* 68, 30; 69, 80, *resguarda* 90, 123.

103. Verbi tratti da participj passivi: *deiactato* 57, 23, *encorsata* 50, 23, *corrottato* 46, 36, *corrottata* 46, 30, *defensare* 78, 5, *diuisata* 50, 41, *recessare* 97, 15 e 54, *recessando* 97, 33.

LESSICO



a con: ' *a* molto onor ' 17, 14, ' *ad* honore ' 100, 70, ' *a* dolore ' 24, 73 e 85; 52, 18, ' *a* gran dolore ' 35, 42; 41, 19, ' *a* follia ' 40, 38, ' *a* mia follia ' 48, 27, ' *a* furore ' 51, 58, ' *a* descionore ' 41, 5, ' *a* uillania ' 48, 37, ' *a* ragione ' 21, 12, ' *a* tutte mie ualute ' 43, 374; per: ' *a* non romper sogello ' 2, 44, ' *molina a* macenare ' 14, 37, ' *a* nulla parte piegare ' 38, 22, ' *a* pratecar scienza ' 34, 47, ' *a* non uedere ' 50, 51, ' *ad*ünansi *a* capitoli ' 31, 8, ' *a* cui l'ài congregata ' 58, 65, ' Tu engrassi questa carne *a* li uermi ' 47, 31, ' *cera a* sigello ' 61, 73, ' *creato a* uita eterna ' 69, 5, ' *a* questa uolta ' 47, 93; da: ' *a* la carne enganar te lasse ' 26, 39; in confronto di: ' questo te sia deliccio *a* quel che te uoglio fare ' 3, 38; col gerundio: ' *a* lauoranno ', ' *a* coltiuanno ', v. n. 97; altri usi particolari: ' cantar *a* uoce ' 57, 14, ' *co* stai *ad* alto ' 62, 39, ' *uiue a* coscienza ' 82, 27, ' *prendeme a* Christo morto ' 82, 27, ' miserere,

Dio, *al* cecato ' 57, 12, ' *deg-*gia hauer *a* noi pietanza ' 43, 190, ' *guardàte a* lecto morbedo ' 3, 39, ' *ad* hom mai non guardai ' 16, 13, ' *aguarda a* lo mio lato ' 26, 35, ' *a* la moglie ha ferito ' 22, 30; sottinteso: ' t'à dato *stabil-*lezza portar tanta dolcezza ' 2, 64, ' *gl'* insegnaran cantare ' 21, 34, ' *m'* aiuta me liberare ' 27, 33, ' *se* bè glie i do mangiare ' 27, 49.

abandonato ' che m'ò *ab.* ' ho abbandonato 19, 8.

abasse ' t' *a.* ' ti rendi vile 26, 40.

abbi v. *avere*.

abbreviata rimpicciolita 74, 60; v. *breuiare* etc.

àber v. *avere*.

abominanza vergogna 10, 31; v. n. 99.

abondo abbondante 39, 7. Mazzatinti in Scelta di cur. lett. n. 179, p. 89: Ma tu, Maria, ài lo core *abondo*.

abbracciare abbracciare: *abbracciato* 43, 11 (n. 86), *abbracciòne* 61, 71 (n. 59).

abbracciata abbracciamento 46, 58; cf. n. 98.

abramare bramare: *abrama*

90, 71 e 262, *abrami* 90, 149; nell'aquil. *abbramare* morire dal desiderio.

abrasciato abbragiato, ardente 101, 85; v. n. 34, ma avrei dovuto registrarlo piuttosto al n. 26.

abrenca 'Et, quanto uol, t'a.' 56, 23. Il Modio spiega: 't'abbraccia'; il Tresatti: 'il medesimo che t'abranca'; q. d. indùstriati quanto vuoi con farmi de' dispiaceri'; La Crusca: 'adoprarsi, industriarsi, da *branca* o affine ad *arrancare*'. Cf. Arch. Glott. XV, 100.

abreuiare rimpicciolire 5, 9; *abreuiando* 74, 52; v. *abbreuiata*, *breuiare* etc.

absoluto assolto 17, 5.

absoluto 56, 7; 57, 17; v. n. 94.

abundi 'tanto più foco a.' tanto più abbondanti in ardore 77, 7; v. n. 14.

abyssare per inabissare: *abyssame* 90, 290, *abyssata* 91, 209; v. n. 101.

acacto acquisto, guadagno 62, 9; cf. *acatto* con lo stesso significato nel cortonese, v. Crest. 461, 60-61; nell'aquil. v. Buccio di Ranallo; e v. anche Bianchi, p. 158.

acatte acquisti 20, 29; v. n. 82 e cf. *acatare* nei due significati di 'acquistare e guadagnare' in Bonvesin, Lib. d. Tre Scritture.

acattaria acquisto, guadagno 47, 61; v. n. 98 e cf. Parodi in Arch. Glott. XV, 43.

accendersi per addolorarsi profondamente: 'tutto m'ac-

cendo de lassargli desolati' 9, 12; infiammarsi: 'a far mal so acceso' 11, 7.

accendimento ardore 9, 36; v. n. 99 ð.

accennanno cogli occhi, addocchiando 25, 28; v. n. 65.

accorare o *aco-* colpire nel cuore: *accorata* 88, 173; *morte acorata* morte per accorazione 65, 216; *accorato d'amore* soffocato dall'a. 83, 26.

accurrere accorrere: *accurre* 93, 3 (nn. 14 e 87), *accurrite* accorrete 2, 70 (nn. 1 e 81).

achianta alligna, attecchisce 88, 53; v. nn. 37 e 102. Il Tresatti: 'fa presa, piglia terra, si attacca. Il suo contrario è *schianta*'; cf. Canello in Arch. Glott. III, 358.

acolle accoglie 60, 25; v. n. 36.

acolmato 'uaso a.' colmato, colmo 68, 25; v. n. 102.

acolte strette, raccolte 8, 36.

acomenza incomincia 73, 46; 87, 13; v. n. 29.

aconciato acconciatura 8, 51; cf. n. 98.

aconciarsi prepararsi: *aconciate* l'arme 55, 64; *aconci* 'oue t'a. el luoco' ove prepari tua stanza 58, 22.

aconfé 's'a.' si confece, si convenne 58, 10; v. n. 102 e cf. Voc.

acquistamento 'facea a.' acquistava, comperava 21, 33; v. n. 99 ð.

acto azione 90, 134; pronto, disposto 43, 295.

ad per: *ad* saperte endrudire' 36, 20, 'per hauermete

ad amico ' 89, 10; ' *assai me lieuo a matutino ad officio diuino* 28, 10; in: ' *udir messa ad sancto* ' in chiesa 20, 11; — lo stesso che *a*, anche dinanzi a consonante: ' *ad me* ' 65, 115 e 116, ' *ad te* ' 65, 87; 83, 21, ' *ad sé* ' 65, 47 e 97; 70, 82; 90, 72; 99, 19, ' *ad lui* ' 65, 4, ' *ad lei* ' 65, 88, ' *ad cui* ' 65, 154, ' *ad tal* ' 90, 187 e 197, ' *ad tale* ' 65, 52, ' *ad sua* ' 91, 233, ' *ad que* ' 39, 25, ' *ad quella* ' 61, 52, ' *ad quello* ' 91, 155, ' *ad quelli* ' 101, 97, ' *ad cusi uil* ' 65, 49, ' *ad paradiso* ' 36, 1, ' *ad plorare* ' 39, 37, ' *ad l'amor* ' 65, 1, ' *ad beuer* ' 90, 208, ' *ad la uergogna* ' 94, 7, ' *ad dignità* ' 65, 152, ' *ad transire* ' 94, 29.

adagiato messo ad agio, benestante 24, 14; provvisto del necessario 62, 43; ' *co so ad. de leuarne en piede* ' come potrei 25, 67; ' *colui che è ad. a comparar terre* ' che ha tanto da comprar terre 25, 77. Nel Laud. Orvietano, c. 29^b, trovo *disdasciato*.

Adam Adamo 92, 119; 96, 52.

adamato ama, imperat., 61, 18; v. n. 94.

adarsi accorgersi: ' *non te n'adai* ' 26, 51, ' *non se nn'è adato* ' 67, 13; cf. *addasse* nel Dial. d'Arcevia, e gli esempj addotti dal Voc.; v. inoltre Bianchi, p. 155.

adasta eccita, spinge 20, 28; v. n. 102 e cf. Bianchi, p. 191 e Parodi, Il tipo italiano aliäre aléggia in Misc. Ascoli, p. 474.

ademandare domandare 43, 346; 57, 44; 86, 25, *ademando* 65, 141; 80, 9; 86, 26; 90, 286, *ademandi* 43, 235, *ademanda* 43, 409, *ademandato* 43, 265, -e 44, 15; v. n. 57. *ademanni* domandi 43, 249; v. n. 57.

ademplendo riempiendo, colmando 89, 217; v. n. 37.

adempienza fig., soddisfazione 78, 26; v. nn. 37 e 99 β e cf. *adempiere* col significato di riempire, empirie nel lucchese (Salvioni, Arch. Glott. XVI, 429).

adetata 7, 24; il Bonaccorsi: ' *mostrata a dito: come infamata* '.

adimandi domandi 57, 13; v. sotto *ademandare*.

adizata aizzata 16, 41; v. n. 102 e cf. Körting 208.

adoguagliato uguagliato 85, 6; v. nn. 18 e 102, e cf. *ad uguale* ugualmente in Buccio di Ranallo.

adoloraui mi addoloravo 24, 156.

adomando domando 101, 179; v. n. 57 e *adimandare*.

adorato adorazione 79, 26; cf. n. 98.

adornanza ornamento 37, 27; v. n. 99.

adulterato ' *con tutte ha ad.* ' ha tradito tutte 41, 23.

adiunense si adunino 11, 15; v. n. 83.

adurare perseverare 80, 63; ' *en a.* ' con perseveranza 16, 46; *adura* persevera 43, 328; v. n. 57 e cf. Bianchi, p. 253.

adurato ' *per a.* ' 52, 22; il Bonaccorsi: ' *ciòè per per-*

seuerantia & patientia'; v. nn. 57 e 98.

adusate abituati 3, 37; v. n. 102 e cf. Bianchi, p. 144.

aduiàme mi avviai 89, 20; v. n. 61.

aduocata difenditrice, rif. alla Madonna 20, 32; cf. *advocata* con lo stesso significato nella Lauda in Crest. 455, 54.

affare 'donna de grande a.' ricchissima 65, 150, 'de poco a.' di poco conto 69, 4, 'de sì alto a.' 69, 104; 'secondo l pouer mio a.' secondo le mie povere forze 28, 7; 'dargli tutto l suo a.' tutto il suo 78, 9; anche nel Laud. Orvietano, c. 29^b: 'siam pastor de vile affare'.

affà 's'a.' 35, 52; 70, 26; il Bonaccorsi: 'cioè gli si conviene'; cf. Bianchi, p. 138.

affècta 'la perdonanza a.' 38, 60; il Bonaccorsi: 'ciòè desidera'.

affècta 'ciascun coltel m'a.' 38, 61; il Bonaccorsi: 'ciòè taglia a similitudine di pane o di altro che si taglia in fecte'.

affecto passione, dolore, tribolazione 24, 148.

afferrare tormentare: *m'afferra* 73, 31, *afferrato* tormentoso, doloroso 93, 44, *afferrate* tormentate 93, 67.

affictare e *afi-* affisarsi, guardare attentamente: *afficta* 54, 6; *aficta* 64, 24; *afictai* 89, 31; v. n. 102.

afflecto afflitto 93, 53; v. nn. 10 e 96.

afflicto ferito 26, 35.

affollato oppresso, schiacciato 30, 12; cf. Bianchi, p.

205; Flechia, Arch. Glott. VIII, 320 e Bonvesin, Lib. d. Tre Scritture.

affolto sostenuto, appoggiato, difeso 94, 16; v. n. 102 e cf. il lat. *fultus* e gli esempj recati dal Voc. sotto *affoltare*.

affrantura e *afra-*: debolezza sia fisica e sia morale 15, 15; 25, 66; 43, 364; dolore 12, 10; 34, 17 e 32; 93, 52; pena eterna 24, 188; v. n. 99 η e cf. *affrantura* e *afran-* col significato di 'dolore' nella lauda urbinata in Crest. 470, 33 e 38.

affrenare raffrenare: *affrenata* 97, 19 (n. 102), *affreniti* freniate 78, 34; v. nn. 19, 83, 92 e 102.

aficco 'm'a.' mi figgo 83, 21; v. n. 102.

afigura 'questo non m'a.' non posso figurarmelo 69, 78; v. n. 102.

afocare infuocare: *afocata* 2, 49; affigare: *afocato* 53, 62.

afogato affogato o soffocato 81, 71.

afoma 'omne fama mia s'a.' si offusca 55, 5; v. nn. 13 e 101.

afranto sofferenza, dolore 58, 70; cf. n. 98 e v. *affranchura*.

afrigolito infreddolito 29, 23; v. n. 101 e *frigo*. Nel pisano abbiamo *frigolo*, v. Arch. Glott. XII, 161 n.

ageveleza 'se t'è a.' se ti è facile 25, 57.

ageuoleza quasi il piacere della facilità in contrapposto della *forteza* dei martiri 53, 41.

agirlato ' tutto I di ne uo a. ' 9, 31; il Bonaccorsi: ' cioè col capo a torno: come ebrio- so per poco dormire '.

agne anni 16, 14; v. nn. 45 e 70.

agno agnello 83, 33; cf. *agna* nel Petrarca, v. Gian- nuzzi-Savelli, Arcaismi nelle rime del P., p. 111.

agnolo angelo 15, 3; v. n. 18.

agone lotta 34, 70.

agrondo ' m' a. ' mi rattri- sto 29, 25; v. Caix, Studi 350.

aguardare rimirare, osser- vare: *aguarda* 23, 18; 26, 35; 51, 45; *aguàrdame* 96, 33, *aguàrdate* 8, 21, *aguàrdace* 3, 36; 51, 48, 52, *aguardate* 73, 6, *aguardai* 89, 12, *aguar- dando* 14, 7; v. n. 57 e i ri- scontri addotti dal Voc.

aguata guarda, osserva 31, 15; v. n. 57.

aiace conviene 14, 32; 58, 27; 80, 107; v. n. 102; con questo significato *adiacere* anche in Buccio di Ranallo.

ainina ' carta a. ' cartape- cora 64, 21; v. nn. 22 e 99 γ.

aino agnello 40, 50; v. n. 16 e cf. *ainello* nella lauda umbra in Crest. 464, 90; cf. anche Körtling 370.

aiutare salvare 22, 92; 25, 33; 26, 53; ' *aiuta* la sconfi- cta ' salvaci dalla sc. 30, 41; ' *aiuta*, Dio, *aiuta* lo notare ' assistici ecc. 50, 31; pei nu- merosi riscontri, v. Voc.; *aiutiti* aiutiate, v. nn. 1 e 83; *aiutòne* aiutò, v. n. 59.

aiule ' l' a. ' 43, 151; il Bo- naccorsi: ' cioè l' aiuto ' ; v. n. 72.

albergare ospitare 82, 8, *al- bèrgalo* lo ospita 88, 128, *al- bergato* 70, 30; abitare 88, 38, *albergato* abitato 67, 70.

albergaria abitazione, stan- za 88, 228; v. nn. 17 e 98 e cf. Bonvesin, Lib. d. Tre Scritture.

albergo abitazione 67, 50 e 55; 71, 30.

albitrio arbitrio 85, 41; v. n. 38 e così anche negli Stat. dei Disciplinati di Todi, cc. 5^b e 6^a.

alcuno alcuno 69, 4; v. nn. 13 e 79.

alegranza gioia 69, 109; 88, 78; v. n. 99.

alegrare rallegrare 26, 26, *alegrar* 96, 43, *l' alegri* 25, 1.

alentata ' degiunar non fui a. ' non lasciai, non cessai 16, 17. Cf. il march. *allentà* cessare in Crocioni, Dial. di Arcevia, e il lucch. *allentare* rimuovere, diminuire in Sal- vioni, Arch. Glott. XVI, 429.

alenuata allevamento 24, 26; v. n. 98.

alienata ' la mente a. ' volta ad altre cure 13, 9.

alifante elefante 40, 50; v. n. 18.

alitare ' t' è opo a. ' 35, 61; il Bonaccorsi: ' cioè ti biso- gna vivere '.

allapidata lapidata 78, 39; v. n. 102 e cf. l' ant. lomb. *allapidar* (Arch. Glott. XII, 386) e *allapidare* in Laud. Orvietano, c. 35^b.

allazo allaccio 95, 16; v. n. 34 e cf. Caix, Studj 82.

allecerare 44, 10; 67, 79; il Bonaccorsi: ' cioè lo licen-

tiare & mandar uia'; *allecerato* 29, 25; *allecerati* 62, 63; cf. Bianchi, p. 149.

allena scema, diminuisce 65, 38; cf. Canello, Arch. Glott. III, 397: nel march. si ha *alleni* sfinire, avvilito, v. Crocioni, Dial. d'Arcevia.

alleuai 'da poi che m'a.' poichè fui adulto 20, 3.

allidere percuotere, rompere; *allide* 88, 69 e 163; 93, 3; *alliso* 41, 52; 73, 19; cf. Caix, Studj 147.

allitate ti allieta 88, 68; v. nn. 3 e 56.

allore allora 76, 7; 82, 8 e 23; v. n. 72 e cf. Nannucci, Nomi, p. 438 sgg. e Arch. Glott. III, 403. Pei numerosi riscontri, v. Voc.

allumenare illuminare 27, 18; *alluminare*: *allumini* 101, 67; v. n. 102 e, oltre gli esempj addotti dal Voc., cf. Salvioni, Pianto delle Marie 130, 282 e Percopo, Laude e Dev. Aquilane. In una carta Todina del 1293 trovo *alluminata* e *illuminata*.

almino almeno 3, 62; v. n. 2.

alteza orgoglio, superbia 20, 24; nobiltà 65, 48 e 100; nobile e ricca condizione 65, 153; 'amor de tanta a.' così alto, così nobile 65, 173; *alteze* glorie 65, 30.

alto 'ad a.' in alto 62, 39; 64, 49; 'en a.' altamente 18, 12; 'fanno clamore en a.' mandano alte grida 51, 20.

altri alcuno 20, 11; 41, 27; v. n. 79.

altro 'l'a.' tutto il resto 20, 4.

altroi 'de l'a.' altrui 9, 8; v. nn. 12 e 79.

altura altezza 69, 129; 89, 14; nobiltà 34, 2; 39, 64; 65, 32; 78, 4; 89, 32; 90, 14 e 101; 'homo de a.' superbo 25, 1, 'o superbia mia d'a.' 73, 11; 'de più a.' più alto 60, 40, 'più en a.' più alto 69, 7.

ama 'tu sè quel a.' quell'amore 81, 52.

amantare vestire 3, 30; 88, 178; *t'amanta* 46, 20; *se n'amanta* 64, 27; *amantase* 70, 5, *amantato* 88, 45; 94, 24; 'se omne lor difecto non t'amanta' non prendi su di te 43, 259; *amanta* ricoprono rif. a nido 88, 59; v. n. 82 e cf. Voc.

amantatura vestito 43, 176; v. n. 99 η.

amantente immantinenti 15, 2.

amanza amore 33, 6; 61, 57 e 78; 70, 49; 86, 7; 88, 216; v. n. 99.

amare 'el m'è en a.' lo amo, lo desidero 83, 13.

amaricato amarezza 89, 53; cf. n. 98.

amaricato amareggiato 43, 72, doloroso 41, 47, -a addolorata 43, 96.

amarore amarezza 9, 22; 101, 30; v. n. 99 ε e cf. Laud. Orvietano, c. 32^b: 'morrà in a.'

amastrato ammaestrato 62, 15 e 31; v. n. 61.

amatiuo che si deve amare 81, 39; 85, 8, 45; *amativa* 'luce a.' dell'amore 81, 37.

amato amore 80, 7; cf. n. 98.

ambiadura 'a l'a.' all'ambio 55, 29; v. n. 99 7. Il Tresatti: 'a passetti piccoli per le pastoje'; cf. Canello, Arch. Glott. III, 359 e Körting 588. Se ne trova qualche esempio nel Voc.

amenza follia, demenza 100, 30; v. n. 99 3.

amesurare 'de l'a.' della misura, della quantità 27, 50; *amesurai* misurai 19, 15; v. n. 57.

amiranza ammirazione 52, 13; 61, 55; 73, 41 e 42; v. n. 99.

amistanza amicizia 11, 13; 41, 31; 42, 37 e 39; 70, 48; 75, 8; 91, 175; v. n. 99.

ammannito occupato, affaccendato 57, 9.

ammirabile 'sommerso en a.' 85, 5; il Tresatti: 'in admirabile lumen suum, & in admirabilem amorem Dei'.

amollare intenerire 90, 39. *amoranza* amore 81, 54; v. n. 99.

amorositate benevolenza, amore 45, 21; 85, 39; v. n. 99 7.

an sancto in una chiesa? 57, 24.

ancilla serva 69, 113; 'Ecco l'a. de lo Signor mio' 43, 165.

Anconetana 'la marca A.' 59, 9.

ancore fino ad oggi 19, 7; cf. n. 72 e Nannucci, Nomi, p. 438 sgg.

ancura ancora 21, 26; v. n. 11 e cf. per qualche riscontro aretino L. Röhrsheim, p. 15.

andare: *andi* vai 91, 193 (n. 88), *anda* va 65, 11 (n. 88), *andi* tu vada 65, 203 (n. 83), *t'andasti* te ne andasti 15, 8. *andata* viaggio o via 24, 188; cf. n. 98.

àne ha; v. n. 59 e *auere*.

anegato 'en tal ... a.' annegamento 79, 18; cf. n. 98.

anemalio animale, in senso dispregiativo 39, 22.

angelicata 'uita a.' degli angeli 13, 35; v. n. 101.

angeloro degli angeli 81, 60; v. n. 69.

anichilare annientare 92, 2, *anichilato* 53, 42; 73, 46; 85, 38; 92, 3 e 26; 95, 30; umiliato 1, 12; 39, 58; v. n. 101. In alcuni dial. umbri è *allichini*, v. Trabalza, Voc. Umbro-Italiano.

anno 'en a. en a.' di anno in anno 14, 39; 59, 17.

annuntiata annunzio 2, 21; cf. n. 98.

ante prep.: 'a. me' 89, 56, 'a. sé' 65, 12; avv., *antea*: 43, 126.

Antichrisso Anticristo 51, 59; v. n. 51.

Antichristo 62, 74.

antiquo antico 50, 6 e 40; -a 90, 81; v. n. 48.

Antonio 'sancto A.' 61, 32. *annuito* causa 10, 8; 24, 32; 67, 9; 68, 7; 93, 45; dolore 29, 22; 53, 7; cf. *annuito* col significato di 'dolore' nella lauda urbinata in Crest. 470, 25. Altri esempj sono frequenti negli antichi testi umbri.

apalato manifestato 17, 13.

apenato addolorato 98, 22; v. n. 102.

apetisce 'quanto gli *a.* el core' q. il suo cuore desidera 14, 6.

apianare salire 69, 42; *s'apiana* si sale 69, 85; v. n. 102 e *applanato*; cf. inoltre Bianchi, p. 250.

apicciare e *app-* appiccare, unire, attaccare 88, 209; *apicciarale* ti appiccherà 6, 8; *apicciase* 32, 21; *appicciato* 88, 49; afferrare 21, 69, *apicciò* 61, 43; accendere: *apicciato* 15, 19; 52, 6; 77, 15; *apicciarsi* restringersi: *m'apiccio* 29, 11. Si trova *apicciare* col sign. di accendere in Buccio di Ranallo, e nell'abruzzese infatti si ha *apiccià* accendere e *apicciars'* rinvenirsi (Finamore). Infine il Tresatti: 'In alcun paese d'Italia *apicciarsi ad uno* significa appigliarsi et attaccarsi a lui. In queste altre parti nostre tutto il di si sente *apicciar il fuoco*, *apicciar il lume* con sentimento di accender il fuoco, accender il lume'. Per l'etimico v. Körting, nn. 759, 7131 e 7134.

aponerai apporrai a colpa 93, 28; v. n. 90.

apontare: opporre: *s'aponta* 1, 32; intaccare: 'nullo ferro *ci aponta*' 56, 17; v. n. 15.

apostema 'et l'*a.* al lato manco' 48, 6; il Tresatti: 'più pericoloso per la vicinanza del core'.

apparato lusso 8, 52; cf. n. 98.

apparito apparso 64, 60; 89, 61; -a 75, 40; v. n. 96.

apparuto apparso 61, 37; 62, 23; 75, 32; v. n. 96.

appellatione appello nel significato giuridico 54, 7; v. n. 99 7.

appeso 'condanna ormai l'*a.*' il peccatore impenitente? 11, 8.

appetere appetire, sost. il desiderio 92, 19; cf. n. 81.

applanato 69, 33; il Bonaccorsi: 'cioè montato, salito'; e v. *apianare*.

appresentare 'opo n'è *a.*' bisogna presentarci 15, 4; *l'apresenta* ti presenta 46, 21; v. n. 102.

approbato approvato 69, 63; v. n. 55.

appropinquare avvicinare 58, 78; v. n. 48.

appropriato 'amor *a.*' amor proprio 34, 21.

aprire aprire 61, 81; v. n. 81.

aprenno aprendo 93, 38; v. n. 65.

apresso agg., prossimo 9, 3; prep., presso 'apresso lei' 69, 97; cf. Bonvesin, ove ha il sign. di 'in confronto, vicino', nel Lib. d. Tre Scritture.

aprete aperte 85, 15; v. n. 64.

aprito aperto 37, 22; 89, 3; -a 30, 18; v. n. 96.

aprute aperte 36, 36; v. n. 96.

aquilone 'da parte d'*a.*, verso settentrione 58, 47.

arafrenato raffrenato 62, 71; v. n. 57.

aragnare e *arr-* far questione, venire alle mani: *l'a-*

ragnasti 25, 16 (Tr.: 'venesti alle mani, facesti questione, hai combattuto, hai fatto a capelli'); *arragnato* 't'èi a. con meco' 96, 26. Per l'etimo, cf. Bianchi, p. 326; ma ricordo che nel reatino abbiamo tuttora *arrannecata* 'piena di dispetto, arrabbiata' Papanti, p. 837.

aramorto smorzato 91, 17; v. n. 57.

aramorti soffochi, metti in tacere 91, 220; v. n. 57.

arapicciata accesa 58, 37; v. n. 57 e *apicciare*.

arauere 'empaurato del doppio ar.' di una doppia vendetta 24, 88; v. n. 57.

arbore albero 23, 18 etc., *arbor* 69, 2 e 85 etc., *arbori* 59, 18; 69, 139 (nn. 38 e 72); *arbor* femm. 88, 66 (n. 73).

archieda richieda 79, 32; v. n. 57.

archiuso richiuso 55, 45; v. n. 57.

arcomenzaua ricominciava 24, 153; v. n. 57.

arcomperare riscattare, redimere dal peccato 2, 73; v. n. 57 e cf., sotto *comparare*, il Voc.

arcouerare ricovrare, riparare 74, 54; v. n. 57.

ardita ostacolo, difficoltà 36, 28; e cf. n. 98.

ardo 'de la uergogna m'a.' ardo dalla v. 22, 93.

ardore 'ne uo a l'a.' all' inferno 27, 5; Tresatti: 'a la Gehenna meritandola'.

ardura ardore 90, 109; il fuoco eterno 25, 30 e 54; v. n. 99 7.

aregna regna 88, 127; v. nn. 57 e 102.

aremanni rimandi 43, 255; v. n. 57.

arendi rendi 90, 288.

arentrare rincasare 22, 9; *arentri* io rientri 57, 10; v. n. 57.

arepresento presento di nuovo 95, 6; v. n. 57.

aresce riesce 94, 18; *arescece* ci si apre 55, 9; v. n. 57.

aretrovare ritrovare 66, 28; v. n. 57.

argento denaro 21, 38.

argir ritornare 55, 33; v. n. 57 e cf. l'ant. abruzz. *regire* comune a più testi.

argomente 'de castitate ... guardata en a.' 4, 53; il Tresatti: 'cioè guardandola con artificij, ovvero con ingegno: ché argomento è dell'uno e dell'altro significato'.

ariccare arricchire, trans. 26, 34; *ariccar* 18, 20; 54, 26; v. nn. 81 e 102; *ariccare* anche in Buccio di Ranallo.

arlegame mi rilega 38, 52; v. n. 57.

armagnenza rimanenza 5, 9; v. nn. 57 e 99 3.

armaner rimanere 62, 79, *arman* 13, 5; 14, 34; 23, 13 e, col significato di è, 22, 22; 57, 10, *armanèa* 22, 78, *armàse* rimase 85, 15; v. n. 57 e cf. l'umbro mod. *armanè* in Tralbalza, Voc. Umbro-Italiano.

armenare ricondurre: *armenaua* 66, 9, *armine* io rimeni 26, 27; v. nn. 1 e 57 e cf. l'abruzz. *armenà* ricondurre (Finamore).

armetta rimetta 57, 2.

armine 'ch'io t'a.' ti riconduca 26, 27; v. n. 1 e 57 e *armenare*.

arnunzare rifiutare, respingere 21, 30, *arnunzato* 47, 60; v. nn. 29 e 57 e cf. *renunzare* con lo stesso significato nell'ant. romanesco, v. Vattasso, Nuovi anedd., 2, A, 69.

arnunzascione rinuncia 55, 37; v. nn. 29 e 57.

arósciase si tinge di rosso 8, 32; v. n. 26.

arpiaceme mi ripiace 38, 41; v. n. 57.

arprendere riprendere: *arprende* 55, 42, *arprendi* 62, 72; v. n. 57.

arprouo provo di nuovo 55, 64; v. nn. 4 e 57.

arrabbi tu riabbia 65, 95; v. n. 57.

arrate 'presi l'a.' m'impegnai 24, 4; cf. nel Ritmo volg. su S. Alessio: *arrare* fidanzare, e v. *narrata*.

arsalghi tu risalga 26, 49; v. nn. 57 e 83.

arsimigliare rassomigliare: *arsimiglia* 9, 20, *arsimigliata* 100, 4; v. n. 57.

arsomeglia 'al poder tuo t'a.' regolati secondo le tue forze 9, 9; v. nn. 10 e 57.

arte 'per a.' ad arte 89, 52; secondo i precetti dell'arte 1, 20 e 21.

articoli decreti, ordini 31, 8.

articulata esposta per articoli 71, 19; v. n. 21.

artificio 'palazo en a.' 61, 8; il Tresatti: 'artificioso, tirato a regole d'architettura'.

artoglie ritoglie 67, 8; v. nn. 35 e 57.

artollote ti ritolgo 3, 68; v. nn. 35, 57 e 88.

artornare ritornare 67, 78, *artorni* 57, 22; v. n. 57.

artorrò ritoglierò 62, 76; v. nn. 36 e 57.

artrouare ritrovare 82, 23; v. n. 57.

aruersare riversarsi 90, 73; v. n. 57.

aruenire rivenire 66, 13, *aruenisse* 24, 27, *aruenuto* 55, 6; v. n. 57.

aruolere rivolere: *aruole* 23, 12, *aruol* 23, 16, *aruorria* 41, 42; v. n. 57.

ascaran scherano 58, 14; v. nn. 17 e 57 e cf. Bianchi, p. 388.

ascempio nel testo *la scempio* 94, 10, ma corr. *l'ascempio*, che dall'ed. è interpretato giustamente 'lo scempio'.

ascendisti salisti 100, 68.

ascide 79, 25; il Bonaccorsi: 'cioè me uccide'; ma forse: mi assedia, mi preoccupa.

asciogliere assolvere, nel senso religioso 43, 384.

Ascisi Assisi 31, 2.

ascondere nascondere: *ascondese* 8, 7, *ascondito* 2, 18; v. n. 96.

asino 'per macerar mio a.' la mia carne, i miei desiderj 38, 40.

Asise Assisi 61, 25; v. n. 19 e cf. Nannucci, Nomi p. 168.

asmo 'el mal de l'a.' l'asma 48, 14; v. n. 73 e cf. Nannucci, Nomi p. 97.

aspecta forse nello stesso significato del lat. *aspectare* 'guardare, mirare' 2, 14.

assagiato saggio, prova 27, 46; cf. n. 98.

assai me lieuo a matutino ' di buon'ora 28, 10; cf. Parodi, La rima nella D. Com. p. 135, n. 137 c.

assecta 'se a.' si siede 13, 28.

assegnare mirare al segno 27, 36; col significato di indicare è nel lucchese, v. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 431.

asseio 'contra te fa a.' ti assedia 7, 53; v. n. 30. Per l'etimo cf. Pieri in Miscelanea Ascoli, p. 423.

assembiamento radunanza, gruppo di persone 20, 19; 21, 31; v. n. 37 e cf. gli esempj cit. dal Voc.; ai quali è inutile aggiungere i molti altri che s'incontrano in testi antichi di ogni regione.

assendito assennato 32, 17; v. n. 45.

assentare per assentire 2, 24; v. n. 81.

assessore 'la iustitia ch'è a.' che siede al giudizio 87, 17.

assimigliare e *asi-* rassomigliare: *assimiglio* 69, 39; desiderare: *assimiglio* 20, 32; 32, 10; augurare: *asimiglia* 14, 30; v. n. 102.

asti 'asti, paraggi, calzare et uestire' 24, 77; il Tresatti: 'Il verbo di questo nome *asto* è *far ad asto* che è *far a gara* et il verbo di *paraggio* è *pareggiare* o *pareggiarsi*'. Il Voc. cita *ad asto a gara*.

asutiglia 'le sue belle fattezze lo pensier m'a.' mi tormentano 3, 65; cf. n. 82.

aterrenato 'lo cor è a.'

umiliato, avvilito 33, 13; v. n. 101.

atossecare avvelenare 32, 18.

atremio 's'a.' s'impaurì 62, 28; v. nn. 86 e 102. Forse da *ad-tremire o *a-tremire, con *a* prostetica; per l'ant. ital. *tremire*, mil. *stremi*, bresc. *strumì* etc., v. Flechia in Arch. Glott. II, 384.

attendato 'le terre agio a.' 62, 53; il Bonaccorsi: 'cioè posto le tende, a similitudine de assediatori & oppugnatori de terre'.

attendeti affidati 18, 6.

attumulato sepolto 17, 15; v. n. 101.

audire udire 47, 85, *audimo* 88, 93, *audite* 3, 1; 22, 1, *audii* 40, 40, *audito* 2, 3, -a 7, 7; v. n. 22.

auditore uditore 75, 37; v. n. 22.

Augustino sant' Agostino 98, 16.

aulente odoroso 1, 17; 100, 40; v. n. 20.

aulimento profumo 101, 87; v. n. 20.

auè v. n. 91 e *auere*.

auè ebbe, n. 91 e v. *auere*.

auengenza 'albergo d'a.' 43, 117; il Bonaccorsi: 'cioè conveniente'; v. nn. 27 e 99 β; nell'ant. castellano si ha *aveniente* (Bianchi, Il dialetto di Città di Castello, p. 30).

auèn abbiamo, n. 44 e v. *auere*.

auenante 43, 122 e 333; il Bonaccorsi: 'cioè nobile'; v. n. 96.

auene 's'a.' si conviene 21, 13; e cf. Voc.

auenesse avvenisse 8, 39; v. nn. 10 e 81.

auere: *auire* n. 81; *agio* ho, *aggio* n. 31, *hauemo*, *hauem* e *auén* abbiamo n. 44, *onno*, *on* e *ò* hanno, *ònte* ti hanno, *houme* mi hanno, n. 88; *habbi* e *abbi* tu abbia, n. 83; *aggia*, *agia* e *aia* io abbia, n. 31; *agi* io abbia, *hagi* tu abbia, *agi* egli abbia, n. 83; *agiamo* e *agiam* abbiamo, cong., nn. 31 e 92, *aian* abbiamo; *haueu'* tu avevi, n. 84; *hauesse* e *auesse* io avessi, n. 85; *ebbe* io ebbi, *auest* tu avesti n. 86; *abbi* ebbi, *àber* ebbi, n. 91; *hauì* e *auì* ebbi, *auè* ebbe, *hàuer* ebbero, n. 91; *arò* avrò, *harai* avrai, n. 90; *aggi*, *agi* e *agi* imperat. abbi, n. 94; *aggete* abbiti imperat., n. 87; *hauerogl* li avrò, *hauerai*, *hauerà*, *auerà*, *aueriti* avrete, *aueran* 61, 86; *aueria* avrebbe, *auerie* avresti, *auereste* avresti, *hauerien* avrebbero, n. 61; *aiuto* avuto, n. 61.

auere ausil. per essere: 'en tal fame *s'on* trouati, che i calzar *s'on* manecati' 9, 27 e 28, 'tutta la mente *s'à* rosa' 13, 11, 'l ben suo *s'on* manecato' 14, 46, 'en uanità si *t'ài* perduti' 18, 5, 'poi che *s'onno* satollati' 18, 18, 'del tuo factò *s'on* scordati' 18, 18, 'perduto *m'ò* gli occhi' 25, 27, 'tanto *t'ò* gito encalzanno' 26, 19, 'tanto *t'ò* gito cheendo' 26, 24, 'l'acque *s'à* beuute' 50, 8, 'sì *s'onno* congregati' 51, 31, 'la bona *se n'à* scelto' 67, 25, '*m'ò* perduto' 68, 8, 'lo *s'à*

comparato' 79, 38, 'beffe *me n'ò* factò' 96, 64.

auersere 'gli a.' i demonj 21, 58; v. nn. 70 e 99 α.

auersier avversario 62, 2; v. n. 99 α.

auersire avversario, nemico 22, 91; 27, 41; v. nn. 56 e 99 α.

auetare abitare, abitazione 95, 30 e 31; il Tresatti: 'nel suo abitacolo o abitazione'; nell'ant. rom. era *avitare* (cf. Vattasso, Anedd. V, 119); *avetare* in Buccio di Ranallo e in Pèrcopo, Laudi e Devoz. Aquilane.

auetoso 43, 287; forse aferetico per *suauetoso*.

auì ebbi, n. 91 e v. *auere*.

Auicenna 15, 23.

auilare avvillire 95, 53, *auilato* 22, 42; 95, 54, tenuto a vile 14, 50; v. n. 81.

auiuacciata pronta, sollecita 2, 27; v. *uiuacce* e cf. Caix, Studj 3 e Körtling 10264.

azemo non fermentato 3, 56; il Tresatti: 'senza lievito'.

azone azione 54, 9; v. n. 29.

bailìa governo 88, 190; potere 90, 40; 96, 27; v. n. 22. Anche il Petrarca, Canz. XXI, 33, v. Giannuzzi-Savelli, p. 105.

bàilo custode 38, 51; *bàila* custode, arbitra 70, 11; v. n. 16. Con questo significato si trova anche nell'ant. lomb. v. Salvioni, Arch. Glott. XII, 390.

Balaam 'l'asina de B.' 88, 18.

baldanza gioja 64, 31.

baldeza gioja, allegrezza 43, 208; v. n. 99 γ.

balestrare tirare con la balestra 27, 35.

balestrire balestriere 27, 39; v. n. 56.

balestro balestra 27, 41.

balio governatore 30, 23; cf. Körtling 1164.

banda 'metti *b.*' bandisci, grida 55, 74.

bandire gridare 81, 65.

bando condanna 11, 8; 14, 10; 'pagar lo *b.*' scontare la pena 24, 83; 'ò ragonito lo *b.*' sconto il fio 55, 47. Nel Laud. Orvietano, c. 28^a, trovo: 'acciò che paghi el *banno*', 'farà pagare el *b.*' etc.

bandonata abb- 22, 46; v. n. 62.

bannire avvisare 40, 22 e 24, *banna* 30, 26; parlar alto, forte 80, 44; palesare ad ognuno 30, 30; v. n. 65.

banno 'che non caggia nel *b.*' 3, 82, 'per farte cadere nei *banni*' 47, 102; il Tresatti: 'cioè nella trasgressione di quello che ha bandito e pubblicamente comandato Iddio che debba farsi'; 'pagar gran *banno*' una forte ammenda 40, 11; 'remetter el *b.*' perdonare 26, 21; 'sie tratto de *banni*' sia perdonato 43, 251. V. n. 65 e *bando*.

Baptista 'San Iouanni *B.*' 30, 3, 'l'amante *B.*' 98, 16.

barattere 'gli *b.*' i barattieri 54, 29; v. nn. 70 e 99 α.

barattiere rif. a mondo 22, 85.

baratto zuffa 65, 45. In Dante, Inf. 26, 121, e in molti

altri è *baratta*; ma non mancano esempj di *baratto* con questo significato (cf. Parodi, La rima nella D. Comm., p. 149).

barbaglia balbetta 76, 3. Cf. Arch. Glott. XII, 127; XIII, 403 e L. Biadene in Misc. Ascoli, p. 569.

Barbaria Barberia 59, 15; v. n. 17.

bargagnato mercanteggiato 96, 54; cf. *bargagnare* con lo stesso significato in Bonvesin, Lib. d. Tre Scritture, e in altri esempj addotti dal Voc. Per l'etimo v. Körtling 1233.

baronagio nobiltà 35, 3; v. n. 99 α.

baronia valore, nobiltà 91, 236; v. n. 99 γ e cf. 'parole de *b.*' nobili, elevate parole in Bonvesin, Lib. d. Tre Scritture.

basatisco basilisco 8, 2; v. n. 66.

basciare baciare 96, 38; v. n. 26.

bastanza 'non t'è *b.*' non ti basta 37, 26; 'empire de tutta sua *b.*' di tutto ciò che gli basta o finché gli basta 101, 120.

bastare 'questo non m'è *b.*' non mi basta 46, 54.

batesmo battesimo 43, 285; v. n. 61.

bè bene 22, 86; *se bè* sebbene 27, 49; v. n. 63. Era già nell'ant. rom., v. Vattasso, Anedd. I, 263 e Nuovi anedd. 2, B, 73.

beatitute le beatitudini 51, 47; v. nn. 52 e 70.

- beccata* il morso delle pulci 24, 146; cf. n. 98.
- befolcarìa* dominio del bifolco 59, 19; v. nn. 17 e 100.
- begl* bene 16, 31; 96, 12; v. n. 63.
- bellire* 'en b.' 27, 42; il Trezzatti: 'cioè in bel parere, in belle dimostrazioni'; v. n. 101.
- beneficia* beneficj 74, 47; v. n. 71.
- beneficione* beneficio 55, 77; v. nn. 34 e 72.
- benuoglienza* benevolenza 46, 45; v. nn. 61 e 99 β.
- benuolenza* benevolenza 46, 17; v. nn. 61 e 99 β.
- besogno* 'era b.' era necessario 24, 35.
- beuer* bere 90, 208; 96, 13; 'b. tanta pecunia' accumulare tanta ricchezza 58, 64; v. n. 95.
- biado* la biada 14, 39; 24, 68 e 105; cf. Kört. 37 e 1468; Pieri in Arch. Glott. XII, 154 e G. De Gregorio in Misc. Ascoli, p. 447.
- biastemare* vituperare 69, 110; 87, 13; v. n. 37 e Kört. 1461 e 1462; nell'umbro mod. *biastimà*, *bestemmià* e *bastigné* (Trabalza, Voc. Umbro-Ital.).
- bilanza* 'se non tien b. ricca' se non giudichi rettamente 54, 7; 'poni en b.' tieni conto 96, 70; v. n. 34.
- bistorte* contorsioni dolorose 24, 42; cf. *bestorto* contorto in Bonvesin, Lib. d. Tre Scritture.
- bizochone* bizzoco 55, 65; v. n. 72.
- blasfemato* bestemmiato 81, 63; v. n. 37.
- blasfémia* bestemmia 58, 56; 'lengua de b.' maledica 58, 52; v. n. 37; cf. Kört. 1461 e 1462 e Salvioni, Pianto delle Marie, 45.
- blasfémia* bestemmia 14, 41; 58, 60; v. n. 37.
- blasmare* biasimare 29, 9, *blasmante* 38, 4, *blasmando* 49, 6, *blasmato* 67, 43, *blasmata* 67, 67; v. n. 37.
- boccuni* 'i gran b. se fon etc.' divorano 18, 21; v. n. 1.
- bolton* chiodo 93, 34; v. n. 72.
- Boemioro* 'renno B.' regno di Boemia 59, 6; v. n. 69.
- Bologna* 84, 15.
- Bonifatio* 'Papa B.' 56, 1; 58, 1.
- bonitate* bontà 34, 2; v. n. 61.
- borbotanse* si bisbigliano 7, 43.
- Borgogna* 'terra de B.' 59, 5.
- botto* caduta 11, 19; punizione 29, 65; cf. nel Laud. Orvietano, c. 33^b: 'Dio te guardirà da ogne botto', e in Mazzatinti, Scelta, n. 179, p. 85: 'l'anima s'au-mili in ogni bocto'.
- brama* 'l'apella b.' 72, 11; Bonaccorsi: 'cioè la chiama uile' (?).
- bramo* desiderio 65, 118; v. n. 98.
- brazo* braccio 58, 29; v. n. 34.
- breue* decreto 24, 125.
- breue* piccolo 3, 19; 5, 1, 15 e 23; 7, 55; 'o smesuranza en b. reducta' rimpicciolita 35, 57.

- breue* brevemente 5, 9; 71, 5.
breuetà piccolezza 5, 12.
breuiare rimpicciolire 5, 2;
 v. *abreuiata*.
briga lavoro, fatica 24, 72,
 difficoltà: *brighe* 24, 75; osta-
 colo 96, 28; 'a gran *b.*' con
 grande fatica 6, 6; 70, 42; 'ha
 factò *b.*' si è sforzato 90, 70.
briganza inimicizia 24, 84;
 v. n. 99.
brigare tentare, procurare:
briga imperat. 9, 1, 2 e 4;
 27, 31; 69, 6 e 18; 98, 29;
briga 3^a p. ind. 5, 2, *briga*
 3^a p. plur. ind. 18, 17 (n. 82);
brigate ingegnati 32, 22, *se*
briga si sforza 88, 153 e 154.
 Cf. Voc.
brigata fatica dolorosa 24,
 56; 'porrà far *brigate*' potrà
 lavorare 8, 50; cf. n. 98.
brusata bruciata 88, 164;
 v. n. 29. In una carta To-
 dina del 1223 *abrusciato*; v.
 anche Caix, Studj 78, Arch.
 Glott. II, 42 e Parodi, Misc.
 Ascoli, p. 464-65.
brutata imbestialita 34, 10.
bruttur brutture 46, 42; v.
 n. 63.
bullita per bollente 25, 17;
 v. n. 21.
buono avv. bene 61, 85.
caccolosi rif. a occhi, cispo-
 si 22, 49.
cademento caduta 30, 40;
 43, 3; v. n. 99 7.
cadere: *caggio* cadono 60,
 37 (n. 82); *caggia* cada 3, 82
 (n. 92), *càder* caddero 12, 10
 (n. 91).
caduco 'morbo *c.*' mal ca-
 duco 48, 16.
cagnato cambiato 85, 40;
 v. n. 31 e cf. *cagnare* in Buc-
 cio di Ranallo.
cagne egli cambj 43, 367;
 v. n. 31.
cagno cambio 65, 95; 81,
 30; v. n. 31 e cf. il reatino
 'ncagnu 'in cambio' in Pa-
 panti, p. 537.
Calabria 59, 10.
calciare calzare 27, 49, *cal-*
ciato 96, 25; v. n. 34 e Kört.
 1732.
caldo 'en *c.*' all' inferno
 17, 3.
calura ardore 75, 2; 90,
 16, III e 161; v. n. 99 7.
calure calore 51, 5; v. n. 11.
caluato reso calvo 25, 17.
cambiato per ri-, remune-
 rato 65, 91.
camiscia camicia 3, 27; v.
 n. 26; in una carta Todina
 del 1275 *camisia*.
camora camera 8, 65; v.
 n. 18 e cf. *kammora* del Ritmo
 volg. su S. Alessio e *camora*
 in Buccio di Ranallo.
camorlengo camer- 58, 25;
 v. n. 18.
Campagna Campania 59, 11;
 v. n. 27.
campare trovare scampo 27,
 34; 32, 10, *campa* 81, 33, *càm-*
pate sàlvati 88, 69.
canzione canzone 'fassene
 poi *c.*' si schernisce 34, 72;
 v. n. 29.
canè canti 57, 25; v. n. 83.
canna gola 30, 25; 48, 5;
 62, 71.
canta canto 46, 22.
cantare menar vanto 11, 14;
 'el primo *c.*' il p. canto 23, 9,
canta cantano 88, 57 (n. 82).

canto 'en omne c.' dovunque 16, 34; 47, 6; 'dal c. de for' esternamente 29, 16.

cantutio 22, 45; il Bonacorsi: 'canto'; v. n. 99 η.

canzone 'canterai mala c.' ti dorrai con alte grida 54, 29; 'fa c. tuo nome a maledire' ti maledice ad alta voce 58, 58.

capigli 'c. daea' strappavo capelli 24, 60; v. n. 35.

capouolta leggerezza, mobilità? 8, 40, *capuolle* mutamenti subitanei 38, 18.

captianza schiavitù 27, 20 e 21; v. n. 99.

captiuo fig., dannato 19, 14.

capuccio longo il cappuccio dei penitenti 55, 64.

carace 19, 18; il Modio: 'taglia'.

caracte impronta, segno 50, 40; v. n. 69 e cf. Nannucci, Nomi 660, nota; per l'etimo, Kört. 1919.

carboncelli carbonchi 48, 10.

cardenato 'l'ordine c.' dei cardinali 54, 24; v. n. 101.

cardinile cardine, intelajatura dell'uscio 70, 3; v. n. 99 γ.

cargne carne 63, 361; v. n. 45.

carire perdere 22, 12, *carite* perdute 47, 50; v. n. 81.

carnifici carnefici 52, 21; v. n. 1.

caro a caro prezzo 26, 32; 41, 53.

carta documento, prova 21; 38; 74, 10, *carte* 17, 11; 'tu sola n'ài lo c.' il privilegio 2, 35; 'me farà le c.' la garanzia 43, 339; 'fai le c.' garantisci 81, 29.

casata famiglia 58, 16; cf. n. 98.

cascollo d'obedenza lo indusse a disubbidire 62, 4.

casile casa modesta (il convento Francescano) 57, 22; v. n. 99 γ.

castalli castaldi 35, 41; v. nn. 36 e 65.

castello fig., l'utero materno 2, 45.

cathenati in- 50, 55; 71, 20; v. n. 101.

catenone grossa catena 55, 15.

catina catino 55, 22; v. n. 99 γ.

cauallarìa 'stare en sua c.' a cauallo 43, 308.

caualiere 'tuo c.' i tuoi armati a cavallo 58, 74.

cauere 'tu degge c. dal luppo' guardarti 32, 11.

cecato accecato 18, 1, 2; cieco 57, 12.

cechitate cecità 48, 18; 91, 145; v. n. 46.

cède strage 52, 21.

celato 'a lo c.' al coperto 77, 16.

celebr cervello 3, 9; v. n. 38; cf. l'ant. lomb. *cellabro* e *zelebro* in Arch. Glott. XII, 394, e *scelebrati* in Buccio di Ranallo; cf. inoltre Salvioni in Misc. Ascoli, 89 n.

celesto celeste 64, 73; -a 49, 13; v. n. 72; *celesto* è nell'ant. rom. (cf. Vattasso, Anedd. II, 172); *cilestro* e *terrestro* in Dante, Purg. 26, 6; 30, 120 (Parodi, La rima nella D. Comm., p. 117 sg., n. 21 c).

celestio 'la nferno se fa c.' paradiso? 46, 25; v. n. 99 γ.

cenciarelli povere fascie 65, 65; v. n. 100.

cencta 'iacer con la tonica c.' dormir vestito o col cilicio? 96, 7; v. n. 10.

cenner cenere 23, 7; v. n. 67.

censalito cencioso 22, 3; v. nn. 29 e 101 e cf. Flechia in Arch. Glott. II, 29.

centro 'en c. nel core' in mezzo al cuore 41, 11; 'recolta c.' 43, 237?

centura 'non ài lengua a c.' legata 8, 57.

cepolla cipolla 55, 19; v. n. 18.

cercare osservare, indagare 30, 20; *cercanno* cercando 95, 23.

cerchi cilizj 16, 19.

certanza sicurezza 36, 14; assicurazione 71, 29; verità 21, 44; 'per c.' con la certezza 90, 201, sicuramente 91, 73; v. n. 99 α e cf. Ritmo volg. su S. Alessio, *certanza*, certezza, cosa vera.

cestone paniero 55, 17 e 18; v. n. 72.

cetto presto 1, 25; 43, 177; 97, 12 e 16; cf. *citu* in Ritmo volg. su S. Alessio, *cepto* negli Statuti dei disc. di Todi, c. 12^b; cf. anche Buccio di Ranallo, Pèrcopo, Laude e Devoz. Aquilane, ecc.; infine, nel mod. abr. *ciètte*, *cètte* (Finamore).

cha cong., che 'passim'; pron., n. 77; cf. Jeanjaquet, Recherches, p. 67 sgg.; Salvioni, Pianto delle Marie, 27, 48, 78 ecc.; Vattasso, Anedd. I, 39 ecc.

che della quale 12, 16; nella

quale 25, 5; a cui 9, 25; v. n. 77.

ched che: *ched* è 90, 4, *ched entri* 76, 11, *ched essa* 91, 239; v. n. 58.

cheder chiedere 97, 9; *chedgio* 69, 3; *cheio* 88, 119; *chedendo* 67, 12; v. n. 3.

chedendo cercando 67, 12.

cheendo cercando 26, 24; v. nn. 38 e 96.

cheio chiedo 88, 119; v. n. 30 e sotto *cheder*.

chello quello 24, 11; 47, 73; v. nn. 48 e 76.

cheuelle qualcosa 39, 3.

chi il quale 96, 67, la quale 80, 98; 101, 160; *con chi* col quale 75, 38, coi quali 15, 11; *en chi* nel quale 43, 105; v. n. 77.

chiamare implorare 2, 25; cf. Buccio di Ranallo.

Chiara 'sancta Ch.' 61, 43.

chiauare inchiodare 96, 47; *chiauato* 93, 30; 99, 8; v. n. 37 e cf. *chiauato* con lo stesso significato negli Statuti dei disc. di Todi, c. 2^b.

chiauellanse si inchiodano 93, 37.

chine chi 43, 380; v. n. 59.

chioui chiodi 61, 45; v. n. 37 e cf. Flechia in Arch. Glott. II, 333 e Canello, ibid. III, 399.

chirendo cercando 75, 8; 91, 44 e 159; v. n. 97.

chiusura 'far gran ch.' raccogliere e rinchiudere le mèsse 25, 7^b.

chiuelli alcuno 22, 78; *chiuel* 47, 91; v. nn. 63 e 79 e cf. *kivelli* alcuno nella Lauda d'Urbino in Crest. 469, 5 e

470, 13; Uff. dramm. Disc. 17, 127: 'chivel non posso avere'; *chinelli* in Vattasso, Anedd. III, 226, 232; *chivelle* chicchessia e nessuno in Buccio di Ranallo; nel mod. abr. *cuvjiejje* nessuno (Finamore).

chouelle niente 92, 66; 'ogne *c.*' ogni inezia 92, 66; v. *couelle*.

Christo 'passim'.

ciambra camera 94, 28; v. n. 38 e cf. Arch. Glott. III, 372.

cibora cibi 70, 45; v. n. 71.

Cicigliana 'terra C.' Sicilia 59, 10; v. n. 24 e cf. *Ciciliano* in Liber Ystoriarum (Crest. 131, 378), *Ceceliani* in Buccio di Ranallo, e *ciciliano* nel Petrarca, son. XXXIV, 4 (Giannuzzi-Savelli, n. 44, β).

cieco accecato 30, 31.

cilizo cilizio 3, 27; v. n. 34.

ciptade città 100, 25; v. n. 99 ζ.

circundato assediato 41, 38.

citella 'parrà *c.* molto' molto giovane 8, 45; v. n. 53.

clamagione clamore 51, 24; v. n. 99 ζ.

clamare implorare 63, 18, domandare 88, 203, chiamare: *clame* 86, 16, *clama* 51, 25; 81, 68, *clamò* 61, 21, *clame* imperat. 41, 47; v. nn. 37, 82 e 94.

clamore preghiera 68, 22.

Clara santa Chiara 62, 62.

clericata 'la universitate *cl.*' tutto il clero 50, 22.

clericato 'lo falso *cl.*' il falso clero 52, 32; v. n. 98.

co come v. n. 63; perché: 'co non uenite?' 2, 70; qua-

le: 'co gran preda tollite' 8, 15; per la quale: 'la cagione *co* el se dé condennare' 21, 14; quanto: 'sali *co* più descendi' 91, 193; appena che: 'co te uscio de bocca: uoglio' 54, 14.

co col quale 24, 10 e 11; nel quale 24, 11; v. n. 77.

cocina cibo cucinato 3, 53; 55, 22 e 26; *le cocin* 9, 24; v. nn. 20 e 63 e *cocino*.

cocinere cuoco 31, 7.

cocino cibo cucinato 3, 60; v. nn. 73 e 96 e cf. nella

Canz. del Castra: 'e *cocino* portaua jm pingnoli' (Il libro de varie romanze volgare, Roma, 1903, p. 82).

cogitato pensiero 81, 11; cf. n. 98 e v. *cuitare* e *cuito*;

cogitata pensiero, idea nel Ritmo volg. su S. Alessio, e *cogitare* pensare nell'ant. rom., Vattasso, Anedd. V, 43.

coglio collo 54, 15; v. n. 35, e cf. *cogliu* in Buccio di Ranallo.

cognita 'nostra *c.*' amica 36, 41; v. n. 96.

cognosci conosci 91, 93; cf. *cognosco* nel Petrarca (Giannuzzi-Savelli, p. 101).

cognoue conobbe 91, 37; v. n. 91 e cf. *ricognorre* nel Petrarca, canz. I, 133 (Giannuzzi-Savelli, p. 101).

coio epidermide 8, 44 e 45.

Collestacte 17, 10. Il Bonaccorsi: 'è nome proprio di loco: ma uuol intendere doue bisogna stare al iusto iudicio'. Il Modio: 'nome di un luogo qui detto per metafora'. Il Tresatti: 'è un ca-

stello nell'Umbria, vicino al lago Velino da quella parte ove cade, pigliato qui metaforicamente dal Poeta per la morte; ove l'uomo giunto, non si muove più, ma *statti* gli si può dire. La quale nominatione è simile a quella che usiamo di fare in parlando con uno che ritorna a casa in tempo di pioggia, bagnato: Tu vieni da Bagnaja; & con un altro che vuol bere: Tu vuoi gir a Bevagna. O vero per Collestatte — se io non sono errato — intenderassi il luogo, qualunque si sia, ove haveva a farsi da Cristo il giudizio particolare dell'anima di F. Ranaldo; & ciò per la similitudine del paese, & dell'attione & del suono della voce che Collestatte ha con Giosafatte'.

colta sost., accolta, gruppo 8, 42; tributo, imposta 17, 19; cf. n. 98; col significato di 'colletta' trovasi in Buccio di Ranallo e altrove frequentemente; *colte* nel senso di 'taglie' è poi vivo nel lucchese, v. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 438.

coltiuanno 'a c.' per coltivare 59, 16; v. n. 97.

coluri 70, 43; v. n. 1.

comandata comando 24, 110; cf. n. 98.

comencio comincio 93, 39; v. n. 10.

comenzare cominciare: *comenzo*, *comenza*, *comenzate* ti cominciano; v. nn. 10 e 82.

comenzata cominciamento 24, 92; -e 7, 55; v. n. 70 e cf. n. 98.

comenzamento cominciamento 34, 61; 77, 12; 88, 87. *comenzata* principio 16, 37; cf. n. 98.

comestione pasto 12, 36.

comiatato licenziato 29, 22.

comitata 'en mia c.' in mia compagnia 24, 8; v. n. 98.

comitato compagnia 14, 42, séguito 43, 53; 'ne lo suo c.' nel loro insieme 38, 25; cf. n. 98.

commendato approvato, lodato 47, 69.

como come, v. nn. 23 e 63; cf. *quomo*, *como* e *commo* nel Ritmo volg. su S. Alessio; *como* è del mod. assisiato, v. Papanti, 532; cf. inoltre Parodi, La rima nella D. Comm., 134, n. 37 c.

como 'el c.' la qualità 2, 40. Per l'intelligenza del passo giova riportare la nota del Tresatti, III, 6: 'cioè l'una e l'altra natura di Cristo divina et humana nel ventre della Vergine conserva il suo como, mantenendo fermo il modo dell'essere ecc. ecc.'; la maniera 43, 59; 85, 11; 87, 2 e 3.

compagnata compagnia 44, 38; v. n. 98.

compagnia 'con Dio fa c.' si sente in comunione con Dio 40, 37; 'àn facta c.' si sono uniti 67, 22.

compagnoni compagni 93, 19; v. n. 72.

compare fig., riscattare, redimere: *comparai* 26, 32, *comparao* 35, 72 (n. 86), *comparato* 41, 53, 95, 34; v. n. 17 e *recomparare*.

compassionata con significato attivo: che ha compassione 43, 256.

compita piena 24, 180.

compiendo compiendo 69, 78.

comportare sopportare 10, 4, *comporta* 74, 23.

conceper concepire 2, 30 (n. 81); *conceputo* 65, 223; 88, 189; cf. *conceputo* in Vattasso, Anedd. I, 149 e 163 e *concepesti* nel Laud. Orvietano, c. 37^b.

concio conciato, ridotto a mal partito 47, 93; v. n. 96.

concorda concordia 53, 15; v. nn. 30 e 98.

concordate d' accordo, in pace 60, 5.

concordia 'fa meco tua c.' riconciliati con me 22, 88.

concussare scuotere, dibattere 78, 35; pei numerosi riscontri, v. Voc.

condannare condannare 21, 14; 87, 17, *condannato* 74, 9; v. n. 18.

conditionato sottoposto a condizioni 85, 42; v. n. 101.

conducta piatto, vivanda 24, 118; v. *conducto*.

conducto piatto, vivanda 39, 60; 92, 21; *conducti* 46, 61; così anche nell'ant. lucchese, cf. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 438.

conestrecta angustiata 43, 148; v. n. 58 e cf. *conestrittu* con lo stesso significato in Buccio di Ranallo.

confessare confessarsi 21, 8.

confirmato aiutato 43, 311.

confortòne confortò 69, 59; v. n. 59.

confundere confondere: *confundi* 30, 12; v. n. 14.

congreganza compagnia 12, 40; 44, 20, collegio 36, 61; v. n. 99 a.

congruo 'a l'occhio non è c.' non si conviene 33, 37.

coniugni congiungi 86, 2; v. n. 15.

coniogne congiunge 46, 58; 71, 31; v. n. 15.

conoscati conosciate 80, 11; v. n. 92.

conoscente 'non c. de mano' 67, 69; il Bonaccorsi: 'cioè non grato a la mano del prestatore'; benefattrice 15, 7; *cognoscere* per riconoscere è nell'ant. lucchese, v. Salvioni in Arch. Glott. XVI, 437, e *cognoscente* per ricono- nella lauda Corton. in Crest. 461, 34; *cognoscente* col significato di benefattrice in Buccio di Ranallo.

conoscenza 'non hai c.' non conosci 32, 29.

conoschi conosci 65, 51; v. n. 88.

conquassato rotto dai disagi, dalla fatica 3, 42; scosso 50, 32; 87, 24; -a 88, 66; v. n. 48.

conquida finisca, distrugga? 65, 44.

conquide 'la c.' la muffa? 88, 65.

conquiso 'aggiol morto & c.' finito, distrutto 41, 43; v. *conquida*.

conscientia 'Honne bona c.' so di certo 17, 4.

conscio 'ser c.' 80, 78; il Bonaccorsi: 'cioè madonna conscientia'.

consecrare consacrare 43, 383, *consecrato* 43, 336; 44, 8; *consecrate* 44, 17; v. n. 18.

consiglio consiglio 32, 7; 43, 422; *consegli'* 10, 10; v. n. 10.

conserto intrecciato 100, 14; il Bonaccorsi: 'altroue era consito: uuol significare in Nazareth che è interpretato fiore & in la beata uergene che pur è fiore'.

conseruaràne 'te c.' ti conserverai 43, 157; v. n. 59.

consigliate consigliate 42, 9 e 10; v. n. 92.

consolamento consolazione 88, 144; v. n. 99 ð.

consolanza consolazione 61, 56; 101, 12; v. n. 99 α.

consolare 'che la mia mente non sia en c.' non sia consolata 24, 102.

consolazione 'famme c.' consolami 21, 62.

consolo consolazione, conforto 74, 18; 87, 12; v. n. 98.

consonato armonizzato 64, 50.

consopito assopito 91, 21.

consumanza fine 88, 220; v. n. 99 α e *consumare*.

consumare morire 1, 5; 75, 6, *consuma* muore 88, 36, *consumi* muoja 101, 79, 'co non te *consumauì*' non morivi 2, 50, *consumando* morendo 11, 20; uccidere 12, 41; 78, 25, *consumi* 101, 66, *consumaua* 2, 55, *consumato* 2, 61; 85, 14; giungere a perfezione: *consumato* 99, 1 e 3; sost., la morte 3, 2. Pei numerosi riscontri, v. Voc.

consumatione morte 47, 76.

consumatiuo mortale 81, 4; -a 16, 40; v. *consumare*.

contagione contatto 2, 7; v. n. 99 ζ.

contamento racconto 22, 32; v. n. 99 ð.

contata racconto 24, 50; v. n. 98.

contato esposizione, trattato? 35, 28; cf. n. 98.

contemne disprezza 70, 45.

contemplamento contemplazione 74, 28; v. n. 99 γ.

contenne contende, contrasta? 55, 42; v. n. 65.

contentione lotta, contrasto 38, 14; v. n. 99 ζ e cf. Laud. Orvietano, c. 24^a.

contezza 101, 97; il Bonaccorsi: 'ciòè ornamento, bellezza'; ma mi sembra più giusto interpretare 'conoscenza'.
contina continua 48, 2; v. n. 21.

continuato avv. continuatamente 24, 108.

continuo incontanente 11, 19; cf. Voc.

contossa attossica? 22, 58.

contra contro; v. n. 17.

contrariare impugnare 74, 10.

contrastare combattere 26, 66; *contrastar* 26, 52.

contrata 'Tutta spreca una c.' una proprietà? 14, 59.

conuencto più che vinto, abbattuto 92, 9; v. n. 10 e cf. *se conuence* si abbatte nel Laud. di Gubbio.

conuegna patto, regola 88, 129; v. nn. 27 e 73 e cf. il dantesco *conuegno* patto, Inf. 32, 135 (v. Parodi, La rima nella D. Comm., 119, n. 226).

conuegnenza patto 43, 119; 'non siria c.' non converrebbe, non sarebbe giusto 2, 46. Cf. il dantesco *convenenza* patto, Par. 5, 45 (v. Parodi, La rima nella D. Comm., 150); nel lucchese ha il valore di 'convenzione', v. Salvioni in Arch. Glott. XVI, 438.

conuenente condizione 76, 12. Cf. per questo significato Barberino, Doc. 179, 8 e Salvioni in Arch. Glott. XII, 375 e 396; — 'come da poi ch'en te si so mutato de me remasta fusse c.' 90, 165-6; il Tresatti: 'come se dopo che mi sono in te trasformato, di me rimasto fusse questo solo non mutato, esser conuenente, cioè poter fare convenzioni' (?).

conuenenza 'non m'a c.' non si conviene 53, 49, 'on c.' si convengono 36, 72; v. n. 99 β.

conueneria convenienza 2, 67.

conuentato addottorato 17, 14; 73, 17; 80, 36; 83, 30; 'maestro c.' 84, 5.

conueno 'lo c.' il convenuto 15, 24; v. n. 96; in Bonvesin, Libro delle Tre Scritture, ha il significato di 'trattamento'.

conuento compagnia, collegio 36, 48; 43, 110 e 203; monastero 53, 53; 55, 50 (?); laurea 88, 208; cf. *conuentu* riunione nel Ritmo volg. su S. Alessio, e per altri riscontri v. Voc.

conuenuto 'com'è c.' come si conviene, si addice 24, 24.

conuersare intr., dimorare: *conuersai* 69, 133, *conuersato* 23, 7; 42, 26; trans., trattare, praticare: *conuersato* 58, 8. Col significato di dimorare trovo *conuersare* nel Laud. Orvietano, c. 24^b, oltre i numerosi esempj del Voc.

conuertèra convertiresti, volgeresti 47, 68; v. n. 93.

conuine conviene 61, 88; v. nn. 3 e 56.

copretura 'terra fa c.!' còprimi 15, 34; 'me dier c.' mi coprirono 25, 14; v. n. 99 η.

coprire difendere 47, 90; rif. a ferita, rimarginare 30, 18; *coprireme* mi coprirono 24, 20 (n. 65); *coprite* coperte 27, 25 (n. 96).

copulata accoppiata 45, 24. *coraggio* e *coragio* cuore, v. n. 99 α, *coraggi* 81, 24.

corate 'le c.' i cuori 8, 58; con questo significato *corata* è nell'ant. rom., cf. Vattasso, Anedd. III, 126; *corate* nel lucchese = viscere, interiora, cf. Salvioni in Arch. Glott. XVI, 438.

corato addolorato 53, 50; cuore 81, 25; cf. n. 98.

cordo corda, staffile 3, 13; v. n. 73.

cordogliosa dolorosa 78, 8, pietosa I, 11.

core 'nei lor c.' cuori 101, 23; v. n. 71.

cornuti ironico per mitrati 55, 33.

corporeato trasformato in corpo 81, 35; -a 46, 2; v. n. 101.

correctura 'facciam c.' correggiamoci 24, 187; v. n. 99 η.

corrère 'lo c.' il messaggero 43, 33; v. n. 99 α.

corressa corretta 16, 28; v. n. 96.

corrocciato corru- 29, 5 e 6; nell'umbro si ha ancora *scorrocciasse*, cf. Trabalza, Voc. Umbro-Ital.

corroccioso 'sarò c.' piangerò 27, 54.

corroctato e *corrottato* pianto 53, 30; 46, 36; -a 46, 30; v. n. 103.

corrocto, *corrotto* e *corotto* sost., pianto 3, 18; 34, 19; 41, 54; 51, 5, 12, 28 e 47; 53, 59; 62, 73; 74, 30; 93, 39. *Corseca* Corsica 59, 12.

corso 'né per c. né per risme' né in prosa né in verso? 17, 13; 'en gualdana corre el c.' corre la g. 55, 35.

corte corte celeste 26, 25; l'anima umana 14, 25.

cortesia 'far c.' menare vita elegante 24, 69.

costo 'davame el c. de gran battetura' mi batteva come meritavo? 24, 48; 'contano l c.' fanno il conto 24, 131.

costrégnese è costretta 70, 48.

costrenghe costringe 38, 3; v. n. 10.

cotoza 47, 102; il Modio: 'sta in ozio'.

couelle qualcosa 19, 13; 29, 24, niente 59, 22; v. n. 79. Con questi due significati trovati *cheuelle* nel Laud. Orvietano, c. 23^b e 39^a; *cobelle* niente nell'ant. rom.; v. Vattasso, Anedd. I, 195, III, 230; *covelle* nell'ant. perug., Papanti, p. 41; *cobelli* nulla in

Buccio di Ranallo; *coelle*, *quèlle*, *cicaquèlle* nell'umbro mod., Trabalza, Voc. Umbro-Ital.; per il march., cf. Crocioni, Dial. d'Arcevia, ecc.

crai domani 19, 6; v. n. 41; cf. *cray* in Buccio di Ranallo e in Percopo, Laudi e Dev. Aquilane; *crà*, *craje* nel mod. abr. (Finamore).

creans nella fr. 'Lo Verbo c. omnia' 2, 38; v. n. 96.

credere affidare; *credergliese* 67, 21, *credome* 21, 41; *credere*: *creio* 34, 66; 88, 113 (n. 30), *crédici* ci credetti 67, 55, *credor* credettero 86, 15 e *crési* credetti 89, 42 (n. 91); *creso* creduto 10, 9 (n. 96).

Creti 'de C.' di Creta 59, 12; v. n. 69 e cf. Nannucci, Nomi, p. 87 e 88; Parodi, La rima nella D. Comm., 143, n. 42 a.

crimina 'sine c.' senza peccato 2, 37; cf. Nannucci, Nomi, p. 14.

crismate 44, 326.

crociato 'popolo c.' i Cristiani 61, 90.

croce croce 73, 24; 89, 28; 93, 25; v. n. 14.

cruciare mettere in croce 86, 21; tormentare 47, 32, *cruciar* 47, 42, *cruciata* 16, 19; addolorare: *crociato* 80, 94; fregiare della croce: 'scude *cruciate*' 61, 9.

crucifige crocifiggi 93, 15, *crucifigi* 30, 13; v. n. 94.

crudemente crudelmente 27, 27; v. n. 61.

crudene crudele 69, 46; v. n. 35.

crudo ostinato, duro 19, 17.

cui ' con c. ' con chi 25, 16; ' de c. ' di chi 65, 33; v. n. 78.

cuitanza 88, 30 e 110; il Bonaccorsi: ' cioè pensiero ' ; v. n. 99 a e cf. *cogitança* pensiero della Giostra in Crest. 483, 160.

cuitare pensare 23, 3, *cuिताu* 90, 15; v. nn. 20 e 49 e *cuito*.

cuitato pensiero 3, 69; v. nn. 20, 49 e 98.

cuito pensiero 34, 48; v. n. 49; e credo che tale forma possa avvalorare l'ipotesi del Förster in Zeitschrift f. rom. Ph. II, 169, della derivaz. di *cuitare* da *cūgito piuttosto che da cogito; cf. anche Parodi, La rima nella D. Comm., 151.

cuòprite ' lo mantellino c. ' vesti il m. 3, 37.

currere correre: *curri* 91, 193, *curre* imperat. 47, 76, *currite* 5, 7, *currece* imperat. 61, 92; v. nn. 1, 81 e 87.

Cypri ' renno C. ' regno di Cipro 59, 12; v. n. 69 e cf. il *Cipri* della trad. norcina in Papanti, p. 534.

da per: ' l'occhio *da* uedere ' 73, 45; a: ' dauanti *da* Pilato ' 90, 217; usi particolari: ' *da* Dio sì la maledice ' 14,46, ' *da* te è pelegrino ' 35, 8, ' perché t'ascondi *dal* pecto ' 93, 24, ' che *da* te non caggia ' 101, 15; *da che* caus., poiché 29,65.

Daciuro ' renno D. ' dei Daci 59, 7; v. n. 69.

daèa dava 21, 24; v. n. 89 e *dare*.

daesse io dessi 47, 63; cf. n. 81 e *dagesse* desse in Vattasso, Anedd. in dial. rom., II, 428.

dagetor donatore 46, 41; v. nn. 22, 49, 58 e 99 ζ.

daiente colui che dà 85, 17; v. n. 58.

daitore donatore 47, 57 e 64; v. nn. 22 e 99 ζ.

danante davanti 74, 4.

dane dà 46, 10; v. n. 59.

dannagio danno 46, 36; 51, 37; 68, 26; 69, 77; v. n. 99 a e cf. *danpnaju* della Giostra in Crest. 483, 173.

danza 25, 20 e 58. Tre-satti: ' vale ballo & ornamento di testa, come treccie, ghirlande, e simili ' ; ' chi uol entrar en questa *d.* ' nella schiera dei pazzi per l'amore di vino 84, 10.

dare: *dàite* date, n. 16, *don* danno, n. 88; *dème* mi dia, n. 92, *die* tu dia, *diene* ne dia, *dielome* me lo dia, *dien* diano, n. 83; *daèa* dava, n. 89; *daesse* io dessi, n. 85; *daragio* darò, *daragiote* ti darò, *daraio* n. 90; *daria* darei, n. 93; *diei* diedi, *dieglie* gli diedi, *dié*, *dier*, n. 91; *desteli* gli desti, n. 36; *daiente* n. 96.

dato ' l tuo *d.* ' tutto ciò che hai dato 46, 41; cf. n. 98.

de da: ' so *de* mal.. gra-uato ' 18, 9, ' *de* la bocca esce ' 22, 56, ' *de* me te degi partire ' 26, 39, ' *del* ciel te cacciaro ' 26, 48, etc. etc.; a: ' O cor salamandrato *de* uier ' 2, 60, ' crudeltate è aparachiata *de* star ' 14, 16, ' pen-

sando *d' esto tracto* ' 22, 71, ' me so uso *de male* ' 55, 54, ' costregne lo proximo *d' amare* ' 70, 27; ' non sie engrata *de tale amadore* ' 100, 6; per: ' le merolle i secca... *del tristor* ' 14, 22, ' moreri de la paura ' 16, 32, ' staua assai malamente *del parto* ' 24, 18, ' me reprenea... o *de facto* o *de dicto* ' 20, 16, ' *de la uergogna m' ardo* ' 22, 93, ' te... occiderai *del digiunio* ' 62, 35, ' io uo fugendo *de non darte* el mio core ' 82, 21, ' son ladroni *de l' anima predare* ' 97, 42; usi particolari: ' lo mio *delectare fo del mondo amare* ' 20, 4, ' uedi... *del mio figlio* ' 22, 6, ' m' à uinto *de giostra* ' 22, 44, ' l' ascoltare *de longo tractato* ' 61, 6, ' condannato *de graue sentenza* ' 100, 28; sottinteso: ' non fina gir gridando ' 22, 10.

debile debole 36, 27; v. n. 19.

decepto ingannato 20, 10; 88, 37; v. n. 96.

decetel ditelo 42, 17; v. n. 65.

decoctione decotto 1, 27.

decora bella 57, 42; 61, 16.

decta ' miei *d.* ' le mie parole 38, 62; v. n. 71.

deduca abbassi 43, 392.

defensare difendere 78, 5; v. n. 103.

deformanza bruttezza 4, 33; v. n. 99 α .

deguastare distruggere 34, 41; 39, 16; 88, 198, *deguastar* 34, 59, *deguasta* 88, 66, *deguastao* distrusse 43, 10; v.

nn. 86 e 102 e cf. Buccio di Ranallo.

deiactato scacciato 57, 23; v. nn. 23, 64 e 103.

deiectato scacciato 85, 26; v. *deiactato*.

deiecta scacciata 13, 28, ' *deiecte* persone ' miserabili 81, 14; v. n. 23.

delectamento diletto 101, 134; -i 3, 23; v. n. 99 δ .

delectanza diletto 5, 2, 23 e 28; 35, 36; 70, 47; 75, 7; 90, 18; v. n. 99 α .

delectare amare 20, 5; godere 40, 38; dilettersi: ' esso sia *delectato* ' 58, 80; sost., diletto, piacere 20, 3; 27, 52; 74, 34 e 42; 75, 10.

delectato diletto 4, 10; 8, 53; 12, 10; v. n. 98.

delicamento bellezza 101, 36; v. n. 99 δ .

delicanza bellezza 35, 54; v. n. 99 α e cf. *dilicança* nella Lauda Urbinata in Crest. 470, 23.

deliccio delizia, piacere 3, 38.

delicii delizie, mollezze 3, 8; v. nn. 19 e 34.

deliquesce cade in deliquio? 101, 173; v. n. 10.

delize delizie 90, 20; v. n. 34.

delizo piacere 3, 28; v. n. 34.

dèlo lo devi 97, 38; v. n. 61.

delombato slombato 22, 62; v. n. 101.

delongato allontanato 29, 1 e 2; 30, 28, 47 e 98; lontano 57, 44; v. nn. 20 e 102.

dementata uscita di senno 79, 22; v. n. 101.

dèmona diavola 8, 40; v. n. 56.

demonia 'le d.' i demonj 12, 40; 15, 11; 26, 47; 45, 9; 'glie d.' 48, 26; v. n. 71.

demòn dimonio 13, 2, 'li demòne' 44, 33; v. nn. 27 e 56 e cf. Nannucci, Nomi 653.

demonstrarli manifestargli 47, 80; v. *demonstrare*.

demoranza dimora 41, 46; 42, 4; 92, 40; indugio 98, 26; v. n. 99 α.

demonstrare mettere in mostra 8, 28, *demostra* 22, 44, *demonstrando* 8, 7.

demonstratura 'far d.' mostrare 61, 82; v. n. 99 η.

denante dinanzi 1, 30; 10, 32; 21, 5; v. n. 18.

dene deve 71, 12; v. n. 59.

denno degno 54, 21; v. n. 49.

departi 'se da me d. l'andare' se da me ti allontanati 26, 42; v. n. 102.

deportanno 'col uostro d.' portamento 8, 9; v. nn. 65 e 98.

depurati chiari, limpidi 25, 23.

dericto assennato, prudente 20, 15.

derieto di dietro 58, 81.

deriso 'en d.' in derisione 76, 9; cf. n. 98 e *derisi* derisioni in Ritmo volg. su S. Alessio.

deriua smette, cessa 16, 41.

derobbati derubati 55, 33; v. n. 67.

deructo spossato, abbattuto 40, 47.

derecto pronto, sollecito 11, 13.

derentione 'a d.' 9, 30. Il

Bonaccorsi: 'altroue era A deremptione: cioè al morire'.

derieto dietro 58, 15 e 81; v. nn. 61 e 64.

deritto 'a gran d.' molto giustamente 27, 5.

descaduto malandato in salute 47, 43; -i 22, 2; v. n. 102.

descenore disonore 37, 25; v. nn. 20 e 41.

desciliato 93, 42. Il Tre-satti: 'disconciato, guasto'; cf. *reciliare* probabilmente squarciare in Bonvesin, Libro Tre scritture; v. n. 102 α e *sciliata*.

descionore disonore, vergogna 11, 23; 19, 8; 20, 22; 41, 5; 79, 34; ingiuria 19, 19; v. n. 41 e cf. *discionore* nel Laudario Orvietano, c. 23^b.

desciso sost., discesa 64, 7; cf. n. 98.

descordo danza 3, 14, discordia 49, 4.

descurrendo correndo giù 43, 32; v. numerosi riscontri nel Voc.

desensato privo di senno 22, 11 e 47; uscito di sentimento 35, 38; v. n. 101.

desformato deformato dai peccati 40, 7; v. n. 102.

desiagio desiderio 78, 21; v. n. 99 α.

desianza desiderio 35, 35; 73, 40; 74, 17; 87, 11; 88, 218; v. n. 99 α.

desiore desiderio 68, 18; v. n. 99 ε.

despandi con significato neutro, ti spandi 91, 192.

despareue separavi 61, 34; v. n. 102.

despecto disprezzato 90, 198.

desperanza disperazione 38, 12; v. n. 99 α.

desplacenza 'è d.' dispiace 63, 19.

desperata 'del mondo non sè d.' non hai perduta la speranza di godere del m.' 42, 31; 'mettersi a d.' 40, 4. Il Tresatti: 'mettersi a far una cosa alla disperata, si è farla con gran risoluzione e con mozzar tutti gli indugi e gli impedimenti, né haver più altri rispetti'.

desperate 'ueste d.' di penitenza? 16, 19.

desperato abbandonato 43, 279; 50, 36; 'd. sentire' proprio di chi ha perduto ogni speranza di salvezza 58, 82; cf. in questo significato *disperato* nella Lauda in Crest. 468, 211.

despiacimento dispiacere 4, 3; 14, 43; v. n. 99 β.

desplacenza dolore 63, 19; v. nn. 37 e 99 β.

desponsare sposare 43, 194; 65, 102, *desponsai* 52, 5, *desponsato* 45, 6, -à 45, 23; 55, 36; 65, 217, -e 43, 189; v. nn. 42 e 102.

desponsato spozalizio 45, 6; cf. n. 98.

desprezzare per 'essere disprezzato' 9, 18; *desprezzato* umile 17, 17.

desse 69, 114; il Bonaccorsi: 'cioè disse'; v. n. 10.

désseise gli si desse 35, 16. *destegne* lava, deterge 17, 7; v. nn. 10 e 43.

destènguese si distingue 88, 85; v. n. 10.

destituto destitutus 65, 66; v. n. 96.

destregnenza 'd. si fa forte' si affretta? 14, 26; v. nn. 43 e 99 β.

destregno 'me... d.' mi restringo, mi faccio umile 29, 11; v. nn. 10 e 102.

destrugemento distruzione 51, 53.

desuanito svenuto 76, 15; v. n. 102.

deto 'a d. mostrare' m. a dito 9, 19; 'doi *deta* fo l passai' passaggio strettissimo 5, 13; v. nn. 7 e 71.

detoperata 7, 23 e 48; il Modio: 'vituperata'.

detuperato disprezzato 66, 23 e v. *detoperata*.

deuante davanti 10, 32; 46, 2.

deue probabilmente per *do* vea 39, 26; v. n. 82.

deuedute divise 43, 407; cf. n. 96.

deuencendo 88, 213; il Tresatti: 'abbattendo, umiliando'; v. n. 102.

deuenute 'a que sem d.' a che siamo giunte 51, 49; v. n. 102.

deuere dovere 26, 12; 43, 262; 88, 8, *deuerme* 38, 35; *dé* devì e *déi* devì e *deve*, n. 82; *deuem*, n. 88, *degon*, n. 88; *degi* tu debba, *degge* e *deggi* egli debba, n. 83; *deueui* e *deueua*, n. 18, *deuesse* e *douesse* 1^a sing., n. 85; *deueri* dovresti, n. 93; *deuerie* 2^a sing. *deueria*, *doueria* e *deuerebbe*, n. 93.

deueri dovresti 47, 43, 44, 45, 55 e 65; *deuer* ' 1, 16; v. n. 93.

deuerila la dovresti 47, 32; v. n. 93.

deucto debito 4, 36; v. nn. 19 e 55 e cf. *devetore* negli Stat. dei Disc. di Mataloni in Crest. 423, 84.

deuine dovevi 19, 9; v. n. 81.

deuura divora 14, 55.

dia 'giorno 91, 13, 64 e 152, 'la d.' 96, 9; luce 60, 52; v. nn. 59 e 73 e i numerosi riscontri raccolti dal Nannucci, Nomi 49 sgg.; cf. anche Buccio di Ranallo e Vattasso, Anedd. in dial. rom., V. 12 e 82.

dia 'ch'en throno de lo mperio segga *dia* ' forse *dèa* arbitra 88, 188. Il Bonaccorsi nelle varianti: 'che l throno de l'imperio se gli dia '.

dicere e *dicer* dire, n. 95, *dicete* e *decetel* ditelo, n. 88; *dice* tu dici, n. 82; *dichi* e *diche* tu dica, n. 83, *dicamo* cong., n. 92.

diciria discorso 8, 26; 30, 14; 80, 55; 88, 8; 97, 6; v. n. 98; col significato di 'racconto' nella Giostra in Crest. 482, 133 e con quello di 'discorso' nel lucchese moderno; v. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 440.

dicitore colui che detta articoli di legge 31, 9.

dicta 'miei d.' le mie parole 71, 5; v. n. 71.

dictare sost., scritto, componimento 57, 45.

dictata componimento 24, 134; cf. n. 98.

dictato componimento 57, 8; cf. n. 98.

dicto 'el d. mio' le mie parole 29, 20.

diece dieci 51, 15; 55, 65; v. n. 18 e 80 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm., p. 98, n. 3.

diffidamento diffidenza 43, 60.

diffinitate definizione? 65, 59.

digiunio digiuno 62, 25; v. n. 23.

diita dieta 1, 21; v. n. 6.

dilecta 'la d.' l'affetto 74, 6, 'en tua d.' per amarti? 48, 37; cf. n. 98.

dimplito adempito 35, 28; v. nn. 37 e 60; *complita* in una carta Todina del 1296.

dine giorno: 'la d.' 16, 60, 'lo d.' 96, 49, 'a terzo d.' dopo tre giorni 95, 38; v. nn. 59 e 73 e cf. *lu dine* nel Laudario Orvietano, c. 33^b, *dine* in Buccio di Ranallo e in Pèrcopo, Laudi e dev. Aquilane.

diota ignorante 80, 42; v. n. 60.

directo 'se ben uedi nel d.' se osservi giusto 23, 5; cf. n. 98.

dirictanza giustizia 66, 5; v. n. 99^a e *diritanza*.

diricto 'a d.' giustamente 96, 16.

dirictura giustizia 49, 9; 89, 32; giudizio 96, 66; v. n. 99^η e cf. *corte di dirictura* in Guittone, Crest. 175, 34.

diritanza giustizia 27, 14; v. n. 99 α e *dirictanza*.
diritto 'al d.' a destra 56, 15.
dirittura 'en d.' a destra? 89, 15.
disciplina battitura 3, 52.
disciplinato frustatura, battitura 3, 70; cf. n. 98.
disciplino disciplina, battitura 3, 61; v. n. 73.
discipoli discepoli 52, 7; v. n. 1.
discoprito scoperto 32, 18; v. n. 102.
discorda discordia 53, 16; v. nn. 30 e 98.
discordo 'emprende sto d.' 3, 14; il Voc., citando l'es. jacononico, spiega 'disaccordo, discordia'; ma è da riconnettersi sicuramente col prov. *descortz* e varrà 'danza, canzone a ballo' e simili.
disintheria dissenteria 48, 13.
dispareue dividevi 61, 34; v. n. 84.
dispiacemmo 'uiu nel mio d.' nel disprezzo di me stesso 94, 26; v. n. 98.
dissipare 'la grege d.' distruggere 32, 14.
distenta 'a d.' distinta-mente? 87, 4.
districto 'a d.' imparzialmente? 21, 16.
ditato arricchito 62, 81.
ditissimo ricchissimo 80, 22.
diuersoro 64, 12; il Tre-satti: 'dal lat. *diuersorium* che vale luogo da abitarvi; come fu quello, fuor di Betelme, ove andarono ad alloggiar la sera Gioseffe e

Maria'; v. n. 25 e cf. Nannucci, Nomi p. 645.
diuisata divisa 50, 41; v. n. 102.
do dove; v. n. 63.
do due 36, 12; v. nn. 1, 12 e 80. È nell'aret. e nel lucch., cf. Pieri, Note sul dial. aret., Pisa, 1886, p. 7.
dobato vestito 22, 7.
doce duce 61, 21; v. n. 13.
dodece dodici 88, 63; v. nn. 19 e 80.
doi due 5, 13; 22, 1; 21, 179 etc.; v. nn. 1, 12 e 80, e cf. Bianchi, Il dial. di Città di Castello, p. 44.
dolentia lamento 14, 40; 51, 28; v. n. 99 γ.
dolere dolersi 10, 21, *doli* ti duoli 18, 11, *dole* si duole 74, 20; *el dolere* il dolore 60, 29.
dolire dolore 22, 67; v. n. 81.
dollote, te lo do 1, 19.
dolorare lamentarsi 24, 65.
dolorato dolore 24, 42; v. n. 98.
dolorusa dolorosa 41, 38; v. n. 11.
dolur dolori 53, 4; v. n. 1.
dolura si duole, si lamenta 53, 1; v. n. 11.
dolure dolore 51, 4; v. n. 11.
dolue ve lo do 43, 227.
dolzore e *dolzor* dolcezza 9, 20; 66, 35; 67, 12; 76, 4; 80, 3; 81, 69; 90, 50, 90 e 210; piacere 65, 104, diletto 65, 218; v. n. 34.
dolzura dolcezza, piacere 65, 76; 90, 12 e 53; v. nn. 34 e 99 γ.

- dominato* dominio 35, 73; 92, 99; v. n. 98.
- domo* 'lo d.' casa, in senso fig. 43, 63; v. n. 4.
- donde* 'che non ài d. el pagare' come pagarlo 26, 22.
- donna* signora, padrona 91, 200 e 237.
- donora* doni 45, 20; v. n. 71.
- donqua* dunque; v. nn. 11 e 18; anche oggi a Todi
- donca*, cf. Papanti, p. 538 e Körting 3091.
- donque* dunque 65, 156 e 173; v. n. 18.
- donzello* scudiero? 22, 41; *donzelli* giovani signori 9, 27, giovinetti 21, 31; 65, 19.
- doptato* adottato 44, 25; per l'intelligenza del passo, cf. il Tresatti: 'con che ardir anderà a dimandar a Dio gratia, che gli perdoni, colui, che sta in rissa con un figliuolo adottivo di Dio?'
- dormentare* addormentarsi 24, 150.
- dormire* 'non giacerà a d.' non si terrà tranquilla, non si rassegnerà 8, 59.
- dornato* adornato 62, 21.
- dota* dote 24, 95; 65, 148 e 159; v. n. 72.
- draco* dragone, serpente 61, 25; v. n. 46.
- dracone* 'el blando dr.' il diavolo 53, 58; *draconi* serpenti 21, 68; v. n. 46.
- drecta* giusta 26, 61.
- dricto* giusto 21, 17; 'tener lo d.' la via giusta 42, 10.
- drieto* dietro 50, 51; 96, 1; v. n. 61.
- dubitamente* dubbio 67, 3; v. n. 59 ò.
- dubitanza* dubbio, sospetto 41, 45; 67, 21; v. n. 99 a.
- dubito* 'en d.' in sospetto 32, 29.
- ducere* condurre; *ducta* 14, 60; v. nn. 14 e 95.
- dui* due 61, 67; v. nn. 1, 12 e 80.
- dunqua* 65, 90; v. n. 11 e cf. Körting 3091.
- duoi* due 61, 27; v. nn. 1, 12 e 80.
- dura* cattiva 22, 18; crudele 101, 50.
- duramento* durata 5, 28; v. n. 99 ò.
- durezza* 'la d. de quel foco' la crudeltà 9, 40.
- ebrieza* ebrezza 73, 12.
- ebrio* ebro 65, 27; cf. Arch. Glott. III, 455.
- ecclesia* chiesa 50, 18; 51, 59 e 61; 52, 5; 53, 1.
- edificata* edificio 58, 17; cf. n. 98.
- egl mal* i mali 34, 62; v. n. 68.
- Egypto* Egitto 96, 17.
- eiulato* pianto 53, 26; cf. n. 98.
- ela* ella 24, 33; *el'* ella 24, 158; v. n. 74.
- e la* nella 75, 40; v. n. 68.
- Elamiti* 59, 14.
- elato* sollevato, alto 95, 13.
- elegiuto* eletto 88, 189; v. n. 96.
- elisso* eletto 62, 16; v. n. 96 e cf. nell' ant. rom. *lesso*, letto, Vattasso, Anedd. V, 78.
- Elisabeth* Elisabetta 43, 159.
- ella* nella 75, 32.
- em piacere* in p. 7, 22; 67,

64, *em piede* 25, 67; v. n. 45.

embastardio oscurò 2, 64.

embrigare impedire, render difficile; *embrigarògli* 78, 39; v. n. 17.

embrigate noje, fastidi 24, 161.

emparuto? 64, 3.

empaurato impaurito o timoroso 21, 53; 24, 88; 89, 111; -a 77, 177; v. n. 81.

empazao impazzi 35, 71; v. n. 86.

empedimenta impedisce 74, 30; v. 9. 101 e cf. *empedimentire* negli Statuti dei disc. di Todi e *impedementesse* in Buccio di Ranallo.

emperò perciò 90, 130; v. n. 45.

èmpeti impeti, desiderj 7, 31; v. n. 10.

empetuoso impetuoso 73, 42; v. n. 2.

empiastro empiastro, fig. rimedio 57, 42; v. n. 51.

empicato impiccato? 41, 56; 73, 23.

empieria empirebbe 24, 72; v. n. 93.

empietura 'en me è em.' sono pieno 25, 62; v. n. 99 η.

empiglio impaccio 9, 15; 32, 8; v. n. 98.

empiro 'cielo e.' empireo 91, 147; v. nn. 18 e 61.

empónote ti impongo 3, 45; v. n. 88 e *ponere*.

empregonato chiuso 24, 89.

emprenato impregnato 68, 23; v. n. 49.

emprendere o *en-* imparare 40, 39, *emprende* 3, 14 e 46, *emprenda* 24, 47, *emprenda*

24, 46, *emprese* 61, 69, *empreso* 74, 19.

emprennato impregnato, riempito 71, 33; v. n. 49.

empria dapprima 69, 95; 80, 54; 92, 63; v. n. 45.

empriima dapprima 1, 21; 2, 13; 12, 3; 30, 34; 61, 41; 69, 45 e 88; 71, 1; 80, 61; 91, 63; 96, 8; v. n. 45.

emprimettece ci impresse 61, 74; v. n. 91.

empromessa promessa 26, 17; v. n. 102.

en contro: 'ciascuna la pena *en* me mecta' 11, 17, 'en me adizata' 16, 41, 'en mio honore ha mancanza' 29, 6, 'en suo figliol... tu porti sotto l coltello' 44, 25, 'iniquitanza... *en* te... dimostrata' 51, 14, 'en te crudene' 69, 46, 'en se medesimo uolsi usare' 69, 136; verso: 'en lui compassionata' 43, 256, 'ò auto *en* te cordoglio' 54, 14, 'en te la sacci usare' 69, 124; usi speciali: che curi *en* tuo guai' che si curi della tua infelicità 19, 10 'che curi *en* mia uedouanza' 53, 32, 'che curi *en* lo mio dolore' 53, 36, 'che curi *en* mia uedoueza' 53, 40, 'credome *en* sua leanza' mi affido alla sua lealtà 21, 41; 'en mio delectare' per mio diletto 27, 52, 'me creasti *en* tua dilecta' per amarti 48, 37, 'l porto *en* lieta faccia' lietamente 56, 26, etc. etc.

en uer de me verso di me, 20, 2.

enalta innalza 16, 24; 88, 55; v. n. 101.

enamato rafforz. di amato 34, 36; -a 46, 50; v. n. 102.

enamorate 'lo tuo en.' amore 73, 2.

enamorata 'la piena en.' la piena dell' amore 2, 61.

enamorado 'el tuo en.' amore o innamoramento 81, 33; cf. n. 98.

enante innanzi, prima, prepos.: 'e. la morte' 95, 9; avv.: 40, 49; 44, 24; 56, 22; 61, 48; 62, 58; 81, 57; 94, 9 e 28.

enaurata indorata 61, 24.

encalzanno incalzando 26, 19; v. n. 65.

encanna ingozza 78, 11; v. n. 101.

encanto arte magica 50, 37.

encarato reso caro e difficile 66, 35; v. n. 101.

encarcata carica 42, 25; v. n. 61 e cf. *scarca* demolire in Trabalza, Voc. Umbro-Italiano.

encarco carico, peso 42, 20; v. n. 61 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 114, n. 18.

encasca rovescia? 89, 4; v. n. 102.

encastellati rinchiusi nel castello 9, 32; v. n. 101.

encende accende 65, 122 e 221.

encendore il fuoco infernale 20, 26; v. n. 99 ε.

enchamato infrenato 25, 75; col significato di 'raffrenare' e di 'stancare' si ha *incamare* nell' umbro mod.; cf. *camo* freno in Dante (Parodi, La rima nella D. Comm., p. 143, n. 42 b) e nella Lauda

Cortonese in Crest. 461, 21: 'el *camo* del freno'.

enchinar umiliare 35, 2, *s'enchina* si piega, si rassegna 7, 32; 27, 11.

enclinare abbassare, umiliare: *enclina* 34, 38, *encline* 26, 28; v. n. 82.

encloso inclusus 63, 20; v. nn. 13 e 37.

encogitabile incomprendibile 81, 11.

encontra contro 47, 100; v. n. 17.

encorporone incorporò 61, 71; v. n. 59.

encorsata male avviata 50, 23; v. n. 103.

encotecata dura come il cuojo 22, 60; v. n. 101.

encreato 'lo en.' ciò che è sempre esistito 95, 17; -a 95, 52; v. n. 102.

encrescimento sofferenza, dolore 3, 85; 22, 20; -i 3, 24; v. n. 99 δ.

encrescenza dolore 34, 30; 38, 40; v. n. 99 β.

encrisce rincesce, addolora 33, 41; v. n. 6.

endegno 'm' en.' mi corruccio 29, 16; v. n. 10.

endiuinasse indo- 66, 18; v. n. 19 e cf. *innivinare* in Buccio di Ranallo e *indivina* nel Petrarca (Giannuzzi-Savelli, p. 99).

endrieto indietro 97, 80.

endrudire 36, 20. Il Tre-satti: 'ammaestrare in cose pertinenti a sposo o a sposa; ad amante o ad amica;' v. n. 101.

educere en tentatione 44, 31; v. n. 95.

enduplicata raddoppiata 58, 63; v. n. 102.

endurato indurito nel peccato 26, 28, insensibile all'affetto divino 35, 10; -a crudele 27, 30.

endusti industri 64, 69; v. n. 51.

ène è, n. 59; ne sei, n. 61 e v. *essere*.

enestante subitamente 43, 125 e 167; 47, 21; 74, 7; v. *nestante*.

enfaccendato affacc- 38, 48; -a 78, 38; v. n. 102.

enfamire fig., desiderare ardentemente 35, 34; 73, 25.

enfegna 's' en.' s' infinge 30, 24; v. n. 10.

enfegno 'm' en.' fingo 29, 16; v. nn. 10 e 43; e cf. *se fegnìa*, *infegneuse* in Buccio di Ranallo e *infengere* in Pèrcopo, Laude e devoz. Aquilane.

enfenute infinite 14, 38; v. n. 96.

enfermaria infermità 4, 50; 48, 21; v. nn. 17 e 100.

enfermerà si ammalerà 31, 7.

enfiare gonfiare di superbia: *énfiase* 88, 116, *enfiato* 30, 11.

enfra tra, fra 38, 61; 40, 13; 43, 146; 59, 2; 68, 12 e 41; v. n. 19.

enfrenare raffrenare 58, 33; 88, 180, *enfrenalo* 70, 40, *enfrenato* 46, 42, -a 13, 30.

enfrenetecato pazzo furioso 50, 34.

enfronta assalto? 50, 46; v. n. 98.

enfunata legata con funi 71, 19; v. n. 101.

engavinato 55, 15. Il Tresatti: 'annodato, attaccato, che anco dicesi aggavignato'; v. n. 39 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 139, n. 39 a; Caix, Studi 97; Arch. Glott. XII, 129, Crocioni, Dial. d'Arcevia e Pieri in Misc. Ascoli p. 431.

engegno 'ad en.' ad arte, a studio 29, 10.

engiurio ingiuria 55, 59; v. nn. 27, 73 e 99 γ.

enhami prendi all' amo 83, 11.

enmalsanire ammalare 6, 20; v. n. 101 e *malsania* e *malsanile*.

emeruato rigido 61, 46; v. n. 101, e cf. il mod. abruzzese *annervate*, 'nnervate e arennergate rinvigorito in Finamore.

enquina 'uoce en.' 22, 22. Il Tresatti: 'quasi equina di cavallo, che alzata ti fende la testa'.

enruinata in preda a rovina? 13, 21.

ensalta assaltano 24, 161; v. n. 82.

ensaniata folle, demente 13, 25.

ensanire impazzire 14, 14; 73, 14; 74, 11, *ensanito* 70, 41. *ensegnato* insegnamento 81, 23; v. n. 98.

ensemora insieme 7, 40; 12, 23; 33, 42; 43, 211, 365 e 415; 88, 65; *ensemor* 43, 395, 405 e 424; v. n. 71 e cf. *ensemora* in Buccio di Ranallo.

- enserrato* serrato 77, 17; v. n. 102.
- enseruitiato* servizievole 72, 12; v. n. 101.
- ensetato* assetato 60, 54.
- ensignite* insegnate 42, 10; v. n. 92.
- ensignòne* insegnò 69, 20; v. n. 59.
- ensolphato* di zolfo 13, 14; v. n. 101.
- entaglia* ' uestita a tal *en.* ' secondo tale modello? 91, 131.
- entanno* allora 18, 17; 24, 57; 25, 22; 61, 12, 20 e 32; 69, 99; 89, 40; 95, 24; v. n. 65 e cf. *entando* nel Ritmo volg. su S. Alessio, *intanno* in Buccio di Ranallo, *tando* e *intando* in Pèrcopo, Laude e dev. Aquilane.
- entaulato* intavolato, incominciato 9, 4; v. nn. 21 e 55.
- entendenza* intendimento 41, 12; v. n. 99 α.
- entendimento* sentimento 32, 19, facoltà di comprendere 65, 130.
- entendenza* intendimento 39, 24; v. n. 99 β.
- entendere*: ' s'ella en uiltate *entendesse* ' se si disponesse a umiliarsi 35, 15; ' de Christo si *entendisse* ' comprendessi o imitassi 69, 15; *entendati* ascoltiate 93, 17; v. n. 83.
- entenebrata* oscurata 92, 52; v. n. 101.
- entennemento* sentimento 34, 41; v. n. 65.
- entenzare* combattere 3, 81; *se entenza* 78, 27; v. n. 29.
- entenzone* tenzone 46, 14, contrasto 94, 1, dialogo 22, 1; v. n. 29.
- entinata* ' et calpistato come uua *e.* ' posta nel tino 24, 62; v. n. 101.
- entossecato* veleno, 9, 22; cf. n. 98.
- entrare* cominciare ' *entra* la nocte ' 24, 145; con lo stesso significato in Salvioni, Pianto delle Marie 152, 259, 263.
- entra* fra 58, 28; 60, 40; v. n. 19; ' *entra* l' à tenuta ' l' ha trattenuta? 74, 65.
- entrasacto* di colpo, improvvisamente 35, 66; 49, 16; 67, 67; v. n. 42 e cf. l' odierno abruzzese *all' andrasatta* all' impensata, all' improvviso in Finamore; v. anche *ntransacto*.
- enuenenato* avvelenato 8, 4; v. n. 45.
- enuenire* trovare 37, 31; 90, 65; 91, 94 e 223, *enuemir* 60, 21, *enuenuto* 88, 185; v. n. 96.
- enuerso* prep. verso 69, 41, contro 65, 114, *enuerso a* in confronto di 101, 155.
- enuiato* avviato 40, 1; 41, 1, *mal en.* male avvezzato 26, 15.
- enuigoresce* ' *s' en.* ' si rin vigorisce 94, 17; v. n. 10.
- enuitanza* invito 36, 60; v. n. 99 α.
- enuitatura* invito 36, 54; v. n. 99 η.
- enuoluto* ' *en* pancelli *en.* ' involto 65, 23.
- eo* io 27, 51; v. nn. 3 e 74.
- equabile* ' non puoi salir *eq.* ' non puoi eguagliare? 85, 6; v. n. 48,
- era* ' *en* pecunia posto *e.* '

62, 49. Il Bonaccorsi: 'ogni metallo in forma di moneta'.

ergo dunque 24, 187; 39, 47; 67, 65; 72, 8; 81, 62.

erranza errore, peccato 27, 26; v. n. 99 α.

errato 'ch'io non possa esser *err.*' che io non sbagli strada 42, 11; 'Huomini *errati*' fuorviati 64, 63, 'errato de la uia' fuorviato 33, 19, 'errato de tua uia' allontanato da te 73, 31.

errure errore 60, 31; v. n. 11.

esbandita bandita, cacciata 14, 42; 53, 19; v. nn. 57 e 102.

esbernace ci svernano 88, 58; v. nn. 55 e 82 e cf. Ascoli in Arch. Glott. III, 442 e *iverna* del Petrarca in Gianuzzi-Savelli, p. III.

eschirnita schernita 27, 28; v. nn. 18 e 57.

esforzare far violenza 88, 154; 'esforzato en oratione' costretto a pregare 28, 4, 'esforzato d'uno amore' spinto dall'amore 69, 44; v. n. 60.

esmesuranza smisuratezza 5, 24; 73, 37; 'amor d'e.' smisurato 84, 10; 90, 202; 91, 6; v. nn. 60 e 99 α.

esmesurato smisu- 65, 99; 66, 2; 73, 46; 87, 3; 90, 145; -a sproporzionata 35, 73; -e smisurate 65, 159; v. nn. 60 e 102.

essere: *eser* n. 95, *son* e *so*, *sei*, *sè*, *èi*, *è* sei, *si*, *è*, *èi*, *è*, *semo*, *sem*, *sèmone*, *simo*, *site*, *èi* siete, *so* 3^a pl., *socce* 'ci sono, sonno, n. 88; *sie* tu

sia, *siene* ne sia, n. 83; *sim*, n. 92; *eramo*, n. 89; *fusse* 1^a e 2^a sing., *fosse* 1^a e 2^a sing., *fossen*, *fussero*, n. 85; *serò*, *sirò*, *sirocte* ti sarò, *siragio*, *siraio*, *serai*, *sirai*, *serà*, *serrà*, *seràne*, *seràue* vi sarà, *sirà*, *sarà*, *siròn*, n. 90; *seria*, *siria* e *saria* 1^a e 3^a sing., *serie* e *saria* 2^a sing. *siram*, *siri*, *sirian* e *serian*, n. 93; *fora*, n. 93; *fusti*, *fuste* 2^a sing., *fo*, *fosse* si fu, *fommo*, *for*, *fuoro*, *fuor*, *furome* mi furono, n. 91; *suto*, n. 96.

essere per avere: 'credo che i uermi glie *son* manecati' 25, 25.

estare stare 21, 66; 36, 22; 96, 11; v. n. 57.

estatuto statuto 88, 194; v. n. 57.

esto cotesto; -a, v. n. 76.

esto ecco 93, 55.

estrectura luogo stretto, angusto 12, 44; v. nn. 57 e 99 η.

esualiato vario 15, 10; v. nn. 25 e 102 e cf. Pieri, Note sul dial. Aretino, p. 25 e Körting 3546; v. anche *sualianza*.

esuià svia 101, 146; v. nn. 60 e 102.

esuoglierà 31, 6. Il Tressatti: 'vuol dire non si amalerà; ma solo perderà un poco l'appetito e la voglia di mangiare'; v. nn. 60 e 102.

eternale eterno, -a 69, 62; 101, 194; 102, 119; v. n. 99.

eternalmente eternamente 21, 66; cf. *eternale* e v. n. 100.

Ethiopiiti Etiopi 59, 15.

- euangelio* evangelio 81, 23; v. n. 24.
examinanza esame 70, 38; v. n. 99 α.
excommunicato scomunicato 87, 22; v. n. 102.
exdificato il contrario di edificato, nel senso religioso 47, 80 e 86; v. n. 102.
exercire esercitare 43, 414; 95, 13; v. n. 81.
exercitare mettere in pratica 70, 22; 89, 67; *exercita* 70, 8; *exèrciten* tormentino 48, 27; v. n. 83.
exercitia esercizj 71, 13; v. n. 71.
exquisita 'uina *ex.*' squisiti 24, 119; v. n. 60.
extermenosa infinita, rif. a *puza* 16, 35; v. n. 60.
exterminali eterni 44, 41; v. nn. 60 e 99.
extermionato 'un fetor *ex.*' insopportabile e simili 5, 22; v. n. 102.
extolle innalza 60, 24; v. nn. 35 e 88.
extremo 'ne l'*extr.*' o 'en *extr.*' in extremis 43, 399; 50, 38.
faciui facevi 2, 48; v. n. 81 e *fare*.
facte 'li toi *f.*' le tue opere 17, 10.
facto opera 15, 36; 23, 12; 29, 9 e 15; 47, 23; 49, 6; condizione 18, 8 e 11; 19, 6; 21, 18; 25, 12; 'I *f.* tuo lassi da cānto' non ti preoccupi della tua salvezza 18, 13; 'star sempre mai en extremo *facto*' in extremis? 75, 45; *li toi facte* 'le tue opere 17, 10.
factura opera 30, 30.
fàite fate 55, 52; v. *fare*.
fàlase se la fa 88, 180; v. n. 67.
fali gli fa 44, 29.
falla 'non *f.* che non rompesse' si romperebbe sicuramente 63, 16.
fallace facile a peccare 47, 39.
fallami la speranza mi vien meno 98, 26.
fallanza menzogna 21, 40; inganno, tradimento 41, 8 e 32; 43, 313 e 317; 67, 81; 88, 80; 91, 7; 95, 48; 97, 8; v. n. 99 α.
fallata fallo 24, 74; v. n. 98; falsata 49, 8.
fallenza inganno 46, 46; 80, 88; fallo, errore 17, 5; 52, 28; 80, 13; 'senza *f.*' senza dubbio 39, 10.
fallire trans., trasgredire 10, 39; 'lo nostro *fallire*' le nostre colpe 80, 103; 'parme che *falli* de dargli el tuo cuore' che tu sia in procinto di dargli etc. 35, 40; v. *falluto*, - a.
fallita 'la *f.*' l'errore, la colpa 51, 10; cf. n. 98.
fallore fallo 10, 3; colpa 51, 57; 68, 10; 91, 74; v. n. 99 ε.
fallura errore 43, 84 e 360; 88, 98; inganno 91, 240 v. n. 99 η.
falluto ingannato 101, 106; -a mancata 67, 10; v. n. 96.
falo lo fa 97, 44; v. n. 67.
falsadore ingannatore 47, 35.
falsare ingannare 16, 46.
falsata 'la *f.*' l'inganno 16, 11; cf. n. 98.

falsia inganno 47, 12, menzogna 91, 66; ' per *f.* ' con inganno 43, 310; v. n. 99 γ.

falsificate ' con lor *f.* ' con loro frodi 8, 46; cf. n. 98.

falso falsamente 72, 5.

falta 24, 160. Il Tresatti: ' disagio ' ; v. Körting 3600.

fama fame, desiderio intenso 81, 53; cf. Nannucci, Nomi, p. 12.

fameglia famiglia 9, 8; 22, 70; gente d' arme 58, 68 e 72; v. n. 10.

famiglia i domestici 14, 29; v. *fameglia*.

fancello giovincello 1, 25; -i donzelli, servitorelli 21, 34 e con questo significato è nel dialetto aretino; v. n. 61 e cf. *fancilli* del Docum. Pi-stoiese in Crest. 160, 13 e *fancelle* del Laud. Orvietano, c. 25^a.

fantino bambino 64, 13; v. n. 99 γ.

fantone servo 62, 36; v. n. 72.

farallate te la farà 1, 29.

fare: *fae* fai, n. 82; *face* fa, *faite* fate, *faccion* fanno, *fonno*, *fon* fanno e *fonse* si fanno, n. 88; *faciui* facevi, nn. 81 e 89, *facci* faccia 1^a e 2^a pers., *faci* tu faccia, *facce* tu faccia, *facci* egli faccia, n. 83; *facesse* 1^a pers., n. 85; *fece* io feci, n. 86; *fei*, *facisti*, *fé*, *fème* mi fece, *fiero* e *fier*, n. 91; *faciui*, n. 81; *facciatelo* fatelo, imperat., n. 94; *fara-gio*, *faraggio*, *faraio*, *farrà*, n. 90; *fari* faresti, *farieme* mi farebbe, *farian*, *farien*, n. 93.

fare: ' che non *faccian* fastidio ' che non diano fast. 3, 89; ' a Dio *fa* tuo salimento ' sali a Dio 5, 29; ' l'amor co te *facea* ' come ti trasformava 2, 52; ' per lo modo che tu *fai* ' che tieni 47, 41; ' el *falo* repensare ' lo induce a ripensare 97, 44.

fari faresti 71, 44; v. n. 93 e *fare*.

farrà farà 27, 18; v. n. 67 e *fare*.

fasciata fasciatura 24, 20; cf. n. 98.

fasse da lunga si pone da lungi 27, 35.

fastidia noia 71, 3; v. n. 71.

faticase si stanca 34, 67.

fatiganno faticando 40, 9; v. n. 65.

fatigare ' sto mio *f.* ' fatica 74, 50.

fatigato fatica 85, 32; cf. n. 98.

fece feccia, lordura 41, 34; v. n. 72.

fecta parte, porzione 19, 16.

feditate fetore 34, 26.

fenò fieno 65, 22.

ferè ferisce 27, 37; v. n. 81.

ferete ferite 38, 54; v. n. 8.

feriato ferie, vacanza 88, 200.

ferire colpire, col dat., 27, 40; ' senza crudel *f.* ' senza essere crudelmente ferito 58, 62; *ferè* ferisce 27, 37; *fieri* ferisci 56, 12, v. n. 81; *feruto* 1, 2; 6, 5 etc., -a 56, 3; 91, 132 etc.; -e, sost. ferite 60, 37; v. n. 96.

feriti ferite 78, 35; v. n. 73.

ferlino specie di moneta 19, 4; cf. il Du Cange.

ferrato inchiodato 96, 55.
fesa spaccata 93, 34.
festo solennità 64, 73; v. n. 73 e cf. ' di *f.* ' del Petrarca in Giannuzzi-Savelli, p. III.
fetidoso fetido 34, 6; v. n. 99 ε.
fetura fetore 42, 276; v. n. 99 η.
fiata ' a la *f.* ' talvolta 8, 49, a sua volta 67, 68, allora 24, 128; ' per molte *f.* ' più volte 24, 152, ' tre *f.* ' 61, 21, ' poche *f.* ' 97, 20; v. n. 71 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 145, n. 1.
fico ' la *f.* ' il fico 62, 24; v. n. 72 e cf. Arch. Glott. III, 403.
fidanza fede 10, 19; sicurezza 50, 1; v. n. 99 α.
fidato ' chi t' à *f.* ' t' ha dato sicurezza 10, 1; v. *fidanza*.
fidenza fede 46, 16; v. n. 99 β.
ficuele debole 34, 69; v. n. 37.
ficuelezza debolezza 39, 36; v. n. 37.
figam figgiamo, cong. 80, 55; v. n. 92.
figer ' non mi lasciò *f.* ponto ' non mi permise di arrestarmi 89, 34; cf. *figia* si restava ed altri riscontri nel Ritmo volg. su S. Alessio; *figam* figgiamo 80, 55.
figura persona 57, 16; ' en *f.* ' figuratamente, metaforicamente 65, 169.
figuramento figurazione 34, 58; v. n. 99 δ.
figurare raffigurare: *se figura* 88, 92.

file ' i *f.* ' 57, 42. Il Bonaccorsi: ' coi file, cioè con li figliuoli frati ' ; v. n. 19.
fin morte 23, 25.
finanza fine 24, 120; v. n. 99 α.
finare finire o morire 36, 30; 38, 62; 88, 36; 89, 42; 94, 14 e 18, v. n. 81; ' tuo *f.* ' la tua fine 24, 121; *fin* finisce 22, 10; 34, 68; 43, 345, *finaua* 89, 48, *finati* finite 68, 27, *finato* morto 85, 15.
finente al tempo fino al t. 92, 73.
finire transit. per uccidere, di contro ad *a fin uenire* 16, 36.
finire ' il *f.* ' la morte 21, 27.
finita ' questa uita *f.* ' il fine di questa vita, la morte 36, 29; ' a la *f.* ' alla fine 48, 28, in fine 54, 5; così anche nel lucchese, cf. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 443; e v. n. 98.
finitura morte 25, 70; v. n. 99 η.
finuta finita 74, 66; v. n. 96.
firmaraggio renderò ferma 40, 14; v. n. 90.
fistelli ' le *f.* ' fistole 48, 10; v. n. 99 β e cf. Körting 3792.
fleto pianto 96, 11.
floria produca 43, 387.
folcisse ' me *f.* ' mi sostenessi 69, 71; v. n. 85 e cf. *folce* del Petrarca in Giannuzzi-Savelli, p. III.
follia ' faccio *f.* ' son pazzo 80, 41.
folto sostenuto 92, 8; v. *folcisse* e cf. il Laud. Orvietano,

c. 31^a: ' Or s'è la stella *folta* sopra quella trasannella '.

fone fu 25, 41; v. n. 59 ed *essere*.

fonno fanno 88, 203; v. *fare*.

fora fuori 90, 26; v. n. 17.

forcuta ' con la lengua *f.* ' maligna 22, 21.

fore fuori 17, 11; 21, 73; 22, 56; v. n. 19.

forestaria foresteria 31, 4; v. n. 100.

forfece forbici 38, 61; v. n. 40 e cf. l'abruzzese *fuòrfece* e *fròffece* (Finamore).

formicaio 85, 27 e 28.

formice formiche 6, 17; v. n. 46.

formoso bello 22, 77; -a 36, 11; 42, 23.

forsa forse 25, 41; 40, 45; 68, 5; 75, 49; ' se *f.* ' se per caso 91, 76; v. n. 17.

forte difficile 69, 42; 78, 10; 91, 203; ' sì fa *f.* ' sì affanna 14, 26; *forti* difficili 17, 12.

forteza forza 25, 55.

fortura forza o violenza 43, 324; 61, 81; dolore 15, 18; 53, 2; disgrazia 88, 44; v. n. 99 η.

fragar de moscone odorare di muschio 55, 9.

Francesco 61, 61, 63 e 68; 62, 1, 34 e 72; ' san *Fr.* ' 57, 33; ' *Fr.* pouero ' 61, 1, ' *Fr.* angelico ' 61, 28, ' humile *Fr.* ' 98, 19, ' el doce *Fr.* ' 61, 21.

Francia 59, 2.

frantura angoscia, miseria e simili 43, 280; v. n. 99 η e cf. *affrantura*.

frate fratello, v. n. 69; *frati* 19, 1.

fratecello ' lo minore *fr.* ' il frate Franceseano 17, 17; *fratecel* 31, 15.

frauduto frodato? 35, 31.

freddore freddo 101, 79; v. n. 99 ε.

freddura freddo 13, 8; 24, 137; 43, 174; 55, 28; 101, 66; v. n. 99 η.

frenesio ' l'amor *fr.* ' frenetico 46, 26; v. n. 99 γ.

Fresonia Frisia 59, 7.

freue febbre 46, 49; 48, 2; ' le *freue* ' 24, 123; v. n. 55 e cf. l'abruzzese *frème* e *frève* in Finamore.

frigo freddo 24, 30; nell'ant. lucchese *frigori*, cf. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 444.

frino freno 27, 55; 39, 28; 62, 71; 71, 39; v. n. 2 e cf. Buccio di Ranallo.

frontiera fronte di battaglia 94, 5.

frua 2, 65. Il Modio: ' vana '; cf. l'abruzzese *fruà* e *fruvà* consumare, esaurire con l'uso in Finamore.

frumiate ' mal *fr.* ' 9, 24. Il Bonaccorsi: ' mal acconcie '; è anche del pisano col significato di ' fornire, apparecchiare, mettere in pronto '; cf. Pieri in Arch. Glott. XII, 156.

fuce foce 51, 45; 69, 73; cf. Canello, Arch. Glott. III, 328.

fugato fuggito 5, 4; cf. Salvioni, Pianto delle Marie, n. 40 e Parodi, La rima nella D. Comm. p. 152.

fugenno fuggendo 26, 19; v. n. 65.

fulguri folgori 48, 24; v. nn. 1 e 21.

fuora fuori 57, 41; v. n. 17.
fuoro furono 90, 36; v. *essere*.

furare rubare 16, 45; 24, 67; 97, 26; *furo* 24, 109, *fura* 14, 31; 67, 14; 70, 33, *furando* 14, 27, *furato* 39, 17; 67, 13; 89, 59; cf. l'abruzzese *furà* in Finamore.

furone ladro 67, 17; v. n. 72 e cf. la forma nominativale *furo* nell'ant. lucchese, Salvioni, Arch. Glott. XVI, 445.

Galieno 15, 23.

garzuni garzoni, eredi 18, 20; v. n. 1.

gaudere 20, 8; 58, 78; 60, 33; 91, 181; *gaudente* 'fatotte esser g.' ti farò godere 98, 30.

gaudiare 'del nostro g.' gioia 36, 62; 'l g.' il gaudio 60, 29; v. n. 101.

gaudire godere 35, 56; v. n. 81; *gaude* 74, 20; cf. Percopo, Laude e Devoz. Aquilane.

gengie gengive 22, 53; v. n. 39.

gente 'a mia g.' alla mia famiglia 24, 100; 'g. infiniti' popoli svariati 59, 13.

gentile 'creata g.' nobile 35, 1.

Gentile 'fra G.' 57, 46. Il Tresatti: 'Questo Fra Gentile fu da Montefiore della Marca, il quale, preso l'abito di san Francesco et dandosi allo studio delle sacre lettere, in breve (come era di bello

ingegno) vi fé sì buona riuscita, che fu creato Maestro in Theologia; la quale anco con molta sua gloria insegnò. Fu lettore del Sacro Palazzo ed assunto al cardinalato del titolo di san Martino in Monte nell'anno 1299. A questo cardinale che si raccomandasse fu consigliato il B. Jacopone; e può credersi che questo Sig. per lui si adoperasse, ma che indarno per la fiera implacabile natura del Pontefice'.

gentileza nobiltà 35, 47; v. *gentile*.

gentilire 'en tuo g.' nella tua nobiltà 35, 70; v. n. 101.

gesta compagnia, turba 62, 50; v. n. 73; col significato di turba angelica nel Libro d. Tre Scritture.

gi andò 96, 52; v. n. 91 e *gire*.

gicto 'fece g.' 62, 13. Il Tresatti: 'fece suo colpo'.

giendo andando 62, 4; v. n. 97.

Giesse 'la G. uirgo' la vergine di Lesse 100, 16.

gigante 'una g.' una gigantessa 8, 29; v. n. 73.

gilosia gelosia 101, 150; v. nn. 18 e 65.

gioco azione 16, 30; 61, 80; 69, 115; v. *ioco*.

giognemento congiungimento o ragg- 40, 20; 75, 49; v. nn. 21 e 99 ð.

giognere e *giognere* giungere e raggiungere: *giogni* 81, 63, *giogne* 24, 117, *gionge* 7, 51, *gionto* 89, 34, -a 55, 63; 93, 9; v. n. 15.

gioietta gioia bassa e volgare 35, 4; v. n. 99 β.

giollaria ' tutti me fonno g. ' mi festeggiano 59, 21; v. nn. 17 e 100.

gionge aggiunge 7, 51.

gionto nodo 89, 35; v. n. 15 e cf. n. 98.

Giordan ' fiume G. ' 60, 9.

giornata soggiorno, dimora 42, 13; 88, 134; ' che non faccia sue *giornate* ' non compia il suo lavoro 60, 11; ' continua *giornata* ' continuamente 24, 116.

giostra ' quando sarà la g. ' 61, 89. Il Tresatti: ' del giudizio universale '.

Giovanni san Giovanni Evangelista 98, 15.

gire: *gire* 24, 51; *gimo*, n. 88; *gissee* ci andassi, n. 85; *gi* andò, n. 91; *giragio* andrò, n. 90; *gira* io andrei, n. 93; *giuli* andati, n. 96; *giendo*, n. 97.

giruolta giravolta 8, 41.

gita ' là u'è nostra g. ' là dove dobbiamo andare 24, 179; cf. n. 98.

giullare ' non è don da g. ' non è cosa molto facile 38, 58.

Giurgiani abitanti della Georgia 59, 15; v. n. 20.

giuti ' sònsene g. ' se ne sono andati 18, 4; v. *gire*.

gloriare glorificare 64, 72; ' el gl. ' la vanagloria 23, 1. *gloriato* gloria 36, 45; v. n. 98.

glorioso glorioso 69, 128; v. n. 2.

gola desiderio, brama 40, 25.

Gomorra 34, 13.

gonfalonier rif. a san Francesco 62, 16.

gradita ' sopra tutte sta gr. ' occupa il più alto grado 90, 48.

gradone scalino 34, 40; v. n. 72.

gradora gradi 89, 70; v. n. 71.

grana ' la g. ' il seme 23, 16; v. n. 73.

granchi cancri 48, 11.

grancia malattia del cancro 48, 15; v. n. 99 γ e cf. Canello, Arch. Glott. III, 360.

grasa grassa, in buona salute 14, 43.

grassia ' porco de g. ' destinato a ingrassare 55, 48; così anche in Guittone, cf. L. Röhrsheim, Die Sprache des Fra G. von A., p. 10; e v. n. 99 γ.

gratis gratuitamente 74, 15; ' per gr. ' 4, 20.

gratizo stuoja (craticius) 3, 35; v. nn. 34 e 46.

grato ' è a gr. ' è gradito 67, 72; 89, 29.

gràuame mi addolora 27, 39.

grauanza dolore 27, 38; v. n. 99 α.

grauedata ' femena gr. ' resa incinta 2, 33; v. n. 101.

grauenza peso, affanno 3, 6; 38, 41; v. n. 99 β.

grege ' la gr. ' il gregge 32, 14.

Gregorio san Gregorio 98, 16.

grcuc ' li medici gr. pagarse ' pagarsi lautamente 24, 126.

gridare implorare: ' gri-

damno el Messia ' 43, 181;
gridanno gridando 18, 16; v.
n. 65.

gridato le grida, il chiasso
22, 23; cf. n. 98.

griglie grilli 24, 128; v. n. 35.

grossore vanagloria 31, 17;
v. 99 ε.

grossura superbia 25, 34;
53, 45; v. n. 99 η.

guadagna ' la g. ' il gua-
dagno 14, 57; ' de tanta g. '
19, 12 e 13; v. n. 98.

guadagnato guadagno 14,
38; 17, 21; 18, 20; 22, 7;
28, 14; 42, 44; cf. n. 98.

guai ' non è uerun che curi
en tuo g. ' nessuno si cura
della tua infelicità 19, 10.

guarda la guardia 7, 61;
47, 95 e 99; v. n. 98, e cf.
Laud. Orvietano, c. 29^a e Kör-
ting 10359.

guardare conservare, cu-
stodire 21, 46; ' te *guarden*
dai uermi ' ti difendano 25,
72; ' *guarda* li sensi da parte '
frena i sensi 1, 22; ' ad hom
mai non *guardai* ' 16, 13,
' *guardate* a lecto morbedo '
3, 39; *guardanno* guardando
89, 40; v. n. 65.

guardiano ' l'angelo so g. '
il suo angelo custode 21, 39.

guaruto guarito 6, 6; -a
56, 5; v. n. 96.

Guascogna ' terra de G. '
59, 4.

guassa guasta 34, 65; v.
n. 51.

guatanno guatando 26, 47;
v. n. 65.

guidardone premio 3, 29;
55, 73; elemosina 29, 20;
guidardon 29, 19; v. n. 17.

guidare ' el tuo g. ' la tua
guida 33, 30.

guidata séguito 50, 20; cf.
n. 98.

guidato guida, condotta, go-
verno 62, 63; cf. n. 98; ' mal
g. ' sconsigliato 9, 19.

guirmenella ' ioco de g. '
5, 25. Il Bonaccorsi: ' cioè
di corrigiola che mo è dentro
& mo è fuori ' ; il Tresatti:
' credo che sia quella voce
che adesso usano i Toscani
(gherminella) adoperata a si-
gnificare inganni, trufferie,
barrerie '. Cf. il lucchese *gua-
raminella* in Salvioni, Arch.
Glott. XVI, 448.

gustato sapore 81, 19; cf.
n. 98.

habitare trans. per ospitare
67, 61; ' en tal pugna h. '
soffrire tale contrasto 38, 26.

hama ' preso m'ài a l'h. '
con l'amo 82, 14.

hame mi hai 49, 12; 65, 190;
v. n. 61.

hane ha 43, 159; v. n. 59.

hauer ebbero 86, 15; *hau*
ebbi 39, 23; v. *auere*.

hauerame mi avrai 42, 50;
v. n. 61.

hauire avere 71, 24; v. n.
81 e *auere*.

Helya Elia 80, 52.

heri ieri 13, 17.

hom analogo al franc. on;
v. n. 79 e cf. Salvioni, Pianto
delle Marie 40, 51; colui il
quale 22, 84; *null' hom* nes-
suno 4, 17, *nul hom* 39, 59;
40, 17; *omn' hom* ciascuno 4,
13, *on hom* 2, 2; 33, 22; 43,
223; 58, 58 e 67; 72, 11 e

13, *ogne hom* 33, 35, *qual hom* chiunque 29, 6; v. n. 79.
homo 'qual *h.*' chiunque 37, 13; v. n. 79.

hon 'on *h.*' ognuno 67, 21; v. n. 79.

hone ho 74, 45; v. n. 59.

honoranza 'per mercé per tua *h.*' grazie al tuo onore 69, 141.

honore vanità, desiderio di gloria 17, 16.

hore 'ad *h.*' in un momento, in una occasione 67, 13; 'en quel *h.*' in quel tempo 30, 7; v. n. 72.

hostiere ospiti 14, 61; v. n. 99 *α* e cf. *oste* per ospite nel pisano, Arch. Glott. XII, 158, e nel Laud. Orvietano, c. 36'; nel lucchese *ostieri* la persona ospitata, cf. Salvini, Arch. Glott. XVI, 459, *humanato* 'lo corpo *h.*' umano 12, 1; 'h. amor' reso umano 90, 214.

humanetate 'sopr'omne *h.*' sopra tutte le creature 2, 14; 'prender *h.*' incarnarsi 2, 68.

humure umori 15, 22; v. n. 1.

hura 'en quel' *h.*' in quel momento 69, 130; v. n. 11.

Hylarione 'sancto *H.*' sant' Ilario 55, 25.

icto stante 'en uno *i.*' subitamente, d'un tratto 43, 124.

idem 'in *i.* stato' nella stessa condizione 85, 46; v. n. 76.

ignita infocata 56, 20.

imaginatura immaginazione 95, 58.

impio empio 22, 5; v. n. 2.
inanti innanzi 97, 79; v. n. 18.

inardi infiammi 81, 24; v. n. 102.

inarenato arenato 39, 67; v. n. 101.

incende trans., brucia 91, 187; fiammeggia 90, 3.

increata non creata 99, 19; v. n. 102.

India 59, 15.

indurato fatto duro, crudele 66, 5.

inferione 'inferno *i.*' più più basso dell'inferno 79, 29; v. n. 72.

infigurabil che non si può immaginare 91, 9.

infinito avv., sempre 16, 2.

infra fra 38, 53.

Inghilterra 59, 2.

inico iniquo 21, 64; 55, 61; v. n. 48.

iniquitanza iniquità 51, 14; v. n. 99 *α*.

initio 'ab *i.*' fin dal principio 43, 93.

iniuriamiento séguito d'ingiurie 14, 45; v. n. 99 *δ*.

innoxio innocente, senza colpa 38, 33.

insignita improntata 12, 16.

insito piantato 89, 36; -a 64, 43; cf. il marchigiano *nsito* innesto in Crocioni, Dialetto d'Arcevia e v. Flechia, Arch. Glott. II, 352 sg.

intenza combattimento 97, 54.

intuito 38, 45. Il Bonaccorsi: 'cioè non defeso, non sicuro'. È forma analoga all'odierno castellano e all'ant. lucchese *attuire*, che vale

‘abbattere’, cf. Bianchi, Storia della prep. A, p. 200 e Il Dialetto di Città di Castello, p. 32 e n. 1; v. anche Salvioni, Arch. Glott. XVI, 431.

inuento rif. a *thesauro* 37, 11; v. n. 96.

iracundia iracundia 38, 19; v. n. 14.

Israel 92, 101 e 104.

istoria ‘far *i.*’ tener discorsi inutili 15, 12.

ita così 89, 67.

ià già 17, 6.

iace giaci, imperat. 3, 35; v. n. 87.

iaci giaci, imperat. 55, 48.

Iacomini Giacomini 59, 14; v. n. 23.

Iacouone ‘fra *I.*’ Iacopone 55, 1; *Iacouon* 55, 69 e 74; v. n. 55.

Ianne ‘fra *I.* da la Verna’ 63, 1.

Iesù Gesù, v. n. 23.

Ioanne san Giovanni 93, 54, 55 e 65.

iocato ‘molt’ài *i.* al mondo’ hai commesso molti delitti 58, 1.

ioco nella frase ‘cha l tuo *ioco* è ’n quella sorte ch’è appresso a udir matto’ tolta dal giuoco degli scacchi, stai sul punto di perdere 9, 3.

Iohanne ‘fra *I.*’ fra Giovanni della Verna 63, 13.

iocundare rallegrare 86, 13.

iogna giunga 84, 14.

iognere e *iognere* giungere e aggiungere: *iogne* 46, 57; *iogono* 15, 25; *iogna* 84, 14; *ionga* 48, 7; *ióngasece* ci si

aggiunga 48, 14; *ionto* 17, 8; 56, 18; v. n. 15.

Joseph san Giuseppe 65, 25.

iosta giostra, combattimento 88, 159; v. n. 51.

Iouanni Baptista ‘san *I.*’ 30, 3; v. n. 23.

iouara gioverebbe 56, 24; v. n. 93.

iubilore giubilo, allegrezza 68, 34; v. nn. 23 e 99 ε.

Iuda Giuda 93, 7; v. n. 23.

iudece giudice 33, 33; v. n. 19.

iudicato giudizio 87, 18; v. n. 98.

iudio ‘del mio figlio *iu.*’ crudele, cattivo, empio 22, 6; v. n. 23.

iuoco giuoco 56, 20.

iuuente ‘me fos *iu.*’ mi aiutasse 89, 26; v. n. 96.

labore fatica 11, 22; v. n. 55.

laccio ‘pargli tutto l mondo *l.*’ analogo al franc. *lâche*? 86, 30; cf. Körtling 5449 e 5492.

lacremanno lagrimando 61, 13; v. n. 65.

lactare allattare 1, 14; 2, 53; cf. il Laud. Orvietano, c. 24^b e Salvioni, Pianto delle Marie, 218.

lactuaro elettuario 101, 21; v. n. 99 α.

lagnare rimproverare 7, 44; 8, 23; *lagni* ti duoli 53, 5.

lagno dolore o tristezza, in contrapp. a *letitia* 65, 96.

lagnoso piagnucoloso 97, 56; v. n. 99 ε.

lamentanza pianto 24, 38; ‘fa *l.*’ 67, 80, ‘facta n’ à *l.*’ 42, 5; v. n. 99 α.

lamentare ' con mio *l.* ' col mio pianto 24, 54.

lamentata lamento, pianto 24, 32; v. n. 98.

lanciato ferito di lancia 26, 36.

lancicta dardo 78, 14; v. nn. 9 e 99 β.

lancione lancia 78, 6; v. n. 72.

langore languore 92, 94; v. n. 43.

languisce langue 101, 171; v. n. 10.

lanza lancia 69, 93 e 94; v. n. 34.

largeza larghezza 78, 19; 85, 24; v. n. 99 γ.

largitate indulgenza 43, 99, generosità 45, 20; così anche nel Petrarca, cf. Giannuzzi-Savelli, p. 111; v. n. 99 ζ.

lascianza lascivia 39, 28; v. n. 99 α.

lassai vi lasciai 19, 11; v. n. 61.

latère nascondere 39, 38.

lateza larghezza 12, 45.

lato fianco 26, 35; 102, 25; ' da *l.* ' dal fianco 96, 20, da parte 83, 35.

lauda nome di un componimento poetico 97, 2; v. n. 72.

laudante per lodata 37, 9.

là unque dovunque 96, 14.

lauranno ' a *l.* ' per lavorare 59, 16; v. n. 97.

laurare agitarsi 50, 38.

laurato ' el *l.* ' il lavoro, l'opera 54, 2; cf. n. 98.

lauoreccio lavoro, opera 52, 33; v. n. 99 β e cf. il march. *laorèccio* contadino in Crocioni, Dial. d'Arcevia.

Lazaro 57, 39.

'lbergata ' m' à ' *lb.* ' albergata 16, 3.

leanza lealtà 21, 41; ' hauer *l.* ' ubbidire 21, 9; v. n. 99 α.

lebbe lieve 10, 27; 42, 13; facile 46, 53; v. n. 38.

lebeza leggerezza 89, 54; v. nn. 38 e 99 γ.

lectiera il letto 71, 19; v. n. 99 α.

lectione studio del Vangelo 88, 121; ' stato so en *l.* ' a studiare 28, 4; con questo significato anche nel lucchese, cf. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 452.

lectoria studio 31, 3 e 4; v. n. 99 γ e *lectione*.

lede offende, danneggia 60, 10; 91, 124.

legale leale 67, 81; così anche in Buccio di Ranallo.

legnare far legna 14, 35; v. n. 101.

lemosinata elemosina 13, 29; v. nn. 98 e 101.

lendinine uova di pidocchio 23, 22; cf. l'aretino *lindinino* in Pieri, Note sul dial. Aret., p. 11, e Körting 5523.

lengua lingua 8, 56; 22, 8, 21 e 44 etc.; -e 81, 25 e 60; v. n. 10; ' prezzo senza *l.* ' senza nome 73, 36; popolo 55, 75.

lenguajo linguaggio 74, 19; 87, 33; v. n. 99 α.

lenno legno 93, 37; v. n. 49; *leno* in Uff. dramm. dei Discipl. p. 29, *lena* e *lino* in Buccio di Ranallo, *lena* ancor oggi a Norcia, Papanti, p. 534.

lento ' qual homo de te sta

l. ' chiunque non ti apprezza 37, 13.

leuata ' de lo scotto a *l.* ' al momento di pagare 13, 13; cf. n. 98.

leue leggere 24, 124; v. n. 70.

liale leale 99, 15; v. n. 18.

lianza lealtà, promessa 88, 106; v. n. 18.

liberanza libertà, salvezza 27, 32; v. n. 99 *a.*

libigli libelli o livelli, istrumenti notarili 33, 34; v. nn. 1 e 35.

liceto lecito 33, 31; v. n. 2.

licito lecito 58, 13; v. n. 2.

ligata legata 90, 91.

lingni lecchi 56, 4; v. n. 43 e cf. *lingo* lisciano in Buccio di Ranallo; v. inoltre Körting 5623.

lione leone 55, 7; v. n. 18.

liquidisce cade in deliquio? 71, 35; v. n. 101.

lisca ' de gratia gli dà una *l.* ' una piccola parte 74, 14; nell'abruzzese *lësca* fetta, Finamore.

lita lieta 8, 60; v. nn. 3 e 56.

locato collocato 65, 22 e 156; 90, 8.

loco luogo; *lochi*, v. n. 4.

loco là, ivi 5, 30; 7, 58; 25, 3; 33, 41; 44, 42; 48, 23; 49, 18; 55, 66; 61, 93; 64, 27; 70, 28; 80, 33 e 55; 82, 28; 87, 10; 88, 57, 75 e 176. Cf. il Ritmo volg. su S. Alesio.

logne ' da *l.* ' lungi, lontano 46, 56; v. nn. 5 e 43.

lograre guadagnare 72, 14; v. n. 46 e cf. il lucchese *lo-*

crare ' bella e ineccepibile conferma dell'etimo *lucrare* per *lograre* e *logorare* ' in Salvioni, Arch. Glott. XVI, 452.

Lombardia 59, 11.

longeza lunghezza 85, 23; v. n. 99 *γ.*

longhesso lunghesso 96, 37.

longo lungo 5, 24; 21, 55; 27, 4 etc.; -*a* 34, 49; *da longa* da lungi 36, 36; 94, 27; v. n. 5 e cf. Vattasso, Anedd. II, 236; III, 91; Buccio di Ranallo, e Parodi, La rima nella D. Comm. p. 134 e 153.

losenghe lusinghe 37, 39; v. n. 10.

loto sozzura 9, 28; 67, 60; 89, 8; 90, 21; cf. *lotame* con lo stesso significato nella Giostra in Crest. 484, 230.

lotosa sozza 46, 28.

lotuso fangoso, sozzo 24, 136; v. n. 2.

Lucca ' non ne gia a *L.* che cagno n' auea ' 24, 59. Il Tresatti: ' proverbio di quel tempo in siffatti propositi: simigliante a quell' altro: se Africa pianse Italia non rise '.

Lucifero 58, 51.

lucrare guadagnare 16, 44; v. *lograre*.

lucta lotta, contrasto 24, 120; 47, 40; v. n. 14.

ludo scherzo 73, 25.

luge il pianto, imperat. sostantivato 57, 38.

lumiera lume 58, 37; v. n. 99 *a.*

luminatiua che illumina 81, 36.

luminato ill- 81, 37.

luoco luogo 54, 16; 58, 22; v. n. 4.

luocora luoghi 8, 24; v. nn. 4 e 46 e cf. *locora* nel Liber Ystor. Rom. in Crest. 127, 250.

lustrore splendore 75, 28; v. n. 99 ε.

luxuriato lussuria 14, 54; v. n. 98.

ma' più 43, 324.

macellate tormentate 8, 14.

macto scacco matto 60, 48 e v. *matto*.

maculare macchiare, oscurare 91, 139, *maculato* guasto 53, 46.

Madonna 93, 11; 96, 66.

magagnato 'el m.' la magagna, fig. i vizij 16, 10; cf. n. 98.

Magdalena Maddalena 93, 17; 100, 52.

magenatura immaginazione 60, 41; v. nn. 60 e 99 η.

magestra medeca medichessa 36, 32; v. n. 49; *magestro* in Vattasso, Anedd. II, 113, 361 e 372, *maiestra* nel Laud. Orvietano, c. 23^a e *maestro medico* nel lucchese mod., cf. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 453.

maginare im- 36, 50; v. n. 60.

magioria ingrandimento o miglioramento 65, 153; superiorità 91, 119; v. nn. 23 e 99 γ.

magnadone mangiatoja 55, 45; v. nn. 50 e 72.

magno grande 83, 33, -a 61, 60, -i 53, 4, -e 16, 15.

mai più 19, 18; 47, 10;

'sempre m.' sempre più 43, 204.

maietà maestà 62, 51; v. n. 69 e cf. *maietà* nel Laud. Orvietano, c. 21^a e Parodi, La rima nella D. Comm. p. 120, n. 24.

mainera maniera 43, 32; v. n. 22 e cf. *maynera* negli Statuti dei disc. di Todi, c. 5^a; e per altri riscontri v. Arch. Glott. XII, 412.

maior maggiore 52, 34; 57, 12; 66, 17; v. n. 23.

maistro maestro 69, 69; v. n. 9.

maìtino mattino 3, 45; v. n. 22.

maiure 'a soi m.' ai maggiori di lui 14, 7; 'maiur onore' 73, 17; v. n. 23 e cf. *maiur*, *magiure* e *maiurmente* nel Laud. Orvietano, cc. 21^a, 22^b, 23^a e 27^a, *maiure* in Buccio di Ranallo, *magiure* in Vattasso, Nuovi Anedd. 2, A, 75 e *majure* nell'abruzzese moderno (Finamore).

mala rif. a ricchezza, male acquistata 20, 23; 'm. soverchianza' il superfluo 20, 25.

malanza malattia 43, 182; v. n. 99 α.

malauoglienza malevolenza 14, 18; v. n. 99 β.

maledezone maledizione 55, 5; v. n. 29 e cf. *maladizione* e *benedizione* nel Laud. Orvietano, c. 22^a.

maledice 'che Dio la m.' la mededica 22, 39; v. n. 83. *maledicerà* maledirà 55, 50; v. n. 90.

malefitio 'Lo iudece che

sede al *m.* ' a far giustizia 80, 77.

malegno maligno 43, 323; -a 59, 15; v. n. 10.

malfacture malfattore 74, 5; v. n. 11.

malina malattia 3, 54; 43, 351; fig., 55, 3; 73, 20; 81, 55.

malsania malattia 12, 30; 24, 70; 48, 1; 54, 12; 65, 92; v. n. 99 γ.

malsanile malsana 57, 24, v. *malsania* e il n. 99 γ.

malta supplizio, tormento eterno 16, 24; 24, 162; 31, 15. Il Tresatti: ' fango, ma è usato anche a significare luogo immondo, pieno di sozzura '; e altrove: ' per *malta* è preso qui un luogo vile, quello che meriterebbero i scelerati '. Cf. il march. mod. *malta* melma in Crocioni, Dial. d'Arcevia e per altri riscontri, v. Canello in Arch. Glott. III, 369.

maltollecto ' el *m.* ' il maltolto 19, 1; v. n. 96.

malum pene il male della pena 63, 20.

maluagione malvagio 21, 47; v. nn. 29 e 72.

maluascio malvagio 3, 11; 37, 40; 58, 8; in una carta Todina del 1276 *malvasu*.

manca agg. minore 21, 24.

mancanza ' qual hom en mio honore ha *m.* ' chiunque manchi contro il mio onore 29, 6.

manchezza ' la mia lengua è *m.* de parlarne con uoce ' la mia lingua è impotente a esprimerla 37, 6; v. n. 99 γ.

mancino ' posto m' avete nel canto *m.* ' mi avete messo da parte, mi avete trascurato 19, 12.

mandòne mandò 69, 47; v. n. 59.

manduca mangia 14, 40.

mane ' en le tue *m.* ' nelle tue mani 67, 40; v. n. 70.

mane ' la *m.* ' il mattino 22, 82.

manecare e *manecar* mangiare 18, 17; 24, III; 78, 27; 96, 22; *manecato* 14, 46; 24, 174; -i 25, 25.

manera maniera 4, 28; v. n. 22.

manna manda 78, 10; v. n. 65.

mano ' le *m.* ' le mani 43, 195; 61, 39; 97, 57; v. nn. 21 e 70.

mantatura ' partierse el poder & la sua *m.* ' ciò che lo ricopriva 25, 74; v. n. 99 η.

manteneute immantinenti 20, 17; 43, 21.

mantile manto, veste 70, 5; v. n. 99 γ e cf. *mantile* pannello in Trabalza, Voc. Umbro-Italiano.

mantino misero mantello 39, 31; v. n. 99 γ.

manuca mangia 78, 11.

marauaglia meraviglia 22, 70; v. n. 10 e *merauaglia*.

margarita gemma 65, 83.

Maria 2, 48; 57, 40; 65, 25; 96, 29.

maritota tuo marito 8, 63; v. n. 66.

Martha 57, 40.

mascione magione, 34, 71, chiesa 58, 41; v. n. 26.

masnata famiglia o brigata 4, 21; 55, 69.

mastro ' ecco lo *m.* del nostro reparo ' l'autore 43, 232.

mastria valentia 43, 306, dottrina 84, 15; ' per *m.* ' abilmente 20, 20; v. nn. 60 e 99 γ.

mate madre 2,54; 24, 3 e 17; 57, 36; 93, 67 e 68; v. n. 69.

matteza follia 39, 34; 65, 29 e 97; 78, 18; v. n. 99 γ.

matto scacco matto 9, 3; 43, 404 e v. *macto*.

matutino ' a *m.* ' per tempo 28, 10.

me' miei 9, 11; v. n. 75.

mea mia 21, 25; v. n. 75.

meco ' se *m.* te uoli acostare ' a me 26, 46.

medeca ' magestra *m.* ' medichessa 36, 32; v. *magestra*.

medecaro medico 1, 21; v. n. 99 α.

medecaroso ' amor *m.* ' che medica, che guarisce 45, 4; v. n. 100.

Medi 59, 14.

mediante ' la luce del di *m.* ' del mezzogiorno 46, 1; v. n. 30.

medicina arte medica 3, 51.

meditano meditando 61, 11; v. n. 65.

megio mezzo 38, 1, 2 e 58; v. n. 30.

meglio ' me tenga de *m.* ' in maggiore considerazione 29, 10.

mei miei 3, 24; 19, 20 etc.; *mei enfermetate* 15, 24; v. n. 75.

melata ' morte *m.* ' dolce 83, 23.

melato sapor di miele 62, 25; cf. n. 98.

mele miele 101, 203; *mel* 37, 15; v. n. 3.

melodia ' tengon la mia *m.* ' cantano le mie lodi 59, 23.

memoria ' non me trouo en *m.* ' non ricordo 15, 13.

mena maniera 8, 66.

menata ' en mala *m.* ' in malo modo 24, 68; cf. n. 98.

mendato emendato 24, 185; 26, 16; v. n. 60.

mendicati addolorati 9, 11; v. n. 98 e cf. *mendicare* addolorarsi nel Libro d. Tre Scritture.

mene me 15, 19; 43, 116; v. nn. 59 e 74.

meneste minestre, fig. ricompense 24, 26; cf. n. 51.

menor ' glie *m.* ' gli inferiori 14, 5.

menouar impiccolire 101, 129; *menouato* diminuito o privato 14, 10.

mentrunque fino a che 96, 13.

menuto ' a *m.* ' minutamente 24, 174; ' bestie *menute* ' piccole 14, 37.

meraueglia meraviglia 46, 55; v. n. 10.

mercatantaria mercatura 47, 62; v. n. 100.

mercato mercanzia 43, 269; 67, 26 e 30; dolorosa condizione 25, 76; ' non fai lor *m.* ' non convieni loro 81, 15.

mercenaia donna da conio 22, 43.

meritare ricompensare 21, 22; *merite* ricambj 32, 7; v. n. 56 e cf. *merito* retribuzione, onorario nel lucchese, Salvioni, Arch. Glott. XVI, 456.

meritare ' el *m.* ' la ricom-

pensa 24, 44; *meretuta* ricambiata 20, 26; v. n. 96.

merollo midollo 49, 14, *le merolle* le midolla 14, 22; v. n. 52 e cf. l'umbro *merolla* in Trabalza, Voc. Umbro-Italiano e il lucchese *mirolla*, Salvioni, Arch. Glott. XVI, 456.

meschie contese, baruffe 24, 57; v. n. 10.

meschine serve 23, 23; v. Körting 6126.

meschinia povertà, di contro ad *alteza* e *magioria* 55, 155; v. n. 99 γ.

meser messere 23, 15.

messo mandato 32, 9; 62, 52, destinato 73, 13.

mesura quantità 21, 24; 'senza *m.*' grandissima 13, 8.

mesuranza misura, equilibrio 90, 190; v. n. 99 α.

mettere: *mettiui* mettevi 10, 14, v. n. 89; *metteraggio* metterò 40, 13, *metteraiolo* lo metterò 62, 69, v. n. 90; *mette* lancia, scaglia 27, 43.

mi 'a *m.*' a me 21, 30; v. n. 74.

miccio asino 3, 37; l'aretino ha *miccia* e il napoletano *miccio* piccolo; *micina* picciolina in Le Miracole de Roma in Crest. 125, 149; cf. inoltre Caix, St. 415, Schuchardt, Rom. Etym. I, 50 e Körting 6408.

micto 'morto en terra te *m.*' ti uccido 20, 18; *me mitto* comincio 42, 11; v. n. 9.

migni minj, segni 40, 43; v. n. 27.

miniato rappresentato 41, 11; 61, 66; v. n. 27.

ministrali ministri, aiutanti 48, 26; v. n. 99 α.

ministrata concessa 13, 31; v. n. 101.

mino meno 69, 81; 89, 62; 'uenir *m.*' mancare alla promessa 19, 3; v. n. 2.

mio per me; 'per *mio* piacere' per piacermi 24, 94; 'en *mio* nutrire' nel nutrirmi 24, 28; v. n. 75.

miserere costr. con a: 'm., Dio, al cecato' 57, 12; v. n. 94.

miso mandato 69, 42; v. n. 96.

misso mandato 51, 62; v. n. 96.

misticato mescolanza 62, 55; v. n. 98 e cf. *mestecare* e *remestecare* in Buccio di Ranallo.

mo modo 3, 26; 18, 4 etc.; v. n. 63.

moczare distruggere 92, 15; 95, 26; *moczazo* 92, 16; 95, 45, -a 95, 27.

moczzo distrutto, scomparso 92, 19; -e 92, 116.

moderanza moderazione 39, 29; v. n. 99 α.

moglièr moglie 43, 140; v. n. 69.

mogo muoio 57, 32; v. n. 25 e cf. *moga* nella Lauda in Crest. 466, 132, *moghe* e *moga* negli Uff. dramm. Discipl. 17, 102 e 114.

mola mulino 22, 51.

mole denti 74, 45.

molesta affanno, dolore 49, 11; 74, 39; v. nn. 29 e 98 e cf. *molesta* occupazione nel Libro d. Tre Scritture.

molina molini 14, 37; v. nn. 20 e 71.

Mondalo ' fra *M.* ' 61, 31.
mondano ' hom *m.* ' dedito
 ai piaceri del mondo 21, 40;
 25, 79.

mondata purgata, netta 2, 9.
mondo ' usare el *m.* ' fre-
 quentare il *m.*, darsi alle gio-
 je del *m.* 10, 11.

mondo privato, spogliato 22,
 83; 24, 104.

monno mondo 24, 139; 25,
 21 etc.; v. n. 65.

morare indugiare 15, 27;
 21, 70, *mora* dimora 78, 5.

mordace ' è *m.* ' morde 7, 35.
mordemento ' dà mal *m.* '

morde crudelmente 32, 21; v.
 n. 99 ð.

mordère mordere 32, 14;
 v. n. 81.

moreri moriresti 16, 32;
 v. n. 93 e *morire*.

moresse morissi o -e 22, 54;
 24, 34 e 55; 42, 35; v. nn. 10
 e 81 e *morire*.

morganato? 22, 23; il Tre-
 satti: ' cioè organo '!

morire: *mogo* muoio 57,
 32, v. n. 80; *moron* 34, 45,
 v. n. 25; *morrhagio* morrò 98,
 18, v. n. 90; *moresse*, v. nn.
 10 e 81; *moreri* morresti 16,
 32, v. n. 93; *lo morire* la
 morte 18, 6 e 14; 73, 13.

mormoramento mormorazio-
 ne, lamento 67, 75.

morrhagio morrò 98, 18; v.
 n. 90.

Morrone ' Pier da *M.* ' 54, 1.
morsecare mordere 97, 22,
morseca 32, 18, *morsecata*
 32, 26.

morselli bocconcini 101, 96;
 v. n. 99 ß.

morte supplizio 3, 19.

mosto mosso 24, 45, -a 78,
 8; 88, 157; v. n. 96; *mosto*
 è dell'ant. lombardo: *mosto*
de color mutato di colore in
 Arch. Glott. XII, 415; *com-*
mosto e *remosto* nel Libro d.
 Tre Scritture.

mostra fare far pompa dei
 propri meriti 29, 8 e 14.

mostramento ' altro me fa
m. ' mi mostra altra cosa 46,
 5; v. n. 99 ð.

mostranno mostrando 61,
 33; v. n. 65.

mostranze apparenze 33, 10;
 v. n. 99 a.

mostrare: *mostrauase* si mo-
 stravano 39, 9, *mostròne* mo-
 strò 58, 42; 69, 66, v. n. 59;
mostraraio mostrerò 10, 24,
 v. n. 90; *mostrerate* ti mo-
 strerai 54, 9, v. n. 61; *mo-*
stranno 61, 33, v. n. 65; *mo-*
strare per opporre 1, 32.

mozato tolto 55, 6; 90, 106;
 -a impedita 79, 25; v. *mo-*
zare.

mparare imparare 40, 35,
mparar 84, 15.

mpiasto empiastro, fig. ri-
 medio 57, 46; v. n. 51.

mpotente impotente 14, 32;
 v. n. 60.

mpreinata riempita, invasa
 14, 9; v. n. 60.

mprendere imparare 3, 51;
 4, 47; *mprende* 40, 37.

mucciare e *mucciar* fuggire
 2, 72; 3, 62; 9, 15; 21, 2;
 33, 22; 38, 30; 62, 52; 78,
 41; 82, 20; 88, 160; *mucciato*
 29, 9; ' el *mucciare* ' la fuga
 29, 10; cf. Arch. Glott. XII,
 416; Trabalza, Voc. Umbro-
 Italiano; Parodi, La rima nella

D. Comm. p. 153 e, per altri riscontri, il Voc.

mucti motti, parole 46, 60;

v. n. 1.

mundicia nettezza 43, 444;

v. n. 29.

munditia nettezza 81, 51;

v. n. 29.

mura 'senza m.' senza riposo 88, 48.

muro 'si continuato contien questo m.' 24, 108. Il Tresatti: 'tale continuazione è simile alla continuazione di un muro ben fatto serrato, che non ha rime né fessi né vacuità dentro a sé'.

musto mosto 75, 60; v. n.

14.

mysteria misteri 61, 76; v.

n. 71.

mysteriata mistero 46, 10;

v. n. 98.

nabissare inabissare 10, 2;

v. n. 60.

nagitto 92, 71; affine a *negetto*? cf. questo articolo.

nalegreza in allegrezza 43, 206; v. n. 60.

namora innamorata 99, 25; v. n. 60.

namoranza l'oggetto dell'amore 42, 3; v. nn. 60 e 99 α.

namorato innamorato 13, 22; 42, 2; 65, 33 e 117; -a 47, 26 v. n. 60.

namore in amore 4, 13; v. n. 60.

nanemato rafforz. di animato, ben disposto 42, 23; v. n. 60.

nante innanzi 26, 50; 44, 26 e 27; 78, 6; 94, 12; anzi

11, 7; 40, 48; 62, 52; 75, 18; 78, 10; 81, 63; 89, 5 e 6; 94, 13; *nante che* 9, 1 e 2; 11, 1; 43, 338; 90, 11; 'nante l tempo' 67, 51; 'nante l Rege' 43, 81; v. n. 60.

nanteposto ante- 44, 13; v. n. 60.

nantepuse antepose 43, 12; v. n. 60.

narrata impegnata, fidanzata 37, 23; 'moglie n.' 67, 34. Il Tresatti: 'il quale è quando il marito l'ha sposata, ma non se l'ha menata ancora a casa'. Cf. *arrare* nel Ritmo volg. su S. Alessio; nella Crusca *innarrare*; v. n. 60.

narrete narriate 40, 29; v. n. 92.

nascondece ci nascondono 88, 59; v. n. 82.

nascoso di nascosto 67, 19; v. n. 96.

nascosta 'a la n.' nascostamente 88, 151.

nascusi nascosti 15, 29; v. nn. 1 e 96.

naspo 'le man mena co n.' annaspa con le mani 22, 61; cf. Nannucci, Nomi p. 112.

natione famiglia, parentado 7, 48.

natoscono? 69, 3. Il Tresatti: 'ha voluto dir toscano et in iscriverlo ha fatto un barbarismo da ridere di più vitii, con l'adiettione et traiettione. Ma non è propriamente barbarismo, havendolo studiosamente fatto e con degno fine'.

Nazzareth 100, 15.

ncostro 'glie medici... che

scriuon lo *nc.* ' la ricetta 24, 132; v. n. 60 e cf. Arch. Glott. III, 399 n.

ncudene incudine 63, 14; v. n. 60.

ndicio indizio, segno 43, 95; v. n. 60.

nduciar indugiare 97, 12, *nduciamo* differiamo 7, 30; v. n. 29 e cf. *endutio* indugio negli Statuti dei Disc. di Todi, cc. 10^a e 14^b, *indutiare* nel Laud. Orvietano, c. 23^a e in Buccio di Ranallo.

ndulgenza indulgenza 4, 24; v. n. 60.

nebriare inebriare: *te nebriarai* 102, 26; *nebriato* 62, 45; 73, 2 e 3; v. nn. 17 e 60.

necessitate sofferenza, dolore inevitabile 3, 78.

necleza purità 97, 71; 101, 209.

ned un'ora né un'ora 10, 15; v. n. 58 e cf. *net* nel Ritmo volg. su S. Alessio.

negetto ' moron n. ' 35, 45. Il Bonaccorsi: ' cioè morono in abiecto, in dispreggio & uilità: saluo migliore intellecto '. Il Tresatti: ' *morir negetto* o *di negetto* nelle nostre parti vale morir per carestia d'ogni cosa, cioè non per ferite o per febre; ma per non haver havuto niente da aiutarsi. Et così l'anima, non avendo Iddio, si more di negetto, cioè di niente, mancandole ogni cosa '. Cf. il marchigiano *neghëtta* miseria estrema, avvillimento in Crocioni, Dial. d'Arcevia.

nemico per antonomasia, il

diavolo, 1, 32; 21, 6, 11 e 67; 27, 34; 30, 35; 47, 1 etc.

nenfermaria in infermità 3, 74; 4, 50; v. n. 60.

nenguan nevichino 44, 35; v. n. 43 e cf. *negueva* e *negueva* in Buccio di Ranallo, *néngue* e *nenghe* nell'abruzzese (Finamore); *nengue* nell'umbro, Trabalza, Vocab. Umbro-Italiano; *nengue* nel marchigiano, Crocioni, Dial. d'Arcevia e Neumann, Beihefte z. Z. f. rom. Ph., H. 11.

nequitanza iniquità 10, 28; 21, 45; v. nn. 60 e 99 a.

nequitia ' ria femena en n. ' malvagia 22, 36.

nerrrore in errore 45, 9; v. n. 60.

nesta in questa 25, 59; 51, 45 e 46; v. n. 60.

nestante subito, improvvisamente 34, 34; 38, 12 e 16; 43, 312; 56, 22; 58, 28; 70, 23; v. n. 60.

Nestoriti 59, 14.

nestremo in estremo 14, 21; v. n. 60.

netropesia in idropisia 3, 71; v. nn. 52 e 60.

neuili ' freddi n. ' prodotti dalla neve 61, 48; v. n. 99 γ.

nfamia infamia 8, 61; v. n. 60.

nfecta infetta 54, 12.

nfermata ammorbata 22, 57; v. n. 60.

nfermetade infermità 4, 41; v. n. 60.

nferno inferno 4, 18; 12, 26 etc.; v. n. 60.

nfono bagno 55, 23; cf. ' *nfonne* bagnare e ' *nfusso* inzuppato in Trabalza, Voc.

Umbro-Italiano, e l'abruzzese
'*nfonne* e '*mbonne* bagnare in
Finamore.

nfra tra 3, 1.

nfragidita infradiciata 27,
30; v. nn. 46 e 60.

ngiuria ingiuria 74, 9; v.
n. 60.

ngratituden ingratitude
66, 11; v. n. 60.

nichil nulla 39, 59.

nichilare distruggere 73, 44;
nichilata annientata 91, 170;
v. n. 101.

nichilitate annientamento
91, 171, nullità 91, 242; v.
n. 99 ζ.

nichilo il nulla 87, 35; 91,
169; 92, 20.

niente affatto 24, 75; 97,
12; poco 20, 16; 'retornai a
n.' nel nulla 15, 8. Cf.
nente o *niente* col significato
di 'affatto' in Guittone, Crest.
190, 70 e in Uffizj dramm.
Discipl., 20, 117.

nihil 39, 61; 60, 44; v. *ni-
chil* e *nichilo*.

niquitanza iniquità 10, 7;
70, 36; v. n. 99 α.

niquitosa malvagia 22, 24;
v. nn. 60 e 99 ε.

nissuna nessuna 101, 137.

niuriare ingiuriare 22, 25;
v. nn. 25 e 60.

no non 47, 35.

nobilire nobilitarsi 39, 56;
v. n. 101.

nodiate in odio 4, 10; cf. n. 98.

nodiato 'so n.' sono in
odio 72, 8, dove il testo reca
'son odiato'.

nodio in odio 4, 7; v. n. 60.

nogl non gli 47, 8; 67, 29,
non li 47, 63; 50, 17.

nomenanza fama 47, 6;
buona riputazione 67, 20; v.
n. 99 α.

nona sottint. ora 28, 11.

none no 60, 50; non 91, 99;
92, 14; v. n. 59.

nonor in onore 39, 67; v.
n. 60.

Normandia 59, 5.

notatura modo di nuotare
39, 65; v. n. 99 η.

notricare nutrire: *notrico*
47, 35, 37 e 47, *notricasi* 99,
24; v. n. 21.

nouello 'per n.' recente-
mente 47, 7.

npazare impazzire 78, 3;
v. n. 60.

nputedato impuzzolito 12,
26.

nsegnòne insegnò 44, 2; v.
n. 59.

ntellecto intelletto 43, 420
e 443.

ntendimento facoltà di sen-
tire e di capire 41, 10; v.
n. 60.

ntendenza 'hauete la *nt.*'
comprendete, capite 80, 12;
v. n. 99 β.

ntenzone contesa, contrasto
3, 1; v. n. 60.

ntransacto affatto, in tutto
35, 19; v. nn. 42 e 62.

nuchiero nocchiero 33, 4;
v. n. 22 e cf. il pisano *ni-
chieri* e *nighieri* in Arch.
Glott. XII, 158.

nul hom nessuno 39, 59;
40, 17; v. n. 79.

nullo nessuno 42, 19, *nul*
11, 12; 43, 184 e 225; 53,

27, 32 e 59; agg. 42, 28;
nulla agg., 35, 50; 38, 22;
41, 46; 43, 161; 46, 52; 48,

25; 49, 8; 55, 71; v. nn. 63 e 79.

null' hom nessuno 4, 17; v. n. 79.

nura nuora 22, 18; v. n. 56.

nuisibile invisibile 46, 15; v. n. 60.

nuitata 'la nu.' l'invito 44, 10; v. n. 60 e cf. n. 98.

ó ove 3, 51; 8, 37; 11, 22; 24, 163 e 182; 25, 9; 30, 42; 44, 18; 46, 19; 53, 27, 31, 35, 39, 43 e 47; 60, 51; 61, 32 e 63; 70, 2; 73, 38; 88, 186; 89, 55 e 61; 90, 289; 93, 43; quando 47, 73; v. n. 63.

obedenno ubbidendo 54, 20; v. n. 65.

obedenza ubbidienza 28, 6; 62, 4; 80, 84; v. nn. 20 e 99 β.

obedito ubbidienza 80, 70; cf. n. 98.

obprobrio obbrobrio 43, 191; cf. *brobbio* e *brobrio* in Guittone, Crest. 176, 42 e 191, 113.

obprobrioso obbrobrioso 22, 48.

obproprio obbrobrio 50, 16; v. n. 55 e cf. *oproprio* in Vattasso, Anedd. I, 106.

occede uccide 53, 29; v. nn. 8 e 20.

occideria uccisione, strage 14, 17; v. n. 98.

oculto 'en o.' di nascosto 47, 78.

odенno udendo 43, 217; v. n. 65.

odiato odio 4, 14; cf. n. 98 e v. *nodiato*, -a.

odire udire: *oderai* 22, 19,

odendo 29, 9 e *odenno* 43, 217; v. n. 22.

odoramento odore 101, 89; v. n. 99 δ.

oduri odori 70, 46; v. n. 1.

offendimento offesa 3, 83; v. n. 99 δ.

offensa offesa 37, 36; 86, 18; v. n. 42.

offensanza offesa 10, 25; 22, 89; 43, 86, 178 e 188; 74, 18; 85, 6; 87, 12; 88, 108; 97, 7; v. n. 99 α.

offensione offesa 69, 14.

offenza offesa 4, 18; v. n. 99 α.

offertione offerta 43, 71; v. n. 99 ζ.

officia uffici 80, 74; v. n. 71.

offoschi 's'o.' si offuschi 65, 53; v. n. 15.

ognecouelle ogni cosa 92, 64; v. n. 79.

ogne hom ognuno 33, 35; *ogn'om* 40, 24; v. n. 79.

oli odori 98, 32.

oltra 'd'o. mar' d'oltre mare 5, 16; v. n. 14.

om analogo al franc. *on*; v. n. 79.

omne ogni, v. n. 79; 'senza o. pacto' senza alcun patto 90, 30.

omnechiuegli chiunque 7, 39; 55, 60; v. n. 79.

omn' hom ognuno, ciascuno 4, 13; *omn'om* 2, 9.

omnia ogni cosa 2, 38; 71, 41; *sopr' omnia* 43, 296 e 340; 'o. che luce' 81, 34, 'o. ch'à forma' 81, 44; dubito che non si tratti di un puro latinismo, sia per la sua frequenza e sia perché si ri-

trova tuttora in alcuni dialetti dell'Italia centrale e meridionale, cf. Tamilia, in Studi di fil. rom. VIII, 511.

on ogni; v. n. 79.

oncina forcine 21, 73; v. n. 72.

oncino 'so preso a l'o.' sono afferrato 27, 56; 'me s'è rotto l'o.' son disarmato 62, 70; v. n. 21.

on hom ognuno 2, 2; 33, 22; 43, 223; 58, 58 e 67; 69, 3; 72, 11 e 13; *on hon* 67, 21; *on om* 30, 26, *on omo* 22, 80; v. n. 79.

onne ogni; v. n. 79.

onnechiuegli chiunque 55, 60; *onnechiuigli* 33, 31; v. nn. 1 e 79.

onnechouelle tutto 95, 31; *onnecouelle* 59, 24; v. n. 79.

onoranza reputazione 14, 50; 41, 6; 42, 40; 43, 192, desiderio di lode, vanità 16, 29; v. n. 99 a.

onte ti hanno 26, 48; v. *auere*.

operata opera 46, 14; -e 34, 74; cf. n. 98.

opo è è necessario: 't'è o.' 3, 14 e 46; 15, 11 e 12; 35, 61; 80, 61; 88, 135 e 137; 92, 23; 'o. n'è' 15, 4, 'ch'è t'opo' 21, 70, 'n'opo è' 24, 133, 'opo m'è' 24, 169; 'opo è ch'io uegna' 88, 123, 'n'opo' bisogna che noi 24, 178; cf. *opu* e *uopare* nel Laudario Orvietano, cc. 25^a e 29^b.

opora bisognerà 15, 12.

oporasse si dovrà 15, 30.

oportla oportet 57, 37.

oporto 't'è o.' bisogna che

tu 25, 18; 42, 7 e 42; 'ette o.' bisogna che tu 1, 20; 42, 43; 'èglie o.' bisogna che egli 55, 11; 'èlme o.' egli mi bisogna 21, 6; 'que o. t'à l'omo' che doveri hai verso l'uomo 40, 9; cf. *uporto* nella Lauda eugubina in Crest. 462, 12, *aporto* in Vattasso, Nuovi anedd. 2, A, 84 e *apporto* in Percopo, Laudi e Devoz. Aquilane.

opressa pena 16, 28; v. n. 98.

oprive aprire: *oprirai* 43, 359, *opriteme* 42, 15 e 45, *operto* 24, 11; 57, 9; v. n. 17.

optando 'or uedessi mal o.' il malaugurio, le maledizioni 14, 29; v. n. 98.

ora 'tutta o.' sempre, continuamente 101, 5; e v. *ore*.

orare 'lo sancto o.' la preghiera 30, 46.

ordenaua 'molta discordia... o.' suscitava 25, 44.

ordinare 't'è opo con Dio o.' conciliarti con Dio 80, 61.

ordo dispiacevole, disgustoso 38, 56; v. n. 61 e cf. *orrido* con lo stesso significato nel Libro d. Tre Scritture; *ordo* nell'antico perugino, cf. Papanti, p. 40 e v. anche Ascoli, Saggi aretini in Arch. Glott. II, 447.

ore 'quel o.' quel momento 19, 20; 'a tutte o.' in qualunque momento 98, 11; v. n. 72 e cf. *ore*, *hore* modo nel Ritmo volg. su S. Alessio.

orgogliosa rifer. a vespa, fastidiosa, dolorosa 3, 33.

ornato ornamento 36, 43; 61, 50; 'gli suoi ornate' 36, 65; cf. n. 98.

ornatura ornamento 36, 51; v. n. 99 η.

orrir aborrire 70, 37; v. n. 81.

orrove 'dà un o.' fa inorridire 12, 12.

orta orti 14, 35; v. n. 71.

Ortulana di Orte 62, 62; v. n. 100.

osa usa, abituata 36, 25; costume 24, 114; 43, 383; v. n. 13.

osanna 57, 14.

osante 'come sè stata o.' hai osato, ardito 81, 56.

oso uso, abituato 27, 51; 47, 8; sost., costume 47, 80; 49, 2; v. n. 13.

osolare ascoltare 10, 14; pei numerosi riscontri v. Canello, Arch. Glott. III, 365; Pieri, ibid. XII, 16; Trabalza, Voc. Umbro-Italiano; Crocioni, Dial. d'Arcevia; Papanti, p. 41; Finamore etc.

ostendere mostrare 40, 41.

ostile porta 57, 2; v. n. 99 γ.

ostopiscon stupiscono 73, 7; 74; 33; v. n. 60.

ostupisce stupisce 73, 9; v. n. 60 e cf. *ostupéro* in Pèrcopo, Laudi e Devoz. Aquilane.

otiato in ozio 79, 42.

oximello ossimèle 1, 24.

paccone 55, 49. Il Bonaccorsi: 'ciòè pezzo de porco.'

Pacifico 'frate P.' 61, 27.

pacto 'trouerò p.' stringerò amicizia 62, 78.

padito digerito, smaltito; 3, 48; v. n. 22 e cf. Canello in Arch. Glott. III, 384; nel marchigiano *paì*, *paidì* e *pali*,

Crocioni, Dialetto d'Arcevia; v. anche *paidato* e *paidire*.

pagata pagamento 24, 170; cf. n. 98.

pagata paga, ricompensa 12, 50; cf. n. 98.

pagatura pagamento 14, 48; 36, 53; 'li farò tal p.' 21, 25; 'far la p.' la malleveria 43, 172; v. n. 99 η e nell'ant. lombardo *pagarse* vendicarsi, Arch. Glott. XII, 418 e nel lucchese *pagatore* mallevadore, Arch. Glott. XVI, 459.

pagheraggio pagherò 40, 12; v. n. 90.

paglizo pagliccio, paglia molto trita 3, 36; v. n. 34.

pagono pajono 21, 68; v. nn. 25 e 88.

paidato digerito 74, 69; v. n. 22 e *padito* e *paidire*.

paidire digerire 74, 36; v. n. 22 e cf. nell'abruzzese *pauidi*, *repauidi* e *pajidi* in Finamore.

paiome mi pajono 88, 98; v. n. 82.

palma croce 61, 63.

palpetra palpebre 22, 50; v. n. 71.

paltonata viltà 34, 26; v. n. 101.

paltone vile, poltrone 34, 24; 55, 19; v. n. 72.

pancegli pannicelli 24, 19; v. nn. 35 e 61.

panceglie pannicelli 24, 19; v. n. 61 e cf. *doie pancelglie* in Uffizi dramm. Discipl. p. 39.

pancelli pannicelli, fasce 65, 23 e 63; v. n. 61 e cf. *pancello* e *pancel* in Uff. dramm. Discipl. 19, 142, *pancelli* nel Laud. Orvietano, c. 28^{ab} e

pancello salvietta in Trabalza, Vocab. Umbro-Italiano.

pannizo misera veste 3, 29; v. n. 34 e cf. Ascoli in Arch. Glott. IV, 398.

papato 'ufficio *p.*' ufficio di papa 58, 9.

paraggi paragoni, gare 24, 77; per il significato della frase, v. sotto *asti*.

paragone 'è uenuto al *p.*' al cimento, alla prova 54, 1; 55, 1.

parata studiata 30, 19.

parcire perdonare 7, 14; 83, 7; n. 81 e cf. *parcire* nel Libro delle Tre Scritture.

paregiare uguagliare in altezza 69, 8; cf. *pariare* nel Laud. Orvietano, c. 21^a.

parentenza parentado 46, 18; v. n. 99 β.

parenteza parentela 65, 118 e 151; v. n. 99 γ e cf. *parenteza* in Buccio di Ranallo e *parenteççe* nel Laud. Orvietano, c. 22^a.

parerai partorirai 43, 151.

Parese Parigi 17, 14; v. nn. 8, 19 e 26.

Parige Parigi 84, 3; v. n. 19.

parire parere 43, 284; 'al mio *p.*' a mio avviso 29, 13; 43, 282; v. n. 81 e cf. *parire* verbo e sost. in Pèrcopo, Laudi e devoz. Aquilane.

Parisci Parigi 31, 2; v. n. 26.

parlagione favella 33, 38; v. nn. 29 e 99 ζ.

parlamento discorso 9, 35; 22, 32; v. n. 99 δ.

parlara parlerei 56, 24; v. n. 93.

parlare trans., dire 101, 8; 'un *parlar*' una parola 28, 15.

parlasia paralisi 48, 9; v. n. 61.

parlatione il dire, il parlare 55, 11; v. n. 29.

parlato discorso 76, 7; cf. n. 98.

parole 'par che me tenghi in *p.*' in sospeso 74, 43; cf. *tenivanolo in parole* nella Vita del b. Iacopone, 29, 40.

paron pajoño 62, 56; v. n. 88.

parrà 'or se *p.*' si vedrà, si dimostrerà 50, 1.

partàmone dividiamoci, allontaniamoci 80, 53; '*p.* dal nostro dire' terminiam di parlare 80, 101.

partanne allontaniamoci 39, 43; v. n. 92.

parte 'le *p.*' i partiti, le fazioni 14, 12; 81, 28; v. n. 70.

partierse si divisero 25, 74; v. n. 91.

partimento partenza 67, 2; v. n. 99 δ.

partire morire 42, 53.

partuta 'la *p.*' la partenza 67, 11; v. nn. 96 e 98.

partute divise 50, 27; v. n. 96.

paruto parso 28, 9; 'nel *p.*' in apparenza 39, 38; v. n. 96.

paruente 'al suo *p.*' a suo giudizio 43, 316; cf. Arch. Glott. XII, 386.

paruiso 'al mio *p.*' a mio avviso 55, 17.

pasce nutre 90, 210.

pascimento cibo 88, 150; 90, 24; v. n. 99 δ.

pascitore che pasce 101, 191; v. n. 99 ζ.

pasquare far festa 73, 38; v. n. 101.

psmare spasimare 90, 249, *psmando* 90, 289; così in Vattaso, Nuovi Anedd. 2, B, 126; F, 2.

psmo spasimo 48, 14; cf. Nannucci, Nomi p. 97.

passa trascura 7, 29; *passano* 81, 25; v. n. 82.

passaio passaggio 5, 13; v. n. 99 a.

passè 'buono è che lo *p.*' che lo taccia 61, 85.

passi passioni 102, 30; cf. n. 96.

passone 'chi sta al *p.*' chi sarà accusato? 55, 43; v. n. 72.

pastile pasto parco, modesto 57, 34; v. n. 99 γ.

pastor 'lo *p.*' il papa 57, 1.

pate padre 9, 14; 24, 45; 26, 27; 30, 27; 45, 19; 53, 8; 68, 8; v. n. 69.

patéo pati 11, 22; v. n. 81.

patere patire 27, 38; 34, 30, v. n. 81; *pati* patisci 91, 228,

pate 2^a e 3^a pers. 19, 14; 63, 21, v. nn. 81 e 82; *patem*

patiamo 51, 45, v. n. 88;

patéa 47, 50, *patéo* 11, 22, *patio* 96, 53, v. nn. 81 e 86;

patula 24, 82, v. n. 96.

paternato paternità 45, 22; v. nn. 98 e 101.

paternoso paterno 45, 6; v. n. 99 ε.

patienza 'l morir te fo en *p.*' sopportasti pazientemente la morte 17, 4.

patremono possesso 13, 2; v. n. 27 e cf. Nannucci, Nomi p. 655.

patrino prete confessore 9, 38; 19, 3; con lo stesso si-

gnificato in Cielo dal Camo, Crest. 109, 152; e cf. *adpatrini* nella Formola di Confessione, ibid. 5, 9.

patuta patita 24, 82; v. n. 96.

Paulo san Paolo 98, 15.

paura 'uoce de gran *p.*' che incute terrore 15, 3.

pauentato spaventato 2, 21; 24, 90.

pauore spavento 12, 13.

pecata 'l'anema en *p.*' 24, 122. Piuttosto che a *peccata*

potrebbe riportarsi a *picata*

da *picare* donde anche *impe-*

ciare e *impicciare* (v. Körting 7134) con qualche vantaggio

per l'intelligenza di tutto il

passo.

peccare 'tutto el nostro *p.*' i nostri peccati 15, 28; *peccanno*

peccando 25, 27; v. n. 65.

peccata peccati 12, 15; 20, 30 etc., v. n. 71.

peccate peccati 7, 18; v. n. 71.

pecciole 8, 37. Forse è da

riconnettersi col lucchese *pe-*

chia pellicina della castagna

e anche pellicina fradicia, por-

cheria, cf. Pieri in Arch. Glott. XII, 172.

pecto anima, spirito 27, 18.

pecunia denaro 58, 64.

pede 'da *p.*' al piede 89, 13; 'piglia l *p.*' impedisce

60, 11.

pedochi pidocchi 23, 22.

pedouare andare a piedi 40, 50; v. n. 39.

pegioranno peggiorando 29, 64; v. n. 65.

peio peggio 34, 18.

pelegrinato a guisa di pelegrino 41, 2.

pelegrino misero, randagio 9, 39; -e meschine, poverette 43, 219.

Pelestrina 'monte P.' monte di Palestrina 55, 2.

peligrinato a guisa di pelegrino 40, 2; v. n. 65.

penace doloroso 99, 23; cf. *pennace* in Buccio di Rinaldo.

penalitate, -ate pene, sofferenze 65, 124; 66, 31.

penato addolorato 41, 5; 66, 14; 82, 25; 85, 30; doloroso 24, 43; 'l *p.*' chi è sottoposto a pena 80, 92 e 99; pena, sofferenza 4, 6; v. n. 98, e cf. *penato* dannato nel Laud. Orvietano, c. 33^b.

peniteza penitenza 97, 73; v. n. 99 γ.

penna cima, vetta 61, 36.

penosa 'me fai star *p.*' in pena 65, 209.

pensamento 'pigliar uoglio *p.*' voglio pensare 9, 37; -i pensieri 3, 25; v. n. 99 δ.

pensare trans.: 'pensando el tuo cordoglio' 22, 64; 'al *p.*' al pensiero 24, 151, 'nullo *pensar*' nessun pensiero 7, 29.

pensarsi pensare: 'pènsate del finire' pensa alla morte 21, 27; 25, 81; 'or te *pensa* el facto tuo' 23, 12; 'or te *pensa* che è altra uita' 24, 177; 'nol me *pensaua*' 25, 37 e 45.

pensato pensiero 17, 9; cf. n. 98.

pensire pensiero 46, 49; v. n. 56.

pentire pentirsi 'unqua non uol *p.*' 18, 6.

pénto colorato, dipinto 69, 11; rappresentato 82, 7; v. n. 10.

pentura il volto dipinto 8, 34.

pentulo pentito 10, 35; 22, 90 etc.; -a 67, 78; v. n. 96.

penura sofferenza 43, 86; v. n. 99 η.

per con: 'per astutia' 58, 31, 'per superbia' 30, 12, 'per augurio' 58, 75; col gerundio: 'per te, Segnor, uendecando' 11, 17.

pera tasca, bisaccia 62, 48.

perceputo percepito 90, 206; v. n. 96.

perchene 'l *p.*' la causa 60, 34; v. n. 59.

percussure che percuote 4, 27; v. n. 11.

perdati perdiate 68, 28; v. n. 83.

perdenno perdendo 69, 50; v. n. 65.

perdente 'non siam *p.*' non perdiamo 88, 225; 'de tutto è *p.*' perde tutto 101, 29; v. n. 70.

perdenza perdita 36, 74; 62, 5; dannazione 20, 30; 'fui en *p.*' perdetti 5, 8; v. n. 99 β.

perdère perdere 14, 62; v. n. 81.

perdesse perde 70, 47.

perdimento perdita 90, 22; 91, 80; v. n. 99 δ.

perdire perdere 30, 38; v. n. 81.

perdonanza perdono 10, 13; 'far *p.*' perdonare 22, 89; 41, 30; 86, 6; 96, 69; indulgenza 84, 11; v. n. 99 α.

perdonatione perdono 57, 20.
perdono 'non me *p.*' non mi risparmio 65, 142.

perfece perfezionò 70, 2.

perfine a fino a 3, 45; cf. *perfine a tanto* nel Laud. Orvietano, c. 21^b.

perim periamo 51, 46; v. n. 88.

perire 'l'anime *perire* da Cristo' dannare 8, 5; e v. nel Voc. gli esempj di 'perire' dannarsi eternamente; uccidere 7, 46; deperire: *peririta* 1, 23.

periscerai perirai 62, 46; v. n. 90.

perlongare prolungare 58, 75; v. n. 102 e cf. *sperlongare* allontanare in Buccio di Ranallo e *sperlungà* prolungare in Finamore.

perpetuale perpetuo 102, 18; v. n. 99 α.

perpetuo per sempre 55, 7.
perseveranno 'l'uno ha nome *p.*' perseveranza 89, 41; v. nn. 65 e 98.

perseuerare trans., continuare: *perseueri* 16, 37; 'si è 'n bon *perseuerare*' se bene perseveri 16, 47.

perseueratione perseveranza 34, 50; v. n. 99 ζ.

Persi Persiani 59, 14.

persona 'móstroglie lieta *p.*' lieto volto 29, 24; alcuno 14, 34.

perta aperta 64, 25.

pertuso pertugio 55, 44; v. n. 41 e cf. l'abruzzese *pertosa* occhiello in Finamore.

peruta perita 16, 26; v. n. 96.

pesanza sofferenza, dolore

98, 24; v. n. 99 α e cf. *pe-xanza* con lo stesso significato, nel Libro d. Tre Scritture.

pescetegli pesciolini 59, 20; v. n. 35.

pescione pigione 67, 50; v. nn. 18 e 26.

petere chiedere 79, 17; *peto* prego 56, 7; 57, 25, *pete* 43, 337; 44, 28; 57, 28; 79, 35.

Petro 'sancto *P.*' san Pietro 58, 71.

peuerata salsa piccante? 55, 26; v. n. 54 e cf. il marchigiano *pivero* pepe in Crocioni, Dialetto d'Arcevia e il lucchese *pépora* in Salvioni, Arch. Glott. XVI, 460.

pharyseo Fariseo 65, 236; *Pharisei* 30, 5 e 7.

phylosophato filosofia 38, 33; cf. n. 89.

piacimento piacere 3, 22; 36, 50; 'non m'è *p.*' non mi talenta 96, 21; 'come fo tuo *p.*' come ti piacque 21, 19; v. n. 99 δ.

piacenza piacere 3, 5; 80, 86; v. n. 99 β.

piacire piacere 46, 47; v. n. 81.

piana facile 24, 95.

piangea d'uno figlio si lamentava di un f. 22, 4.

piano 'de *p.*' in forma facile 61, 40; cf. *de plano* in Buccio di Ranallo e il dantesco *di piano* che il Parodi spiega 'alla buona, senza tanti strepiti', La rima nella D. Comm. 147, n. 42, d.

piatanza pietà 10, 37; 11, 12; 27, 3; v. nn. 65 e 99 α.

piatuso pietoso 7, 14; v. n. 2.

piccioletto piccolino 65; 59; 90, 191; v. n. 100.

pieco pecora 23, 16; 32, 12; 'le *p.*' le pecore 32, 29; 'de *p.* me uoglio coprire' di lana 29, 12; v. nn. 3 e 70 e cf. l'umbro mod. *pièquora* in Trabalza, Voc. Umbro-Italiano e Salvioni, Post. 16.

piena 'gionta m'è adosso *p.*' sono affranta dal dolore 93, 9. Il Tresatti: 'ne' nostri paesi si dice *correr la piena* per traslatione significando tribulatione colma, & a quella guisa grande'.

Pier san Pietro 98, 15.

Pier da Morrone 54, 1.

pietanza pietà 21, 7; 27, 2; 43, 184 e 190; 51, 12; 66, 3 e 9; v. n. 99 α.

Pietro 'sancto *P.*' 58, 46.

pigliàra piglierebbe 43, 312; v. n. 93.

piigliaria piglierei 24, 58; v. n. 93.

piiglio difficoltà? 9, 16; 'hanno fatto *p.*' han fatto presa 43, 439; v. n. 98.

Pilato 90, 217; 93, 12 e 13.

pili peli 3, 32; v. n. 1.

pilo pila? 88, 175.

pina pena 43, 133; v. n. 6.

pingi dipingi 102, 29.

pino pieno 69, 82 e 137; -a 43, 131; 'uoler le cose em *pino*' voler tutte le cose 39, 30; 'en *p.*' pienamente 27, 8; 89, 63; v. nn. 2 e 56 e cf. *pino* negli Statuti dei Disc. di Todi, c. 14^b e in Bianchi, Il dialetto di Città di Castello, p. 24.

piouuso piovoso 24, 135; v. n. 2.

pisto pesto 73, 19; 96, 5; v. nn. 9 e 96.

più maggiore 2, 1; 'donzelli *più* che tune' di più alto lignaggio 9, 27.

placare pagare 43, 247.

placenza 'castetate abbe en *pl.*' mi piacque 28, 7; 'el corpo si t'è en *pl.*' ti piace 37, 37; 't'agio... en tanta *pl.*' mi piaci tanto 46, 43; 'la gloria ch'è de tanta *pl.*' che tanto piace 3, 5; v. n. 99 β.

plenura abbondanza 12, 9; v. n. 99 η.

plorare piangere, lamentarsi 39, 37; 43, 52; *ploro* 67, 16, *plorasse* 66, 19.

po appo, in confronto di 12, 25.

po prep. dietro *po te* 18, 10; 91, 180; *po me* 61, 15, *po lui* 77, 23 e 24, *po lei* 53, 34, *po l tuo Signore* 73, 16; dopo: *po la morte* 95, 11, *po compieta* 28, 11; poi 71, 44; *po che* 36, 35; 55 20; *po t'èi* poi che ti sei 91, 203.

po posso 75, 60; v. n. 88.

podere 'el *p.*' la proprietà 24, 75; 'al *podere* tuo t'arso-meglia' non andare oltre le tue forze 9, 94.

pogna pugna 94, 2.

pognente pungente 22, 8, 'panni *p.*' pungenti 4, 52; v. n. 21.

pogni poni 81, 62; v. n. 45 e *ponere*.

poi prep. dietro: *poi lei* 96, 53.

polito puro 2, 31; 41, 34; 68, 30; gentile, avvenente 8, 43; -a pura 27, 40.

polzella ragazza 14, 59; v. n. 21.

poma pomi 89, 44; v. n. 71.

ponere porre 91, 81, *poner* 39, 41; 47, 44, v. n. 95; *pono*, *ponote* ti pongo n. 88, *pogni* poni, nn. 45 e 88; *pona* ponga e *ponam* cong. poniamo, n. 92; *pone*, *pon* e *pun* imperat. poni, n. 87.

ponga borsa 24, 122; cf. *pónca* o *pónca* nel reatino, Campanelli, Fonetica del dial. reatino, Torino 1896, *ponga* in Buccio di Ranallo etc. e v. Körtling 7508.

pongente pungente, doleroso 89, 57; v. n. 21.

pontalo appuntato, scritto? 15, 14.

ponto punto, momento 91, 65; 'en un *p.*' subito 57, 28; 'non me lassò figer *p.*' affatto 89, 34; v. n. 15 e cf. *ponto* momento in Vattasso, Nuovi Anedd. I, 217 e in un *ponto* improvvisamente, subito nel Laud. Orvietano, c. 33ⁿ.

porri potresti 7, 30; v. n. 93.

portadura vanità 25, 59; 'fa *p.*' pavonéggiati 25, 58; v. nn. 50 e 99 η.

portare sopportare 7, 19; 10, 25; 15, 12; 22, 19; 75, 2 e 3; 78, 15; 94, 10; *portar* 65, 212; *porto* 56, 1, *portimo* sopportiamo 3, 6, *portala* 10, 26; 'amor *p.*' dimostrarsi grato 9, 5.

portatura 'a rota facea *p.*' mi pavoneggiavo 25, 22; v. nn. 50 e 99 η.

portimo sopportiamo 3, 6; v. n. 92 e *portare*.

porto 'lo *p.*' la sofferenza 90, 255; v. n. 98.

portio 'a quegno *p.* deuiue uenire' quale doveva esser la tua sorte 19, 9; 'l mondo è 'n tal *p.*' è giunto a tale 30, 4.

pos io possa 42, 11; v. n. 82.

posa riposo, refrigerio 3, 34.

posare riposare 3, 42 e 50; 20, 8; 49, 15; 'l' affecto *p.*' cessare dalle tribolazioni 24, 148.

possedere 'lo *p.*' il possesso 79, 37.

possessore possesso 43, 16; 87, 16.

posta 'questa *p.*' questa volta 7, 27; 'a tua *p.*' a tuo piacimento 47, 72; 'fagli cordogliosa *p.*' 78, 8; il Tressatti: 'ciò si pone, si posa cordogliosamente nel core'.

posto 'lo resalire *p.*' colà 43, 5.

potagione il bere 54, 27; v. nn. 29 e 99 ε.

potare bere 23, 21; trans. 'questo fonte *p.*' 61, 92.

potere: *pos*, *po* posso, nn. 63 e 88; *pote* e *puote*, n. 88; *potemo*, *potem*, *ponno*, n. 88; *poteue* potevi, n. 84; *possam* cong., n. 92; *porraio* potrò, n. 90; *porrò*, *porrai*, *porrà*, *porran*, n. 50; *porria* 1^a e 3^a pers., *porrest* potresti, n. 50; *porri* potresti, *potera* potrebbe, *porramo*, *porram*, *potremmo*, n. 93.

potera potrebbe 43, 324; v. n. 93.

poto bevanda 25, 46.

pozolente puzzolente 34, 9; v. n. 65.

prebendato fornito di prebende 55, 4 e 6; *gli prebendate* 54, 26; v. n. 70.

precepta 'le *p.*' i precetti 51, 15; v. n. 71.

precipitamento rovina 34, 60; v. n. 99 δ .

precipitanza precipizio 33, 5; v. n. 99 α .

predata 'anima *pr.*' presa dal diavolo 16, 1.

predicata esortata 32, 24; cf. Ritmo volg. su S. Alessio.

prefatio 56, 1. Il Tresatti: 'è quel che nella Messa si dice in voce dal sacerdote dopo l'offertorio. Ma in questo luogo è posto in vece della sentenza data dal Papa contro di lui, di condanna a perpetuo carcere; la quale credo gli fusse cantata per commissione Papale in tuono di Prefatio coll' *In secula seculorum Amen*'. Cf. Nannucci, Nomi p. 703.

pregarilio preghiera 80, 79; v. n. 99 γ .

preghimo preghiamo, imperat. 43, 447; v. n. 92.

pregiune 'le *p.*' prigioni 9, 26; v. n. 1.

preite prete 1, 30; 10, 32; 33, 32; 43, 336 e 390; 46, 4; -i 43, 382; v. n. 16 e cf. Cannello in Arch. Glott. III, 400; nell'abruzzese è *preite*, *preidde* etc., v. Finamore.

prelatione dignità ecclesiastica 54, 21; 55, 35; v. n. 99 ζ .

prelato prete 17, 5; 30, 36; 69, 24.

prelia proelia 3, 88; 38, 53; 56, 10; v. n. 24.

preliare proeliari 8, 55; 88, 158; 94, 26.

prelio proelium 3, 87; 38, 49; v. n. 24.

prena gravida 8, 63; v. n. 49.

prenno pregno 71, 35; v. n. 49.

prenno prendono 93, 37; v. n. 82 e cf. *prinno* prendono in Buccio di Ranallo.

prescione prigionie 1, 28; 55, 53; v. nn. 18 e 26.

prese 'or èi ionto a quelle *p.*' a quelle strette, difficoltà 17, 15.

presente 'far *p.*' regalare 4, 54; 'render *p.*' offrire 24, 79.

presente ora 13, 33; 24, 187; 42, 18; 'en *p.*' presentemente 77, 24; cf. *presente* ora in Vattasso, Nuovi Anedd. I, 213; subito nel Ritmo volg. su S. Alessio; *empresente* subito in Salvioni, Pianto delle Marie, 202.

presepe 65, 21; v. n. 72.

prestolo domando, sollecito (praestolor) 57, 21.

presunenza presunzione 39, 12; v. n. 99 β .

preterire trascurare 87, 20; trascorrere: *preterita* 74, 18; 87, 12.

primero primo 15, 22; -a 52, 19; v. n. 99 α .

primitate priorità 91, 96; v. n. 99 ζ .

principato i Principati 73, 7; v. n. 72.

principato 'la iustitia ha 1 *p.*' la prevalenza 21, 10.

priuare separare 11, 22;

priuato 12, 29.

priuata latrina 12, 24; 55, 9.
pro pro 9, 10; 10, 8; 30, 6; per: 'pro l prete sia mandato' 18, 9, 'pro argir' per ritornare 55, 33.

prociacia 'non ual pr.' è inutile affannarsi 91, 82; v. n. 98.

procura tua ferita abbi cura della tua f. 30, 17.

pro fare imparare, profittare 40, 47.

profecti vantaggi, di contro a *defecti* 91, 219.

proficere imparare, profittare 40, 49.

proferito offerto 96, 39.

proferuto offerto 55, 41; v. n. 96.

profondo 'en pr.' in basso 88, 214; 'giacea nel pr.' nell'abbiezione 39, 6; 'en un pr. stante' stando umiliato 79, 6.

profonno 'en pr.' in basso 55, 49; 97, 41; v. n. 65.

profunda profonda 71, 18; v. n. 14.

promissione promessa 43, 298.

promitto prometto 96, 15; v. n. 9.

pronta temprà 56, 17; v. n. 98.

prophete profeti 86, 14; v. n. 70 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 121, n. 25 a.

proua 'tanto è de dura pr.' è a tutta prova 22, 31.

prouanza prova 21, 48; v. n. 99 a.

prouarite proverete 19, 20; v. n. 90.

puella 57, 31.

Puglia piana 59, 10.

pugne 'à le p. de uolere parlare' sente la fregola di parlare 77, 7.

pugni pungi 86, 2.

pulicato 29, 17 e 18. Il Bonaccorsi: 'polito, netto'. Il Tresatti: 'netto, polito & perfectò; se bene in alcune parti verso Napoli vale morsicato sì dalle pulci che gliene sieno rimasti i segni'.

pun poni, imperat. 11, 5 e v. *ponere*.

punito punizione 80, 71.

puo' la coda dietro la coda 55, 73; v. n. 61.

puoco poco 58, 21; v. n. 4.

puoi poi, avv. 2, 4 e 28; v. n. 4.

puolo lo puoi 56, 22; v. n. 61.

puosa posa, riposo 101, 119; cf. nel marchigiano *puòsa*, Crocioni, Dialetto d'Arcevia.

puòse si può 70, 6; 95, 55; v. n. 67.

pur solamente 21, 36; 22, 56; 25, 49; rafforzativo nelle frasi: 'le demonia te uon pur guatanno' 26, 47, 'paiono pur sanguie' 22, 53; 'non esser pur uano' 25, 80, 'me uai pur fugendo' 26, 1, 'non gir pur fugenno' 26, 19, 'non pur fugire' 26, 41.

pusè posi 39, 24; 52, 6; v. n. 86.

pusi posi 69, 31 e 83; v. n. 91.

puso posa, riposo 69, 127; v. nn. 73 e 98 e cf. *puso* in Buccio di Ranallo, *refuso* in Pèrcopo, Laude e dev. Aquilane, *poso* nel Laud. Orvietano, c. 38^b e *poso* pausa

nell'aretino, cf. Pieri, Note sul dialetto Aretino, p. 7.

puteglioso puzzolente 5, 20; 22, 48; v. n. 99 ε.

putigliosa puzzolente 42, 21; v. n. 99 ε.

putire puzzare 1, 7.

putredissimo putri- 12, 19.

putulente puzzolente 23, 4; 57, 23; cf. Caix, Studi, 243.

puzulente puzzolente 22, 73.

qual il quale 90, 210, la quale 74, 10; 91, 54, 57 e 62; qualunque 3, 41; *glie qual* coloro i quali 14, 4; v. nn. 77 e 79.

qual homo chiunque 37, 13, *qual hom* 29, 6; v. n. 79.

quatunche chiunque 97, 53, qualunque 101, 46; v. n. 48 e cf. *qualunche* nel Laud. Orvietano, c. 28^a e *qualunca* in Buccio di Ranallo.

quanto quantità 20, 12; 85, 11 e 12; '1 q.' la misura 87, 1; 99, 26.

que che, che cosa 1, 32; 3, 17; 7, 48 etc., v. n. 78; quello: 'con *que* loto' 9, 28, v. n. 76; quale: 'que ben' 84, 9, 'que cose' 79, 23, v. n. 79; il quale, la quale etc.: 'con *que*' con la quale 66, 24, coi quali 25, 27, con cui 91, 55; 'de *que*' dei quali 25, 9, della qual cosa 96, 58; v. n. 77. Frequentissimo nei testi laziali, marchigiani e umbri, cf. Monaci, Ritmo volg. su S. Alessio e Vattasso, Anedd.

quegno quale 5, 21; 19, 9; *quegn'* 54, 9; -a 25, 32; 62, 42, *quegn'* femm. 8, 24, -e 9,

9; 26, 32; 67, 58; v. n. 78 e cf. Riv. di fil. rom. I, 275, II, 54; Giorn. di fil. rom. I, 47; Arch. Glott. III, 91 n. e VII, 450 n.; Romania XX, 322 e De Lollis in Misc. Ascoli 292 n.

quella 'a q. son menato' son ridotto a tale 21, 2.

quesso cotesto 31, 36; 95, 24; v. n. 76.

quietaio quiete 87, 34; v. n. 99 α.

quigl quello 2, 56, quelli 2, 56^e e 57; v. nn. 1 e 76.

quigli quelli 24, 20; 44, 37; 50, 53; v. nn. 1 e 76.

quigno chi 43, 205, *quigna conueneria* quale convenienza 2, 67; v. n. 78 e *quegno*.

quiito quieto 80, 68, quiete 92, 83; v. n. 6.

quil quelli 43, 260; 61, 86; v. nn. 1 e 63.

quille quelli 59, 23; v. n. 76.

quilli quelli 62, 62; 85, 21; 88, 70; v. nn. 1 e 76.

quinto cinque parti 35, 25; v. n. 80.

quisso cotesto 51, 60; v. n. 76.

quolibet 17, 1; v. n. 48.

rabassi inchini 91, 180.

racto presto 24, 134; 75, 44.

radicina piccola radice 88, 53; v. n. 99 γ.

ragenza ingentilisce 4, 25; cf. *ragienza* nel Libro de varie romanze volgare e *aggença* nel Barberino, Doc. 359, 16. *raghiando* tagliando 55, 72; v. n. 37.

ragione giustizia 67, 51, 'me faccia r.' mi renda giu-

stizia 67, 16; 'a r.' secondo giustizia 21, 12; 96, 57; 'per r.' giustamente, ragionevolmente 33, 36; 46, 11; 47, 9; 80, 74.

rama 'suoi r.' rami 69, 86; v. n. 71 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm. 119, n. 22 a.

rametello ramicello 89, 18; *rametel* 69, 11; v. n. 100.

ramina recipiente di rame 54, 11; v. n. 99 γ.

ramora rami 89, 70; v. n. 71.

rampognoso 'sarò r.' rampognerà 27, 53.

Rinaldo 'Frate R.' 17, 1 e 2. Il Tresatti: 'dottissimo teologo a' tempi suoi [di Jacopone] & gran padre del nostro Ordine, che di fresco era morto'.

rancura odio 60, 2; v. n. 99 η.

rancire raschiare? 78, 29; ricorda il comasco *ranscià* forse da *ransciaglià* arricciare, increspate, Arch. Glott. XII, 388, e l'abruzz. *rasce* da *grasce* escreato catarrale, Finamore.

rape rapisce 14, 31; v. n. 81.

rapicciato riaccesso 62, 13; v. *apicciare*.

rappo topo 71, 36.

raputo rapito 62, 7; 77, 6; v. n. 96.

rascione ragione 34, 22; *rascion* 34, 10; 40, 41; v. n. 29.

rasmo 48, 15. Il Tresatti: 'cioè raspo & prurito nella cute, che necessita il paziente continuamente a grattarsi hor in un luogo or in un altro'.

rason ragione, causa 49, 11; v. n. 29.

raspo malattia del cane 22, 61.

ratepidar intiepidire 101, 72; v. n. 101.

rationala 'mente r.' ragionevole, capace di ragionare 46, 6.

reami corrispondi l'amore 91, 107; v. n. 102.

rebandito sparso, diffuso 53, 23; v. n. 102.

recepère ricevere 100, 23; *recepti* 55, 59, *recepte* ricevi 4, 16; *receptuto* 77, 14 e 26; v. nn. 81 e 82.

receptore chi riceve 47, 58; v. n. 99 ζ.

recepire ricevere 10, 38; v. nn. 54 e 81 e cf. *receptia* nel Ritmo volg. su S. Alessio e *recepti* nell'abruzzese, Finamore.

receptione ricevimento 41, 45.

recerca versa, trabocca 68, 25. Il Tresatti: '*recerca* & *rescerca* per versa dicono d'intorno a Todi'.

recessare allontanare 97, 15 e 54; *recessando* 97, 33; v. n. 103 e cf. *recessare* e *cessare* in Vattasso, Anedd. II, 235 e IV, 70.

recipiente ricevente 85, 17; v. n. 96.

recolla premio 17, 18; cf. n. 98; con lo stesso significato in Buccio di Ranallo; '*recolla centro*' 43, 237; il Tresatti divide *c'entro* e spiega: 'cioè io entro in questo suo debito per ricolta, idest per ricogliatore di quel che può rendere

tutto 'l suo, & per suo pagatore'.

recomparata riscattata, redenta 65, 190; nel lucchese *ricomprare* vale 'mettere a contribuzione, pagare riscatto', cf. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 465; frequentissimi i riscontri in testi umbri e toscani.

recomperato riscattato 1, 13; -a 98, 2.

recoprire quasi compensare, rimediare 24, 76.

recordamento 'siate r.' ricordati 7, 61.

recordanza 'facta te fo r.' ti fu ricordato 21, 8.

recordone ricordò 69, 59; v. n. 59.

recto diretto 24, 149.

rede 'li suoi r.' eredi, figli 88, 169; v. n. 60 e cf. Ritmo volg. su S. Alessio.

redetare ereditare 36, 70; 92, 108; v. n. 60.

redetata eredità 46, 62; v. nn. 60 e 98.

redetate 'lo nferno ha r.' ha in eredità 34, 8; 35, 12 e 62; 45, 22; 68, 29; v. n. 60.

redetato eredità 14, 62; 35, 66; v. nn. 60 e 98.

redire ritornare 58, 26; *redisti* 100, 69.

reducto ridotto 33, 29; -a 4, 40; 35, 57; *reduct'* ridotta 4, 5; v. n. 14.

refrenato frenato 13, 25; v. n. 102.

regnare trans. dominare, governare 78, 1.

regoglio orgoglio 25, 26; v. n. 64 e cf. *regolgoso* in Pèrcopo, Laude e dev. Aquilane.

regoma 'la r.' il reuma 3, 49; v. nn. 21 e 73 e cf. Nannucci, Nomi, 673.

Regouerci 48, 22. Il Tre-satti: 'nome finto da lui, proprijssimo al caso di quel fossato, ove vorrebbe essere abbandonato: quasi rivo guercio, torto'.

regratiare ringraziare 97, 78; *regratiato* ricompensato 9, 10; v. n. 102 e cf. *regratiato* nella Lauda in Crest. 456, 61 F e nel Libro d. Tre Scritture.

reguardosi 'gli occhi r.' sospettosi 22, 49.

reiuuncti ricongiunti 15, 20.

releuamento 'far r.' rilevarsi, alzarsi 43, 58; v. n. 99 2.

relione religione 58, 55, *relion* 30, 23; v. n. 33.

relioso religioso 28, 2; 30, 11; -i 30, 7; v. n. 33.

relustrata fatta chiara, lucente 13, 33; cf. nel lucchese *lustrante* splendido, lucido, chiaro, Salvioni in Arch. Glott. XVI, 452.

remagni tu rimanga 93, 47; v. nn. 27 e 83.

remania rimaneva 20, 22; v. n. 89.

remeio rimedio 7, 52; 22, 35; 34, 64; 88, 115; v. n. 30. *remortato* spento del tutto 91, 186.

rempire arricchire 65, 160.

remproperar rimproverare 58, 60; v. n. 54 e cf. *reimpropriare* in Buccio di Rinaldo.

remunerato rimunerazione 85, 36; cf. n. 98.

remuta cambia 47, 29.

renchioso 100, 45; -a 16, 6; v. n. 13.

rencrescimento 'è r.' rin- cresce 21, 35.

rendeglse gli si rende 4, 36.

Renderenie 31, 13. Il Bonaccorsi: 'pò essere nome di loco, come di sopra Collestatte'. Il Tresatti: 'Le rondini con corrotto vocabolo sono chiamate a Todi dalla plebe *rendene*, dalla qual voce il Poeta formò *Renderenie* per cui volse intendere un paese lontano: cioè quello stesso, ove circa il fine dell'autunno le rondinelle tornano'.

renfranto 'canto r.' di contro a canto *riccto*, cioè fermo 64, 23.

rengioire rallegrare 65, 106.

renna renda 57, 29.

renno regno 26, 20; 59, 6 e 12; 65, 28; 96, 47; v. n. 49.

renunziata ripudiata 37, 25.

reprisi ripresi 69, 36; v. nn. 1 e 91.

reprobata 'uitia r.' riprovati 51, 50; v. n. 55.

reputamento addebito 14, 44; v. n. 99 b.

reputio riputazione? 22, 45; il Bonaccorsi spiega 'riposo'.

resbaldire rallegrare 43, 111; v. n. 101.

resedisti sedesti di nuovo 100, 70.

resguardare contemplare 68, 30; 69, 80; *resguarda* 90, 123; v. n. 102.

resia eresia 33, 21; 62, 66; v. n. 60 e cf. *resia* in Vattasso, Anedd. I, 304, *risia* in Pèrcopo, Laude e dev. Aquil-

lane e nell'umbro moderno, Trabalza, Vocab. Umbro-Italiano.

respecto el riguardo al 58, 46.

respondente 'che fosse r.' che rispondesse 58, 45.

responna risposta 2, 27; v. nn. 65 e 98.

responno rispondo 67, 54; v. n. 65.

responsione risposta 47, 18.

responsura 'fa r.' risponde 43, 82; v. n. 99 η.

respusi risposi 69, 71, 75 e 91; v. n. 91.

restesse ristesse, si fermasse 91, 161; v. n. 81.

resurrestio risorse 100, 48; v. n. 86 e cf. *risurrexire*, *risurrexito* e *surrexito* nel Laud. Orvietano, cc. 34, ^a 35^b e 39.^b

retener trattenere 97, 48.

retenza resistenza o ritegno 65, 42; 90, 240; v. n. 99 β.

retornimo ritorniamo, imperat. 80, 102; v. n. 92.

retornòne ritornò 69, 65; v. n. 59.

retrare ritrarre 41, 26; v. n. 95 e *trare*.

retrusa rinchiusa, nascosta 41, 37; 80, 99; cf. *retruso* ritroso in Buccio di Ranallo.

reuenesse rivenisse 30, 3; v. nn. 10 e 81.

reuerire riferire 7, 38; 24, 6; v. n. 40.

reuersate rovesciate 22, 50; cf. *reversare* rovesciare, sconvolgere nel Libro d. Tre Scritture.

reuiuesce rivive, risorge 101, 175.

reuocare richiamare, distogliere 90, 35; 'r. la sentenza' 26, 62.

reuontare vomitare 1, 29, *reuonta* 1, 30; v. nn. 44, 61 e 102 e cf. l'abruzzese *arevundà* traboccare in Finamore e il castellano *gontare* dar fuori in Bianchi, Il dial. di Città di Castello, p. 8, n. 1.

ria 'moneta r.' falsa 67, 24.

riceuissi ricevessi 65, 64; v. n. 81.

ricito 'el ferro al cor me fo r.' diretto 26, 36, 'canto r.' canto fermo 64, 23; *ricita* pronta 28, 13, giusta 54, 7.

ride 'el tuo r.' il tuo riso? 16, 31; v. n. 95.

rima ritmo, componimento rimato 2, 12.

rio 'omne r.' ogni colpa 46, 24; 64, 18; cf. Parodi, La rima nella D. Comm. 136, n. 38.

risime rime 17, 13; 24, 130; *risma* per rima è dell'antico lombardo, cf. Arch. Glott. XII, 427 e v. Körting 8113.

riso 'col tuo mostrar de r.' col tuo aspetto ridente 22, 87.

ristoro restituzione, rimborso 67, 15.

ritto 'lato r.' il destro lato 102, 25.

robbata rubata 58, 66; -e 65, 162; v. nn. 22 e 67.

robbatura 'messo t'èi a r.' ti sei messo a rubare 58, 14; v. n. 99 η.

roborato rinvigorito 87, 34.

rodetura 'che te n' à facta cotal r.' che te l'ha così corrosa 25, 42; v. n. 99 η.

rogaria rovetto 48, 31; v. nn. 17 e 100; così nel castellano, cf. Bianchi, Il dial. di Città di Castello.

rogo domando 57, 33.

róina rogna 22, 60; v. n. 16.

Roma 58, 68; 69, 14; 92, 93; 'en corte i R.' in corte di Roma 55, 4, 46 e 75; 'corte R.' corte di Roma 55, 77; v. n. 52.

Romana 'curia R.' 51, 57, 'chiesa R.' 52, 1, 'terra R.' 59, 11.

rompenno rompendo 1, 29; v. n. 65.

romure rumore 51, 6; 74, 4; v. n. 11.

roschi rossi, infiammati 22, 49, 'roschie gengie' prive di denti 22, 53; v. n. 56; *roscio* è dell'umbro mod., cf. Trabalza, Voc. Umbro-Italiano e Papanti, p. 531.

rosecara roderebbe 3, 56; *rosta* resistenza, impedimento 88, 153; v. Körting 8153.

rota 'a r. faccia portatura' mi pavoneggiavo 25, 22.

rubente 'rosa r.' rosseggiante 100, 61.

ruina 'puoi ch'abassa la r.' 55, 23. Il Tresatti: 'l'uscio della cateratta, ovvero quell'ordegno che si abassava'.

saccarello piccolo sacco 24, 9; v. nn. 17 e 100.

sacci sappi 36, 6; 56, 11; 69, 124; v. n. 94 e *sapere*.

saccia sappia 7, 39; 40, 22; v. n. 92 e *sapere*.

saccio so 73, 14; v. n. 83 e *sapere*.

sacramenta 'le s.' i sacramenti 45, 13; v. n. 71.

sacrificio la messa 33, 32.

sagetta saetta 78, 6; -e 27, 43; v. n. 9.

sagettare saettare, scagliare: *sagetta* 78, 6; v. n. 9.

sagicta saetta 54, 6; 78, 14, *sagitta* 78, 3; *sagitte* 75, 19; v. n. 9.

sagittare saettare: *sagitta* 78, 3; v. n. 9.

saicta saetta 28, 12; v. n. 9.

salamandrato 'cor s.' che vive nel fuoco come la salamandra 2, 60.

Salamone Salomone 57, 19; v. n. 20.

salaro salario 60, 6.

salauoso sporco 43, 283; cf. il senese *sàlavo* sudicio, bianco macchiato.

saldo 'non so s.' non sono soddisfatto 17, 2.

salisti salisti 90, 215; v. n. 10.

saleta 'piglia pian la tua s.' sali dolcemente 78, 17; v. n. 8.

salimento salita 5, 29; v. n. 99 ð.

sallo 'caualca s.' saldo, saldamente 69, 87; v. n. 65.

salto 'per Roma andar al s.' all'assalto di Roma 58, 68.

salute salite 50, 29, 'cresce sue s.' sale di più 69, 118; 'fare le s.' salire 33, 2.

salute saluti 43, 147; v. n. 73 e cf., oltre i numerosi esempj del Voc., Nannucci, Nomi p. 13 e il Laud. Orvietano, c. 24^b: 'Io ò per accèptate uostre s.'

saluto 'en celestial s.' salute celeste 45, 17; v. n. 72.

saluto salito 62, 6; v. n. 96.

saluaticata selvaggia 68, 40; v. n. 101.

saluimo cong., salviamo 80, 108; v. n. 92.

sane 'sì reo sapor me s.' ha per me sì cattivo sapore 3, 57; v. n. 59.

sancta sancioro Sancta Sanctorum 58, 71.

sanctificone santificò 2, 6; v. n. 59.

sancto chiesa 18, 16; 20, 11; 57, 24; 58, 37.

sanguie sanguinose? 22, 53; cf. *sanguija* nell'abruzzese, Finamore.

sannati sganasciati 22, 52; v. n. 41.

sano 'l mentir non gli è s.' non gli giova 21, 41.

Sanson 66, 26.

santade salute 11, 9; v. n. 61.

sapere: *sapire* 79, 14, v. n. 81; *saccio* e *sacci*, nn. 83 e 94, *saccia*, n. 92; *sapem* sappiamo 51, 41, v. n. 88; *son* sanno 16, 14; *saperalo* lo saprai 58, 22, *saperasse* si saprà 61, 89, *saperimo* sapremo 80, 8, v. n. 61; *sappi* seppi 21, 30 e *sapper* seppero 15, 24, v. n. 91.

sapeui 'or non te l s.' non lo sapevi 19, 5.

sapienza 'fai gran s.' operi molto saggiamente 32, 27.

sapire sapere 79, 14; v. n. 81 e *sapere*; cf. inoltre Vattasso, Anedd. II, 161 e Pèrcopo, Laudi e dev. Aquilane.

sapuri sapori 70, 45; v. n. 1.

Sardenna Sardegna 59, 12; v. nn. 27 e 49.

sarocchiosa catarrosa 22, 58; v. n. 99 a e cf. Flechia in Arch. Glott. III, 121.

Sassogna 'terra de S.' Sassonia 59, 4; v. n. 27.

Sathanas 94, 22.

satisfacenza soddisfazione 4, 26; v. n. 99 β.

satisfare soddisfare 28, 5; *satesfamme* soddisfami 7, 20.

sauorita saporita 37, 17; v. n. 54.

sauoro 'mel s.' dolce, saporito 37, 15; v. n. 54.

sbagutito sbigottito 9, 35; v. n. 20 e cf. *sbagutesco* nella Cantilena in Crest. 10, 36, *sbagotthio* in Buccio di Ranallo, *sbagottita* in Vattasso, Anedd. III, 45, *sbagotito* nel castellano, Bianchi, Il dial. di Città di Castello p. 30, etc.

sbandegione 'à facto sb.' è stato cacciato? 54, 24; v. nn. 29 e 99 ζ.

sbandigione 'm'on facta sb.' mi hanno bandito 92, 1; v. n. 29 e cf. *sbandiscione* in Buccio di Ranallo.

sbarattata sbaragliata 55, 68; v. n. 102 e *baratto*; *sbarattare* sbaragliare si ha nell'antico lucchese, Salvioni, Arch. Glott. XVI, 466.

scacco giocato scacco matto 62, 11.

scalone scala 34, 69; v. n. 72.

scandalizata 'con Dio sc.' perdita dinanzi a Dio 16, 53.

scapolato liberato 50, 6; cf. *scapulare* e *scapilare* in Buccio di Ranallo.

scarporire strappare, sradicare 7, 58; 12, 4.

scarsamente la statura sc. per la sua statura 12, 46.

scelenguato 'parlaran sc.' balbetteranno 81, 61.

scelo 24, 98. Il Bonaccorsi: 'cioè como scelerato'. Il Tresatti: 'e l'uomo poi è così scellerato enorme ne' suoi rapporti, che anco desidera queste cose così stravaganti & impossibili. Imperocchè la parola *scelo* dal lat. *scelus* vale grande & enorme peccato. Ma prendesi ancora figuratamente per colui che 'l commette.'

scempio 'la sc.' da correggere l'*ascempio* esempio 94, 10.

scere sapere 23, 24; v. nn. 8 e 81.

scuerita 'a la sc.' al momento della separazione, della morte 48, 29; 58, 4; v. *scuerute* e cf. *sciuirito* partito nella Lauda Urbinate in Crest. 470, 26.

scuerute separate, divise 37, 30; v. n. 96.

Schiauonia Slavonia 59, 9. *schierne* 'tiemmi a sch.' mi schernisci 30, 16; cf. *schierno* in Pècopo, Laude e dev. Aquilane, *squergne*, *schiergne* e *schergne* nell'antico lombardo, Arch. Glott. XII, 433.

schirmere schermire, difendere 54, 30; v. n. 81.

schirmete difese, ripari 38, 53; v. n. 8.

schirmire difendere 43, 398; 56, 11; 62, 26; v. nn. 18 e 65.

schirmite 'con le nostre sch.' male arti, civetterie 8, 18; v. n. 98.

schirramento scherno 55, 66; v. n. 99 ð.

schirnire schernire 25, 48;

v. nn. 18 e 65 e *eschernita*.

scialbergare sgombrare 69, 108; v. nn. 47 e 102.

sciama odia 72, 7 e 13; v. nn. 47 e 102.

sciamore odio 15, 20; v. n. 47.

sciarmato disarmato 66, 20 e 21; v. nn. 47 e 102.

sciliata slegata, separata? 68, 38; cf. *reciliare* che sembra significhi 'squarciare' nel Libro d. Tre Scritture.

sciordenato disordinato 38,

31; smodato 14, 6; 47, 14;

sciordenati disordinati 15, 22;

v. nn. 47 e 102.

sciouerna 'en quartana se sc.' 63, 1. Il Tresatti:

'Nelle nostre parti colui il quale va hor a mangiar con uno or con un altro et così sparambia il suo, si dice sciovernarsi là et qua; il significato di questa voce vuole il P. Jacopone che quadri a Frate Giovanni, mentre di tanti in tanti giorni era invitato quasi a pigliarsi un pasto di questa febre, senza lograr le facultà del convento per quel giorno della febre, nel quale non mangiava'.

scire sapere 79, 13; v. *scere*.

scito uscito 25, 8, -a 37, 19; v. nn. 47 e 60.

sciucco 'pianto sc.' arido, senza lagrime 66, 34; v. n. 14; in una carta Todina del 1296 trovo *sciucca panetella* brocca asciutta; nell' umbro moderno *asciuccà* asciugare, Trabalza,

Voc. Umbro-Italiano, e nel marchigiano *sciucco* e *sciuccà*, Crocioni, Dial. d'Arcevia.

sciuna sola, sprovvista 7, 10; cf. *sciuni* stolti in Buccio di Ranallo.

scolla ascolta 69, 88; v. n. 60 e cf. *scultare* nel Ritmo volg. su S. Alessio.

scomunicato la scomunica 57, 4; cf. n. 98.

sconficta fig., la morte 9, 14.

sconoscenza ingratitudine 10, 40.

sconta 'Dio lo peccato sc.' toglie dal conto, dal debito 1, 31.

scontra incontro, verso 36, 37; contro 53, 37 e 41.

scontrafacto deformato 22, 79; v. n. 102.

scontrare avvenire, accadere: *scontrone* accadde 58, 40, v. n. 59; *scontrato* 43, 66; 51, 22; 65, 29; -i 34, 62; -a 51, 6; *scontrade* incrociate 61, 29.

scontro 'mal sc.' cattivo incontro 48, 35.

sconza sconcia, guasta 39, 44; v. n. 29 e cf. *sconza* distrutta nel Liber Ystoriarum in Crest. 122, 128.

scoperto 'a sc.' apertamente 56, 12.

scopresse scoprisse 24, 36; v. nn. 10 e 81.

scoprito scoperto 30, 28; v. n. 96.

scorta compagnia 57, 36; -e ricompense 24, 39, 158 e 170; 36, 5; 48, 32; 50, 65; 62, 81.

scorte pronte, accorte 24, 146.

scortegiante guida, conduttrice 62, 58; ma il Bonaccorsi: 'in la lauda .lxxix. [la LXXXI] è scripto scotegiante: cioè ciarlante a modo di scotta: che uol dire la pica: la quale in gabia assai ciarla'.

scortico pomata per ammorbire la pelle 8, 44.

scotegiante 'lengua sc.' superba, orgogliosa 81, 56; cf. Parodi in Misc. Ascoli 480.

Scotia Scozia 59, 7.

scottone scotto 55, 31; v. n. 72.

scretta scritta 63, 2; *screpte* 61, 4; v. nn. 10 e 96.

scriba 65, 236.

Scriptural l'Evangelo 88, 94.

scrofizo 'coio sc.' di scrofa 3, 30; v. n. 34.

scrulla la danza scuoti le tue trecce, i tuoi ornamenti 25, 58; in una carta Todina del 1291 trovo *scrullare*; *grolare* muovere, scuotere è del lucchese, cf. Salvioni, Arch. Glott. XVI, 448.

scudato scudo 56, 16; cf. n. 98.

scudato difeso dallo scudo 55, 56; v. n. 101 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 136, n. 39 a.

scudone scudo 55, 57; 56, 19; v. n. 72.

scura infelice, addolorata 93, 51; peccaminosa 30, 20; cf. *scura* infelice negli Uffizi dramm. Disc. p. 38 e *scuro* tremendo, orribile, spaventoso nell'antico lucchese, Salvioni, Arch. Glott. XVI, 468.

scurato oscurato 69, 53; -a 50, 18; infelice 100, 3.

scusan 'se sc.' si rifiutano 63, 21; v. *scuso* e cf. *scuxare* togliere nel Libro d. Tre Scritture.

scusanza scusa 21, 47 e 51; v. n. 99 a.

scusate 'en tuoi sc.' per tua scusa 8, 26; v. nn. 75 e 98.

scuso rifiuto 63, 17; nel Laud. Orvietano, c. 26*, trovo *schiusi* rifiutati, privi.

scuto scudo 25, 64; v. n. 50.

se sottinteso: 'certo io saria morto non fosse el suo conforto' 22, 14.

sè siede 60, 47; v. n. 82.

sea sua 2, 53; v. n. 75.

secarà segherà 8, 64; v. n. 17.

secolo il mondo 8, 12; con lo stesso significato in Cielo dal Camo, Crest. 107, 43.

seconno secondo 69, 101; v. n. 65.

secrete 'l'altissime s.' segreti? 85, 16.

secriti segreti 92, 103; v. n. 1.

secta 'amara s.' dolorosa compagnia 68, 32.

secula infinita 56, 14; v. n. 71.

securanza certezza 96, 71; v. nn. 18 e 99 a.

securato reso certo, sicuro 74, 20; -a 32, 25; v. n. 101.

sedile sedia apostolica 57, 6.

segellata 'mate s.' vergine 2, 43; nella Lauda in Crest. 452, 19 *colomba segellata*.

segello sigillo 89, 19; v. n. 65.

segna 'non fa s.' non dà segno, non si mostra 50, 11; v. n. 73.

segno vessillo 43, 231.
sembiaglia mischia, combattimento 66, 22; v. n. 37.
semblaglia 'fece gran s.' raccolse molta gente 52, 23; v. n. 37.
semina semezza 2, 36; cf. Nannucci, Nomi, p. 14.
semper 85, 46.
sempremai vieppiù 88, 219; 97, 30; sempre 75, 45.
senile il vecchio 57, 38.
sentenno sentendo 69, 49; v. n. 65.
sentina bruttura 74, 26; 90, 105.
sentino sentina 6, 10; v. n. 73.
sentitini svegliatevi 101, 101; ad Assisi *arisentuto dal sonno* svegliato, cf. Papanti, p. 532.
sentolo lo sentono 7, 44; v. n. 82.
sentore facoltà di sentire 65, 74; sentimento 90, 138; 91, 56; 'se ne fai più s.' se ancora ne parlerai 28, 18.
sentuto sentito 75, 33; v. n. 96.
sequaci seguaci 62, 47; v. n. 48.
sequire seguire 36, 66; 50, 7, *sequir* 80, 107, *sequisce* 33, 40, *sequente* 64, 45; v. nn. 48 e 81.
serane sarà 43, 153; v. n. 59 ed *essere*.
serba 'de me fact' ha s.' mi ha salvato 46, 34; v. n. 98.
sere signore, vocat. 18, 9; v. n. 69.
sermone 'facendo suo s.'

parlando il proprio linguaggio 32, 6.

serina serena 27, 12; v. n. 6.

serrà sarà 36, 68; v. n. 67.

serrata 'roina... s.' rognà fittissima 22, 60.

serrato 'far s.' serrare 14, 26; cf. n. 98.

serrime chiusura 66, 10; v. n. 99 γ.

seruare conservare ed osservare 33, 18; 60, 96; *seruar* 14, 38; *serua* tien chiuso 14, 39; *seruate* conservati 37, 24; *seruise* si conservi 44, 9; *seruando* 91, 111; *seruandote* 35, 49; *seruata* osservata 44, 14.

seruemento 'fece el s.' servi 21, 22; v. n. 99 δ.

seruente 'li soi s.' i servi 50, 12; 58, 3; v. n. 70.

seruire 'lassai lo tuo s.' il tuo servizio 22, 91; 'en tuo s.' per servirti 24, 175.

seruio 'al suo s.' servizio 80, 69; cf. n. 98.

seruo schiavo 1, 13; 43, 292.

sforzare far violenza: *sforza* 14, 31; *sforzarolla* la costringerà, 43, 374; v. n. 17.

sguardamento 'faceagli sg.' la occhieggiavo 20, 20; v. n. 99 δ.

sguardare mirare, osservare: *sguarda* 69, 138; *sguardano* 95, 49; *sguardai* 69, 97; *sguardando* 92, 113; v. n. 102 e cf. *esguarda* in Vattasso, Anedd. II, 21.

sguardata 'la mia sg.' il mio aspetto 16, 32; *sguardate* sguardi 8, 10; cf. n. 98.

sguardato il contemplare, il mirare 12, 18; cf. n. 98.

sguardo 'per *sg.* de *cruce*'
per rimirar la *croce* 75, 24.

si tu sia 47, 41; v. *essere*.

sìde *sède* 79, 26; v. n. 6;
nel castellano troviamo *sido*
per *siedo*, cf. Bianchi, *Dialetto*
di Città di Castello, p. 24.

signorio 'à *s.*' *trionfi* 55,
58; v. nn. 73 e 99 γ.

silenzio *silenzio* 47, 65; 77,
19; v. n. 29.

silere 'lo loro *s.*' il lor *si-*
lenzio 92, 80; *sile* *taci* 57, 30;
silete *tacete* 38, 52; v. n. 94.

siloismi *sillogismi* 17, 12;
v. n. 49.

Siluestro 'frate *S.*' 61, 23.

simiglia 'en la *s.*' a *so-*
miglianza 61, 53; v. n. 98 e
cf. *semelgla* *somiglianza* in
Pèrcopo, *Laudi* e *dev. Aquil-*
lane.

simiglio 'lor *s.*' a loro *so-*
miglianza 43, 437; 'senza *s.*'
senza pari 2, 22; 93, 59; v.
n. 98 e cf. *Nannucci*, *Nomi*
p. 121.

sinistro a *sinistra* 56, 15.

sio suo 1, 31; 15, 37; 23,
12; -a 30, 13; v. n. 75.

siragione ne sarò 46, 37;
v. *essere*.

siron da star dovranno *stare*
62, 63; v. *essere*.

sile *siete* 64, 63; v. *essere*.

sitire 'tant'è *l s.* de tua
desianza' tanto è forte il tuo
desiderio 35, 35; *sitito* *desi-*
derato 81, 53.

smaglia vien meno 7, 9;
80, 64; v. *Körting* 5785.

smarruta *smarrita* 24, 85;
67, 12; v. n. 96.

smesuranza *grandezza*, *im-*
mensità, *sproporzione* 35, 33

e 57; 39, 7; 73, 39; 79, 13;
87, 5; 88, 212; 91, 40; v.
n. 99 α.

smesurato 'ricco *sm.*' 81,
13, 'ultra *sm.*' 81, 43, 'amo-
re sm.' 82, 26, 'parlando
sm.' oltre la capacità del-
l'umano intelletto 76, 10.

so entendemento suo *int-*
11; v. n. 75.

so sotto: 'so la terra' 12,
46; 'so queste... forme' 46,
9; 'so mio guidato' sotto la
la mia guida 62, 63; 'so *l*
capo' 73, 21; 'so segno' 92,
92.

soblina *sublime* 2, 13; v.
nn. 21 e 72 e *sublimo*; cf. *Pa-*
rodi, *La rima nella D. Comm.*
p. 117, n. 21 e.

Sodoma 34, 13.

sofferente 'esser *s.*' *sop-*
portare 12, 22; v. *sofferente*.

sofferenza *indugio* 1, 9; v.
soffrire.

sofferire *sopportare*, per-
mettere: *sofferiria* 96, 7; *sof-*
ferito 82, 29; v. nn. 93 e 96.

sofficiente *sufficientemente*
7, 17.

sofferente 'esser *s.*' *soppor-*
tare 76, 13; v. *sofferente*.

soffrire *indugiare* 1, 8; cf. il
sofferse *dantesco*, *Purg. XXI*.

soggiorno *fasto*, *lusso* 18, 2;
'far *s.*' *divertirsi* 24, 138;
cf. *sogiurni fasti* in *Buccio*
di *Ranallo*.

soi suoi 14, 7; 21, 67; 'le
soi mano' 43, 195; v. n. 75.

solia *trono*, *sede celeste* 2,
29; 'attento *stai a mia s.*'
mi attendi al varco 85, 36,
v. n. 24.

solidato *solido* 34, 46; 'ac-

que *solidate* ' ghiacciate 60, 27; v. n. 101.

sollazzare ' el s. ' il divertimento, il piacere 21, 4.

sollicito sollecito 97, 21; v. n. 2.

solphenal odor di zolfo 12, 24; v. n. 100.

solua paghi 47, 44.

soma ironico, premio 55, 4.

somergitura ' farò s. ' mi sommergerò 39, 66; v. n. 99 γ.

sommergetura ' faccia s. ' si sommerga 87, 6; v. n. 99 η.

sommettiriti sottometerete 46, 12; v. nn. 19, 65 e 90.

somnia sogno 71, 41.

somniare sognare 5, 14; 69, 56.

somo peso 2, 41; 85, 12; v. n. 73.

son sanno 16, 14; v. *sapere*.

sonagliando mandando suono di catene 55, 12; v. n. 101.

sonarim soneremo 43, 207; v. n. 90.

sonno ' a s. ' spensieratamente? 55, 38.

sond'cchiate svègliati 3, 44;

cf. Körtling 8868 e D'Ovidio in Arch. Glott. XIII, 388.

sonora suoni 70, 44; v. n. 71.

soperba superba 46, 31; v. n. 21.

soperchianza il superfluo 20, 25; prepotenza 21, 49; 24, 82; v. nn. 54 e 99 α.

sophysticato uero verità apparente 52, 25.

soprano sovr- 101, 132; -a 62, 61; v. n. 54.

sopre sopra 2, 34; 54, 24; 62, 9 etc.; v. n. 17 e cf. Sal-

vioni, Pianto delle Marie 143, 189.

sorte ' Iustitia ce pete la sua s. ' quel che le spetta 43, 353; ' auer s. ' diritto 65, 193; ' paghi tutta la s. ' quello che deve 67, 52; schiatta, progenie 12, 32; 43, 220.

sospecta ' Ha s. ' ha in sospetto 14, 27.

sospetion sospetto 8, 21; cf. *sospicione* in Vattasso, Anedd. I, 42.

sospicasi sospetta 7, 39.

sostenetti sostenuti, sopportati 16, 20; v. n. 91.

sostenia sosteneva 28, 8; v. n. 89.

soterrata ' nel fuoco s. ' gettata nel fuoco 16, 50.

sotilmente giudiziosamente 43, 265.

sotta sotto 44, 25.

sottano soggetto, inferiore 40, 16; v. n. 99 α.

sotterra 15, 32.

sottracto derubato 67, 17;

' fa l s. ' deruba 67, 19; -i

' l'un fa li s. ' ruba 67, 23;

cf. n. 98.

sottrare sottrarre, rapire alla salute eterna 26, 54;

sottra' sottrae 78, 32.

souenisse sovvenisse 42, 34;

v. nn. 10 e 81.

sozare insozzare 4, 22; *sozata* 16, 49.

sozore sozzura 37, 7; v. n. 99 ε.

spalare manifestare, palesare 10, 31; *spalato* 67, 20;

cf. *spalificare* pubblicare in Buccio di Ranallo e *spalarçare*

spalancare in Vattasso, Anedd. I, 338.

spaliando sparpagliando, spargendo all'aria 77, 13; cf. *spaliare* sbandare in Buccio di Ranallo e *spalijà* sparpagliare nel moderno abruzzese, Finamore.

spanne ' tutto sto mondo *sp.* ' invade 14, 54; v. n. 65.

sparita divisa, abbandonata? 93, 58.

sparte divide, allontana 89, 53.

sparuire sparviere 55, 12; v. n. 56.

spanalde rif. alle mosche 24, 143.

spechiato immagine 61, 54; cf. n. 98.

spectato aspettato 42, 5.

spelagato ' amore *sp.* infinito, smisurato 85, 22; cf. *spelagare* nell'ant. lucchese (Arch. Glott. XII, 133) che il Salvioni crede debba connettersi con *pelago*, Arch. Glott. XVI, 471.

spenne spende 55, 43; v. n. 65.

spensare dispensare 43, 36; v. n. 42.

speregiare raggiare 27, 17; *speregia* 46, 44.

sperfonna ' l mondo se *sp.* ' sprofonda, rovina 2, 26; v. nn. 65 e 102 e cf. *al perfonno* in Cielo dal Camo, Crest. 109, 120; *perfonno* in Ristoro, cf. Michel, Die Sprache der Comp. del Mondo, p. 49 e *sperfonnasse* nel velletrano, cf. Ive, Canti popolari velletrani.

spermento esperimento 3, 20; v. nn. 60 e 61 e cf. la *Lauda* in Crest. 467, 173 e *Guittone*, ibid. 187, 14.

spetiale speciale 101, 196.

spetie forma 58, 53; v. n. 34.

spiacimento ' è *sp.* ' dispiace 6, 13; v. n. 99 ð.

spicciatura pettinatura 25, 18; v. n. 99 η.

spiecatò spiegato 61, 30; v. n. 46.

spinato coronato di spine 73, 21.

spineta luogo irto di spini 48, 31.

spinosa riccio 3, 24.

spirital spirituale 34, 33, *spirital* 42, 37; v. n. 99 α.

spiacente sgradito 39, 46.

splaceza disgusto 24, 168; v. n. 99 γ.

splanare spiegare, dimostrare 75, 58.

splendante splendente 37, 8; v. n. 96.

splendimento splendore 65, 53; v. n. 99 ð.

splicar spiegare 61, 77; *splico* 2, 3; v. n. 37.

splumato fatto di piume 3, 39; v. n. 37.

spogliamento ' è *sp.* ' spoglia 60, 20; v. n. 99 ð.

spogliao spoglio, privò 43, 14; v. n. 86.

spogliature spogliamenti, privazioni 60, 30; v. n. 99 η.

Spoletana ' ualle *Sp.* ' 59, 8; 62, 61.

sponsare sposare 65, 148; *sponsata* 46, 22; v. n. 42.

sponso sposo 89, 37, 45 e 61; v. n. 42.

sprecuratura lo spreco 14, 57; v. n. 99 η.

sprobrato disprezzato, disacciato 57, 11; v. n. 55.

sprofonda 'lo cielo se *spr.*' 2, 17; analogo a 'l mondo se sperfonna' 2, 26?

spurione bastardo 34, 21; v. n. 72.

squinantia angina 48, 5; v. n. 99 γ.

stabeleza stabilità 22, 81; v. n. 99 γ.

stabilezza stabilità 2, 62; v. n. 99 γ.

stacione abitazione 12, 37; fig., l'animo, il cuore 42, 43; v. n. 29.

staendo stando, rimanendo 24, 31; 61, 41; 92, 57; v. n. 87 e cf. *stagendo* nello Statuto dei discipl. di Todi, c. 2^b.

staesse stesse 24, 56; v. n. 81.

stagione tempo 47, 75; 57, 21; 'a la *st.*' talvolta 28, 5; 'a *st.*' per sempre 42, 42; 'en omne *st.*' 43, 202; 'ad omne *st.*' 64, 53; 'omne *st.*' 88, 75 sempre; 'per *st.*' per qualche tempo 9, 31.

staia stava 84, 13; v. n. 89.

stainati fermi, fissi 92, 79; v. n. 22; forse da **stanjati*, cf. Flechia in Arch. Glott. III, 147; VIII, 393 e *stagno* duro, forte nel Libro d. Tre Scritture.

stampiando urtando, spingendo 55, 29. Il Tresatti: 'diciamo ancora *stampeggiare* & usati a denotar quel moto che facciamo far ad un banco co' suoi piedi, spingendolo mo' un poco più là, mo' un poco più qua, finché l'abbiamo accomodato'. Sarà da connettere con *stampare* e *stampella*, cf. Caix, Studj 593

e Körting 9021, e con *stempeggione* che il Pieri fa risalire a *spenteggiione*, cf. Misc. Ascoli 443.

stando 'l tuo *st.*' il tuo posto 55, 73; v. n. 98.

stane tu stai 58, 38; sta 46, 9; 91, 125; v. nn. 59 e 84.

stanno stando 61, 19; v. n. 65.

stare rimanere 69, 22; *stando* restando 43, 168; 'lo *stare* la condizione 24, 103; 73, 47; 74, 54; *stane* stai e sta, nn. 59 e 84; *ston* e *sto* stanno, n. 88; *staia* stava, n. 89; *stetti*, *stei*, *staisti* stesti, n. 91; *staragioce* e *staraio* starò, n. 90; *staesse* e *slesse* io stessi, n. 85; *starian* starebbero, n. 93; *stia* imperat. sta, n. 94; *staendo* e *stando*, n. 97.

stascione 'se non prendi la *st.*' se non cogli l'occasione 47, 30; v. n. 29.

stata 'mia *st.*' la mia vita 24, 164; v. n. 73.

statera 'El Signor che è *st.*' che è la stessa giustizia 21, 15.

statura 'scarsamente la *st.*' relativamente alla persona 12, 46; col significato di 'persona' è nel Ritmo volg. su S. Alessio.

stazione dimora, prigione 55, 13; mèta, destino 73, 35; v. n. 29 e cf. *staçone* nel Laud. Orvietano, c. 30^b.

stemperone inteneri, liquefece 61, 73; v. n. 59.

stenguto spento 77, 18; v. n. 96.

Stephano 64, 41.

stermenare abbreviare, di contro a *perlongare*? 58, 77;

77; *stermenata* 'puza *st.*' fortissima e insopportabile 12, 20 e 26; 22, 57.

stile costume 70, 4; uso 70, 17.

stimate stimate 61, 39 e 87.

stingni 56, 4; v. n. 43. Il Tresatti: 'mi estingui'; cf. *destingny* in Pèrcopo, Laude e dev. Aquilane e *stègne* spegnere in Trabalza, Vocab. Umbro-Italiano.

sto cotesto; -a, -i, -e, v. n. 76.

stomacone stomaco 55, 21; v. n. 72.

stормento strumento 99, 12; v. n. 64.

storto me so en ypocrisia mi son fatto ipocrita 29, 2; 'l'alma *storta*' peccatrice 13, 27.

straniato fatto estraneo 42, 47; v. n. 101 e cf. *stranio* nel Petrarca, Giannuzzi-Savelli p. 105.

strauando strapazzando 22, 10; v. n. 54 e Körtling 9089.

strecto misero, infelice 55, 25; -a crudele 26, 60; 'mette a la *str.*' opprime 14, 5; cf. n. 98.

strectura difficoltà, tormento 25, 82; v. n. 99 η.

stregnème mi costringevano 24, 67; v. n. 61.

strenca stringa 101, 16; v. n. 10.

stromento 'faite de me *str.*' fate un contratto per riscatarmi? 1, 13; 'non era tenuto per *str.*' per contratto 43, 64.

strouele 22, 48. Il Tresatti: 'duro, strano, strava-

gante, forse da *strobilus* frutto di pino noderoso & duro dentro ne' nocciuoli e fuori nella pignocca'. Ricorda però *strupa* turpe nel Dittamondo e il toscano *stròppo* pei quali v. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 115, n. 15.

structo distrutto 62, 72; -a 64, 17.

studiante studente 40, 48; v. n. 96.

stupefisi rimasi stupefatto 69, 35; v. n. 91.

sturciata storpia 8, 48; cf. Caix, Studj 168 e Arch. Glott. III, 154-5; XII, 134; nell'umbro moderno si ha *struscìa* e *druscìa*, cf. Trabalza, Voc. Umbro-Italiano.

sturno schiera 64, 39; v. n. 14.

stuta spegne, uccide 93, 44; cf. *studade* spente nella Cronica degli Imperadori Romani in Arch. Glott. III, 283, *stutarà* spegnerà in Vattasso, Anedd. II, 48 e *stutà* smorzare e fig. uccidere nell'abruzzese moderno, Finamore.

su suo 8, 22; 35, 73; v. n. 75.

suactoso soave 81, 27; v. n. 21 e cf. 'suactoso ad abraçare' nella Lauda urbinata in Crest. 470, 12.

subdito di contro a *prelato* 30, 36.

subiecto soggetto 23, 4; -a 34, 1.

sublimato 'sommo s.' sommo e sublime 80, 38; -a 91, 101; v. n. 101.

sublimo sublime 64, 41; 88, 10; v. n. 72 e *soblìma*.

subuenuto aiutato 43, 24.
succurga soccorra 55, 70; v. n. 92.
succurre soccorri 92, 59; v. n. 87.
succurri soccorri 93, 9; v. n. 14.
succurrite soccorrete 3, 15; v. nn. 1 e 81.
sufficiente 'lo più s.' il più idoneo 58, 43.
sufficienza 'non li par s.' non gli pare abbastanza 14, 17; 'non farien s.' non basterebbero 78, 26.
suiace soggiace 74, 12; v. n. 21.
suiacimento soggezione 40, 19; v. n. 99 δ.
sumante 'fusse s.' prendesse 43, 331; v. n. 96.
sum su 69, 51 e 131; v. n. 59.
suo maggiore maggiore di lui 101, 121; v. n. 75.
superbietate superbia 13, 20; v. n. 99 ζ.
surgere sorgere: *surgo* 3, 47; *surge* 3, 43; 38, 44; 57, 73; *surga* 55, 71; v. nn. 14 e 94.
Suria Siria 24, 71; v. n. 56.
sutigliamento intelligenza 43, 108; v. nn. 21 e 99 δ.
sutiglianza 'a s.' con astuzia 67, 33; v. n. 21 e cf. *soltiglianze* raggiri in Buccio di Ranallo.
sutiglieza intelligenza 91, 177; v. n. 21.
sutilissima astutissima 47, 1; v. n. 21.
suto stato 21, 4; 71, 162; v. n. 60 ed *essere*.

suuarate 8, 30. Il Tresatti: 'pianelle fatte di scorza di sovero, che è leggerissima'; v. n. 55.

sualianza varietà, differenza 70, 35; 76, 15; v. nn. 25 e 99 α e *esualiato*; cf. *svaliato* svariato, screanzato in Crocioni, Dialetto d'Arcevia.

sueghi svegli 57, 3; v. n. 37.
suiamento traviamiento 88, 89; v. n. 99 δ.

suincigliando frustando col vinciglio 24, 54.

synagogo 57, 31.

tacire tacere 47, 86; 81, 64; v. n. 81.

tale qual' è tal' è 31, 1. Il Tresatti: 'Un certo al mercato teneva in seno una covata di lupacchini per venderli. Costui ad un altro, che voleva da lui comprare un paio belli, et perciò andavagli con mano ad uno ad uno tastando, et contrapestando, disse: Sotio, tal' è qual' è'.

talento 'non mi siria 'n t.' non mi piacerebbe 3, 19; 'se non gli era 'n t.' 20, 21.

tanto 'sè en t. leuata' così in alto 79, 20; col superlativo: 'persona t. altissima' 40, 4.

taoliere banco, tavola da gioco 22, 85; v. n. 55 e cf. Canello in Arch. Glott. III, 311.

tapino misero 27, 7 e 55.

tardo avv., tardi 22, 93.

targia targa, scudo 69, 107; v. n. 49.

tarza targa, scudo 49, 93;

v. n. 49 e cf. *tarça* nella Giostra in Crest. 484, 240.

tasca borsa, bisaccia 55, 19; cf. Salvioni in Arch. Glott. XVI, 473.

taschetto borsa 67, 24; v. n. 99 β.

tazo taccio 95, 16; v. n. 34.

tege copre, nasconde 43, 85.

temenza timore 10, 1; 32, 19; 'ha 'n *t.*' teme 32, 28.

temperamento 'en *t.*' temperati, austeri 53, 51.

tempestanza tempesta 33, 4; v. n. 99 α.

tempestate difficoltà 54, 18; disgrazie, avversità 8, 62; 15, 26; 59, 3; v. n. 70.

tempestate combattuto, osteggiato 89, 5; tempesta 81, 33; cf. n. 98.

tempo 'non è per *t.*' non è opportuno 11, 17; 'non è *t.* auer pietanza' non è più tempo di aver pietà 21, 7; 'omne *t.*' sempre, continuamente 48, 7, 19; 88, 199; 96, 22; 'longo *t.* passato' da lungo tempo 27, 4.

temporal 'per *t.*' per caso o qualche volta 8, 39.

tene te 15, 19; 43, 108; v. nn. 59 e 74.

tenebria tenebra, profonda oscurità 43, 4; 50, 21; 58, 36; 60, 52; 63, 161; 91, 10; 92, 51; v. n. 99 γ e cf. il Laud. Orvietano cc. 26^a, 37^a ecc.

tenebroso 'omne *t.*' ogni tenebra 100, 43.

tenere pregiare 50, 49, *tenerte* 17, 17; *tengam* teniamo 88, 224; v. n. 92.

tenire tenere 43, 400; v. n. 81.

tenore 'girà senza *t.*' aiuto, sostegno 20, 30; 'el *t.* de tutto el tuo operato' il carattere di tutte le tue azioni 49, 10.

tentato tentazione 82, 24; cf. n. 98.

tento tinto 16, 49; -a 15, 14; v. n. 10 e *ententa*.

tentone tentò 69, 29; v. n. 59.

tepedeza freddezza di affetto 53, 29; v. n. 99 γ.

terrafinato confinato 87, 10.

terràti ti asterrai 65, 144; v. n. 61.

terribilita spaventata 12, 18; v. n. 101.

terza sott. ora 28, 11.

testo cotesto 9, 20; 10, 14; 96, 48; *test'* 10, 8; -a 96, 45; v. n. 76 e cf. *testo*, -a nel Laud. Orvietano c. 21^b.

testificanza testimonianza 21, 39 e 43; v. n. 99 α.

theologia 84, 5.

Theotonicoro 'renno *Th.*' regno di Germania 59, 6; v. n. 69.

thesaro tesoro 43, 226; 55, 31; 61, 44; v. n. 16.

thesaurizi el tuo mercato guadagni lautamente 60, 43.

thesauro tesoro 43, 99; 65, 67 e 137.

Thomaso san Tommaso 100, 59.

tia 'da *t.*' da te 96, 8; v. nn. 59 e 74.

tienco teco 43, 246 e 248; 65, 135; v. nn. 16 e 74.

tio tuo 10, 34; 18, 8; 23, 12; 67, 63; v. n. 75; *tio* e

tia in Vattasso, Anedd. I, 40, 104, 210 etc.

tirone tirò 69, 19; v. n. 59.
toccamento tatto 6, 13; 8, 13; -i 97, 48; 'facto n'ò *toccamento*' ne ho parlato 21, 37.

toccar bussare 57, 9.

toi tuoi 9, 10; 17, 10; 18, 20 etc.; v. n. 12 e 75.

tollere togliere 3, 21, *toller* 30, 35; 47, 55; *tollerme* 11, 9; *tollo* 56, 13; *tolle* 12, 4, 28 e 32; 26, 44 etc.; *tol* 12, 11; *tolleme* 38, 52; *tolli* 11, 10 e 12; 25, 64; *tollime* 3, 23; *tolléte* 93, 31; *tollite* 8, 15; *tolla* 56, 25; 57, 22; *tolleui* 90, 190; *tollerà* 90, 42; *tolleria* 12, 17; *tolesse* togliessi 67, 65; *tollesse* 47, 63; 90, 236; *torrotte* 3, 25; *torrai* 62, 54; 93, 27; *tollendo* 67, 55; *tollendome* 24, 152; v. n. 35.

tomento pomata 8, 37.

tomo 43, 57. Il Tresatti: 'è pigliato per *caduta*; ma nelle parti nostre vale quella capovolta con la quale i putti giocando pongono con gran destrezza nel caminare la testa in terra, et con le gambe in aria si raggirano in se stessi et si ritrovano in piedi'; cf. *tomi* da *tomare* nel Petrarca, Giannuzzi-Savelli, p. 113, e il lombardo *tómo* e *tóma* capitombolo in Salvioni, Arch. Glott. XII, 375.

tormentare soffrire 36, 74; *tormentando* 68, 37; 'en *tormentare*' in mezzo ai tormenti 73, 35; 75, 26.

tornare volgere 26, 18; *torna* tornano 18, 17, v. n. 82; *tornata* volta, trasformata 13, 17.

orte ingiuste 67, 53.

torto 'a t.' crudelmente 3, 16.

Toscana 'terra de T.' 59, 8.

toserate tosate 16, 18; cf. *toserare* in Buccio di Ranallo e *tusurà* in Crocioni, Dialetto d'Arcevia.

tossa tosse 22, 58; 48, 9; v. n. 72 e cf. Nannucci, Nomi, p. 12, 18 e 19.

totto tutto 31, 14; v. nn. 11 e 79; cf. *del toto* in Cielo dal Camo, Crest. 107, 57, e *totti* in Guittone, ibid. 184, 22.

traccia cammino 24, 140.

tractabilitate possibilità di trattare 34, 38.

tractato componimento poetico 56, 27; 'te dái en suo *tr.*' in sua balia 81, 17; *tractate* 'facce mali *tr.*' commetta male azioni 8, 22.

tracto mossa, gesto 2, 57; atto 22, 71; 43, 415; mala azione 5, 26; astuzia 87, 8; 'diéglie l *tr.*' lo assalì 62, 8; 'te darò el *tr.*' ti darò l'assalto 62, 76; 'faccio l *tr.*' sono agli estremi 75, 43; cf. nel lucchese *tracta* assalto, Salvioni, Arch. Glott. XVI, 474.

trademento 'so en *tr.*' tradiscono 30, 39.

traduto tradito 93, 7; v. n. 96.

tragesse traesse 17, 16; v. n. 58.

tragiacto passaggio? 95, 42; affine probabilmente a *tragetto*, cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 144, n. 42 b.

tragisti traesti 86, 14; v. n. 58 e *trare*.

trahenno 'te ce mena *tr.*'
per forza 12, 49.

tralipare cader dalla riva
30, 32; 80, 60; gettar giù
dalla riva 69, 36 e 100; 97, 34;
tralipato rovesciato 42, 38;
69, 64; -a 88, 162; v. n. 38.

trangoscio mi angoscio 90,
128.

trano discordia, lotta? 40,
17.

tranquillata fatta tranquilla
43, 446; v. n. 101.

transire passare 38, 58;
42, 19; 78, 12; 90, 272; 94,
29; *transito* 55, 18; cf. *transio*
e *transuto* nel Ritmo volg.
su S. Alessio.

translato trasportato 24,
186; v. n. 42.

trapperia 48, 19; da ri-
connettere con *altrappare* e
attrappire? Körting 1034 e
9697.

trare trarre 21, 38; 34, 52;
50, 17 etc., salvare, riscattare
73, 8, v. n. 95; *tra'* trae 57,
18; 90, 112, n. 61; *traine* ne
trae 74, 69, n. 66; *tragi* trag-
ga 57, 4, n. 83; *traga* trag-
gano 6, 7, nn. 83 e 92; *tra-*
gesse traesse 17, 16, n. 89;
tragisti traesti 86, 14, n. 91;
traraì 8, 66, n. 90; *trahenno*
12, 49, n. 65.

trasfisso trasformato 61, 65.

trasformanza trasforma-
zione 91, 43; v. n. 99 α.

trasse 'le pene che *tr.*'
che sopportò 24, 28.

trasuersio confusione? 60,
59; v. nn. 73 e 99 γ.

trattura estirpamento 25,
50; v. n. 99 η.

trauaglia dolore, molestia

24, 2; 38, 2; 52, 26; 80, 67;
91, 130; 'metter *tr.*' tor-
mentare 47, 4; *trauaglie* 44,
36; v. n. 98 e cf. Nannucci,
Nomi p. 336 sgg. e Parodi,
La rima nella D. Comm. p.
119, n. 1.

trauagliare soffrire 32, 30.
traualli travagli 35, 42; v.
n. 24.

trauone trave 30, 16; v.
n. 99 ε.

tredece tredici 89, 70; v.
nn. 19 e 80.

tremore tremito, paura 69,
43; 80, 83.

trez treccie 8, 41; v. n. 29 e
cf. Parodi, La rima nella D.
Comm. p. 102, n. 10.

tribulanza dolore, pena 24,
121; 50, 2; 66, 4; v. nn. 21
e 99 α.

tristanza tristezza 27, 56;
v. n. 99 α.

tristare soffrire 38, 25; v.
n. 101.

tristore tristezza, dolore 24,
8; 38, 24; *tristor* 14, 22; v.
n. 99 ε.

trombare suonar la tromba
15, 3; v. n. 101.

troni tuoni 48, 24; cf. l'an-
tico lombardo *tron* e *tronada*
in Arch. Glott. XII, 438 e
tronita in Vattasso, Anedd.,
IV, 83.

trouàrese si troverebbe 81,
71; v. n. 93.

trouone trovò 58, 50; v.
n. 59.

ttutore 'a *tt.*' sempre 64,
33.

tuo 'lassai lo *t.* seruire'
di servirti 22, 91; 'en *t.* serui-
re' per servirti 24, 175; 'lo

t. affidato ' chi si è aff. a te 81, 49; ' *t.* miglior ' migliore di te 97, 65; v. n. 75.

turbanza turbamento 27, 41; v. n. 99 α.

turbara turberei 47, 64; v. n. 93.

tusto duro, resistente 75, 61; v. n. 14.

tutt' hore ' a *t.* ' sempre 37, 16.

tuttore sempre 65, 134; cf. Nannucci, Nomi p. 438 sgg.

tutture ' a *t.* ' sempre 11, 16; v. n. 11.

ubidenza obbedienza 43, 115; v. nn. 20 e 99 β e *obedenza*.

uccidesse ucciderebbe 30, 4; v. n. 93.

udimenti l' ascoltare 97, 47; v. nn. 22 e 99 δ.

ultra 25, 46; 89, 69; ' *ultra* smesurato ' 81, 43; v. n. 14.

umbratura ' farà *u.* ' celerà 43, 156; v. n. 99 η.

umiliata umiltà 16, 47; cf. n. 98.

un poco 86, 7; 90, 7; v. n. 35.

unde 81, 8 e 9; v. n. 14.

unitato unione 45, 26; v. n. 98.

unqua nunquam 18, 6; 25, 51; 88, 115; *unqua mai* non mai 88, 167, *là unqua* dovunque 94, 9; v. nn. 14 e 48 e cf. Giannuzzi-Savelli, p. 99, e Salvioni, Pianto delle Marie.

unquanto non ancor mai 15, 23; v. n. 48 e cf. Parodi,

La rima nella D. Comm. p. 133, n. 37 a.

unque ' là *u.* ' dovunque 96, 14.

ura occasione, modo 74, 54; ' a nul' *u.* ' non mai 49, 8; ' ad *u.* ad *u.* ' sempre? 55, 28; v. n. 11.

Uria 66, 21.

usagio ' per *u.* ' abitualmente 36, 33; v. n. 99 α.

usamento pratica, familiarità 42, 40 e 42; v. n. 99 δ.

usanza ' non era en *u.* ' non si usava 24, 83; ' per *u.* ' abitualmente 24, 118; 29, 6; 36, 12; 88, 214.

usare operare 69, 136.

uscire ' uenni al' *u.* ' nacqui 24, 7; spirare, morire 18, 15.

uso ' per *u.* ' abitualmente 24, 137; ' me so *u.* ' mi sono abituato 55, 54.

usura ' tollea l' *u.* ' esercitava l' usura 21, 24.

utri otri 60, 53; v. n. 1 e cf. l' abruzzese *utre* otre in Finamore.

uacare ' a Dio *u.* ' attendere a Dio 47, 60.

uaccio presto 14, 58; v. n. 60 e cf. *vaccio* e *adivacciare* nel Laud. Orvietano, cc. 28^a, 29^a, 31^b etc., *avaccio* prima in Guittone, Crest. 176, 55 etc. *ualde* ' mordendone *u.* ' fortemente 24, 144.

Vale 63, 13.

ualenza valore 34, 46; 80, 15; v. n. 99 β.

ualimento valore 65, 132; v. n. 99 δ.

ualore ' Io ui lassai el molto *u.* ' una ricca eredità 19, 7.

ualura valore 43, 226; 65, 77 e 89; 90, 98 e 158; potere 63, 170; v. n. 99 η.

ualuta valore 4, 2; *ualute* 34, 38; 'a tutte mie u.' con ogni mio potere 43, 374; cf. n. 98.

Vangelista 'lo V.' 64, 47; v. n. 60.

uanura vanità 25, 38; v. n. 99 η.

uanuri vanità 70, 44; v. nn. 1 e 99 ε e cf. Nannucci, Nomi p. 263.

uasallagio vassallaggio 60, 14; v. n. 99 α.

uascello vasetto 35, 58.

uasecce ci si va 88, 117; v. n. 67.

uaseglie vasetti di medicinali 24, 127; v. nn. 35 e 70.

uedemento vista 46, 4; 88, 208.

uedere: *uedire* n. 81; *ueio* vedo, n. 30; *uei* vede, nn. 82 e 88; *uedemo* n. 88, *uedite* nn. 1 e 81; *uederimo* vedremo, n. 61; *uedìa* e *uidiui*, n. 89; *uide*, *uidde*, *uiddi*, io vidi, nn. 86 e 91; *uede* e *uide* imperat., nn. 87 e 94; *uedisse* nn. 81 e 85; *ueggia*, *ueia* etc., n. 31; *uegente*, n. 96; *uedenno*, n. 65; *uiso* veduto, n. 96.

uedere 'el mio u.' il mio aspetto 24, 168; 'col u.' con lo sguardo 8, 3; *uederse* vedere 34, 73.

uedimento vista 65, 54; 74, 44.

uedire 'del u.' dell'aspetto 25, 49; 'l mio u.' quel ch'io vidi 69, 56; v. n. 81.

uedoueza privazione? 43, 204; 53, 40; v. n. 99 γ.

ueduto 'l u.' le cose che si vedono 6, 5.

uegente *onne homo* nato dinanzi agli occhi di tutti 15, 30.

ueghiare vegliare 28, 11; *ueghiar* 9, 29; *ueghio* 9, 31; v. n. 37.

uegnanza vendetta 10, 22; 21, 50; 51, 13; v. nn. 61 e 99 α e cf. *uegnança* nella Lauda urbinata in Crest. 470, 24.

ueio vedo 46, 39; 'el suo u.' la sua vista 34, 67; v. nn. 30 e 98.

uelle 'l mio u.' la mia volontà 59, 24.

uèncer vincere 78, 40; *uencelo* lo vince 34, 37; *uencia* 62, 14; *uicque* vinse 52, 22; *uènscre* 101, 22; *uenciuto* vinto 47, 92; 88, 181; -e 69, 117; *uènto* 47, 89; 62, 32; 67, 4; -e 69, 89, *uencito* 89, 5; v. nn. 10, 91 e 96; *vencere* si ha nello Statuto dei disciplinati di Todi, c. 9^a.

uenco vinciiglio 47, 4; v. n. 10.

uendecanza vendetta 24, 81; v. nn. 61 e 99 α.

uendegnato vendemmiato 24, 105; v. n. 28 e cf. *vennegnare* in Buccio di Ranallo, *vellegnà* in Trabalza, Voc. Umbro-Italiano, *vennegna* e *vellegna* in Finamore.

uendicta vendetta 51, 18; 67, 76; v. n. 9.

uenen veleno 1, 30; v. n. 44.

uenenato avvelenato 53, 58; v. n. 45.

uennenno venendo 43, 219; v. n. 65.

- uenenose* velenose 22, 38; v. n. 45.
- uenerere* venire 32, 12; v. n. 81.
- uenga* vengano 25, 71; v. n. 83.
- uengnata* vendicata 24, 86; v. n. 61.
- ueniare* riposare 23, 23; v. nn. 23 e 25.
- uenino* veleno 27, 7; v. nn. 2 e 45.
- uenta* 'la u.' la vittoria 62, 79; v. nn. 10 e 98.
- uentrata* ventre 24, 41; cf. nn. 98 e 101.
- uer* verso 26, 6; *en uer* 20, 2.
- uerba* 'le sue sanctissime u.' 46, 33.
- uergata* diversità 2, 67; cf. Caix, Studj, 654.
- uergato* abito di più colori 61, 70; 62, 77; 73, 29; 85, 44; cf. Caix, Studj, 654.
- uergognare* vergognarsi: *uergogni* 47, 19; *uergogna* 47, 17; 76, 7; *uergognan* 47, 56; 'col *uergognare*' con la vergogna 10, 29.
- uermigni* vermigli 40, 44; v. n. 24 e cf. Canello in Arch. Glott. III, 311 e d' Ovidio, ibid. XIII, 426.
- Verna* 'la V.' 61, 35; 63, 1.
- uernato* inverno 3, 68.
- uero* veramente 72, 19.
- uerràne* verrà 43, 155; 96, 5; v. n. 59.
- uertà* verità 91, 8; v. n. 61.
- uescouata* vescovado 55, 37.
- uespertino* all'ora del vespro 28, 11.
- uessica* vescica 55, 67; v. n. 41.
- uestaro* 43, 230. Il Bonacorsi: 'cioè loco doue si seruano ueste & altre cose de precio'; v. n. 99 α.
- uestigia* traccia 13, 5.
- uestute* vestite 60, 36; v. n. 96.
- uetare* vietare: *uètame* 38, 47; *uètate* 3, 28; *uèto* vietato 43, 134; v. nn. 3 e 96.
- uexation* 'le u.' i tormenti 48, 33.
- uexello* vessillo 61, 2; v. n. 10.
- uezato* 'mal u.' male avvezzo 7, 13.
- uia* 'longa u. assai m'è paruto andare' m'è parso aver fatto lungo viaggio 28, 9.
- uicena* vicina 8, 65; v. n. 8.
- uicinanza* compagnia 12, 41.
- uicinata* compagnia 16, 39; cf. n. 98.
- uicque* vinse 52, 22; v. n. 91 e cf. *uicque* e *vicquo* vinse e vinto nel Liber Yistoriarum in Crest. 128, 284-6, *vicque*, *vicquese*, *vicquero* e *viccoro* in Buccio di Ranallo.
- uictore* vincitore 91, 68 e 158; *vittore* anche in Buccio di Ranallo.
- uiduitate* privazione 43, 187.
- uigorando* acquistando vigore 94, 8; v. n. 101.
- uilanza* avvillimento 9, 18; viltà 75, 9; 'tenuto m'à en u.' mi ha tenuto a vile 21, 46; umiltà 42, 7 e 12; v. n. 99 α.
- uilare* avvillire e umiliarsi 39, 55; 87, 27; 92, 21; 95, 54; *uilar* 39, 56; *uilato* 87, 26; v. n. 101.
- uileza* di contro a *gentileza* 72, 11; v. n. 99 ð.

uiliata avvilita 88, 70.
uilsco ho a vile 92, 22.
uilitate viltà 34, 20.
uina vini 24, 119; v. n. 71.
uirginia vergine 2, 38; cf. Nannucci, Nomi, p. 729.
uirgo 'Giesse u.' vergine di Iesse 100, 16.
uisagio sguardo 21, 54; cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 135, n. 42.
uisco vischio 6, 8.
uisione contemplazione 21, 59.
uiso la vista 6, 5; 7, 3; 82, 4 e 6; 88, 28; sguardo 8, 4; aspetto 36, 2; visione 21, 57.
uiso veduto 64, 7; 91, 4.
uisso vissuto 20, 24; 51, 61; 96, 64; -a 49, 4; v. n. 96 e cf. *vesso* nella Lauda Eugubina in Crest. 467, 156, *viso* nella Vita del b. Jacopone 27, 18, *visso* nel Petrarca, Giannuzzi-Savelli p. 110.
uilia 'le u.' i vizj 14, 51; 39, 38; 60, 36 e 38; 'u. reprobata' 51, 50; v. n. 71.
uiuacce presti, pronti 25, 73; v. n. 70 e cf. *viazo* agile, destro, *viazamente* nel Libro d. Tre Scritture e, per altri riscontri, il Nannucci, Nomi p. 119 e il Parodi, Arch. Glott. XV, 81.
uiuaceza prestezza, prontezza 43, 202 e 218; v. n. 99 γ.
uiuamo viviamo, cong. 47, 48; v. n. 92.
uiuanna vivanda 78, 10; v. n. 65.
uiuuesce vive 101, 173; v. n. 10.

uiuutare 'en mio u.' durante tutta la mia vita 27, 54; il Tresatti: 'prende il frequentativo in luogo del primitivo'.

uocare 'luxuria è suo u.' si chiama l. 69, 98; *uocaua* 2, 54; *uocato* 100, 6; -a 2, 55.

uoce 'gli dà la u.' lo approvì 31, 12.

uoitare vuotare 24, 122; *uoitata* 24, 80; v. n. 22 e cf. a *voito* nel Petrarca, Giannuzzi-Savelli, p. 106, e *voite*, *voïdde* in Finamore.

uol vogliono 69, 1; v. *uolere*.

uolentire volentieri 67, 26; v. nn. 21 e 56.

uolere: *uo* uoglio, *uoli*, *uole*, *uoli* vuoi, *uol*, *uol*; *uolem* vogliamo, *uono* e *uol* vogliono, nn. 82 e 88; *uogli* tu voglia, n. 83; *uolea* volevano, n. 84; *uolesse* e *uolisse* io volessi, n. 85; *uolse*, *uolsi* e *uols* volli, *uolse* e *nuolse* volle, *uolsete* ti volle, *uolser* vollero e *uolserme* mi vollero, nn. 86 e 91.

uolontire volentieri 42, 48; v. nn. 21 e 56.

uolta 'a questa u.' per questa volta 47, 93 e cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 133, n. 37 a.

uoltura? 14, 56; v. n. 99 η.
uoluntire volentieri 1, 19; v. n. 21.

uon vanno 18, 16; 26, 50; 32, 3; v. n. 88.

uono vogliono 24, 128; v. *uolere*.

uorato divorato 25, 30.

uoratura 'lupo en u.' che divora 48, 30; v. n. 99 η.

uuce voce 51, 43; 89, 28; v. n. 11.

uulnerare ferire: *uulnerano* 8, 10; v. n. 65; *uulnerato* 65, 34; 81, 7; 82, 17, -e 60, 37.

uuto avuto 60, 13; v. *avere*.

Ubernia 59, 7.

ydioti indotti, ignoranti 52, 12.

ydolatria 52, 15.

ydropesia idropisia 48, 3.

Ypocrate Ippocrate 15, 23; cf. Parodi, La rima nella D. Comm. p. 107, n. 16.

ypocresia ipocri- 60, 25; *ypocresia* 29, 2; 77, 27.

zambra camera 65, 168;

v. n. 38 e cf. Arch. Glott. III. 372.

zampagliato intricato, impedito nelle gambe 55, 15; cf. Flechia in Arch. Glott. III, 167 e, per alcuni riscontri, Arch. Glott. XII, 428 n.

zanzauaglia combatte? 94, 6.

zifra 'staragiocce per z.' non conterà nulla 43, 92; v. II. 53.

zitello bambino 97, 56.

zito fanciullo, vergine 37, 21; -a 37, 18; cf. *çita* fanciulla nel Ritmo volgare su S. Alessio.

zizaglia zizzania 52, 25.

zona fascia, cintura 35, 7.

zona cinge 43, 432; v. II. 101.



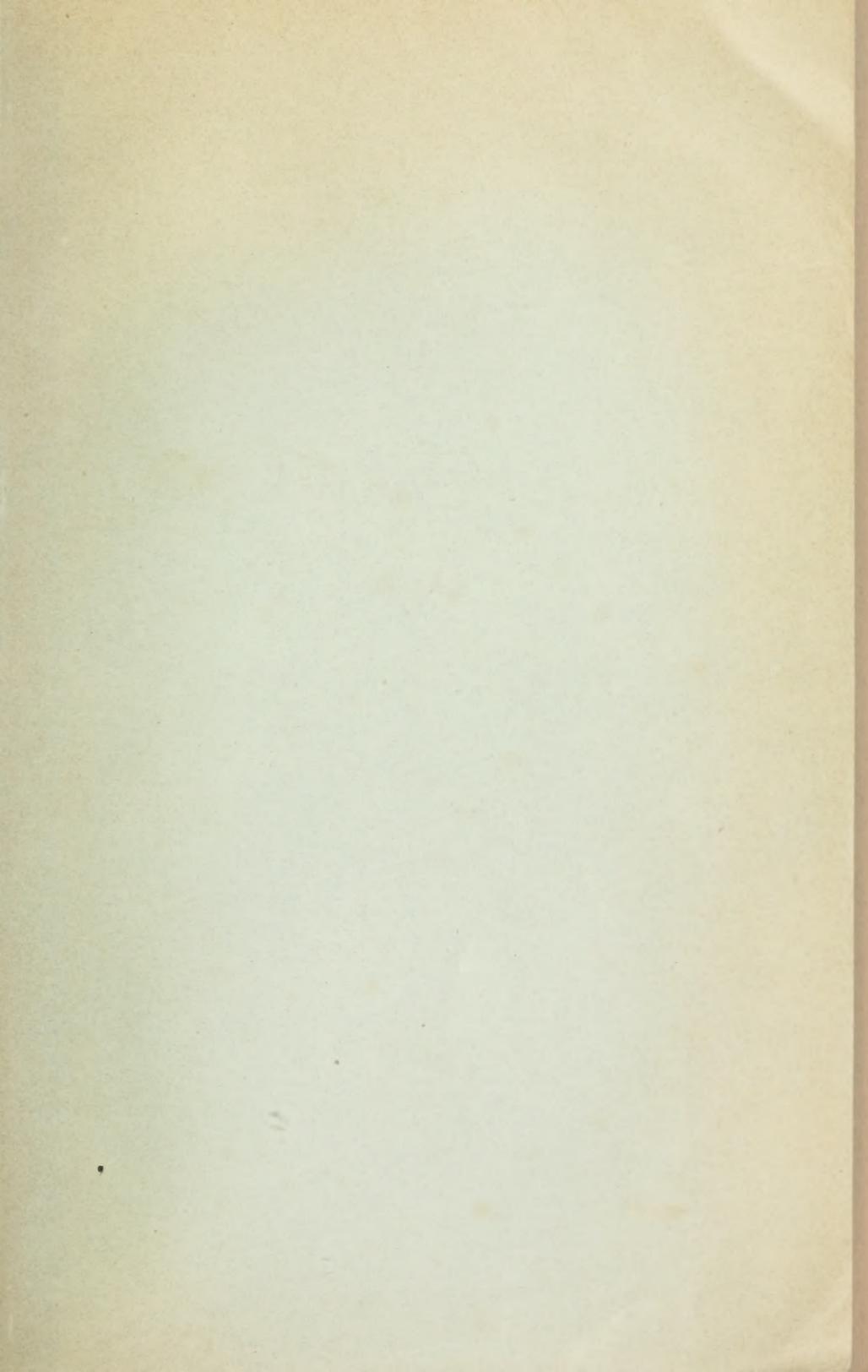
TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI USATE NEL LESSICO

- Arch. Glott. = Archivio Glottologico Italiano diretto da G. I. Ascoli, voll. I-XV, Torino, 1873-'99; continuato da C. Salvioni, vol. XVI, Torino 1902.
- Bianchi = Storia della preposizione A. Firenze, 1877.
- Bianchi, Il dial. di Città di Castello = Il dialetto e la etnografia di Città di Castello. S. Lapi, Città di Castello, 1888.
- Bonaccorsi = Tavola terza de la maggior parte de laude, doue si notano alcuni errori di scriptura, passati per inaduertentia etc.; li uocaboli etiam antichi & Todini si dichiarano &c. Nella edizione dei Cantici del b. Jacopone curata in Firenze nel 1490 da Francesco Bonaccorsi.
- Bonvesin, Libro d. Tre Scritture = V. De Bartholomaeis, Il Libro delle Tre Scritture e il Volgare delle Vanità di Bonvesin da Riva. Roma, presso la Soc. fil. romana, 1901.
- Buccio di Ranallo = Cronaca Aquilana rimata di Buccio di Ranallo di Popplito di Aquila, a cura di V. De Bartholomaeis, nelle Fonti per la storia d'Italia pubblicate dall'Ist. Stor. Italiano. Roma, 1907.
- Caix, Studj = N. Caix, Studj di etimologia italiana e romanza. Firenze, 1878.
- Carte todine = Spogli di carte notarili todine del secolo XIII (glossarietto favoritomi dal prof. A. Tenneroni).
- Crest. = E. Monaci, Crestomazia italiana dei primi secoli. S. Lapi, Città di Castello, fasc. I 1889, fasc. II 1897.
- Crocioni, Dialetto d'Arcevia = D.' G. Crocioni, Il dialetto d'Arcevia (Ancona). Roma, E. Loescher & C., 1906.
- Finamore = G. Finamore, Vocabolario dell'uso abruzzese. Città di Castello, Lapi, 1893.
- Giannuzzi-Savelli = F. Giannuzzi-Savelli, Arcaismi nelle rime del Petrarca in Studj di filol. romanza, VIII, p. 89 sgg.
- Giorn. di fil. rom. = Giornale di filologia romanza. Roma, Loescher, 1878-83.

- Jeanjaquet, Recherches = V. Jeanjaquet, Recherches sur l'origine de la conjonction « que » et des formes romanes équivalentes. Neuchâtel, 1894.
- Körting = G. Körting, Lateinisch-Romanisches Wörterbuch. Paderbon, 1907.
- Laud. Orvietano = Sacre rappresentazioni e laude Orvietane del secolo XV contenute nel cod. Vitt. Em. 528 (trascrizione favoritammi dal d.^r Diomede Toni).
- Laudi dei disc. di Siena = Rondoni, Laudi drammatiche dei disciplinati di Siena, nel Giorn. storico della lett. ital. II, 273-302.
- Libro de varie romanze volgare = Fr. Egidi, Il libro de varie romanze volgare, cod. Vat. 3793. Roma, presso la Società fil. romana, 1906.
- Misc. Ascoli = Miscellanea linguistica in onore di Graziadio Ascoli. Torino, E. Loescher, 1901.
- Modio = Tavola delle voci più oscure che sono nei cantici del beato Jacopone. Nella ediz. Jacoponica di Roma, Salviano, 1558.
- Nannucci, Nomi = V. Nannucci, Teorica dei nomi della lingua italiana. Firenze, 1858.
- Neumann, Beihefte z. Z. f. rom. Ph. n.º 11 = D.^r A. Neumann-Ritter von Spallart, Weitere Beiträge zur Charakteristik des Dialektes der Marche nelle Beihefte zur Zeitschrift für rom. Phil. del Gröber, n.º 11, Halle a. S. 1907.
- Papanti = G. Papanti, I parlari italiani in Certaldo. Livorno, Fr. Vigo, 1875.
- Parodi, La rima nella D. Comm. = E. G. Parodi, La rima e i vocaboli in rima nella Divina Commedia, nel Bullettino della Società Dantesca Italiana, N. S. Firenze, marzo-giugno 1896, vol. III, fasc. 6º-9º.
- Pèrcopo, Laudi e devoz. Aquilane = E. Pèrcopo, Laudi e devozioni della città di Aquila, lessico e capoversi nel Giorn. stor. della lett. ital., vol. XX (1892), p. 379 sgg.
- Pieri, Dial. Aretino = S. Pieri, Note sul dialetto Aretino. Pisa, T. Nistri e C., 1886.
- Ritmo volgare su S. Alessio = E. Monaci, Antichissimo ritmo volgare sulla leggenda di sant' Alessio, nei Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei, Seduta del 21 aprile 1907.
- Riv. di fil. rom. = Rivista di filologia romanza. Imola, 1872-'76.
- Röhrsheim = L. Röhrsheim, Die Sprache des Fra Guittone von Arezzo, nelle Beihefte zur Zeitschrift für rom. Phil., n.º 15.
- Salvioni, Pianto delle Marie = C. Salvioni, Il pianto delle

- Marie, nei Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei, Seduta del 17 dic. 1899.
- Statuto dei discipl. di Todi = ms. del XV secolo nella Comunale di Todi (copia favoritami dal prof. A. Tenneroni).
- Trabalza, Voc. Umbro-Italiano = Saggio di Vocabolario Umbro-Italiano e viceversa, a cura e con prefazione di Ciro Trabalza. Foligno, F. Campitelli, 1905.
- Tresatti = I cantici del b. Jacopone, ed. a Venezia presso Nicc. Missirini, 1617.
- Uff. dramm. dei Disciplinati = E. Monaci, Appunti per la storia del teatro italiano: Uffizj drammatici dei disciplinati dell' Umbria, nella Riv. di fil. romanza, I, 235 sgg.
- Vattasso, Anedd. = M. Vattasso, Aneddoti in dialetto romanesco del sec. XIV, tratti dal cod. Vat. 7654. Roma, Tip. Vaticana 1901.
- Vattasso, Nuovi anedd. = M. Vattasso, Per la storia del dramma sacro in Italia: Nuovi aneddoti in antico dialetto romanesco. Roma, Tip. Vaticana 1903.

Estratto
dalle *Laude di frate Jacopone da Todi*
pubblicate dalla Società Filologica Romana
a cura di Giovanni Ferri.



PQ
4472
J3Z62

Ferri, Giovanni
Prospetto grammaticale
e lessico delle poesie
di Jacopone da Todi,
secondo l'ediz.

PLEASE DO NOT REMOVE
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

